Anno 106 - Numero 35

L. 100 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 26.700 semestre 14.000, trimestre 7.350 - Estero: anno L. 38.700, semestre 20.000, trimestre 10.350

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numer. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 11 febbraio 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 558.963
10125 Torino, via Marenco 32 - telefono 650.644
10126 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 652.965
20123 Milano, via G. Negri 4/10 - telefono 85.90
00184 Roma, via Quattro Fontane 30 - t. 47.55.903
16122 Genova, via E. Vernazza 27 - telef. 583.900
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 228.836
28100 Novara, via Perotti 30/A - telefono 21.325

Il giornale si riceve in ogni caso il giorno di rilascio quotidiani integrazione

Pubblicità: L. 1100 il mm (festivi, poste e date rigore L. 1320) - Commerciali L. 1300 (1440) il mm - Ricerche personale L. 1130 (1380) il mm - Finanziari e Legali L. 1500 (1650) il mm - Necrologi L. 800 p.p., edizioni L. 1100 p.p. - Echi L. 2000 in linea - Economici vedi rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aereo esterico): *Australia cn. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile crs. 3,80; *Canada c.s. 50; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 17; *Etiopia D.E. 1; Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,50; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; *Inghilterra p. 14; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,30; *Libano P.L. 110; *Libia ms 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 7,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; *Somalia ss. 2; *Spagna ptas 18; *Sud Africa (Rand) 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 1; Svizzera Ticino fra. 1,90; *Turchia l.t. 5; *USA cs. 50; *Venezuela Bs 1,80; *Zaire Mk 15

Giudizio sospeso

Alla vigilia del vertice, un grande leader politico disse: *«Non è il referendum nel divorzio che minaccia l'unità e la vita del governo; è il referendum che lo tiene in vita»*. La prospettiva del referendum, e dell'aspra contesa politica che esso può scatenare, ha infatti contribuito a spingere i partiti al compromesso. Altri più vasti timori, oscuri ma pressanti, l'ansia diffusa di un salto nel buio, il dubbio che dal sovrapporsi di crisi governativa a crisi economica si sprigionassero eventi ben più gravi e dirompenti, hanno stimolato l'istinto di autoconservazione della classe politica (anche all'opposizione: fuori di questo giuoco democratico, per chi c'è salvezza?). Il faticoso accordo è dunque motivo di giustificato sollievo, anche perché ci sembra che esso abbia rivelato la volontà di evitare che il referendum degeneri in un cieco scontro frontale: gestito da un governo composito, come questo centro-sinistra, esso dovrebbe essere più facilmente contenibile entro i limiti di una civile contesa.

Il vertice, e il successivo incontro fra il governo e i sindacati, oltre ad evitare il peggio, hanno dato qualche altro frutto. Non sono state prese decisioni demagogiche e irrealistiche; e si è indicato correttamente quello che è oggi il problema centrale del Paese, ossia il previsto paurosо deficit della bilancia dei pagamenti. Si è anche concordato nel constatare che se questo deficit non verrà sensibilmente ridotto (supponiamo: da 5000 a 3500 miliardi di lire) frenando robustamente talune costosissime importazioni (petrolio, carne) e mantenendo alte le esportazioni, cadremo infallibilmente in una crisi di dimensioni incontrollabili, quale il Paese non ha conosciuto in questa generazione. Quando non fossimo più in grado di acquistare le importazioni essenziali per quella gran macchina di trasformazione industriale che è la nostra economia, avremmo il dissesto, i milioni di disoccupati, sconvolgimenti sociali imprevedibili.

Oltre a ciò, nell'incontro coi sindacati, sia pure con alquante approssimazioni, si sono tracciati un piano d'investimenti e un programma di misure fiscali, ispirati a principi di equità sociale: essi potranno contribuire a contenere, se vi sarà buona volontà e buon senso da parte dei sindacati (in verità assai più saggi, finora, di quelli inglesi), una spinta rivendicativa che renderebbe altrimenti inarrestabile l'inflazione e proietterebbe i nostri costi fuori mercato, col risultato di non consentire il necessario sviluppo delle esportazioni: saremmo così daccapo alla disastrosa crisi dei nostri conti con l'estero e al pericolo di una vasta depressione.

Contro questi aspetti positivi, la trascorsa settimana, così importante per la vita politica italiana, ne offre di negativi, tanto da lasciar qualche dubbio se la crisi politica che si era aperta una decina di giorni fa si sia definitivamente chiusa. Anzitutto, il governo non ha saputo dare al Paese un senso di chiara, rinnovata fiducia. Le interminabili riunioni notturne, seguite da comunicati spesso ermetici ed istruttivi, le fughe contraddittorie e parziali di notizie presto smentite, hanno anzi denunciato un malcelato affanno, un'insicurezza che preoccupa. Qualsiasi operazione di salvataggio degli equilibri economici richiede, come elemento condizionante, la fiducia: fiducia del Paese nel governo, fiducia straniera verso l'Italia. Il governo non ha usato alcuno dei molti strumenti che aveva per parlare con chiarezza e coraggio al Paese: conferenze-stampa straordinarie, messaggi televisivi, dibattiti parlamentari. Si è lasciato sovente ai giornalisti l'arduo compito di ricomporre approssimativamente, come tessere d'un mosaico altrimenti indecifrabile, le (presunte) grandi linee della politica governativa. Anche l'ultimo ampio documento presentato ai sindacati è, per la sua natura tecnica, e per una certa genericità, veicolo inadeguato a recare quel messaggio d'allarme che dovrebbe raggiungere ogni cittadino.

Oltre questo difetto di stile (ma senza comunicare col Paese, come si può influenzarlo, persuaderlo, governarlo?), ve ne sono poi di sostanza. Ci è stato detto che dobbiamo migliorare, per una cifra fortissima, l'ancor più tremendo preannunciato squilibrio della bilancia dei pagamenti: ma nulla sappiamo di preciso sui mezzi e i tempi previsti per raggiungere quest'obiettivo, tanto che vien fatto di chiedersi se l'accordo al vertice sia solido com'è stato detto, o se nuove difficoltà non possano riaffiorare al momento di compiere le scelte angosciose che sono necessarie, come l'aumento di prezzo della benzina. Così pure, non si sembra sia stato denunciato sufficientemente quanto sia allarmante l'accelerarsi vorticoso della spirale inflazionistica; né ci è stato detto come s'intenda agire per spezzarla.

L'accordo al vertice ha messo in luce il senso di responsabilità dei partiti della coalizione. Ma nell'atteggiamento del Paese verso il governo, un governo circondato all'inizio da tanti volonterosi appoggi, ci sembra di riconoscere, più che un dichiarato consenso, una sospensione di giudizio. Il governo dovrà fare non poche cose presto e bene se vorrà che il giudizio sospeso dia luogo a stati d'animo di più attiva adesione: senza i quali sono destinati a cadere nel vuoto gl'incitamenti alle forze sociali a compiere i sacrifici e gli sforzi di lavoro che sono indispensabili per evitare una crisi ben più grave.

Settimana decisiva per l'inchiesta

Petrolio - L'on. De Mita convocato come teste?

Il ministro dell'Industria dovrebbe essere interrogato dal magistrato "per chiarimenti" - Finora, però, non ha ricevuto alcuna comunicazione - Impossibile, per il momento, eseguire l'ordine di arresto contro l'ex presidente dell'Unione petrolifera Cazzaniga: da lunedì è negli Stati Uniti - Oggi a Roma i pretori genovesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 febbraio.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. De Mita, sarebbe stato convocato dalla procura della Repubblica di Roma come «testimone a chiarimento» nell'inchiesta sullo scandalo del petrolio. Il condizionale è d'obbligo perché il ministro, interpellato telefonicamente da *Stampa Sera*, ha dichiarato di non essere a conoscenza della convocazione.

«*Non ne so nulla*» ha detto ieri sera, nella sua casa di Roma.

Se la convocazione esistesse — gli abbiamo chiesto — rinuncerebbe alla sua prerogative, o si recherebbe a deporre alla procura? (Un ministro può chiedere infatti che sia il magistrato a recarsi da lui per interrogarlo).

«*Non lo so ancora* — ha risposto, ed ha aggiunto — *però è strano...*».

— La convocazione? Lei è a capo di un dicastero al quale sono stati forniti determinati dati relativi al petrolio...

«*Non è quello che mi preoccupa, piuttosto mi lascia perplesso il fatto che non mi sia giunta notizia di questo provvedimento*».

La testimonianza riguarderebbe il periodo fra settembre e novembre, nel quale sono stati decisi due aumenti successivi del prezzo al dettaglio dei prodotti petroliferi.

Un'altra convocazione come testimone a chiarimento sarebbe stata inviata a Di Cagno, presidente dell'Enel fino al 1971, in relazione all'inchiesta nel corso della quale è stato spiccato un mandato di arresto nei confronti di Vincenzo Cazzaniga, ex presidente dell'Unione petrolifera e della compagnia Esso, ed attualmente consigliere di amministrazione della Montedison.

Il mandato parla di corruzione aggravata ed associazione a delinquere; secondo l'accusa Cazzaniga avrebbe spinto l'Enel ad impostare una politica di centrali termoelettriche (a petrolio) invece che termonucleari. Questa «campagna promozionale» sarebbe riuscita a buon fine, avrebbe fruttato ai partiti rappresentati nel vertice dell'ente di Stato per l'energia elettrica una «cifra complessiva superiore al miliardo.

Finora, comunque, non è stato possibile eseguire il mandato di arresto; da lunedì, infatti, Vincenzo Cazzaniga si trova negli Stati Uniti, dove, ha detto il suo avvocato, prof. Giuseppe De Luca, si è recato per firmare alcuni contratti. «*Da allora non l'ho più sentito* — ha dichiarato questa sera il legale — *ed in effetti non si prevedeva quell'evoluzione catastrofica nell'inchiesta che si è poi verificata. Non conosciamo ancora il testo del mandato di arresto; ci riserviamo, quando ne avremo preso visione, di presentare ricorso*».

Il mandato di arresto dovrebbe essere trasformato in mandato di cattura entro 20 giorni, e se ne occuperà la procura della Repubblica di Roma. Domani mattina, infatti, giungeranno a Roma i pretori Sossi e Almerighi, accompagnati da Amendola, che si è recato oggi a Genova, e consegneranno al procuratore Siotto un fascicolo di documenti (tra cui quelli relativi allo scandalo Enel) che riguardano, per competenza, la capitale.

Secondo voci raccolte a palazzo di Giustizia saranno emessi, a breve scadenza, altri mandati di arresto, oltre a quello spiccato contro il cavaliere del lavoro Cazzaniga.

Marco Tosatti

Vincenzo Cazzaniga

Chi finanzia i partiti?

Nella vicenda dei petrolieri siamo arrivati ai mandati di arresto, e poiché l'ipotesi di accusa si rivolge a chi avrebbe corrotto, c'è da attendersi equi provvedimento per chi avrebbe accettato o sollecitato di essere corrotto. Vedremo allora qualche uomo politico incriminato? Di fronte ad essi, la magistratura si fermerebbe in attesa che si pronunci il Parlamento per l'autorizzazione a procedere. Il problema del finanziamento occulto dei partiti, per condizionare il potere legislativo e l'esecutivo, investe la stessa democrazia.

I partiti sono associazioni di fatto che gestiscono l'organizzazione politica e come tali subiscono la pressione dei gruppi sociali che cercano, con modi diversi, di influenzarli «al fine di ottenere la soddisfazione dei loro interessi settoriali, ostacolando la adozione di misure ritenute pregiudizievoli e inducendo all'inabissamento in Parlamento di progetti di legge o sabotando l'applicazione di leggi in vigore, oppure patrocinando l'accoglimento di altre ad essi favorevoli». La frase virgolettata è di Costantino Mortati, uno dei padri della Costituzione.

Il finanziamento, con accentuazioni più o meno gravi, è di tutti i Paesi democratici. Nei Paesi a regimi totalitari la situazione è ancora peggiore. Negli Stati Uniti, dopo vari esperimenti per combattere l'influenza dei gruppi di pressione, si è adottato l'istituto degli hearings, che concede alle commissioni di ascoltare la voce degli interessi organizzati che abbiano un legame con i progetti di legge in discussione. Qualcosa di simile si è cominciato a fare anche da noi con le indagini parlamentari. Ma sino a quando non verranno rendendoli pubblici, i bilanci dei partiti, non ci libereremo dalle forme di corruzione dovute al finanziamento occulto.

E' vero che gli attivisti della base danno la loro attività gratuitamente, ma anche questi volontari si servono di un apparato costoso. Chi paga l'affitto delle sedi, i dipendenti centrali e periferici, la propaganda, manifesti, i periodici, i quotidiani? Quante centinaia di milioni occorrono per un congresso? Quanto le elezioni? Quanto costerà la campagna per il referendum? Le quote degli iscritti non bastano neppure lontanamente per nessun partito. Ci sono le sovvenzioni che arrivano in mille modi. Anche se è lecito ad un privato chiunque quanto crede (non lo è per un ente pubblico), è difficile non sospettare che i soldi siano dati per ottenere in cambio un tornaconto particolare a danno della comunità.

Alcuni pretori hanno smosso le acque dei petrolieri (ci sono altri stagni) e l'opinione pubblica, scandalizzata e avvilita dai troppi scandali, li sorregge. Purtroppo si avverte già l'irresponsabile qualunquismo di chi con estrema faciloneria vorrebbe cambiare tutto, dimenticando che la democrazia è tuttora il sistema meno imperfetto, e che il popolo se la deve conquistare giorno per giorno correggendo le inevitabili storture. Non è urgente il finanziamento pubblico e controllato dei partiti?

Giovanni Trovati

Juventus e Thoeni un giorno trionfale

La Juventus è tornata alle grandi vittorie. Questo è il suo quarto gol: Capello, superato il portiere Cernignani, sta saettando in rete. (Servizi e altre foto alle pagg. 7 e 9)

Thoeni riconfermato campionissimo con un formidabile slalom speciale (a pag. 7 e 13)

La decisione presa entro mercoledì

Sciopero generale probabile di 4 ore

Non tutti i sindacalisti sono convinti che sia inevitabile - Correnti "caute" nella Cisl e nella Uil - Preoccupazione dei politici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 febbraio.

Tra martedì e mercoledì i sindacati decideranno se proclamare, e quando, lo sciopero generale sollecitato dalla Cgil. Cgil, Cisl e Uil sono uscite «insoddisfatte» dall'incontro con il governo, durato ben nove ore, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato. E' stato un confronto difficile, durante il quale il ministro del Tesoro, La Malfa, ha abbandonato la sala dove si svolgeva la riunione, considerando inaccettabili le richieste di Lama, segretario generale della Cgil (il presidente del Consiglio Rumor, è poi riuscito a riportarlo al tavolo delle trattative).

I sindacati sono rimasti insoddisfatti di quasi tutti i provvedimenti elencati dal governo; sono rimasti inoltre contrariati perché — dicono — si sono trovati di fronte a scelte già fatte: «*Non si può chiamare il sindacato alla responsabilità, in una situazione indubbiamente difficile, mettendolo di fronte a posizioni che appaiono definitive*».

Non sono piaciute ai sindacati alcune proposte del governo: aumentare le tariffe elettriche per i consumi che eccedono la media d'una famiglia operaia; aumentare le tariffe ferroviarie della prima classe e dei vagoni letto; aumentare il prezzo della benzina. «*Sono tutte misure che finiscono per contrarre i consumi dei lavoratori*», hanno detto, mentre pesano le nuove imposte sui salari e aumentano tutti i prezzi.

Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo sul razionamento della benzina e sulle restrizioni all'importazione di carne bovina per ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti; va bene anche l'offerta del governo di garantire al netto l'aumento degli assegni familiari, liberandoli dalle imposte. «*Imprecisate, anzi certe, salatissime*» sono state definite invece le proposte del governo per riforme e investimenti.

Malgrado questo giudizio drastico, non tutti i sindacalisti sono convinti che sia inevitabile lo sciopero generale. Nella Cisl e nella Uil ci sono correnti «caute». Domani, a Roma, i due sindacati chiariranno se sono d'accordo con la Cgil: per il momento sembra probabile che Cgil-Cisl-Uil possano mettersi d'accordo per uno sciopero generale di 4 ore, da proclamare entro la fine di febbraio.

Democristiani, socialdemocratici e repubblicani sono decisamente contrari allo sciopero in questo momento, estremamente grave per il paese. Anche il ministro socialista Giolitti, in ciò non del tutto d'accordo con i colleghi del suo partito, teme i rischi dello sciopero generale (lo sciopero potrebbe essere «*un sasso nel delicato ingranaggio* del dialogo governo-sindacati» «*e c'è chi ha interesse a che l'ingranaggio si spezzi*»).

E' diffuso il timore tra i politici che lo sciopero generale, malgrado le assicurazioni dei sindacati, finisca con aprire una nuova fase politica, che prepari nuove alleanze di governo. I comunisti sembrano offrire ormai al governo la loro opposizione diversa solamente in vista del referendum. «*La crisi italiana reclama che si compia una svolta e sollecita l'azione per determinarla*» ha detto Berlinguer.

Anche per Lama (Cgil) «*è necessaria una svolta politica, una nuova direzione politica del paese*». Replicando a chi considera lo sciopero generale un attentato alla stessa stabilità del sistema, Lama avrebbe detto durante la riunione a Palazzo Chigi: «*Anche la tenuta del sindacato è importante per la democrazia*».

Le dichiarazioni dei dirigenti comunisti in questi ultimi giorni («Il pci deve impegnare con tutta la sua energia per far maturare le condizioni di un cambiamento politico» ha detto Napolitano) e la minaccia di sciopero, fanno temere a socialdemocratici e repubblicani un vicino «compromesso storico». Come deterrente e ostacolo arduo contro questa ipotesi, Curiglia (psdi) propone ai socialisti una «*strategia comune* anche per *rendere più credibile l'attuale maggioranza* di governo». Un'analoga tesi è stata espressa da Biasini (pri).

Alberto Rapisarda

«La Stampa» non è uscita sabato e ieri in seguito ad una vertenza in corso tra i poligrafici e la Società editrice.

Contrastata iniziativa del Segretario di Stato

Sull'energia da stamane il vertice di Washington

Tredici i Paesi partecipanti (consumano l'85 per cento del petrolio esportato) - Kissinger spera in due risultati: un organismo di coordinamento e stabilizzare il prezzo del greggio

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 febbraio.

Una delle più controverse riunioni internazionali degli ultimi anni, la «Conferenza sull'energia», si apre domani a Washington. Tredici Paesi, sulla carta alleati e amici — gli ospiti statunitensi, i nove della Cee, Giappone, Canada e Norvegia — saranno nella capitale americana per due giorni senza avere, almeno ufficialmente, un obiettivo comune: gli Stati Uniti hanno convocato la conferenza per creare, in sostanza, un fronte dei paesi consumatori di petrolio, sotto la loro egida, le nazioni invitate si sono fatte precedere dall'avvertimento che mai accetteranno alcun «fronte» per non irritare i fornitori arabi.

Gli americani, promotori della conferenza, hanno drasticamente ridotto i loro obiettivi che prevedevano inizialmente un risultato operativo (il «fronte permanente dei consumatori») e un risultato politico (la riaffermazione della loro «*leadership* sul mondo occidentale, particolarmente sul gruppo Nato). Ora, fonti del Dipartimento di Stato dicono che Kissinger sarebbe soddisfatto se dalla conferenza uscissero almeno intese di principio, non di dettaglio, su quattro punti: 1) sviluppo di nuove fonti energetiche, con l'aiuto e il finanziamento degli Stati Uniti; 2) piani di emergenza internazionali per affrontare nuove crisi; 3) scambio di informazioni scientifiche; 4) misure internazionali di conservazione del petrolio.

E' un programma «minimalista» che, nelle circostanze attuali è anche il massimo che ci si possa obiettivamente attendere. Il Segretario di Stato considererebbe un risultato importante se la conferenza producesse una sorta di organismo permanente di consultazione fra i paesi partecipanti, per dare una coerenza di coordinamento al gruppo delle nazioni consumatrici.

Si sa che la Francia, più di ogni altro, si oppone a questa proposta per non dare agli arabi il sospetto del «fronte» e per non accettare in nessun caso legami di subordinazione con gli Stati Uniti, ma Washington è pronta a concedere, in cambio, la promessa che a brevissima scadenza una nuova riunione sarà convocata e allargata ai Paesi produttori.

Ma la vera questione che Kissinger tenterà di sollevare, e che preoccupa il governo americano più di ogni altra, è il prezzo del greggio. Nei giorni scorsi, il principale consigliere per gli affari energetici del Dipartimento di Stato, William Levy, ha preparato uno studio che si conclude con queste parole: «*Enormi incrementi di prezzo minacciano di sconvolgere gravemente le strutture economiche e monetarie dei Paesi importatori nel '74*». Nel suo memorandum, richiesto da Kissinger, Levy calcola che nel '73 le nazioni importatrici (Europa, Giappone, eccetera) pagarono 32,4 miliardi di dollari per i loro acquisti. Se nel '74 esse importeranno la stessa quantità di greggio, pagheranno 101,7 miliardi di dollari, circa 65 mila miliardi di lire ai prezzi attuali.

Per ragioni politiche, prima ancora che economiche, gli Stati Uniti temono una recessione internazionale che sconvolgerebbe la ricerca di quell'«ordine mondiale che Kissinger va tessendo pazientemente e di cui Nixon ha bisogno per migliorare con la politica estera il bilancio della sua contestata presidenza. Da queste premesse è nato un progetto che gli americani vorrebbero presentare domani e martedì agli «alleati» se l'atmosfera fosse propizia. L'idea è di offrire tutti insieme (i Paesi presenti alla conferenza acquistano l'85 per cento di tutto il petrolio esportato nel mondo) agli arabi contratti per acquisti di petrolio a lunghissimo termine, si dice dieci o quindici anni, a prezzi fissi, dilazionando i pagamenti ancora più a lungo.

I fondi verrebbero parzialmente conservati nelle casse dei Paesi acquirenti, senza interesse, ma con un saggio di aumento annuo pari alla svalutazione della moneta. Così facendo, dicono gli americani, gli acquirenti potrebbero non subire la terribile emorragia di denaro prevista, mentre i venditori arabi potrebbero garantire a lungo termine un reddito che altrimenti rischia di esaurirsi dopo l'esplosione momentanea.

L'Italia porta alla riunione una massiccia delegazione, guidata da due ministri, Moro per gli Esteri e La Malfa per il Tesoro.

Kissinger ha avuto oggi una serie di colloqui separati con i ministri degli Esteri dei paesi partecipanti alla conferenza energetica in programma a partire da domani. Egli ha invitato per la prima colazione il ministro degli Esteri della Germania Federale, Walter Scheel.

Successivamente si è incontrato con il ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp.

Vittorio Zucconi

Informazione pubblicitaria

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro (o disco): stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese, francese, tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono ai nostri lettori

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Il nostro corrispondente da Londra ci comunica infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di oggi non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto Internazionale Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratis, attraverso le sue 60 Filiali nel mondo, un nastro-cassetta o 1 disco di prova, in 3 lingue: Inglese, Francese o Tedesco.

I lettori possono così esperimentare subito, a casa loro, senza spesa né impegni di sorta, questa eccezionale invenzione. I lettori possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco, a seconda del mezzo di riproduzione che posseggono.

Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco, a chi lo richieda entro una settimana, scrivendo a: «La Nuova Favella Linguaphone Soc. STS/4 - via Borgospesso, 11 - 20121 Milano», specificando se desiderano nastro-cassetta o disco e allegando 3 bolli da 50 lire l'uno per spese. Col nastro-cassetta o col disco — ripetiamo gratuiti e senza impegni di alcun genere — chiunque può scoprire un nuovo Metodo per incrementare lavoro, carriera, affari e guadagni. E' bene approfittare oggi stesso di questa opportunità, offerta dalla tecnica moderna e dai suoi passi da gigante in ogni campo.

sommario

Caso Spagnuolo: luce completa su ogni sospetto. Di Giovanni Conso 2
A Piacenza brucia la centrale scambi: i treni in forte ritardo 2
Torino ha 2 mila anni: il prode Conte Verde. Di Tino Richelmy 3
La malattia di Pompidou: un male «oscuro». Di Alberto Cavaliari 3
Scioperi: 300 mila minatori in Inghilterra e un milione di statali in Germania 16

SPAGNUOLO

Luce completa su ogni sospetto

Il caso Spagnuolo continua ad essere al centro delle polemiche. Fortunatamente, il Consiglio Superiore della Magistratura ha adottato la più saggia delle decisioni: quella d'indagare, caso mai, se esistano gli estremi per trasferire d'ufficio, anche senza sua colpa, il Procuratore Generale di Roma. Con questa delibera, in un certo senso interlocutoria, il Consiglio Superiore ha evitato, da un lato, il rischio di un insabbiamento e, dall'altro, il rischio di precipitare le cose.

I pericoli insiti nelle altre due soluzioni possibili (chiusura del caso o, all'opposto, sollecitazione d'un procedimento disciplinare) non erano lievi. Con la prima si sarebbe elusa, anzi gravemente delusa, l'esigenza dell'opinione pubblica che si faccia luce completa su ogni forma di sospetto gravante attorno all'operato dei pubblici poteri; con la seconda si sarebbe in certo qual modo anticipato un giudizio di illicità sul comportamento del magistrato, senza avere ancora raccolto elementi adeguati.

Con l'atteggiamento preso l'altro ieri, il Consiglio Superiore ha fornito altresì una prova di sicuro impegno, rivendicando la propria posizione al vertice della magistratura. Mentre un procedimento disciplinare avrebbe imposto, almeno inizialmente, di affidare le indagini ad un altro organo, l'apertura della procedura per l'eventuale trasferimento d'ufficio significa che di tutte le indagini dovrà occuparsi lo stesso Consiglio. Iniziativa, svolgimento e decisione finale saranno, cioè, concentrati nelle sue mani, con un'esclusiva, totale assunzione di responsabilità.

Ciò costituisce, nel medesimo tempo, una preziosa garanzia per la celerità delle indagini. Anche a prescindere dalla vischiosità che rallenta quasi sempre i procedimenti disciplinari, a causa dei molti formalismi che ne caratterizzano opportunamente lo svolgimento in relazione al loro particolare oggetto (un illecito che sfocia in una sanzione), è fin troppo evidente che l'assunzione diretta delle indagini da parte del Consiglio Superiore per un caso tanto clamoroso non potrà non risolversi in una spinta ad operare senza indugi. Impegnato in prima persona, il Consiglio sa benissimo che di ogni ritardo ingiustificato assumerebbe la diretta responsabilità di fronte all'opinione pubblica.

Tutto questo non vuol dire che le indagini saranno facili e semplici. Non vi si oppone soltanto la delicatezza delle funzioni esercitate da chi è Procuratore Generale presso la corte d'appello di Roma, e l'importanza dell'ufficio da cui si ipotizza l'allontanamento. A complicare ulteriormente gli accertamenti, interviene una circostanza anch'essa insolita: il procedimento per l'eventuale spostamento d'ufficio è stato pure aperto nei confronti di altri magistrati romani, un giudice istruttore ed alcuni sostituti procuratori. Sia per loro sia per Spagnuolo occorre stabilire — e non è problema di poco conto — se, nelle sedi che occupano, possano ancora « amministrare la giustizia nelle condizioni richiesto dal prestigio dell'Ordine giudiziario ».

Mai come in questa occasione il Consiglio Superiore della Magistratura ha gli occhi puntati su di sé. La cosa ha una sua logica non soltanto formale: mai come in questo momento, la magistratura si è trovata al centro delle polemiche. L'organo che la rappresenta nella sua globalità non poteva assolutamente estraniarsene, né tanto meno passare inosservato. Per sua e nostra fortuna, ha cominciato bene. L'importante è che continui. La posta in palio si presenta decisiva: bisogna far vedere a galla la verità.

Giovanni Cosso

Delegazione Basso Toce alla Regione Piemonte

Verbania, 10 febbraio.

(a. c.) La Regione Piemonte dovrebbe promulgare domani (lunedì) il decreto d'industrializzazione dell'area del Basso Toce ove la Montedison ha programmato l'insediamento di nuovi stabilimenti industriali con un investimento di 130 miliardi.

Tale provvedimento si è reso improcrastinabile in quanto un ulteriore ritardo provocherebbe lo slittamento dei tempi previsti per la realizzazione dei nuovi impianti.

Domani, una delegazione guidata dal vicesindaco di Verbania Pietro Mazzola, quale presidente del Consorzio di sviluppo del Basso Toce, sarà alla Regione affinché altri intralci non vengano a ritardare la firma del decreto.

Forse oggi ci saranno altri mandati di cattura

I petrolieri avevano un piano per "drammatizzare„ la crisi

Oltre all'imboscamento, una campagna di stampa avrebbe dovuto "ammorbidire" l'opinione pubblica per poter ottenere nuovi aumenti di prezzo di benzina e gasolio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 febbraio.

I pretori genovesi, Mario Almerighi, Adriano Sansa e Carlo Brusco, avrebbero messo le mani sul piano preparato nei mesi scorsi dai petrolieri, per drammatizzare la crisi energetica e provocare un aumento dei prezzi del gasolio e della benzina. Secondo i documenti ritrovati, parallelamente all'imboscamento del greggio, una campagna di stampa avrebbe dovuto convincere gli italiani che, nel nostro Paese, la situazione era critica, nonostante la buona volontà delle aziende di distribuzione e raffinazione. Resa più morbida l'opinione pubblica, sarebbe stato più facile ottenere dai politici la concessione di nuovi aumenti dei prezzi. I magistrati starebbero ora mettendo a fuoco alcuni episodi del colossale aggiotaggio.

Ciò fa credere che, con ogni probabilità, il mandato d'arresto contro l'ex presidente della Esso e dell'Unione petrolifera Vincenzo Cazzaniga, firmato da Sansa, non resterà solo.

Per domani sera sono attese «novità importanti»: probabilmente esploderanno gli ultimi fuochi artificiali di questa fase genovese dell'inchiesta, che ha permesso ai magistrati di raccogliere una vastissima documentazione sulle manovre di imprenditori e politici. Poi, tutti gli atti saranno trasmessi alla procura della Repubblica di Roma, che i pretori genovesi hanno riconosciuto competente per materia e territorio.

Come è noto, la documentazione relativa alle somme pagate dall'Uniana petrolifera a uomini politici per «convincere» l'Enel a costruire centrali termoelettriche a nucleari, è stata consegnata ieri al procuratore Siotto, Stasera, una seconda parte del voluminoso dossier raccolto dagli inquirenti, ha preso la strada della capitale, scortato dal pretore di Roma Gianfranco Amendola e da guardie di Finanza.

Il magistrato era giunto a Genova questa mattina, per incontrarsi con i colleghi liguri. Il dottor Sansa ha concluso definito l'arrivo di Amendola «una visita personale, non connessa alle indagini in corso».

Anche oggi gli inquirenti si sono trincerati dietro al segreto istruttorio, commentando negativamente le fughe di notizie che hanno accompagnato la mancata esecuzione del mandato di arresto contro Cazzaniga, il quale potrebbe così rimanere a Washington — dove attualmente si troverebbe — per sottrarsi alla cattura.

Sulle fughe di notizie ha preso posizione oggi anche il vicesegretario del partito liberale Alfredo Biondi, che è consigliere di amministrazione dell'Enel. L'uomo politico si è lagnato del fatto che anticipazioni coinvolgano discriminatamente enti e uomini, come se tutti dovessero essere avvolti nella stessa caligine di sospetto e di denigrazione.

«Per quel che mi riguarda — ha proseguito Biondi — pur facendo parte del consiglio di amministrazione dell'Enel solo dal marzo del 73 ho subito chiesto e chiederò ancora che, indipendentemente da ogni indagine giudiziaria, sia fatta luce sulla responsabilità, se c'è, di chiunque. Non è tollerabile che nei calderoni siano compresi uomini e partiti che da anni si battono contro la corruzione, i carrozzoni e i loro promotori, i loro sostenitori palesi e occulti».

Giulio Anselmi

In Riviera con assegni rubati: 5 denunce

Albenga, 10 febbraio.

(g. m.) Cinque persone sono state denunciate per spaccio di assegni rubati, falsificati e per truffa. Si tratta dei fratelli gemelli Stefano e Antonio Serpe, 25 anni, residenti a Ventimiglia (il primo è in carcere a Sanremo per altri reati); Girolamo Monreale, di 33 anni, residente ad Albenga, via Quintino Sella 8; Vincenzo Attino, 27 anni, rappresentante di commercio, residente a Torino, via Pigafetta 33; Alessandro Polizzi, 31 anni, residente a Milano, via Cardellino 55. Vincenzo Attino e i fratelli Sarpa sono anche accusati di furto: Monreale dovrà anche rispondere di minaccia nei confronti di un falegname di Albenga, Enio Gallinaro, via Piave 57, il quale, raggirato con un assegno falso, tentò di farsi restituire 350 mila lire.

Gli assegni sono stati rubati nel periodo ottobre - dicembre dell'anno scorso in luoghi e a persone diverse: a Loano dall'abitazione di Michele Ferroglio, 63 anni, via Aurelia 142; a Vallecrosia dall'auto in sosta appartenente a Danilo Pagnin, residente a Torino, via Beliano 4, altri a Milano.

Finora presso le banche sono stati protestati una decina di assegni omessi per somme non elevate, ma sembra che gli spacciatori siano sempre riusciti ad ottenere il resto in denaro contante o con altri assegni regolarmente coperti. Tra i raggirati oltre al falegname albenganese Gallinaro, il titolare del bar Conchiglia di Laigueglia, Mauro Bonecchi, 41 anni, ed alcuni albergatori di Milano.

Centomila alla sfilata del carnevale di Viareggio

Viareggio, 10 febbraio.

Centomila spettatori al carnevale di Viareggio nonostante il divieto di circolazione per le auto. Favorito da una buona giornata (dopo le 16 ha fatto la sua apparizione anche il sole) il primo corso mascherato si è svolto tra due fitte ali di folla.

Nove i carri: «Ritorno alle origini», «La piovra», «Coniglicoraggiosi», «Tutti al mare», «Una bella covata», «Giungla erotica», «La battaglia di ostia», «Palloni gonfiati», «Carnovale con furore» e quattro complessi «I magnifici sette», «Il safari», «Il padrino». «Ogni pentola ha il suo brodo» ed le maschere in gruppo: «Il padrone del vapore», «Festivalbar», «I travestiti», «Fra cento anni», «I camaleonti», «Le nuove storie» e quattro i gruppi folcloristici con «La libecciata» di Viareggio che ha aperto la sfilata e quindi «La rusticana» di Ripa, «I cadetti di Bolzano» e «La montesinada» di Santa Maria a Monte.

Una lettera di minacce, risultata poi falsa, giunta agli organizzatori del carnevale di Viareggio non ha fatto altro che stimolare la fantasia dei costruttori nel ricercare, in modo garbato e divertente, riferimenti alla crisi del petrolio ed alla situazione che hanno determinato i provvedimenti di austerità. *(Ansa)*

La conferenza operaia del pci a Genova

Dalle fabbriche rilancio del compromesso storico

I discorsi di Lama e Berlinguer - Questi ha annunciato una pressione più accentuata sul governo, pur nelle linee dell'opposizione diversa

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 10 febbraio.

Quattromila attivisti e dirigenti delle organizzazioni comuniste di fabbrica e diecimila invitati hanno partecipato alla sesta Conferenza Operaia del pci, che si è conclusa oggi al Palazzo dello Sport della Fiera del Mare. I lavori — che si erano aperti venerdì pomeriggio con la relazione del responsabile della sezione lavoro del partito, Fernando Di Giulio — sono terminati con i discorsi del segretario generale della Cgil, Luciano Lama, e del segretario nazionale del partito Enrico Berlinguer.

Nelle due giornate di dibattito, con una quarantina di interventi, sono state delineate le linee che il partito comunista intende seguire per il prossimo futuro. Schematizzando, si può dire che i comunisti, per vincere le resistenze e le perplessità che il compromesso storico ha suscitato nel quadro politico italiano, puntano ad un forte rilancio della formula partendo dalle fabbriche.

Inoltre, poiché l'azione sindacale non si è dimostrata sufficiente per arrivare a sbocchi politici, i comunisti tendono ad affermare la preminenza della politica sul sindacalismo, pur senza rimettere in discussione l'autonomia del sindacato.

Perciò il pci cercherà di rafforzare ulteriormente le organizzazioni del partito nelle fabbriche, affidando agli attivisti comunisti il compito di far avanzare il colloquio con i lavoratori socialisti e democristiani, sul duplice binario dell'unità sindacale e del «compromesso storico».

Inoltre, attraverso più forti strutture sui luoghi di lavoro, il pci potrà prestare maggior attenzione ai consigli di fabbrica e ai consigli di zona, nel momento in cui si tende alla loro generalizzazione come strutture unitarie di base del sindacato.

Oltre a questi obiettivi a medio e lungo termine, i comunisti mobiliteranno immediatamente le loro organizzazioni di fabbrica, trascinandole a fondo nella battaglia del referendum, per coinvolgere tutta la classe operaia.

Enrico Berlinguer, nel suo discorso molto applaudito, è apparso parecchio preoccupato per la situazione generale del Paese, definita «un momento tra i più tempestosi» della vita nazionale, con la prospettiva di «mesi decisivi per la società democratica e l'avvenire del movimento operaio».

Tra i principali elementi negativi, Berlinguer ha citato la crisi economica, le «strane nere», l'incapacità del governo e il referendum. Dopo aver manifestato la preoccupazione ha lanciato un avvertimento: «Promettere l'ordine con avventure reazionarie è una mistificazione, perché una scelta simile darebbe luogo al massimo del disordine nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, nelle amministrazioni pubbliche».

Nei confronti del governo, definito «incapace», Berlinguer ha annunciato una pressione «più accentuata e più vigorosa» senza tuttavia mutamenti sostanziali della linea di «opposizione diversa». «Noi non pensiamo — ha aggiunto il segretario del pci — che una crisi governativa aprirebbe la strada a soluzioni più favorevoli».

L'on. Berlinguer

Circa il referendum, dopo aver affermato che «il rifiuto dell'accordo ha avvelenato la situazione politica del paese» e che «i comunisti sono disposti ad introdurre modifiche anche importanti nella legge per cui non vogliamo escludere del tutto che il senso di responsabilità possa prevalere per risolvere la questione», Berlinguer ha esortato i comunisti a condurre una «battaglia ampia e distesa» rivolta anche ai cattolici e gli stessi sacerdoti «per rendere chiare le proposte che la democrazia cristiana ha rifiutato» e per isolare e battere «l'intolleranza e la sopraffazione».

Berlinguer ha poi rilanciato il «compromesso storico» secondo le linee ripetutamente esposte dal pci. In sostanza, i comunisti affermano che «escludendo dal governo le classi lavoratrici e discriminando il partito comunista» si ha un regime politico «fragile, zoppo, tendente alle degenerazioni», perché a comandare sono in pochi, «i grandi monopoli privati e pubblici e la democrazia cristiana». Quindi «occorre il concorso di forze molteplici e diverse».

Sui rapporti tra sindacato e partito è stato molto tenero. Ha dedicato appena poche frasi per dire che «tutti i partiti sono d'accordo sull'autonomia» e che «spetta ai sindacati deliberare le azioni nei confronti dei padroni e del governo». Si è però anche dichiarato «perfettamente d'accordo» con la relazione di Di Giulio.

Molto applaudito dai quattromila rappresentanti comunisti di fabbrica anche il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, il quale ha parlato su tre temi: incontro sindacati-governo; unità sindacale; rapporti sindacati-partiti.

Lama ha ripetuto il giudizio «deludente» che Cgil-Cisl-Uil hanno già dato dell'incontro avuto l'altro giorno con il governo e, pur specificando che «non si vuole lo scontro frontale con il governo», ha affermato che lo sviluppo dell'azione «sarà sostenuto dalla Cgil (nell'incontro di dopodomani con Cisl e Uil) senza colpi di testa ma senza cedimenti». Con un lungo applauso i delegati hanno manifestato la loro propensione per lo sciopero generale.

Per quanto riguarda l'unità sindacale, Lama ha invitato a «non scandalizzarsi» di fronte alle esitazioni e alle riserve di alcuni settori del movimento operaio, ed ha affermato che «per il superamento graduale, non celere, delle difficoltà e dei contrasti occorrerà del tempo, accompagnato da saggezza e comprensione da parte di tutti».

Infine, sui rapporti tra sindacati e partiti, Lama ha affermato che l'autonomia del sindacato nell'elaborazione delle proprie posizioni non significa disinteresse per la vita politica.

Sergio Devecchi

Un corto circuito distrugge la moderna apparecchiatura

In fiamme la centrale scambi a Piacenza Linee intasate dai treni, fortissimi ritardi

Il guasto, che ha bloccato il sistema di smistamento, si è avuto poco dopo la mezzanotte tra sabato e domenica - Per tutta la giornata di ieri i convogli sono giunti o partiti in ritardo nelle principali stazioni del Nord - Stamane la situazione dovrebbe tornare quasi normale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 10 febbraio.

(c. b.) *Traffico sconvolto alla Stazione Centrale di Milano in seguito all'incendio di sabato notte nella «cabina operazioni centralizzate» di Piacenza, il modernissimo impianto elettronico che regola gli scambi delle rotaie e i segnali luminosi lungo le linee Milano-Bologna e che è stato messo fuori uso per un cortocircuito.*

Il guasto è avvenuto alle 0,20 della notte scorsa e in poco più di un quarto d'ora ha distrutto l'impianto elettronico che regola gli scambi sulle rotaie, oltre ai semafori e agli altri meccanismi necessari per il traffico ferroviario. Il cortocircuito, inoltre, ha attaccato cinque pannelli di alimentazione dei dispositivi di scambio.

I dirigenti della stazione di Piacenza hanno richiamato in servizio tutto il personale disponibile. Ma il traffico ha potuto svolgersi soltanto su due degli otto binari dello scalo piacentino.

Una squadra di tecnici è all'opera fin dalle prime ore del mattino per cercare di riparare almeno parzialmente il guasto. I treni, approssimandosi alla stazione di Piacenza, marciano «a vista» non potendo fruire dell'assistenza dei congegni elettronici che regolavano i 191 scambi della stazione.

A Milano per tutta la giornata festiva, si sono avuti fortissimi ritardi nei treni. La «Freccia del Vesuvio» che, proveniente da Napoli, sarebbe dovuta giungere a Milano alle 8,10, è arrivata con quasi due ore di ritardo. Il rapido da Roma delle 8,50, nonostante non sia stato dirottato su altra linea, ha impiegato un'ora in più per arrivare alla Centrale: altri treni, a mano a mano che la situazione andava aggravandosi per l'intasarsi delle linee, venivano dirottati.

Il direttissimo da Palermo, che doveva giungere a Milano alle 9,05, ha registrato 107 minuti di ritardo, dopo essere stato instradato da Bologna via Verona; un altro convoglio proveniente dalle Puglie, quello delle 10,10, ha subito un ritardo di 115 minuti. Anche un altro rapido, quello in arrivo da Roma alle 13,45, è stato instradato via Genova ed è giunto con 109 minuti di ritardo.

Per tutta la giornata l'altoparlante della Stazione Centrale ha avvisato le migliaia di passeggeri dei ritardi che avrebbero subito i treni in partenza e dei nuovi percorsi che venivano di volta in volta assegnati.

Non si è seguito un piano generale, nel senso ad esempio d'immettere lungo la linea per Verona tutti i treni diretti a Bologna oppure di smistarne una metà sulla Voghera-Genova. Ciò perché, hanno detto i tecnici dello smistamento, tutto sommato il transito «a vista» sulla Milano-Piacenza era possibile. Più delle prime ore di stamane il personale della stazione di Piacenza ha effettuato alcuni scambi col sistema manuale (quello ancora in uso qualche volta per i tram).

Si presume che nelle prime ore di domani il guasto alla cabina di Piacenza potrà essere riparato e pertanto la circolazione lungo la più importante linea ferroviaria d'Italia dovrebbe tornare normale entro la serata.

Le difficoltà sembrano, tuttavia, destinate a protrarsi sia pure con graduale miglioramento. La ricostruzione dell'impianto centralizzato che regolava elettronicamente gli scambi richiederà non poco tempo. In condizioni normali transitano quotidianamente attraverso la stazione di Piacenza più di trecento convogli, tra viaggiatori e merci; questi ultimi per il momento sono stati soppressi quasi totalmente. I treni merci già in viaggio sono stati messi su binari di scalo, fatta eccezione per i convogli di derrate deperibili.

Venti convogli dirottati a Genova

Genova, 10 febbraio.

(g. a.) Venti treni passeggeri e cinque merci sono stati dirottati, via Genova, alle rispettive destinazioni del Centro e Sud Italia a seguito del guasto che ha danneggiato l'impianto elettronico della stazione di Piacenza.

I convogli, che viaggiano con un ritardo di circa due ore, non si sono fermati alle principali stazioni ferroviarie di Brignole e Principe. Il transito degli altri treni è normale, nonostante l'eccezionale afflusso di viaggiatori.

Scontro di tram a Roma: 30 feriti

Roma, 10 febbraio.

Una trentina di persone sono rimaste leggermente ferite nello scontro tra due tram, avvenuto nei pressi della stazione Termini. Sono state trasportate con autoambulanze della Croce Rossa e con mezzi di passaggio negli ospedali di San Giovanni e Policlinico e medicate. Guariranno tutte in pochi giorni.

Lo scontro è avvenuto all'angolo tra via Manin e via Amendola tra un tram dell'Atac, della linea 12, e uno della Stefer. (Ansa)

Alla frontiera, forse con i soldi del Bolis

Arrestato il portavaluta dell'Anonima sequestri?

Il denaro sarà controllato con il filmato dei biglietti di banca usati per pagare il riscatto - Ottimismo negli inquirenti

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 10 febbraio.

La trappola per l'Anonima sequestri è scattata. Tutta la Lombardia è in allarme: Monza, Milano, Bergamo, Vigevano, grandi e piccoli centri sono sotto controllo. Polizia e carabinieri collaborano agli ordini del dottor Recupero, procuratore capo della Repubblica di Monza, che ha nelle mani la direzione dell'inchiesta.

Un uomo — il primo aggancio sicuro — è stato arrestato ieri alla frontiera francese con una forte somma di denaro. Sarebbero i soldi del riscatto di Pierangelo Bolis. Anche questa volta, come per gli altri casi, il denaro versato ai rapitori era stato filmato e ora si tratta di controllare i numeri di serie.

Occorreranno alcuni giorni per avere la certezza che si tratti del prezzo di Pierangelo e non del «carico» di un qualunque corriere di valuta. Dovrà entrare in azione il cervello elettronico dell'Istituto di polizia di Castro Pretorio, a Roma, lo stesso che ha esaminato e memorizza i soldi di Paul Getty e che ne ha riconosciuti una parte nelle banconote trovate in casa di Giuseppe La Manna.

Intanto si cercano i basisti. E' convinzione degl'inquirenti che i rapitori di Bolis facciano parte della stessa organizzazione — l'Anonima sequestri — che ha compiuto i rapimenti di Mirko Panattoni, Piero Torielli e, adesso, anche quello di Aldo Cannavale, l'architetto di Milano il cui sequestro è durato soltanto nove giorni.

L'«Anonima», con questo giro di quattro operazioni, avrebbe messo insieme un capitale di circa quattro miliardi, un miliardo e mezzo circa Torielli, 300 milioni Panattoni, 600 milioni Bolis, una somma impreciata, pare un miliardo di lire, per Cannavale.

Il rapimento di Cannavale viene messo in relazione con gli altri in quanto questi aveva una succursale della sua società a Trezzano sul Naviglio ed a Trezzano, sul Naviglio, aveva lavorato per un lungo periodo anche il Torielli. Sempre qui c'è una delle nuove cosche formatesi per il trasferimento di mafiosi dal Sud.

Di nuove cosche al Nord ce ne sono un po' dappertutto: a Pianezza, dov'è stato rapito Rossi di Montelera, per fare un esempio, a Vigevano dov'è stato rapito Torielli, in Brianza ed a Bergamo dove sono stati rapiti Panattoni e Bolis. Che l'Anonima sequestri sia un'organizzazione mafiosa è ormai certo, ma questa volta, con il Bolis, ha compiuto un passo falso.

C'è chi sostiene addirittura che il ragazzo sappia chi sono i suoi rapitori e l'abbia confidato al padre e che questi, atterrito dal nuovo pericolo che incombe, per questa sconcerta, sul figlio, gli abbia imposto il silenzio. E' difficile trovare una conferma d'una «voce» del genere.

Pierangelo Bolis

Qual è stato allora l'errore? E' stato che la «124» dei rapitori è stata notata sul posto dove è stato versato il prezzo del riscatto di Bolis? Che la «600» è stata vista da una prostituta accanto alla baracca dov'è stato liberato e la donna ne ha rilevato la targa? Si parlava di una «132» anche, ma si sarebbe trattato di un equivoco.

Intanto a Bergamo è stata compiuta una perquisizione in casa di un professionista. Il massimo riserbo circonda questa operazione riservatissima. Bolis, com'è noto, pare sia stato sottoposto più volte al trattamento a base di tranquillanti, trattamento che gli ha procurato veri e propri vuoti di memoria, come avrebbe accertato il «check up» praticatogli subito dopo la liberazione.

Nelle indagini per il rapimento di Bolis — ma la notizia non ha trovato fino a questo momento conferma — s'inserirebbero anche le indagini riaperte da polizia e carabinieri su un delitto che pareva archiviato come omicidio colposo. A Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII, il 23 dicembre '73 è avvenuto un fatto di sangue non ancora ben chiaro.

A tutto questo si aggiunge il particolare che la famiglia di Mirko Panattoni aveva ricevuto telefonate secondo le quali il bambino sarebbe stato segregato proprio a Sotto il Monte. Ed anche ai Bolis era giunta un'analoga telefonata.

Mario Bariona

Accordo raggiunto (per ora) tra prefetto e commercianti

Roma: non ci sarà la serrata dei negozi Il pane aumenta oggi di 50 lire al chilo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 febbraio.

(r.r.) E' stata evitata la serrata dei forni, dei negozi alimentari e dei bar, che era stata decisa dalle categorie interessate. Da domani a Roma la «ciriola» (come viene chiamata la pagnottella romana) costerà 50 lire in più, cioè 240 lire al chilo. Nella riunione del comitato provinciale prezzi, fissata per martedì prossimo, si spera poi di raggiungere un accordo definitivo sul tema del prezzo del pane.

Questi sono i risultati raggiunti dal prefetto di Roma, Ravalli, che questa mattina ha convocato d'urgenza panificatori e commercianti per cercare con loro una soluzione di compromesso che evitasse la chiusura dei negozi alimentari. La decisione della serrata era stata presa nella tarda serata di ieri, quando la prima sezione penale del tribunale aveva condannato il presidente dell'associazione romana panificatori, Luciano Lucci, e il titolare di un esercizio di panificazione, Gianfranco Costantini, rispettivamente a un mese di reclusione e centomila lire di multa, e 15 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa. I due erano stati ritenuti colpevoli di aver aumentato la «ciriola» da 190 a 280 lire al chilo in disprezzo del calmiere fissato dal comitato provinciale prezzi. I panificatori romani sostenevano che non potevano continuare a vendere la «ciriola» a 190 lire perché ci rimettevano troppo, ma potevano venderla a 290 lire dopo la condanna dei Lucci e dei Costantini. Da qui la minaccia di un'azione di protesta.

Il prefetto ha discusso con una delegazione dell'unione commercianti e dell'associazione panificatori il problema dei prezzi. In attesa delle deliberazioni del Cip, che si riunirà martedì prossimo, Ravalli ha fissato il prezzo della «ciriola» a 240 lire in base a una decisione presa nel giugno scorso dal Cip e rimasta inapplicata. Ha inoltre assicurato gli alimentaristi che si adopererà perché sia sfoltito il listino delle merci soggette a blocco, e che raggiungano le tremila voci. Le categorie interessate si sono dichiarate soddisfatte dell'iniziativa del prefetto e hanno ritirato, per il momento, la decisione della serrata.

Aumenta il prezzo del pane a Verbania

Verbania, 10 febbraio.

(a. c.) Da domani il prezzo del pane aumenterà anche a Verbania. La decisione segue di 15 giorni la minaccia di una serrata dei fornai poi rientrata perché una parte dei panificatori non era d'accordo proposto il settimana senza preavviso.

Questi i nuovi prezzi: per le pezzature fino a 50 grammi, da 250 a 300 lire il chilo, oltre i 50 grammi, da 200 a 245; aumenti sulle 50 lire al chilogrammo subiranno anche i vari tipi di pane (di segala, all'olio, condito, ecc.).

Strilloni dell'*Unità* picchiati dai fascisti

Roma, 10 febbraio.

Tafferugli tra giovani di opposte tendenze politiche sono avvenuti stamane davanti alla sezione del pci di piazza della Balduina, nel quartiere Monte Mario. Alcuni giovani stavano distribuendo il giornale del pci quando sono stati affrontati da un gruppo di aderenti al movimento sociale italiano. I due gruppi si sono lanciati sassi affrontandosi poi con pugni e bastoni.

Luca Anderlini, di 18 anni, e Camilla Mussola, di 22, entrambi studenti e aderenti al pci, sono rimasti contusi al volto e alle braccia. Accompagnati al policlinico Gemelli, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Anche un altro giovane, di cui non si conosce l'identità, è rimasto contuso, ma non ha voluto farsi medicare in ospedale e ha preferito farsi accompagnare a casa da un'auto della polizia. *(Ansa)*

autocentro occasioni
CORSO SIRACUSA 40
SAVEA
CORSO FRANCIA 353
OFFRONO
AUTOMOBILI OCCASIONI
E PER TUTTO FEBBRAIO RADIO MANGIANASTRI, BICICLETTA PIEGHEVOLE GRATIS!

ESEMPI

500 L	126	127	128
'69 - L. 370.000	'72 - L. 730.000	'71 - L. 850.000	'70 - L. 850.000
'70 - L. 420.000	'73 - L. 760.000	'72 - L. 910.000	'71 - L. 990.000
'71 - L. 470.000	9 mesi L. 810.000	'73 - L. 950.000	'72 - L. 1.080.000
'72 - L. 520.000	6 mesi L. 850.000	6 mesi L. 1.020.000	'73 - L. 1.210.000

124	MINI	FULVIA COUPÉ	ESTERE
'69 - L. 670.000	'68 - L. 430.000	'68 - L. 950.000	3 RENAULT
'70 - L. 800.000	'69 - L. 630.000	'69 - L. 1.050.000	10 FORD
'71 - L. 1.040.000	'70 - L. 660.000	'70 - L. 1.200.000	10 MAGGI
'72 - L. 1.200.000	'71 - L. 730.000	'71 - L. 1.400.000	8 CITROEN 1200 GS
		'72 - L. 1.600.000	5 NSU PRINZ

IN PROVA PER 60 gg. o 1000 Km.
QUESTA È LA NOSTRA MIGLIORE GARANZIA!
Un particolare accordo con una Società Finanziaria ci permette di attivare rateazioni in 30 mesi con possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento.

TORINO HA 2000 ANNI: LA SUA STORIA

Il prode Conte Verde

(Come avvenne che Tommaso II fu incatenato mani e piedi - Festa e baldoria in città per l'arbitrato fra Genova e Venezia - Funerale di tre mesi)

Amedeo VI, Conte Verde: una vita trascorsa in tornei e combattimenti, dal Piemonte alla Grecia (Dis. di Piccinelli)

V

Della vita, della ricca operosa e graziosa vita di Adelaide contessa di Torino tutto è noto: delle sorelle di lei — Immilla e Berta — si cennace abbastanza; sul suo fratello — il primogenito di Olderico Manfredi — non si sa niente di più della notizia essenziale cioè di questa minima epigrafe: ch'egli visse e morì. Sul quando, nondimeno, si può postillare ch'egli morì dopo Olderico, nel tempo in cui la sorellina Adelaide, sebbene più giovane di lui, era già in età da marito.

* *

Dunque egli, erede feudale della vastissima contea di Torino, avrebbe a sua volta potuto lasciare un legittimo erede diretto. Questo caso fu sempre escluso dai vecchi storiografi di parte sabauda e contro chi per altri motivi contestava e pretendeva quell'eredità essi alzarono difese d'imperiali diplomi e intrichi d'alberi e cespugli genealogici. La ricomparsa del fratello di Adelaide sembra un'idea o un soggetto da racconto. Se fosse davvero avvenuta sarebbero mutate, anzi non si sarebbero svolte le sorti cisalpine dei conti di Savoia e di Moriana. Per Torino nessun danno: la storia d'una città è vita di tutti gli abitanti, non soltanto di alcune persone.

Contemporaneamente ai secolari contrasti dei papi e degli imperatori, nel periodo delle Crociate, e durante il vigore dei grandi Comuni italiani (p.es. fino al 1416 quando Amedeo VIII fu nominato duca) la nostra città non visse soltanto sui canti di Torino o soltanto per loro, né essi — in generale — si occuparono molto o disinteressatamente di lei. Il conte Umberto III dimorava volentieri tra le Alpi, specialmente in Savoia, particolarmente con i frati dell'Abbadia di Altacomba. Generosissimo di donativi e di elargizioni ai monasteri aveva destinato al convento di Altacomba venti libbre (circa 6 chili) annuali di pepe proveniente da Susa! Si rammentava, dunque, dei suoi feudi e dei pedaggi sulla via delle spezie. Era il tempo di Federico Barbarossa il quale passò e sostò (come i suoi discendenti) più d'una volta a Torino, ricevendo gli omaggi del Comune e del Vescovo; poiché larga autorità e diritti territoriali avevano allora i vescovi. Il conte Umberto III alternò ostilità e amicizia verso l'imperatore, e quantunque animoso e tenace — forse più per sé che per i torinesi — raramente trattò di presenza con il Barbarossa. Morì in concetto di santità, dopo aver sposato, in breve successione — e gli scrittori sacri lo scusano di questo primato, come d'una mortificazione accettata per amore del suo popolo — quattro donne: Faidiva, Gelitrude, Anna Germana, Beatrice. Nel 1255 un amore non contraccambiato — se fu amore vero — quello del conte Tommaso II verso il *suo* popolo torinese.

Il papa Innocenzo IV aveva allora abolito e vietato i possessi temporali e le ingerenze dei vescovi. Il Torino facendo riconfermare le ragioni dei conti. Perciò Tommaso II tutto baldezza, tutto iniziativa si propose di riprendere possesso della contea. Andò subito a Torino, e di lì a poco a Moncalieri. Ma chi toccava Moncalieri toccava Asti, allora assai forte. Nell'autunno Tommaso e la sua schiera furono sbaragliati sotto la collina di Montebruno, tra Moncalieri e Torino. Imprevista ma immediata fuga. Per fortuna la città è così prossima alla collina e così sicuro il castello di Porta Fibellona — cioè l'attuale Palazzo Madama — e così amici i torinesi che Tommaso vi fuggì per rifugiarsi. Presto, incatenato mani e piedi, imprigionato, la sua afflizione fu tutt'altro che breve. Riebbe la libertà dopo quattordici mesi, sotto condizione di grosso riscatto, e consegnando come ostaggi due propri figli bambinelli, Tommaso di sei anni, Amedeo di cinque. Andò a cercare aiuti in Savoia, in Francia, in Inghilterra; dopo due anni, prima di poter riscattare i figlioletti, morì. Nella cattedrale di Aosta giace la sua immagine di marmo: un uomo coperto da inutile divisa di guerriero, con l'insegna dell'aquila ad ali aperte, coricato sopra il sarcofago dell'inumazione. Un uomo che dopo l'orgoglio e l'entusiasmo ha dovuto imparare — come tutti, insieme o rassegnati devono alfine imparare — l'immobilità.

* *

Il Conte Verde — Amedeo VI — che da 121 anni con la sua spada alzata e con suoi gagliardi gesti un monumento davanti al Municipio di Torino (ma da anni 591 è del passato) qua non nacque né morì. Veniva tuttavia sovente in Piemonte e a Torino. Veniva a vincere, a smantellare una roccaforte, a incendiare un paese, e via. Veniva a rappattumare i litigiosi, a dare franchigie, confermare e vendere privilegi; e via. A prendere armi, a uccidere, e via... Avete notato come qualche volta, nella prima ora della sera, stagna livido il lago d'Avigliana, in cui il Conte Verde affogò il cugino Filippo d'Acaia? Andava anche altrove, sovente: nel Nord della Francia pronto a combattere gl'inglesi; a tornei, a badalucchi; a Bourg-en-Bresse per fondare un convento; in Grecia, in Bulgaria a battagliare. Almeno una volta restò più giorni a Torino nel Castello di Porta Fibellona (la casa dei secoli, come disse Guido Gozzano) per l'occasione del suo arbitrato dopo il conflitto tra Genova e Venexia. La città allora fece festa e baldoria.

Andò a morire in Puglia, il 2 marzo 1385; il suo funerale per mare e per riviera, per terra e per monti, fino ad Altacomba, durò più di tre mesi. Aveva al mondo oltre la prole legittima due figlioletti di sue passioncelle: Antoinette e Jeannette.

Tino Richelmy

(Il prossimo articolo, venerdì su «Stampa Sera»).

Concorso di Stampa Sera

Con tanti premi

Per celebrare il bimillenario di Torino, *Stampa Sera* indice in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune il concorso «La storia di Torino a fumetti».

I partecipanti sono divisi in tre categorie:
— alunni delle scuole elementari;
— allievi delle scuole medie inferiori;
— adulti.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare a *Stampa Sera* i fumetti da loro disegnati, per posta (Ufficio Sviluppo, via Marenco 32) o consegnarli al Salone di via Roma. Questi fumetti dovranno raccontare, con un numero limitato di tavole (10-15 al massimo), uno degli episodi della storia di Torino narrati nelle puntate del racconto.

Ogni settimana, i fumetti vincitori saranno pubblicati su *Stampa Sera*. Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi, offerti dall'assessorato al Turismo e da altri enti.

12 borse di studio da L. 50.000, offerte dal Comune su proposta dell'assessore al turismo.

12 volumi «Torino, immagini di una città sconosciuta», offerti dall'Assessorato al turismo.

Borse di studio offerte dalla Cassa di Risparmio.

12 ciclomotori «Ciao» della Piaggio offerti dalla Fiat.

Voli offerti dall'Alitalia.

IL TERRIBILE BOMBARDAMENTO DI TRENT'ANNI FA

Montecassino crolla

La mattina del 15 febbraio 1944 le formazioni aeree alleate sganciarono 576 tonnellate di bombe sull'Abbazia - "Ero un bambino, sbandato su quei monti, e vidi il monastero sgretolarsi come fosse un giocattolo di cartone" - L'offensiva neozelandese contro i "diavoli verdi" tedeschi fu un insuccesso

A Torino piovevano le bombe. Mia madre, per sottrarmi ai pericoli, mi condusse dalla nonna a Cassino. E fu così che poco dopo, nel 1944, mi ritrovai, non ancora adolescente, in prima linea. Non certo protetto nelle trincee dei «diavoli verdi» tedeschi e neppure dietro lo sbarramento d'artiglieria della V Armata alleata. Ero invece nel bel mezzo della contesa infernale, sull'Appennino che si snoda attorno alla città, da vari mesi inespugnabile. Con altra gente del luogo, mi spostavo in una conca a 500 metri di altitudine, sfuggendo alle granate che sembravano avere solo me come obiettivo.

Da queste montagne, in territorio di Vallerotonda, vidi crollare, come se fosse un giocattolo di cartone, l'Abbazia di Montecassino. Era il 15 febbraio di trent'anni fa. Ma allora ignoravo in quale giorno vivessi. Anche gli adulti che erano con me, avevano ormai perduto ogni cognizione del calendario. Il cielo, dopo le prime ondate del bombardamento, era scuro. E rimase a lungo l'impressione che il crollo del monastero fosse avvenuto nel tardo pomeriggio, anziché nel mattino, a cominciare dalle 9, come accadde nella realtà.

Vidi arrivare da Sud le formazioni: gli aerei erano molto grandi. Dai libri appresi in seguito che si trattava di bombardieri B17 pesanti. Il rombo dei motori riempiva l'aria. Per noi civili abbandati rimasti lassù con i contadini, ostinati nel non voler abbandonare le terre avite quello era un rumore nuovo: una curiosa alternativa agli scoppi laceranti delle cannonate. Laggiù a Cassino, in città, non sparava una sola arma tedesca. Le truppe del Reich parevano forse presentire che stava per accadere qualcosa di eccezionale. Persino la fucileria era cessata con il far del giorno.

L'abbazia di Montecassino dopo il bombardamento del 15 febbraio 1944 (Farabola)

Anche i soldati più in pianura guardavano quello spettacolo?

Lassù centinaia di aerei. Erano vicinissimi ormai. La prima formazione calò sul monastero sganciando le bombe. «Guarda — mi disse qualcuno — sembrano piccole pere». Seguì la caduta per alcuni minuti o secondi, non so. Il tempo necessario per imprimermi nella memoria l'ultima immagine dell'antica Abbazia. Il terreno tutt'attorno sobbalzò con scosse enormi. I pesanti bombardieri, in lenta virata, puntavano a Sud, ma altri, dalla parte opposta, sopraggiungevano mentre al posto del monastero oramai era una nuvola pigantesca nera, grigia, marrone.

Tra un'ondata e l'altra, un soffio di vento allontanò all'improvviso la colonna di fumo. Vidi i grandi muri ancora in piedi. Ma nel mezzo tutto era crollato: anche la cupola della chiesa dove poche ore prima i monaci benedettini cercarono intonato, come da secoli, il mattutino. Vidi quelle macerie e scoppiai a piangere, non perché quel monumento simboleggiava i motivi per i quali le forze alleate combattevano, né per la opere d'arte che il monastero conservava, né per la fede che testimoniava, ma perché qualcuno aveva cancellato un'immagine cara della mia fanciullezza. Voltandomi da quella parte avevo sempre visto la mole di Montecassino. Il panorama era completo solo con il vecchio quadrilatero benedettino.

Che cosa era accaduto? E' storia nota. L'aviazione alleata comunicò al fronte che quel giorno centoquarantadue bombardieri B17 (fortezze volanti) e centododici bombardieri medi avevano sganciato cinquecentosettantasei tonnellate di bombe sul monastero dove si credeva fossero annidati i tedeschi. Secondo le dichiarazioni dell'abate Diamare invece non c'erano truppe, ma solo religiosi e rifugiati.

Ecco la testimonianza dell'allora tenente d'artiglieria americana Harold L. Bond: «Non accadde più nulla. Fumo e polvere pian piano si dissiparono, lasciando vedere le pietre crollate e qualche lembo di muro ancora in piedi. Nelle loro buche gli uomini parlavano dello spettacolo cui avevano assistito. Dopo un po' l'artiglieria tedesca e quella americana ricominciarono con un normale tiro di disturbo e si udirono crepitare anche le armi leggere. Ma di fatto il bombardamento dell'Abbazia era stato soltanto uno spettacolo».

L'attacco dei neozelandesi che doveva immediatamente fare seguito all'incursione non potè essere sferrato se non a tarda notte. Infatti, a causa delle condizioni meteorologiche, il bombardamento venne anticipato di un giorno, mentre le truppe dovevano ancora completare i preparativi. La fanteria alleata non riuscì in tal modo a sfruttare il vantaggio creato dagli aerei e i tedeschi, usciti come talpe dalle loro profonde fortificazioni, ebbero il tempo di riprendere cassino continuava a sbarrare l'unica via verso Roma.

La pioggia cadeva più fitta; spirava un vento freddo. Le artiglierie ripresero, come accadeva ormai da mesi, a bersagliarsi vicendevolmente e noi a spostarci nella valle a due chilometri di distanza in linea d'aria, cercando di sfuggire alle granate. I ragazzi riconoscevano dal rumore l'origine delle cannonate. Chiamavamo «bum - bum - bum» l'artiglieria tedesca perché ogni volta sentivamo partire più colpi nello stesso istante. Sappi che erano i terrificanti «Nebelwerfers» che lanciavano sei proiettili contemporaneamente. Nei tubi erano praticati dei fori, a regola d'arte, e perciò le granate arrivavano a destinazione urlando. Quando toccavano terra ed esplodevano, invece di frantumarsi in piccoli shrapnel, formavano grossi spezzoni frastagliati, che rimbalzavano per aria, vorticando con tutta la forza delle pallottole. I soldati americani li avevano ribattezzati «screaming Mimis» (Mimì urlatrici). Le cannonate che, forse sbagliando la mira, cadevano presso di noi, erano alleate.

Questa mia empirica specializzazione balistica fu interrotta una mattina, quando in gruppo peregrinavamo da una stalla all'altra, unici ripari (dalle intemperie) degli sbandati. Ci imbattemmo in una pattuglia tedesca che ci riportò in paese. Ci caricarono su un camion alla scoperto, mentre la pioggia cadeva sempre più fitta; per spedirci verso Nord. Il camion passò a stento ai margini della città sconvolta, cercando un imbocco intatto della Casilina.

Vidi un «Nebelwerfers» con le sei bocche puntate verso Sud, vidi il mezzo diroccato d'una casa saltare in aria e alcuni «diavoli verdi» attestati lungo un trincerone. Poi quando il camion prese più rapida la corsa, rividi il monastero lassù ancora fumante. Dopo un viaggio di sei giorni su ambulanze, camion, motocarri, che venivano dal fronte, raggiunsi con mia madre Roma. Quindi, in treno, Torino, che avevo lasciato partito verso la fine del 1943, per sfuggire ai bombardamenti. E fu così che mi ritrovai in piena guerra partigiana.

Ugo Salvatore

La malattia di Pompidou spaventa la Francia

Male oscuro all'Eliseo

La Borsa e la società politica francese reagiscono come davanti a un cataclisma

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 febbraio.

Il presidente Pompidou, malato di *grippe* infettiva, non ha fatto annullare il pranzo, fissato per domani 11 c.m. all'Eliseo, in onore dei membri del governo. Non è prevista la diffusione d'altri bollettini medici, salvo gravi complicazioni. Il suo eventuale ritorno all'attività verrà amministrato dal suo servizio stampa. Ma intorno a questa *grippe* (che non sarebbe un problema se davvero è una *grippe*) c'è il problema della sua notizia. Perché ha spaventato o spaventa la Francia?

Tra il fatto e le ripercussioni del fatto c'è una sproporzione impressionante. Il Presidente ha la *grippe*, e va bene. Ma per la prima volta l'Eliseo diffonde un bollettino medico, invece del solito comunicato della segreteria, tipico in casi irrilevanti. E' quindi evidente che l'Eliseo crede opportuno di fare ufficializzare la *grippe* da un bollettino medico per garantire scientificamente che non si tratta di un «male misterioso». Prima constatazione: l'Eliseo sa di non essere più credibile, dopo le molte voci, le fotografie di Pompidou mutato e irriconoscibile, se non il linguaggio delle sue segreterie.

Secondo fattor la stampa, la società politica, la Borsa, reagiscono come davanti a un cataclisma, l'influenza va sulle prime pagine. La tendenza generale è di non credere all'Eliseo, nemmeno alla sua scientifica garanzia sulla semplice *grippe*. Si pensa al «male misterioso», a una sua svolta drammatica, a una conferma delle voci sulla possibile e imminente abdicazione del Presidente. Simultaneamente, infatti, è corsa voce che l'Eliseo avrebbe chiesto al Consiglio costituzionale lumi sulle regole da seguire nel caso di «impedimento». Seconda constatazione: la stampa riflette un Eliseo non credibile, una società politica che pensa solo alla successione.

La conseguenza di tutto è che la Francia continua a vivere nella nevrosi dell'enigma dell'Eliseo, che dura da quasi un anno, e che tutte queste cose riflettono una situazione generale di crisi. Da tempo esiste il problema di un governo che la stampa ritiene defunto anche se sopravvive alla sua debolezza. Da tempo la sinistra «soffia sul collo» di una maggioranza esigua e disunita, creando tensioni nelle vecchie cgreezze di un gollismo garante di «eterna stabilità». La politica estera è poi in frantumi, solamente impegnata in brillanti battaglie di retroguardia, mentre la politica monetaria ha registrato le convulsioni che si sanno. Tutto questo, fatalmente, forma una somma di tensioni che porta — dopo la *grandeur* — a una endemica debolezza.

La conferma che la Francia attraversa un momento difficile sta nella costituzione che basta una *grippe* di Pompidou (se davvero è *grippe*) perché tutta la Francia si metta a letto. Gaston Palewski, presidente del Consiglio costituzionale, ha solennemente smentito oggi che l'Eliseo abbia chiesto pareri sulla procedura da seguire in caso di «impedimento» e sulla interpretazione da dare all'articolo sette della Costituzione. Si tratta di un vecchio trucco, che a tutti viene a galla nella vita della Quinta Repubblica, perché gli De Gaulle pretese che fosse l'interno governo a gestire l'interinato e le elezioni anticipate, non il presidente del Senato che ne trarrebbe vantaggio. Ma come sempre le smentite servono solo ad alimentare alcune ipotesi di crisi a medio o a lungo termine.

Si mette agli atti, infatti, (come anche scrive il *Figaro*), che l'Eliseo «amministrando il mistero», e mantenendo il segreto sulle reali intenzioni di un Presidente visibilmente stanco o mutato (e che recentemente ebbe un malore a Poitiers), afferma la sua volontà di restare padrone di un gioco difficile e delicato imperniato sui problemi di successione e di governo.

Alberto Cavallari

VIAGGIO NEL TUNNEL DELLA MALATTIA

La vittoria di Ghirotti

Una inchiesta televisiva sconvolgente, e dieci «servizi» memorabili dall'interno dell'Ospedale: eppure, se l'Eliseo e Giampaolo Cresci non l'avessero integralmente ascoltata e intelligentemente presentata in un volume destinato a «restare», la testimonianza quasi unica di Gigi Ghirotti sarebbe già stata dimenticata. E' un'iniziativa, dunque, opportuna e necessaria, perché della lunga fatica giornalistica e civile di Gigi Ghirotti questa testimonianza — *Lungo viaggio nel tunnel della malattia* — è il momento più bello.

Quando si finisce di leggere un libro di Ghirotti è sempre l'impressione di una vicenda o di un giudizio, che continuano nel tempo, e che il lettore potrà completare ed arricchire per conto proprio, sulla base della propria personale conoscenza, o della propria attitudine, o del proprio gusto.

Così dopo *Italia mia benché*; così dopo il *Rumor*, una biografia «aperta», assolutamente insolita in Italia, che stimola lo storico e perfino solleciterebbe, se ci fosse, il romanziere politico di questa stagione letteraria.

Anche il *Lungo viaggio nel tunnel della malattia* è un libro aperto e insolito. Certo: ci sono precedenti letterari, anche struggenti, e di altissimo valore basati sulla descrizione delle malattie degli altri». Le citazioni, a questo proposito, sono a portata di mano: Edmond de Goncourt al capezzale del fratello, Simone de Beauvoir della madre, Aurel Philippe del marito. Ma Gigi Ghirotti è al capezzale di se stesso: e non in una sorta di autocontemplazione che privilegia la considerazione filosofica e la riflessione morale, bensì in un atteggiamento oggettivo di osservazione e di denuncia; non contro l'ingiustizia del male, che si assume come dimensione ineliminabile del vivere umano, ma contro l'assurdità del contesto, l'ingiustizia del sistema, la durezza e la solitudine della condizione umana, in cui l'individuo è costretto a compiere la fondamentale esperienza del dolore.

La qualifica di «impegnata» che una pubblicistica facilona attribuisce con larghezza a qualsiasi espressione culturale, si addice a questa, certo non ultima, fatica di Ghirotti. «Impegnato» nella denuncia, nella documentazione, nella protesta: così Ghirotti ha orientato la sua aspra ricognizione: non per semplice compianto, ma per eccitare l'impegno o la ricerca in una direzione positiva, per sollecitare una solidarietà concreta.

Anch'io sarei tratto a manifestare l'ammirazione sconfinata, che tutti proviamo verso questa straordinaria lezione di coraggio e di moralità. Ma credo Ghirotti attenda da quei suoi lettori, che sono, come me, uomini politici, molto più di un attestato di benemerenza e di ammirazione. L'attendo, anzi, da tutti. Perché ci sono le responsabilità delle classi dirigenti e dei sanitari, ci sono le riforme da concepire e da finanziare: ma c'è soprattutto una solidarietà da riscoprire e un nuovo tipo di convivenza civile da esaltare, appunto a misura dell'uomo, per i malati e i sofferenti, come per gli oppressi.

Ritrovare il filo di questa solidarietà è lo scopo della mai interrotta e limpida testimonianza di Gigi Ghirotti nella buona e nella cattiva salute, contro l'egoismo, l'inciviltà, l'incultura. Un obiettivo che esigerebbe in tutti, se non l'eroismo stoico e disincantato di Gigi Ghirotti, almeno il coraggio e la dedizione dell'iniziativa.

Adolfo Scarpi

(«Il lungo viaggio nel tunnel della malattia» *sarà presentato alle 21 di questa sera, a Torino, al Circolo della stampa, c. Stati Uniti 27*).

Un insegnante tutto per voi.
Libertà assoluta per iniziare e seguire i corsi: quando volete... o potete.
Una professione ricercata. Scegliete: hostess di volo, d'azienda, interprete; stenodattilo, segretario d'azienda o di direzione; inglese, francese, tedesco per uso professionale.
Wall Street Institute vi offre oggi quello che la scuola vi offrirà nel duemila.
Tutto grazie ai nuovissimi metodi didattici e con l'aiuto degli audiovisivi.
Wall Street Institute
produce professionalità
Torino - P.zza Castello, 139 - tel. 549203 553107
Alessandria - Via Vochieri, 29 - tel. 56251
Novara - Via Dante Alighieri, 2F - tel. 28907
Asti - C.so V. Alfieri 366 - tel. 55088
C&G/256

E' facile copiarci.
(Fuori.)

Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare. Poi di dentro.
CONCESSIONARIA
FRANSCAR
CORSO VITTORIO EMANUELE 208
CORSO SEBASTOPOLI 272
CITROËNAGS

Convegno di operatori economici

Grido d'allarme Turismo in crisi

"Il divieto di circolazione festivo manda in rovina tutti gli esercizi" - Polemici gli albergatori contro la Regione: "Si parla di programmazione e intanto siamo costretti a chiudere i locali"

Il divieto di circolazione domenicale è stato il principale accusato del congresso fra gli operatori turistici organizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo ieri mattina alla Galleria di arte moderna. Circa 150 partecipanti e tutti hanno lamentato: «Le restrizioni hanno significato per molte attività un ridimensionamento, per tanto altre la chiusura». Oltre alla sospensione del provvedimento, hanno chiesto concreti e immediati aiuti, in particolare posticipando l'orario di chiusura serale.

Il convegno era stato preparato con una serie di incontri tra il presidente dell'Ept Tito Gaozzi e i rappresentanti del settore di Pinerolo, Torre, Susa e Lanzo. «Scopo di tali incontri — ha precisato — è di creare un canale di comunicazione tra gli operatori economici del settore e la rappresentanza politica territoriale per una maggiore rispondenza fra organismi politici e necessità della categoria». Il presidente dell'Ept ha rilevato anche come sia arduo parlare di progetti per il futuro del turismo in un momento così difficile come quello attuale: «I costi dei servizi si fanno sempre più alti per la perdita di valore di acquisto della moneta. Contemporaneamente, per le stesse ragioni, le disponibilità economiche del pubblico continuano a diminuire».

Ha quindi chiesto dectsi interventi per limitare i costi e un'attività promozionale per favorire l'afflusso della clientela straniera. Ha anche annunciato la prossima presentazione al governo di un progetto di legge studiato dall'Ept per una maggior razionalizzazione dello sviluppo turistico.

Qualche contrasto ha suscitato l'intervento dell'assessore regionale al Turismo avvocato De Benedetti. Dopo aver rilevato che l'Ente del Turismo ha scavalcato, col suo progetto, l'organismo regionale, l'assessore ha chiarito tutte le difficoltà di fronte alle quali si è trovata la Regione nel ricevendo in eredità dallo Stato tutte le disfunzioni e gli squilibri della pubblica amministrazione. Ha anche lamentato una frequente mancanza di collaborazione da parte degli organismi locali, che troppo spesso agiscono per proprio conto.

Proposte

Il suo intervento si è concluso con l'annuncio di un progetto di legge di iniziativa regionale sulla situazione del turismo in Italia e in Piemonte in particolare. L'assessore De Benedetti ha anche comunicato che oggi ci sarà un incontro con il ministro del Turismo per discutere insieme i problemi della categoria.

I discorsi «politici» non sono stati graditi agli operatori turistici che chiedevano invece proposte concrete per il superamento dell'attuale crisi. Maletto, a nome di albergatori e ristoratori della valle del Chisone, è intervenuto vivacemente: «Qui si parla di pianificazione e di prospettive future — ha detto — ma pare che nessuno si renda conto che questa è una situazione di emergenza a cui bisogna trovare un rimedio immediato. Non ci possiamo permettere di essere anche noi lenti come il nostro governo perchè mentre noi discutiamo c'è gente costretta a chiudere il locale».

Il consigliere regionale del pci Sereno Bono ha affermato: «Ancora una volta le più colpite sono le categorie più povere, gli osti che vivevano tutta la settimana con quello che guadagnavano la domenica. Dopo aver chiesto che il divieto di circolazione venga abolito al più presto, ha detto che il turismo deve essere visto come un servizio sociale garantito a tutta la popolazione. Solo da un simile punto di partenza può derivare quel nuovo modello di sviluppo per il turismo che stiamo cercando». Il consigliere comunista ha anche denunciato «l'aggressione dei potenti gruppi finanziari nazionali e multinazionali su zone turistiche del Piemonte». «Queste forme di sfruttamento, col pretesto di dare lavoro agli abitanti locali, finiscono per asfissiare completamente la piccola iniziativa che è fonte di sostentamento per le popolazioni valligiane». Ha concluso chiedendo un confronto diretto fra le due proposte di legge annunciate da chi lo aveva preceduto al microfono, ed una terza studiata dal suo partito.

Sono quindi seguiti altri interventi, alcuni molto ricchi di dati e informazioni, come quello della dottoressa Treves della Sorit. Altri hanno ancora una volta ricordato come il divieto di circolazione domenicale significhi la fine per molte categorie di operatori turistici.

Ristoranti

Molto apprezzato l'intervento in dialetto di Renzo Malan, proprietario di un ristorante presso Pinerolo: «Noi chiediamo solo di poter lavorare — ha detto —. Io ho dovuto già licenziare 3 dipendenti ed erano persone con una famiglia da mantenere che adesso non sanno cosa fare. Altri meno fortunati di me hanno dovuto chiudere del tutto. Bisogna fare in fretta prima che sia troppo tardi».

La riunione si è conclusa con la presentazione di un ordine del giorno, approvato a grande maggioranza, in cui si chiede la fine del divieto di circolazione domenicale, la restaurazione dei vecchi orari di chiusura, e soprattutto si esige che tali misure vengano prese con la massima sollecitudine per impedire il completo tracollo delle aziende del settore».

temperatura di ieri

massima	+8,5
minima	+0,4
media	+4,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1039 mb; temp. 5,2, umidità 75 %. Cielo sereno. Temperatura massima 12,1, min. — 1,4, media 4,4. Previsioni: cielo poco nuvoloso con tendenza in aumento della nuvolosità; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria

Pensioni — L'Inps avverte che, per il rinnovo dei mandati, il calendario dei pagamenti della categoria (pensionati dei lavoratori dipendenti) subirà per questo mese una modifica. Tali pensioni saranno messe presso le banche e gli uffici postali a partire da lunedì 18 febbraio.

Le indagini della polizia per smascherare i terroristi fascisti

Una donna ha visto un attentatore entrare di corsa nella sede dell'Anpi

Gravi i danni dell'esplosione (30 milioni) che poteva causare una strage - Forse si dovrà abbattere la scala del palazzo
Unanime sdegno di partiti e sindacati - Oggi pomeriggio alle 18 manifestazione di protesta antifascista in piazza Castello

Una donna ha visto in faccia il giovane che ha deposto la bomba al plastico davanti alla porta dell'Anpi e l'ha descritto con ricchezza di particolari all'ufficio politico, consentendo di formare un identikit che è stato distribuito a tutte le questure d'Italia.

Della testimone non si sa nulla: i funzionari Fiorello, Criscuolo ed Esposito non l'hanno neppure fatta venire nei loro uffici, ma sono andati a interrogarla a casa, per sottrarla a ogni pubblicità che potrebbe esserle pericolosa.

Si conosce però il suo racconto. *«Sabato pomeriggio — ha detto la donna — mi trovavo verso le 14,15 ferma all'angolo di piazza Arbarello con via della Consolata, in attesa di una persona. Ho visto arrivare una "500" con tre giovani e fermarsi davanti alla sede dell'Anpi. Ne è sceso un ragazzo dai capelli neri che ha infilato di corsa il portoncino. Dopo un minuto era di ritorno, e poichè nel frattempo la "500" si era spostata, il giovane ha avuto un attimo di esitazione: fermo sul marciapiede, ha guardato prima a destra e poi a sinistra, cercando evidentemente la macchina. Così l'ho potuto vedere bene in volto, e sarei in grado di riconoscerlo».*

Questo l'identikit di uno degli autori dell'attentato

La «500» è ripartita velocemente in direzione di piazza Savoia, seguita dal boato dell'esplosione. Quel che è successo, è noto. La porta degli uffici dell'Anpi è stata scardinata e catapultata in avanti, lo stipite si è sgretolato, le maniglie e le schegge si sono sparse per un largo raggio. Devastata la prima stanza della sede partigiana, danneggiati gli altri due locali.

Nel punto dell'esplosione si è formata una buca larga 30 centimetri e profonda 15: le scale hanno avuto i muri lesionati. Si calcola che i danni superino i 30 milioni: oggi i vigili del fuoco compiranno un altro sopralluogo nel palazzo per decidere se la scala debba o no essere abbattuta, essendo pericolante.

Di fronte all'Anpi abitano i coniugi Luigi ed Olga Boccardo, di 68 e 62 anni: i quali sono stati gettati a terra dalla deflagrazione e hanno riportato lievi ferite. I locali dell'associazione partigiana erano vuoti: ma mezz'ora più tardi avrebbero dovuto ospitare una trentina di persone; anche la segretaria, Lia Nahoum, era in arrivo. Poteva essere una strage.

Polizia e direzione di artiglieria indagano sul tipo di bomba fatta esplodere e sulla dinamica dell'attentato. L'ordigno, confezionato da mani esperte e di alto potenziale, non sarebbe stato deposto sotto lo zerbino (come si era pensato in un primo tempo). *«La potenza dello scoppio* — diceva ieri un artificiere — *deriva anche dal fatto che la bomba, probabilmente, si trovava in un vano che la comprimeva».* Ma è difficile adesso, tra le macerie, stabilire il punto esatto dove si trovava l'ordigno e in che modo è stato fatto esplodere.

Nelle indagini, l'ufficio politico della questura segue ovviamente la pista offerta dagli stessi attentatori che hanno infilato nella cassetta delle lettere di piazza Arbarello una manciata di volantini firmati Sam (Squadre di azione Mussolini).

Una delle ipotesi più attendibili sul significato del gesto che ha suscitato sdegno in tutta la città, sarebbe la risposta dei neo-fascisti alla richiesta di rinvio a giudizio, formulata in questi giorni, di Freda, Ventura ed altri terroristi «neri» per la strage di piazza Fontana.

Poichè la decisione del pubblico ministero di Milano era attesa da un momento all'altro, è probabile che l'attentato alla sede dell'Anpi fosse stato predisposto da parecchi giorni e gli esecutori attendessero soltanto che i giornali pubblicassero la notizia della richiesta di rinvio a giudizio, per passare alla realizzazione del piano terroristico. Mentre si dà la caccia all'uomo dell'identikit e ai suoi due complici della «500», polizia e carabinieri battono altre strade degli estremismi neri.

Facendosi interprete dello stato d'animo della cittadinanza il sindaco Picco ha affermato: *«Con sentimento di sdegno, la città di Torino, medaglia d'oro della Resistenza, apprende la notizia del vile attentato contro la sede dell'Anpi, riafferma i sentimenti di libertà che hanno caratterizzato la sua storia ed esalta nei suoi figli, che per la Libertà hanno combattuto e sofferto, la virtù della sua stirpe».*

Il presidente del consiglio regionale avv. Viglione ha espresso *«lo sdegno proprio e dell'intero consiglio per l'attentato che, per la potenzialità dei mezzi usati, poteva anche provocare un'enorme tragedia». «E' evidente* — ha detto ancora Viglione — *che si tenta, anche in Piemonte, di portare un metodo di violenza che si inserisce in una strategia più vasta diretta a sovvertire le istituzioni democratiche».*

Il presidente della giunta regionale avv. Oberto ha detto: *«Ripetere che si deplora la violenza, che la si condanna, affermare che la violenza non paga, esprimere la solidarietà a chi la violenza subisce, è giusto e doveroso, ed io la faccio a titolo personale e nel nome della Regione Piemonte con tutta la forza; ma al punto in cui siamo tutto ciò non basta più. E' ora di arrivare nelle forme legali alla prevenzione eliminando tutte le cause e le occasioni che conducono agli atti violenti che hanno sempre un marchio, come nel caso, ben identificato e identificabile. Il fascismo non ha costituzionalmente spazio per rinascere, non ha diritto di cittadinanza, non può turbare la civile convivenza dando la parola alle bombe».*

Nerio Nesi, a nome del gruppo consiliare socialista della Regione, ha presentato un'interrogazione al Consiglio regionale *«per sapere quali provvedimenti intende assumere per stroncare i continui rigurgiti di violenza fascista, il cui intento non è che quello di fare provocazioni contro partiti ed organizzazioni democratiche, come attesta chiaramente anche il motto "non più parole ma fatti", stampato sui volantini ritrovati nei pressi dell'Anpi; se non intenda esprimere la piena e solidale adesione della Regione Piemonte alla manifestazione antifascista organizzata per lunedì 11 febbraio dalle organizzazioni partigiane».*

Come si è detto, l'attentato all'Anpi ha suscitato un moto di unanime condanna da parte delle forze politiche e sindacali. Oggi pomeriggio, alle 18, si svolgerà una manifestazione di protesta, con un discorso, in piazza Castello, del presidente dell'Anpi, Negro. Interverrà il presidente della Camera, onorevole Pertini.

L'avv. Vittorio Negro, presidente dell'Anpi, e la segretaria Lia Nahoum

Due ragazzi di 16 e 18 anni in via Silvio Pellico

Rapinano col coltello una donna e sono catturati mentre fuggono

Un capitano della polizia è riuscito a bloccarli, in tasca avevano le quattrocentomila lire di bottino - Altro episodio: circondato da un gruppo di giovani che gli strappano il portafogli

Due giovani sono stati arrestati sabato verso le 23 dalla polizia: avevano rapinato una donna che rincasava dal lavoro. Inseguiti da un capitano della polizia sono stati acciuffati con il bottino ancora in tasca. Si chiamano Gaspare Sansica, 16 anni, via Scarsellini 12; e Francesco Caraci, sedicenne, da dieci giorni a Torino e residente in una pensione di via Saluzzo 7.

La rapinata è Assunta Troncon, 50 anni, proprietaria di una bancarella di formaggi in piazza Madama Cristina. Sabato alle 20 stava rincasando, in una borsa aveva l'incasso della giornata: circa 400 mila lire.

Improvvisamente in Sansica e il Caraci le si sono avvicinati, mentre attraversava via Silvio Pellico. Hanno tentato di strapparle dalle mani la borsa, ma non ci sono riusciti: la Troncon ha cominciato a urlare, tirando calci e pugni. Uno dei due allora ha estratto da una tasca un coltello, ha tagliato il manico della borsa e ha ferito a una mano la vittima che tentava inutilmente di difendersi.

Alle urla della donna sono accorsi numerosi passanti, tra cui un capitano di polizia, Roberto Guerri, che ha inseguito i due rapinatori e li ha catturati dopo una breve corsa. Il bottino è stato recuperato e i due sono stati accompagnati prima in questura e poi in carcere.

— Un operaio che aveva trascorso la giornata passeggiando per il Valentino, mentre si avviava a prendere il tram per tornare a casa, è stato assalito da quattro giovani che l'hanno picchiato e derubato.

Si chiama Francesco Momo, 51 anni, abita con la moglie ed un figlio in via Villafranca 26, lavora alla filiale Fiat di corso Francia. Alle 18,30, mentre ascoltava la radio a transistor, nei pressi dello Chalet, si è visto sbarrare il passo da un gruppo di ragazzi che dimostravano meno di vent'anni.

Gaspare Sansica, 18 anni, e Francesco Caraci, 16 anni, sono stati interrogati in questura

«Li ho guardati senza capire — ha raccontato — *poi uno di loro mi ha puntato contro lo stomaco un lungo coltello. Ho cercato di reagire, ma mi sono subito addosso in quattro e sono rotolato a terra».* I rapinatori, con la radio e il portafogli contenente 15 mila lire, sono fuggiti a piedi. Graffiato e contuso al viso, l'operaio ha poi chiesto aiuto ad una pattuglia.

— Due sconosciuti armati di pistola e coltello hanno rapinato il proprietario di una macelleria a Nichelino, in via San Francesco d'Assisi 15. Il colpo è stato compiuto alle 19 di sabato. I due si sono impossessati di circa 150 mila lire, poi sono fuggiti su una Mini minor verde.

— Fernanda Montanati, di 46 anni, via Sant'Anselmo n. 40, è stata scippata in via Madama Cristina, angolo via Silvio Pellico, da due giovani in moto. La denuncia è stata presentata al commissariato di zona.

— Un giovane che aveva rubato una vecchia «600» è stato arrestato poco dopo la mezzanotte di sabato dagli agenti Zaccaria e Galazzo. Si chiama Edoardo Pisani, ha 20 anni. Ha portato via le utilitaria di Romano Carrutti, 30 anni, residente a Moncalieri in via Tiepolo 12.

— Una tabaccheria è stata saccheggiata sabato dai ladri in corso Potenza 179. Dopo aver forzato la porta del cortile, hanno rubato sigarette per 2 milioni e mezzo, accendini per 600 mila lire, francobolli e una calcolatrice per altre 550 mila. Il furto è stato denunciato ai carabinieri dalla proprietaria Consolata Riscardino, 52 anni, strada Abbadia di Stura 117.

Echi di cronaca

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 14.900 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto divano-letto e due poltrone in daino o scozia o cuoio L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo cinco epoca stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e poi sedie a L. 400.000 in omaggio favoloso impianto hifi cm. 170 x 280. Vasto assortimento di armadiature, camere, camerette e soggiorni. Via Cavalli 34 (piazza Rivoli) telefoni 592.313 - 758.324.

Centro droga
Un specialista esperto a chi vuol smettere dal problema droga. Sempre aperto. Telef. 872.270 - 832.371.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre rappresentanze estere e vi spieghiamo subito il perchè. Abbiamo stipulato una straordinaria commerciale e voi comperate direttamente dalle fonte. La nostra rappresentante italiana e stranieri sono ricevuti, nella, e raffinatissima esposizione le altre troppezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perchè evitiamo un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino

Ricambi elettrodomestici di varie marche
Artelux, via Belmonte 17/A, Torino, telefono 23' 777.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici vengono a casa Vostra. Orario 8-22.

Una piscina comunale sorgerà ad Alpignano

Sorgerà ad Alpignano una piscina comunale. Il Comune ha dato in concorso l'appalto dei lavori, che prevedono una spesa di duecento milioni di lire. La piscina sarà costruita in località Pietra Gaia, su un'area di 11.340 metri quadrati. Sarà composta da due parti: una invernale, coperta, con una vasca di m. 25 x 12,50, a cinque corsie e due trampolini, e una parte aperta, con vasca da m. 50 x 21, a 8 corsie e due trampolini.

Buoni affari al Samia

Pubblico numeroso ieri al Samia. Questa è probabilmente l'edizione più importante degli ultimi anni. E' infatti necessario verificare, in questo particolare momento economico, quale sarà la reazione del settore tessile e dell'abbigliamento in stagionale.

I presupposti sono buoni: *«E' l'unico settore i cui indici di esportazione sono positivi* — ha detto il sottosegretario Bosco il giorno della inaugurazione. Tuttavia i dati sui quali si basava coprivano soltanto i primi 11 mesi del '73. Il Samia deve dare quelli di questi giorni. *«Soltanto al termine della manifestazione potremo trarre delle conclusioni»* — ha detto prudentemente il presidente prof. Bracco. Tuttavia qualche indicazione si può già avere.

Sono sensazioni, perchè riguardano soprattutto contratti ancora da definire e gli operatori economici in genere preferiscono rimandare ogni giudizio alla settimana che seguirà la manifestazione, però il volume degli affari trattati sembra elevato.

Molti gli stranieri, giapponesi, tedeschi e spagnoli in particolare. Il compratore cerca di spendere meglio degli altri anni i suoi soldi. Questa sua ricerca oltretutto è favorita dalla nuova concezione del *«salone-mercato»* che è stata realizzata quest'anno. *«La divisione merceologica facilita i confronti»* — dice Bracco.

Secondo il direttore del Comitato Moda, Tony Evangelisti, sarebbero tuttavia necessari alcuni cambiamenti: *«Ottima, soprattutto dal lato psicologico, la suddivisione in settori. Però a questa iniziativa ne devono seguire, nelle prossime edizioni, altre per completare il discorso. Il primo problema è quello delle date: le grosse case in questo periodo hanno già venduto al dettagliante, quindi non sono nemmeno presenti. Secondo: il reparto uomo è quasi assente. Terzo: è necessario portare il Samia sempre di più su termini commerciali, che di moda. Deve cioè diventare piuttosto una vetrina per chi si vuole immettere sul mercato o per chi vuole ingrandire il suo giro d'affari, che non una rassegna che decida se quest'anno si deve portare la gonna lunga o quella corta».*

TELEFAR
IN OMAGGIO L'ANTENNA PER RICEVERE LA
TV SVIZZERA
a chi acquista o cambia il tv che valutiamo ancora sino a L. 60.000
a scalare sui modelli DELUXE a 24" ELETTRONICI
SUI TV A COLORI DEFALCHIAMO L. 100.000
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE

IL NUOVO TV PORTATILE COMPLETO DI TASTO PER LA RICEZIONE DELLA TV SVIZZERA
TASTO 1°CANALE
TASTO 2°CANALE
TASTO TV SVIZZERA
12"
Funziona a luce e batteria
L. 86.900

OFFERTA SPECIALE
TV 24" transistorizzato completo di:
- Antenne sui tetti 1° e 2° can.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa
INSTALLATO
L. 109.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Vasta gamma di modelli: 12" - 15" - 17" - 20" - 24" - 26" COLOR
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

Precipita da una tribuna dello Stadio mentre fotografa il padre e gli amici

Tifoso napoletano, padre di due bimbi, è in condizioni disperate alle Molinette

Pietro Carlo Manente ed il padre Saverio

Ieri pomeriggio, allo stadio, un tifoso napoletano è rimasto vittima di un grave incidente. Si chiama Pietro Carlo Manente, ha 31 anni e abita a Napoli in via Cavaregna 188. Era arrivato nel pomeriggio di sabato con il padre e alcuni amici per assistere alla partita Juventus-Napoli.

Ha spiegato il padre Saverio: *«Pochi minuti prima dell'ingresso dei giocatori in campo, Pietro si è seduto sul muretto della tribuna centrale, volgendo le spalle al campo per farci alcune fotografie. L'ho visto guardare dentro l'obiettivo, ho capito che aveva alcune difficoltà ad inquadrarci perchè si spostava all'indietro col corpo. Ad un tratto ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel parterre».*

L'uomo ha fatto un volo di tre metri e mezzo e ha battuto violentemente il capo sul cemento. E' stato soccorso dai compagni che hanno chiamato un'ambulanza. Portato alle Molinette, è stato sottoposto ad intervento chirurgico, ma le sue condizioni sono disperate.

«Pietro è un appassionato di fotografia — ha detto il padre Saverio Manente — *ed è sempre stato molto attento, non riesco ancora a capire come abbia fatto a cadere in quel modo senza neppure gettare un urlo. Non ho il coraggio di dirlo alla moglie e ai suoi due bimbi».*

Una ragazza si getta dalla finestra della clinica

Una torinese di vent'anni, Mariagrazia Canavese abitante in via Susa 17, ricoverata in una clinica di Milano per una sindrome depressiva, ha tentato di togliersi la vita gettandosi dal secondo piano. Ora è ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale «San Carlo».

COMPUTEX
iscrizioni ai corsi per
PROGRAMMATORE
cobol - assembler - rpg - fortran - E.D.P.
Spett. COMPUTEX, c. Turati 11/c, Torino, t. 592.043, 504.283
Gradirei ricevere senza alcun impegno da parte sua l'opuscolo "L'era del computer" per avere maggiori informazioni sui corsi della Computex.
NOME/COGNOME
INDIRIZZO

Folla al Luna Park, prezzi aumentati

Il brivido costa di più

Una corsa sull'ottovolante 250 lire, sparare al bersaglio 50 lire il colpo
Ma il blocco domenicale delle auto favorisce le vecchie "attrazioni"

Un insolito panorama della collina torinese dall'alto dell'ottovolante, una delle giostre preferite di piazza Vittorio

L'austerità pare si dimentichi riscoprendo i divertimenti ingenui e un po' anacronistici del carnevale. E' l'impressione che si è tratta ieri da una lunga sosta tra gli altoparlanti e le luci di piazza Vittorio. Il blocco della circolazione ha certo giovato agli spettacoli viaggianti che abbiamo mai visto tanta folla», è il commento unanime dei proprietari delle «attrazioni». Quest'anno sembrano anche aumentati di numero: ce ne sono non soltanto nella sede tradizionale in riva al Po ma anche al parco Ruffini (dove ha trovato posto l'errabonda Fiera dei Vini, sloggiata ogni anno e costretta a cercare sempre nuove aree), in piazza Arbarello, al fondo di corso D'Azeglio e in altri quartieri ancora. Il «decentramento» sembra avere finito per espressione anche a livello di divertimento popolare. Se «popolare» può chiamarsi un modo di trascorrere svago sempre più caro. I prezzi sono quanto meno raddoppiati rispetto all'anno scorso, in qualche caso anche triplicati. Il brivido dell'ottovolante, ad esempio, ora costa 250 lire a persona, ogni colpo al bersaglio con la carabina è a 50 lire (10 lire sino a non molto tempo fa), non si entra nel barbecone dei «motociclisti suicidi» se non pagando 300 lire. Persino il «gattone» per gli autoscontri è ora a 100 lire contro le 50 tradizionali.

Per questo, l'accorrere della folla non significa (stando almeno agli interessati) un equivalente giro d'affari. «Stanno a sentire in mille la spiegazione poi, quando è il momento di andare alla cassa per acquistare il biglietto d'ingresso si muovono in dieci al massimo», dice sconsolato l'imbonitore della «donna senza testa», spettacolo di alto interesse scientifico che quest'anno sostituisce la «donna cannone». In compenso c'è all'uomo più alto del mondo: due metri e 62 centimetri senza scarpe, peso due quintali. Siamo, cioè, nella tradizione più ortodossa: sembrano in declino le novità elettroniche, persistono le giostre, le ruote panoramiche, i castelli delle streghe, il tiro ai barattoli. E' scomparso o quasi il vecchio filone «erotico» che l'anno scorso aveva fatto una timida apparizione. «Il luna park è ancora e sempre un divertimento per famiglia», spiegano in piazza Vittorio.

A sera, dopo le 18, la folla che rientrava ha saturato i portici di via Po e di piazza Castello, moltissimi hanno dovuto tornare a piedi. Il «sistema» dell'Atm è infatti saltato: le vetture alle fermate sono diventate lunghissime, spesso inutili. Molte vetture non si arrestavano alle fermate stracolme ormai di passeggeri.

Serrata martedì 19

Chiusi per protesta i negozi alimentari

E' la prima forma di un'agitazione che si annuncia massiccia - I commercianti denunciano le speculazioni sullo zucchero

Il 19 febbraio tutti i negozi di generi alimentari del Piemonte attueranno una serrata per protestare contro il blocco dei prezzi che *«continua a funzionare soltanto per i dettaglianti e non per i grossisti e i produttori»*. Un comunicato dell'Associazione Commercianti della provincia minacciosa però di decidere *«forme di agitazione più massiccia»*, chiudendo cioè i negozi per più giorni. Se ne è parlato a Verona dove si sono riuniti tutti gli alimentaristi dell'Italia del Nord: particolarmente numerosa e agguerrita la delegazione piemontese. E' stata tra l'altro denunciata *«la carenza di prodotti alimentari di più largo consumo per effetto del protrarsi del blocco dei prezzi al di là di ogni pessimistica previsione e in assenza di ogni intervento da parte dello Stato»*.

Continua il comunicato emesso al termine della riunione veneziana: *«La materiale impossibilità di assicurare il rifornimento dei negozi costituisce un concreto, incombente pericolo nei confronti di commercianti e consumatori. I dettaglianti dell'alimentazione a questo punto sono costretti a dissociare le proprie responsabilità* per quanto potrebbe accadere. Si è concordato così di indire un primo periodo di agitazioni articolato dal 13 al 23 febbraio: in Piemonte, come già è detto, la serrata si farà martedì 19 febbraio. Anche i commercianti veneti hanno già fissato una data e altrettanto si preparano a fare i colleghi delle altre regioni.

Il 26 febbraio, poi, converranno a Roma i negozianti di alimentari di tutta l'Italia *«per valutare l'atteggiamento tenuto dal governo»* ed eventualmente stabilire la chiusura generale di tutti i negozi del Paese.

Per appoggiare le loro tesi di *«situazione ormai insostenibile»*, i commercianti torinesi denunciano quanto starebbe avvenendo per lo zucchero. *«I produttori* — dicono — *consegnano quantità irrisorie di zucchero italiano in confezioni da 50 chilogrammi, peso lordo, a 255 lire il chilogrammo e il dettagliante deve vendere allo stesso prezzo, ma a peso netto»*.

Si afferma inoltre che il prezzo dei pacchetti contenitori è salito da 130 a 400 lire al chilo, quando si riesce a trovarne in commercio. *«Per zucchero estero, i produttori chiedono 275 lire al chilogrammo e il commerciante deve vendere a 255»*. E' questa la ragione per cui questo prodotto di prima necessità è quasi introvabile: i dettaglianti preferiscono non approvvigionarsi piuttosto che subire un danno.

Presto distribuito l'olio sequestrato

Il Prefetto ha ordinato la requisizione dell'olio sequestrato nel magazzino di via Giacosa 21 di proprietà del commerciante Francesco De Sensi, e ha disposto che in Amministrazione comunale lo distribuisca ad enti, convitti, mense e privati.

La Guardia di Finanza aveva trovato «imboscati» nel magazzino, 135 mila litri d'olio in bidoncini. Da tempo le guardie sospettavano manovre speculative da parte del De Sensi, che, titolare di quattro negozi che trattano esclusivamente la vendita degli oli, ne aveva chiusi tre. Il motivo era quello di «impossibilità a continuare a tenere aperti esercizi senza avere merce da vendere». Nell'unico negozio rimasto aperto, in via Madama Cristina, Francesco De Sensi commerciava olio a prezzi maggiorati.

In questo periodo di scarsi rifornimenti con proteste la Guardia di Finanza è particolarmente impegnata nella lotta contro ogni possibile speculazione.

Francesco De Sensi, 55 anni, via Principe Tommaso 39, è stato denunciato per accaparramento. Si è ritenuto cioè che il commerciante abbia nascosto un tale quantitativo di olio per metterlo in commercio soltanto quando il governo concederà un aumento di prezzo. Ha detto il capo di gabinetto della Prefettura dottor Di Giovine: «Gli aumenti chiesti dai commercianti non sono stati accolti dal Comitato interministeriale prezzi (Cip). E' vero che i negozianti lamentano alcune situazioni anomale per quanto riguarda i rifornimenti di alcuni generi alimentari. Ciò non giustifica manovre speculative».

Un detenuto, Angelo Locci, 26 anni, da San Giovanni Suergiu (Cagliari) è stato aggredito ieri, nella sua cella delle «Nuove». Venuto a diverbio con un compagno ha riservato un calcio in viso. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi di 8 giorni.

Stasera la decisione degli amministratori torinesi

Battaglia in Consiglio comunale per la seconda pista di Caselle

Si dovrà votare una delibera che modifica lo statuto della Sagat - Uno studio per l'ampliamento dell'aeroporto suscita consensi e critiche - Opposizione di alcuni Comuni della zona

La seduta di questa sera del Consiglio comunale si preannuncia polemica. L'argomento principale del dibattito sarà l'aeroporto di Caselle, con la modifica dello Statuto della Sagat che si trasformerà così da Società di pura gestione aeroportuale in società patrimoniale, con la possibilità di costruire direttamente tutte le opere di ampliamento. La prima conseguenza di questa modifica permetterà alla Sagat la realizzazione della seconda pista, e quando l'eventuale progetto otterrà l'approvazione del Consiglio comunale.

Il dibattito in Consiglio vedrà contrapposte le forze politiche del Centro-Sinistra che, pur con qualche perplessità, sono sostanzialmente favorevoli alla delibera, e quelle dell'opposizione: liberali e comunisti.

Il Consiglio di amministrazione della Società è convocato per venerdì 15 febbraio: sinduco ed assessore alle Municipalizzate vi parteciperanno in rappresentanza del Comune, che è il maggiore azionista. Il Consiglio, con l'approvazione della delibera di statuto, dovrà autorizzarli a votare a favore sia per la modifica statutaria sia per l'avvio agli studi relativi alla seconda pista. Ma il voto finale è incerto: la sinistra dc dissente dall'impostazione generale e potrebbe assentarsi dall'aula al momento del voto (se è presente, è vincolata alla disciplina di partito: il direttivo provinciale dc, sabato, si è dichiarato favorevole a maggioranza).

Come sono motivate le opposizioni? La seconda pista, come è impostata negli «appunti di studio» iniziali sarà lunga almeno 4 mila metri e orientata verso Lombardore. Costerà oltre 31 miliardi, di cui 10 e mezzo sono già stati stanziati dal Ministero dell'Aviazione civile in questi giorni, e gli altri restano a totale carico della Sagat. Afferma il capogruppo dc pol. Novelli: *«Prima di tutto, si tratta di un nuovo aeroporto mentre lo si contrabbanda come ampliamento o ristrutturazione. Ma nell'attuale situazione tonnese è proprio questo il problema fondamentale da affrontare? Ammettiamo che le esigenze del servizio aeroportuale non possano essere soddisfatte con l'attuale pista: ma allora occorre inserire il nuovo progetto in una programmazione comune, coordinata, fra le Regioni interessate, Piemonte, Lombardia e Liguria. Così, invece, sembra una pura operazione di potere. Inoltre, non si può non tener conto dei problemi della zona (Caselle, Borgaro ecc.). Anche l'aspetto finanziario non va trascurato: 10 miliardi sono dati dallo Stato, è vero, ma anche quelli sono soldi pubblici»*.

L'opposizione dei liberali sarà meno totale, ma anch'essi esprimono forti perplessità. Il consigliere Bastianini afferma fra l'altro: *«Il discorso dovrebbe essere affrontato tecnicamente verso una soluzione integrata, che coinvolga sia Torino che Milano e Genova. E' indubbio che l'operazione assuma anche aspetti di "affare" economico e non può certo essere accettata ad occhi chiusi. Per quanto riguarda la modifica dello Statuto, non siamo pregiudizialmente contrari perchè con essa non si approva matematicamente il progetto della seconda pista»*.

Alle critiche dei partiti si sovrappongono quelle dei Comuni interessati al progetto e soprattutto dei contadini che dovranno cedere i loro terreni alla Sagat. Le riassumiamo. Nel «pre-progetto» la seconda pista punta direttamente su Lombardore. *«Ma la testata nord* — risponde il presidente della Sagat — *termina a 4 km dall'abitato. Inoltre questo si trova in una conca e la pista è più elevata rispetto al livello della strada. Comunque si potrà modificare l'angolatura della direzione»*.

Il Comune di San Maurizio rileva che la frazione di Malanghero sarà «tagliata fuori», *«Ma sarà collegata con una strada e un sottopassaggio. Così come saranno collegati con opportune vie di comunicazione tutti gli altri centri "tagliati" dalla seconda pista, compreso San Francesco al Campo che teme di non poter raggiungere l'autostrada Torino-Milano»*, precisa Baltone.

Nel territorio di Leini saranno «sacrificate» all'aeroporto alcune cascine. *«Ai proprietari di terreni (sono interessati 1 mila ettari) garantiamo l'acquisto a prezzo di mercato: non devono temere l'esproprio. Inoltre, per chi dovesse subire sacrifici troppo grandi, come la rinuncia alla principale attività, provvederemo caso per caso ad assicurare un'occupazione alternativa»*.

La protesta più vibrata è quella di Caselle: pericoli per l'abitato, rumore, limitazione all'espansione territoriale. *«Dal punto di vista ecologico* — ribatte lo strenuo difensore della pista, Baltone — *Caselle sarà meglio salvaguardata che ora. Gli aerei non passeranno più sul centro abitato, l'atterraggio inoltre è orientato nord-sud (benchè la pista sia strumentale da tutte e due le direzioni). E' vero che limita lo sviluppo del territorio, ma l'ampliamento dell'aeroporto comporta inevitabilmente il sorgere di altre attività e iniziative collegate, che si tradurranno in un beneficio per Caselle»*.

Il presidente della Sagat (dc, fanfaniano) conclude precisando: *«Non ci sono dubbi che l'aeroporto di Torino debba essere ristrutturato. La seconda pista non può essere collocata altrove. Queste prime indicazioni non sono affatto definitive: in Consiglio dovrà essere presentato a suo tempo lo studio di massima e il programma di finanziamento. I dettagli saranno ovviamente studiati insieme con tutti gli interessati e cercheremo di venire incontro a tutte le esigenze»*.

«Voglio però far notare — prosegue Baltone — *che da quando l'aeroporto è stato aperto al traffico civile, nel '53, vi sono stati investiti soltanto 6 miliardi in tutto; 4 miliardi dal sindaco comunista Coggiola per la costruzione e gli altri due dal '53 al '73. Milano sta spendendo 140 miliardi per i suoi aeroporti, e persino Bergamo. Dicono che Torino non è interessata ai grandi voli internazionali, ma il discorso va ribaltato: il traffico ha dove c'è la struttura adeguata. E Caselle non l'ha mai avuta, tanto che la penalizzazione è pesante per le compagnie (non possono far partire gli aerei a pieno carico)»*.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

La Madonna di Lourdes, S. Adolfo vescovo, S. Maria, S. Durante, S. Castrense.

OGGI lunedì 11 febbraio: il Sole è sorto alle 7,25 e tramonta alle 17,31. Quarto giorno dopo il Plenilunio.

Manifestazioni

Società Fotografica Subalpina — Questa sera alle 21,15, via Bogino 25, per il corso di fotografia sarà trattato l'argomento: «Il materiale sensibile bianconero, sue caratteristiche e trattamento».

Università di Torino — Alla Galleria d'Arte Moderna, questa sera alle 21, terza lezione del Seminario di Storia Contemporanea: Il tema sarà «Riforma e rivoluzione nella storia e nella prassi del bolscevismo».

Unione Culturale — Questa sera alle 21, via Cesare Battisti 4, la seconda lezione sul tema «L'imperialismo in America Latina».

Gruppo fotografico La Mole — Via Bogino 17, questa sera alle 21, inaugurazione e presentazione del corso. La macchina fotografica ieri e oggi. Gli obiettivi e loro usi.

Biblioteca Nazionale

La Biblioteca nazionale, piazza Carlo Alberto 3, è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 14 e alla domenica dalle 8 alle 13.

Farmacie di turno

Aperte oggi non servite continuato dalle ore 8,30 alle ore 12,30; via San Marino 37; piazza Rivoli 11; via Cernaia 33; c. Chieri della Salute 105; c.so Dante 78; c.so Vercelli 235; c.so Traiano 86; v. Fossato 1; p.za Manno ang. v. Isernia; p.za Felicorpa; v. Monginevro 20; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; Largo Semplono 162; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 31 ang. via Spaventa; Largo Toscana 50; c.so Grosseto 110; c.so Francia 315/bis; v. Tripoli 88 ang. via Montalcone; c.so Palermo 118; v. Vanchiglia 39; c.so De Gasperi 85; v. Genova 66/25; v. Cibrario 72; v. Carnaia ang. via S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c.so Montegrappa 35; v. Giolitti 3; v. Lancia 11/B; v. Nizza 37; p.za Cenero 18; p.za S. Giovanni.

Aperte dalle 9 alle 12,30; c.so Giulio Cesare 15; v. Po 21; v. Romani 3; c.so Belgio 160; v. Rieti 65; v. Foa 18; c.so Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Boscolasco; c.so Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 3; c.so Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c.so Vitt. Emanuele; c.so Principe Odone 28; v. S. Secondo 40; p.za Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c.so Francia 38; c.so Taranto 183/C (p.za Sofia); p.za Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c.so Tassoni 65; v. Bardonecchia 39 ang. c.so Montecucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c.so Maroncelli 28 (p.za Bengasi); v. Borgaro 52; v. Madama Cristina 78; c.so Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

Per rincasare prima del blocco si rovescia con l'auto: morto

La fretta di giungere a destinazione prima che scattasse il «blocco» delle automobili, ha provocato, verso l'una di ieri mattina, un incidente stradale con un morto ed un ferito.

Nel percorrere a grande velocità la provinciale da Airasca a Villafranca Piemonte, un'«Alfa Romeo» guidata dall'agricoltore Antonio Abate, 24 anni, che aveva con sé l'operaio Bartolomeo Pastorello, 33, e il manovale Giovanni Robotta, 38, entrambi di Vigone, è sbandata in curva nei pressi di Pieve Scalenghe ed è uscita di strada capovolgendosi.

Bartolomeo Pastorello è morto sul colpo, mentre Giovanni Ribotta è ricoverato in condizioni disperate alle Molinette di Torino. Antonio Abate è rimasto illeso.

— Pietro Oberto, 29 anni operaio, di Ceresole, è morto la notte scorsa in un incidente a Cuorgnè. Percorreva via Mazzini su una «Giulietta»: probabilmente per un malore ha perso il controllo dell'auto ed è finita contro alcune macchine in sosta sulla strada. E' morto sul colpo.

— Margherita Porassaccu, 68 anni, via Genova 125 di Moncalieri, è ricoverata al San Giovanni Vecchio per una caduta in pullman. Era salita sul «52», è scivolata ed ha battuto violentemente un braccio a terra.

— Un ragazzino di 12 anni si è fratturato un braccio per una caduta dalla bicicletta. Si chiama Carmelo Siniscopi, abita in via Bava 6. Ieri pomeriggio era andato a giocare al Valentino. Si è scontrato con un'altra bicicletta, ha battuto malamente il braccio destro. Portato in ospedale, guarirà in un mese.

Ieri sera in via Pistracqua

Ferito chiede aiuto nella sede del psi

Misterioso ferimento, ieri sera alle 22. Un uomo si è presentato nella sede del psi di via Pistracqua 2, a Barriera Milano, e ha detto: «Aiutatemi, mi hanno sparato». Perdeva sangue dalla gamba destra. I presenti hanno telefonato alla polizia, sono accorse due volanti. Il ferito è stato portato al pronto soccorso dell'ambulanza Martini dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Si chiama Leonardo Montesion, 30 anni, residente a Lavello (Potenza): qui a Torino è ospite del Centro di assistenza di via Leoncavallo 84. La polizia non ha ancora chiarito l'episodio: cioè se l'uomo si sia sparato da solo oppure sia rimasto vittima di un regolamento di conti. Il Montesion risulta essere un sorvegliato speciale.

— Leo Rovoda, 28 anni, via della Rocca 12, ha riportato ferite alla fronte nella lite con un amico avvenuta all'una e venti davanti alla Fiat Rivalta.

Lotto: estrazione n. 6

Bari	85	62	45	54	56
Cagliari	37	21	53	80	82
Firenze	45	89	41	25	26
Genova	89	18	52	49	10
Milano	43	62	63	2	38
Napoli	21	33	42	29	54
Palermo	53	60	6	1	43
Roma	89	88	45	29	73
Torino	72	54	39	57	36
Venezia	77	36	69	80	78

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Estero	Quote
«12»	2	—	21.233.000
«11»	98	7	321.700
«10»	1250	84	25.490

Il monte premi è di 108.169.887

La colonna vincente risulta: 1 x x; 2 x 1; x 1 2; 2 x x

a LA TORRE
di CASALE MONFERRATO

oggi
prima giornata dell'importante vendita all'asta di antiquariato

degli arredi e compendi antichi ricevuti per la vendita da nobili famiglie

prima tornata ore 17,30
seconda tornata ore 20,30
(giorni seguenti stesso orario)

MOBILI: inglesi - francesi - olandesi - italiani;

ARGENTI: italiani - inglesi - francesi - austriaci;

PORCELLANE: Capodimonte - Sèvres - Meissen - Vienna - Sassonia;

Bronzi - peltri - marmi - cristalli - sculture - dipinti antichi e contemporanei - Verrà dispersa una rara raccolta di dipinti dell'800 italiano e napoletano.

selezionati tappeti orientali

Si rilasciano regolari certificati di garanzia e autenticità

ORGANIZZAZIONE: CASA DI VENDITE
ARTIMPEX DI MESSINA

Durante il giorno esposizione ore 10 - 13

ristorante
LA TORRE
Salita S. Anna
Tel. (0142) 70.295
Casale Monferrato

a Parigi gratis dai MOTELAGIP

La strada della vostra prossima vacanza a Parigi passa per i Motelagip.
La preferenza per il comfort-sicurezza offerto dai 50 MOTELAGIP vi dà diritto alla "fidelity-card".
E la "fidelity-card" vuol dire premi e vantaggi ogni anno sempre più invitanti: nel 1974 la possibilità di vincere uno dei 10 week-end a Parigi per due persone. Due viaggi (*) ogni mese – le prime estrazioni stanno già premiando i fortunati vincitori – tante probabilità di essere voi la coppia vincente.
E tante certezze subito nei MOTELAGIP: gli alberghi della catena, in ogni stagione, in ogni giorno della settimana anche di domenica vi fanno sentire 50 volte a casa vostra con la qualità dell'accoglienza e con il modo di servirvi che vi fa sentire più liberi. Per il meglio sulla strada delle vacanze e del lavoro, dovete conoscere i MOTELAGIP.

con la "fidelity-card" ai prossimi appuntamenti con la fortuna!! Ecco i vincitori di gennaio: Giuseppe Marzocchini Giancarlo Cattozzo

(*) in collaborazione con Alitalia

MotelAgip

Nome
Cognome
Indirizzo
Cod. Post. Città

per informazioni rivolgersi a
Semi P.le E. Mattei,1 00144 Roma Tel. 06/59009387

Sono interessato a ricevere vostro materiale illustrativo sui seguenti argomenti:
☐ I premi e i vantaggi della "fidelity-card"
☐ La catena Motelagip
☐ Sale riunioni Motelagip e Centri Congressi
☐ Centri vacanza a Pugnochiuso e a Borca di Cadore

All Mo 5/56444
LINEA SERI
STUDIO/1

CRONACA TELEVISIVA

Un Garibaldi "quasi,, eroe

IERI: il nuovo sceneggiato di Franco Rossi - OGGI: il film "Anastasia"

Per la prima volta gli anni giovanili di Garibaldi, gli anni suoi più avventurosi e meno noti, vengono, finalmente rievocati in un ampio spettacolo. Questo è lo sceneggiato televisivo intitolato appunto Il giovane Garibaldi, iniziatosi ieri sera sul Nazionale con una puntata necessariamente riuscita a introdurre e collocare il futuro eroe dei due mondi nel clima storico del tempo, sottolineandone prima gli ideali di libertà che fecero di lui un affiliato alla «Giovine Italia», e poi illustrandone la natura avventurosa che lo portò a diventare esule politico e guerrigliero guidone in Sud America, dov'egli arrivò clandestinamente nel 1836.

In passato ci furono già alcuni film garibaldini che inserirono nel loro arco narrativo momenti dell'esistenza di Garibaldi pre-risorgimentale.

Il giovane Garibaldi intende invece far conoscere il Garibaldi degli anni dal 1834 al 1848, da lui vissuti prevalentemente in Sud America. Nel primo episodio, quello di ieri, intitolato Il fuggiasco Borel, *di America se ne vede poco. Il maggior spazio narrativo essendo dedicato all'attività cospirativa culminata con quella condanna a morte che doveva indurlo alla fuga. Lo sceneggiato è apparso d'ottima fattura, scrupoloso negli inserti storici, ben diretto da Franco Rossi e con interpreti efficaci nelle parti principali. Maurizio Merli, attore* [illegible] *di teatro, 34 anni, è il protagonista.*

* *

Prosegue, nel tardo pomeriggio domenicale, la svelta serie poliziesca Attenti a quei due. *Ieri, accanto a Tony Curtis e a Roger Moore, nata soprattutto come attuale James Bond cinematografico, s'incontrava Diane Cilento ex moglie di Sean Connery, cioè il predecessore di Moore quale 007! Alla sera, nel Secondo la rivistina* Foto di gruppo *ha nuovamente divertito chi al video nulla chiede più d'un facile passatempo in attesa che cominci sull'altro canale* La domenica sportiva. *Pisu e i minori intonano in loro comicità bonaria alla spettacolino: d'altra parte il pubblico più esigente in fatto di programmi «leggeri» era stato appagatissimo la sera prima, sabato, dalla straordinaria bravura del tandem d'eccezione formato da Luigi Proietti e Adriana Asti.*

Stasera il Nazionale riapolvera Anastasia *di Anatole Litvak, scope e colori del 1956, rimpicciolito dal video e ovviamente trasmesso in bianco e nero. E' la nota storia della figlia minore di Nicola II, scampata, a quanto si disse, alla strage dei Romanoff del 1920. Ingrid Bergman e Yul Brynner i principali interpreti.* **a. vald.**

Successo all'Auditorium del duo Gorini-Lorenzi

L'Unione Musicale ha portato ieri pomeriggio davanti al pubblico dell'Auditorium il notissimo duo pianistico formato da Gino Gorini e Sergio Lorenzi che da circa un trentennio dispensa al mondo musicale internazionale le grazie di un altissimo magistero interpretativo. Molto s'è già scritto sulla fusione perfetta di due personalità che mantengono le loro caratteristiche individuali dando vita ad interpretazioni unitarie in cui una ricchissima gamma di atteggiamenti espressivi converge naturalmente in sintesi organiche; ma piace ancora sottolineare che, accanto alla perfetta efficienza tecnica ed all'indiscusso affiatamento, vive nell'interpretazione dei due Gorini-Lorenzi un gusto autentico del far musica, un compiacimento tutto interiorizzato della palpitante vita del suono, che assicura ad ogni istante un'alta tensione emotiva.

Il programma di ieri, assai vasto, spaziava da Mozart a Shostakovic attraverso Schubert, Chopin e Brahms: una serie di pezzi che hanno dato modo ai due pianisti di sfoggiare le doti più disparate e di mostrarsi come sempre pienamente all'altezza del compito. Passare dai ricami galanti della *Sonata in re magg. K 448* di Mozart alla complessità psicologica della *Fantasia in fa min.* di Schubert e da questa alle violente percussive del *Concertino* di Shostakovic, dopo aver gustato con ammirata eleganza sul *Rondò op. 73* di Chopin, richiede gusto, intuizione e capacità di ricreare opposti valori di stile. Perfettamente ne hanno dato prova Gorini e Lorenzi.

p. g.

Oggi alla televisione
programma nazionale

12,55 Tuttilibri
13,30 Telegiornale
14 — Sette giorni al Parlamento
14,25 Corso di tedesco
15 — Telescuola
17 — Telegiornale
17,15 Per i più piccini (Figurine)
17,45 La Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo: Stingray)
18,45 Turno C
19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Assassinio (Film)
22,30 Telegiornale

secondo programma

18 — TVE
19 — I racconti del Maresciallo (Il berretto di cuoio - replica)
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — I dibattiti del TG
22 — Stagione sinfonica TV (Nel mondo della Sinfonia)

TELEVISIONE SVIZZERA — 18 Per i piccoli: Ghirigoro, Mr. Benn uomo delle caverne, Calimero; 18,55 Off We Go. Corso di lingua inglese; 19,30 Telegiornale; 19,45 Obiettivo Sport; 20,10 Lo sparaparola. Gioco a premi; 20,45 Telegiornale; 21 Enciclopedia Tv. Colloqui culturali del lunedì; 22 Invito alla danza. Modest Mussorgsky: «Canti e danze della morte»; 22,25 Acker's Club. Un programma di musica leggera con Acker's Bilk e la sua Paramount Jazz Band; 22,50 Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23,00
6,53 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 E' ora l'orchestra!
12,10 Alla romana
12,30 Hit Parade
14,40 «L'Ammutinamento del Bounty» di M. Fennai
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Powerdiluna
17,25 Programma per i ragazzi
17,55 I malalingua
18,45 Italia che lavora
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,50 I protagonisti
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 L'Approdo
21,40 Concerto «Via cavo»
22,25 XX secolo

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con M. Banieri e N. Di Bari
8,55 Galleria del melodramma
9,35 L'ammutinamento del Bounty
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Un giro di Walter
14 — [illegible] di giri
14,30 Regionali
15 — Un classico all'arco
15,40 Carosi
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Supersonic
21,25 Popoff

TERZO

Giornale radio: ore 21
8,05 Filarmonica
9,30 Etnomusicologia
10 — Concerto
11 — Solisti veneti
11,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 Interpreti di ieri e di oggi
12,20 Musicisti italiani d'oggi: B. Maderna
13 — La musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 Trattare
16 — Itinerari sinfonici: Il mare
17,20 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Il sessantotto
18,20 Jazz dal vivo
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca
21,30 «I tagliatori di teste», di F. Calefi

MONTECARLO

9,30 Fate voi stessi il programma
10,10 Chiedetelo a Montecarlo
12,15 I Nuovi Angeli
12,45 Quiz telefonico
13,40 Hit Parade
14 — I favoriti della settimana
16 — I [illegible] per gli amici
17 — Montecarlo pop
18 — Juke-box della neve
19,30 Il programma di un fan pop

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: questa sera ore 21 eccezionale recital di Amalia Rodrigues, regina del fado. Prev. Casa teatro, telefono 533.440.

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21 Maurizio in «Impresa trasporti», 3 atti comicissimi di V. Macchia. Biglietti sig. Rosa 49, telefono 544.362. Ultima 4 recite.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in «E canta il gorpo della libertà», brev 20,30 «La coppa» per sempre uniti cantanti e... infatti», 2 tempi di Nello Pacifico, con Mario Ferrero. Prenotazione e vendita biglietti presso casa teatro dalle 9 alle 21, tel. 890.467.

GOBETTI - TEATRO STABILE: oggi ore 16 e 20,30 film «Rassegna Cinema Teatro» (1913-1935)». Università degli Studi. Domani ore 20,30 «Quando noi morti ci destiamo» di Henrik Ibsen. Campagnia «Teatro Stabile Meierholdo». 3ª spettacolo della «Rassegna delle Cooperative Teatrali». Prenot. Teatro Stabile p.za Castello ang. v. Verdi, tel. 518.342 - 518.281.

RIDOTTO DEL ROMANO: oggi riposo. Domani ore 21,15 il Gruppo Teatro 2 presenta «[illegible] Libarchipo», testi di M. Conilni e G. Forzy, regia di Pier Giuseppe Corrado. Prenotazioni tel. 890.467.

UNIONE CULTURALE (C. Raffaello 48): per il ciclo: *Imperialismo: teoria e realtà*. Parte seconda, lezione seconda: L'imperialismo in America Latina. Introduzione. Carlos Barba dell'Università di Torino e Salvatore Secha, dell'Università di Bologna.

SWING CLUB (v. Botero 19, telefono 233.782): jazz tradizionale. New Orleans Blue Blowers.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «The Beautiful Strip Tease Show» con D. Monsella, D. Dietrich, Jones, presenta Gianni Liberti. Vicolo 38. Cr. 16.15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,30; 20,45-25.

PALESTRA di via Rivoli a Rivoli: Teatro Stabile, ore 20,30: «La coppa è sempre piena» di Dario Fo. Compagnia «Il Collettivo» di Parma.

CARIGNANO: stasera riposo
Domani ore 21,15
MACARIO
Impresa trasporti
ULTIME 6 RECITE

Teatro ALFIERI
Stasera e domani ore 21
2 eccezionali recitals di
Amalia Rodrigues

TEATRO ALFIERI
(Da marzo/aprile 1)
RIC e GIAN
con **FEMI BENUSSI**
in «Sousa, mi presti tua moglie?»
Vietato minori anni 18

TEATRO ERBA
c.so Moncalieri 241 - Tel. 690.467
Domani ore 21
a seguito della grande affluenza di pubblico, continuano le repliche di
GIPO FARASSINO
in «TORO, JUVE...»
con
MARIO FERRERO

Circolato di Decentramento Teatrale Prov. di Torino - Comune di Torino. Organizzazione: **TEATRO STABILE**
La colpa è sempre del diavolo
di Dario Fo - Collettivo di Parma
A BRINASCO, questa sera ore 20,30 (Palestra di v. Roma)
A RANCHETTE, domani ore 20,30 (Palestra Comunale)
A Collegno, merc. 20,30 (Cin. Aurel
A GASSINO, giovedì ore 20,30 (Pal. [illegible] ricreativa)
A Chieri, [illegible], venerdì ore 20,30 (Centro Diurno)
Al Quart. Mirafiori Sud, sab. 20,30
Al Quart. v. Tarmelo, domen. 20,30
LIVIO E IL SOMA'
A CASALBORGONE, sab ore 16,30

AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): 16-20,30 Aramis.

BLOW-UP (Cavoretto 5, 544.750): 21;
BOCCACCIO (c. Matteotti, 145, 883.666);
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 253, tel. [illegible]) riposo.

ABATJOUR (Lanzo 28, t. 543.023); 20.
BABY (pz. Treforo Pino, tel. 694.217).
CAPRICE (Barolo 16 - 317.526): 20.
HOLIDAY (Vicenzo 5): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. [illegible].363): 21.

LA PERLA
Mercoledì serata tipica
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
Duetti - Lanciers - Rumba - Mazurka

IMPERIAL Dance
V. S. Massimo 14, t. 830.775
Ore 16 e 20,30 GRAN BALLO con
Frank Sisch - Orch. Aramis

GALLERIE E MUSEI

ALLAIS (c. Palermo 15): personale Filippo Fasoli. Or. 10,30-12; 15-19.

ARTEVIVA (v. Goffredo Casalis 12, tel. 760.501): personale del pittore naif Ettore Petrucco.

CENTRO (v. P. Amedeo 40, t. 830.1891): [illegible] Cusumano.

DEI MILLE (Dei Mille 23, t. 679.265): personale di Aldo Pagliani.

DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telef. 515.304) Gianfranco Ferroni.

FOYER TEATRO ERBA: Cronicque. 1959-1974. Dal 29 gennaio al 12 febbraio.

GALASSIA (Gall. S. Federico 29, tel. 319.177): «Le cattedrali» di Bolley.

LA CITTADELLA (v. Bertola 34, tel. 519.267): «Otto pittori in parallelo»: Albano, Bibiano, Borghi, Campagnoli, Casorati, Sella, Tallano, Vardiani.

LA CONCHIGLIA DUE (v. Garibaldi 33): Casagrande, Gay, Merino, Semorato.

LA NUOVA RIBERA (v. Des Ambrois 1, tel. 537.674): Sergio Agosti.

LA SEMANTICA (p.za Duomo, tel. 942.1516 - Chieri): Personale Mariana Pencovici.

MERCANTINI (v. Mercantini 4-A): I pastelli di Edouard Chappel.

NARCISO (p. C. Felice 18, t. 545.125): Ricerca di moderni arti in Biella.

FIBRA (c.so Cairoli 32, t. 877.344): rassegna del piccolo formato.

TEATRO GOBETTI - SALA COLONNE (Teatro Stabile - Previsti di Torino): dal 2 al 16 febbraio Alba Cecilia: «Le Vanda Cantocane».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Lucchi.
ARTECENTRO QUAGLINO: Fratelli Lenzo.
BERMAN (v. Arcivescov. 9-10, 537.430): olii e bronzi di Nuzzi Chirengo.
FLORIANA (Cumano, tel. 0172-60.961): Personale Dr. A. Sadrier.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): rassegna pittori contemporanei.
GIESI (p. Solferino 2, t. 534.473): protagonisti dell'arte contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 D): opere grafiche.
IL PORTICI (v. P. Micca 16, t. 553.150): Guizzo Klimt e Vienna 1900.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Jean Miro, «Ubu Roi» 1955. Or.: 10-12, 16-19. Festivi 11-13.
LA LANTERNA - Mercatorio: personale Rinaldo Rubiolo.
LA PARIBINA (corso Matteotti 47): personale Roberto Barnes.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, tel. 987.150): personale Pietro Gallisio.
LE IMMAGINI (Rocca 3): Grafica.
MARTANO: Mercatorio americano.
PALAZZO CEPPI (Piazza 17): Cilelia.
TREJA (Acc. [illegible] 36, t. 876.843): Filippo Scroppo.
VIOTTI (v. Viotti) 8 (ex personale di Massimo Galetti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan», Clint Eastwood. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,50; 19,25; 22.

ARISTON: «Niente di grave, suo marito...è incinto», Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve. Col. Vist. anni 14. Or.: 14,30; 16,45; 19,25; 20,25; 22,25.

ARLECCHINO: «Ad un'ora della notte», Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Col. Vist. 18. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,15; 22,20.

ASTOR: «Four Christ Superstar», Ted Neely, Carl Anderson, Yvonne Heilmann. Col. Or.: 14,10; 16,10; 18,10; 20,10; 22.

AUGUSTUS: «Federico Fellini Amarcord», Technl. Or.: 14,40; 17; 19,30; 22.

CAPITOL: «Zanna bianca», Franco Nero. Vieno Lisi. Or.: 14,10; 16,05; 18,10; 20,05; 22,10.

CENTRALE d'Essai: «La mostruosa storia di A. Isidoro», con R. Cordaz, A. Jodorowsky. Color. Vist. 18. Or.: 10; 12; 14; 16; 18; 20,05; 22,10.

CORSO: «Fuga a cioccolata», Nino Manfredi, Anna Karina, Johnny Dorelli. Col. Or.: 14,10; 17,10; 19,30; 22.

CRISTALLO: «Sesso matto», G. Giannini, L. Antonelli. Vist. 14. Col. Or.: 14,10; 16; 18; 20; 22.

DORIA: «Il rompiballe», Lino Ventura, Jacques Brel. Col. Or.: 14,15; 15,30; 17,25; 19,03; 20,40; 22,25.

EDELWEISS: «La montagna sacra», di A. Jodorowsky. Col. Vist. 18. Or.: 14; 15,50; 17,55; 20; 22,10.

IDEAL: «Dillinger», Warren Oates, Ben Johnson. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

LUX: «Il mio nome è Nessuno», Terence Hill, Henry Fonda. Colori. Or.: 14,30; 17,15; 19,35; 22.

METROPOL: «Sesso e paura», Mila Novak, Rick Nicholson. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 22,30; 22,15.

NAZIONALE: «Sono diverso», mi chiamo Big Zapper», Linda Marianne. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

NIZZA: «Pugilato», D. Hoffman, S. McQueen. Colori. Non vieti. Ap. 13; Ultim: 15,20; 18,20; 21,30.

REPOSI: «Pugilato», D. Hoffman, S. McQueen. Colori. Non vieti. Ap. 13; Ultim: 15,20; 18,20; 21,30.

RITZ d'Essai (v. Villa della Regina 69): V. Acquisti: «Gloriosa Bruto», di G. Montaldo con G. M. Volontè, C. Rampling. Techn. Non vist. Or.: 15,30; 17,30; 19,45; 22.

ROMANO: «Un uomo di nome donna», Marisa Berenson, Venantino Venantini. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: «I dannati marmoti di una settimana», Anne Marie Mutter, Nadja Tiller, Karl Vogler. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,25.

VITTORIA: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto (e del mondo)», Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset. Col. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,20; 22,20. Indispensabile vedersi dall'inizio.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Decameron 900», Rosalba Neri, Christa Linder. Techn. Vist. 18. Or.: 14,10; 15,50; 17,10; 19,10; 20,50; 22,30.

COLOSSEO: «Il lungo giorno», T. Bryanor, T. Howard. Col. Non vist. Dr.: 15,05; 17,25; 19,45; 22,05.

FORTUNIO: «Agente 007 vive e lascia morire», Roger Moore, J. Seymour. Colori. Spettacoli festivi dalle ore 18.

MAFFEI: «La femmina senza nome per forte l'amore», A. Sordi, C. Cardinale. Col. Vist.: 18. Origin. 14,30; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

MASSIMO: «Agente 007 vive e lascia morire», Roger Moore, J. Seymour. Col. Vist. 14. Origin. 14,30; 17; 19,30; 22.

ORFEO: «La fine del gioco nel pisco», J. P. Belmondo, A. Girardot. Techn. Non vist. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (corso Regina 211): «La polizia ha il guardare», Z. M. Balerino, J. Borel. Techn. Non vist. Ultimo 22,30.

CONTINENTAL: «Tutti, fabetti e i giovani d'oggi», Tutti. A. Fabrizi, R. Rinaldi. Colori, comic. Ult. 22,20.

ERBA: film per ragazzi. Giovedì: «Biturzo e Gondrano donne per donne».

FARO: «Pedro il cetico», G. Giannini, R. Podestà, L. Stander, C. Marchio. Techn. Vietato 18.

FIAMMA: «Una manciata per tre assassini», J. Sorel, S. Boyd, A. Cade. Techn.

HOLLYWOOD: «Il vendicatore», P. Newn, K. Kinski. Col. Vist. 14. Ap. 14,45: Ult. 22,15.

LA PERLA: «Sedicenni», Eva Czemerys, Ciccio Arcidiano. Col. Vist. 18. Ult. 22,20.

MASSAUA: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», R. Redford, D. Nelson. Non vist. Ap. 20. Ult. 22,30.

PIEMONTE: «Roma città aperta», realizzato da Roberto Rossellini con A. Magnani, A. Fabrizi. Non vist.

PRINCIPE: «La V offensiva», Richard Burton. Colori. Non vietato. Ap. 14,45; ult. 22,10.

STATUTO: «L'uomo che sorise su stesso», S. Moore, O. Georges Picot. Col. Non vist. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi teatri.
ALFA: «L'isola dei mezzi morituri», L. Lotenzi, L. Katzenjus. Techn.
PO: «La morte sul Tamigi», Ichi Gian. Techn. Vist. 14.
P. NUOVA: «Sesso al loro l'inferno è vuoto», Col. «I mostri della città spaventa», Colori.
REGINA: «Scrivono una bimba guerra di delitti», Robert Malcom, Rosalba Neri. Techn.
CROCETTA, 5. RITA, MIRAFIORI
ADRIANO: «Fratelli Rizzo, Sarella Rosa», S. Leonardi. Techn. Vist. 18.
GIARDINO: domani «Lezione di padrino».
MIRAFIORI: «Per 100 kg di droga», Carin Hlake Hackman. Colori.
SMERALDO: domani «Una cameriera a Pasa Bravo».
VENZAGLIO: «Nuda pelle la pelle», Alain Delon. Techn. Vist. 14 (a grande richiesta). Ult. 22,25.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «La donna rossa uccide 7 volte», B. Bourbeil, U. Paglini. Col. tecnic. Vietato 14.
ELISEO: «Le ultime ore di una vergine», S. Rome, N. Ferlenetti, D. Backy. Colori. Vietato 18.
SAN PAOLO: domani «L'ultimo bacio dorato».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Minuetto l'amaro innamorato», V. Sturgeon, M. Thompson. Technicolor. Vietato 18.
BERNINI: «Sotto il segno dello scorpione», G. M. Volontè, regia Taviani. Col. Vietato 14.
ODEON: domani «Agli ordini del Fuhrer» «Il mercato di San Marco» (The Edda Chapman Story).
STAR: «Orgine delle SS: eliminate Roman», G. Maharis, P. Ferchy. Col. Ult. 22,30.
ZETA D'ESSAI (Circolo 86 - 772.907): Proiezione riservata al Cine Club C.S.S. Ore 21,15.

ZONA S. DONATO

DORA: «Le notti proibite di Pietro l'Arabo», C. Alonis, B. Bron. Technicolor.

MAD. DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: «Willard e i topi», Bruce Davison, E. Landmesser. Technicolor.
AMBRA: «La villeggiatura», di Marco Leto con Aldo Maccl, A. Cati. Colori. Ore 20-22.
APOLLO: «Banana meccanica», M.C. Davy, B. Drescourt. Techn. Vist. 18. Ap. 20. Ult. 22,30.
JOLLY: domani «Il piacere e l'amore».
SPLENDOR: «Ringo e Gringo contro tutti», L. Buzzanca, R. Vitabello, techn. sempe.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

AGUA: «Uno di più all'inferno», M. Hilton, techn. Non vist. Ultimo 22,35.
LUX: domani «La sorella».
AURORA: «E lo chiamavano 5 dita d'acciaio», Wan Ping. Colori.
MAJOR: «Così meravigliosa Greta», I. Vincent, techn. Vist. 18. Ult. 22,30.
PALERMO: «Biscia», W. Marshall, techn. Vist. 14. Ultimo 22,25.
SEMPIONE (c. Vercelli, 144) domani: «I segreti delle città più sode del mondo».
SOCIALE: «Ero una pistola infallibile lo chiamavano lino il primo», techn. Non vietato. Ultimo 22,15.
ZENIT: «Le intimidazioni del Dott. Gaudenzi, redivivo sul campionato della bassa».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «La morte venne da Hiroshima», Wan Lion, colori. Vietato 18.
ARTIST: «Il prigioniero dell'isola del diavolo», G. Madison, M. Mercier, colori Vietato 14.
CRISPO d'Essai: «A qualunque prezzo», di R. Wilder con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. ore 19,45-22.
OROPA: «Kaiser storia dell'Italia», Victor Mature, colori.
VITT. VENETO: «La sfida della 7 nazioni», Irene Tunc, colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «Nel paradiso dei piaceri», colori, Vietato 18. Ap. 18. Ultimo ore 22,30.
ITALIA: «Tecnica di un amore», Ismail Azrin, techn. Vist. 18. Ult. 22,30
SPEZIA: «Tutto per bene», Mara Damon, colori ore 15.

Riduzioni Enal-Agis - CINE: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artesia, Arlecchino, Augusta, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Elisea, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — TEATRI: Alfieri, Ricco Gian con Fumi Bonucci, biglietti ridotti all'Enal (dalle ore 17) per rappresentazioni - Erba: Gipo Farassino - Mario Ferrero, biglietti ridotti all'Enal per domani sera. — Falegnameria industriale. Zuai alla casa.

BORGARO

ROYAL: «5 uomini in fuga», L. Di Fusco, Bourelli.

CIRIE'

CATALANO: «Violenza carnale e una signora per bene», V. Lisi, M. Rossi.
ITALIA: domani «Il tuo piacere» e «Il sole».

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: «La monaca di Monza», Vietato 18.

LANZO

CATALANO: «Jory», J. Marry, R. Dennis.

SETTIMO

BECCARIA: da giovedì «Agente speciale Mechistocle».
GARIBALDI: «Il delitto del diavolo», Vietato 18.
MODERNO: «Cinedolini delle feste».

VALPERGA

AMBRA: «Senso unico», G. Giannoli, L. Antonelli, Colori.

Oggi alle ore 16 apertura straordinaria
del cinema PIEMONTE Via Nizza 32 tel. 652.758
PER UN EVENTO CINEMATOGRAFICO
RARISSIMO
nella nuovissima edizione integrale riappare
ANNA **MAGNANI**
ALDO FABRIZI

roma città aperta
di ROBERTO ROSSELLINI che nel 1945 con la collaborazione di FEDERICO FELLINI e SERGIO AMIDEI fece della Resistenza NOSTRA POESIA SUBLIME
ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,30 - Distr. MOLE

Film per famiglie

All'ASTOR «Jesus Christ Superstar» (musical religioso); al CAPITOL «Zanna bianca» (dal romanzo di London); al DORIA «Il rompiballe» (nonostante il titolo); al MASSAUA «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» (western pacifista).

DOMANI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
DORIA e VITTORIA
torna il tris vincente di "MALIZIA"
SALVATORE SAMPERI - LAURA ANTONELLI - ALESSANDRO MOMO
nel film che vale la grande attesa di un anno

RIZZOLI FILM presenta
un film di SALVATORE SAMPERI
LAURA ANTONELLI in
PECCATO VENIALE
con ALESSANDRO MOMO
PECCATO VENIALE
ORAZIO ORLANDO | TINO CARRARO
LILLA BRIGNONE | LINO TOFFOLO
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI per la Clesi Cinematografica
Technicolor / distribuzione CINERIZ

Da giovedì all'ARISTON

E' UNA FIAMMATA DI SENTIMENTI E DI AZIONE CHE RIPORTA IL CINEMA ALLA SUA MAGICA ED ORIGINARIA INTUIZIONE.
N.Y. DAILY NEWS

E' UN DIVERTIMENTO CINEMATOGRAFICO INTESO NEL SENSO MIGLIORE ED ASSOLUTO DELLA PAROLA.
CUE MAGAZINE

VI ASSICURO CHE VALE LA PENA DI VEDERLO!
FRANCES TAYLOR/NEWHOUSES

UN FILM DA APPLAUDIRE. COMMUOVE, APPASSIONA, DIVERTE.
JOSEPH GELMIS/NEWSDAY

UNA STORIA INCREDIBILE, FANTASTICA AL LIMITE DELLA REALTA' CHE SOLO MIKE NICHOLS POTEVA TRADURRE IN IMMAGINI!
REX REED/N.Y.D.N.

IL GIORNO DEL DELFINO

ECCEZIONALE OGGI AL CINEMA
TORINO
AMORE: SE PER L'UOMO E' INQUIETUDINE, PER LA DONNA E' L'ESISTENZA!!!

Vietato ai minori di 18 anni
I DESIDERI MORBOSI DI UNA SEDICENNE
VOGLIO FARE ALL'AMORE... PERO'?
REGIA VON ZERNECK
KARL MICHAEL
Orario spettacoli:
14,50 16,30 18,30 20,30 22,25

STREPITOSO AL
Nazionale
IO GLI UOMINI LI AFFRONTO IN PIEDI E... CORICATA

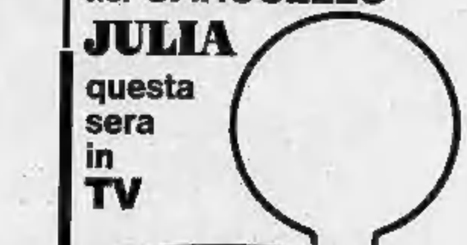
SONO DIVERSA... MI CHIAMO BIG ZAPPER

al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

IMMINENTE A TORINO
IN ANTEPRIMA MONDIALE
il nuovo film di NANNI LOY

SISTEMO L'AMERICA E TORNO
GIANNI HECHT LUCARI
PAOLO VILLAGGIO
SISTEMO L'AMERICA E TORNO
STERLING ST. JACQUES
LEO BENVENUTI - PIERO DE BERNARDI - NANNI LOY
NANNI LOY - Colore della TECHNICOLOR

SYLVA KOSCINA esperta in archeologia nel CAROSELLO JULIA questa sera in TV



Juventus-Napoli 4-1

Lazio	25
Juventus	23
Fiorentina	22
Napoli	22
Milan	20
Inter	19
Torino	19

Sampdoria	1
Lazio	0
Fiorentina	0
Genoa	0
Cesena	1
Milan	0
Roma	0
Torino	0
Inter	0
Verona	0

Vinto col Napoli il primo scontro diretto

I campioni si ritrovano

Ed ora a Roma

Tutti per la Juve e la Juve per sé. Ecco in due parole la radiografia della seconda domenica di «ritorno». Ispirata da un Altafini che affetta le retrovie napoletane con un bisturi d'alta chirurgia, la squadra campione si è riportata a ridosso della Lazio, che non riesce a digerire il «pesto» alla genovese. Due «vecchioni», cioè José e Maraschi, sono gli eroi della domenica, anche se i «collettivi» hanno risposto all'attesa: da Capello e Anastasi al gioco d'aggressione sampdoriano, avventatosi contro i primi in classifica al grido di «beati gli ultimi».

Il campionato subisce un colpo di stacco che rimanda le ulteriori verità a domenica, quando l'Olimpico vedrà mezzo scudetto in gioco tra juventini e biancocelesti.

Pochi gol, se escludiamo il Comunale, ma pesantissimi: perché nella bassa classifica nessuno

José Altafini

ha perduto terreno nei riguardi degli avversari diretti, perché il risultato bianco di San Siro conferma la crisi interista e la vittoria del Cesena sul Milan leva forse le ultime illusioni alla squadra di Rocco. Anche i «toscanelli» viola sono stati imbrigliati dalla difesa genoana, mentre a Roma il granata Castellini ribadisce la sua intenzione di parare i «rigori» di fronte al pubblico capitolino, gliel'i tiri un Chinaglia ieri l'altro o un Domingo oggi.

Il vertice della graduatoria torna caldissimo: ma è un incendio positivo. La Lazio ha certo patito un suo complesso di superiorità, identico a quello che la Juventus denunciava da settimane. Messi alle strette, i bianconeri hanno dovuto sfoderare carattere e gioco. Se in alcuni momenti hanno assalito con grinta persin troppo dura, non sono certo mancati, e questa è l'indicazione più importante, in quanto è manovra, schemi, velocità esecutiva. E il ritorno in gol di Anastasi va già di pari passo con la primavera. E' evidente che certi «bagni» di umiltà riportano alla giusta concentrazione e che da questa si ritorna al football possibile. Come vuole il popolo tifoso, da oggi in nuove sfide e stimolato da rinfrescate speranze. Mentre Chinaglia arrota nervosamente i ferri dopo la sconfitta genovese, la domenica rivede Napoli, poi è Juve.

Giovanni Arpino

L'ammucchiata di giocatori bianconeri dopo i gol a valanga contro il Napoli: i campioni si sono ritrovati ed hanno ricominciato la rincorsa alla Lazio

Gustavo vero re dello sci

Raddoppio d'oro per un campione

(Dal nostro inviato speciale)

St-Moritz, 10 febbraio.

I campionati del mondo si chiudono sulla più bella vittoria di Gustavo Thoeni, un successo voluto con determinazione e ottenuto con una seconda *manche* condotta a un ritmo spaventoso. Gustavo è balzato dall'ottavo posto in cui era stato relegato nel corso della prima discesa al primo, sciando come mai ha fatto in vita sua e come mai nessuno sciatore al mondo ha saputo fare.

Il campione già grande diventa formidabile dopo questa ennesima prova di classe, ancor più che per la medaglia d'oro ottenuta per il modo in cui ha saputo conquistarla. Vincere è difficile sempre, ma vincere nelle occasioni importanti, in quelle che fanno la storia dello sport, è impresa che riesce soltanto a chi ha le doti del fuoriclasse.

Exploit

Per la prima volta nell'enno il successo azzurro rimane nelle mani di un solo uomo, non accompagnato da piazzamenti, forse crudelmente ma giustamente a sottolineare come Gustavo Thoeni sia in questo momento il numero uno dello sci mondiale e quindi anche il numero uno di questo forte, fortissimo sci italiano. E' caduto Gros nella seconda *manche* dopo aver realizzato il tempo *leader* nella prima malgrado un vistoso errore. E' caduto Fausto Radici che, per nulla emozionato, aveva attaccato come un folle nella prima discesa per perdere poi secondi interi per un palo che gli è rimasto incastrato fra le gambe per cinque porte. E' caduto infine Stricker, lanciato verso una prima prova di record, quando gli sarebbe bastata una discesa turistica per aggiudicarsi il titolo della combinata toccato ad un buon libersta, mediocre in tutto il resto, qual è Franz Klammer.

Abbiamo regalato medaglie all'ultimo giorno così come nei due precedenti la Claudia Giordani aveva abbandonato una dei riconoscimenti tangibili nello slalom femminile — una prima discesa clamorosa con il numero trenta e poi una seconda troppo controllata per un comunque brillante quinto posto — e Besson e Anzi avevano mancato medaglie meritatissime in una libera fortuna. Usciamo dai campionati con un bilancio minimo, che comprende comunque due medaglie d'oro e una di bronzo che segnano un gran passo avanti rispetto alle Olimpiadi giapponesi, grazie ai piazzamenti ottenuti a corollario.

Mai nella storia dello sci, e di ogni altro sport, si è venuto a creare un ambiente più difficile di quello che si è instaurato in questi giorni intorno agli azzurri. Si muovono interessi enormi intorno allo sci e non si può pensare che chi negli affari non ha scrupoli ne trovi improvvisamente quando si avvicina allo sport. Chi ha vinto le gare, tutte le gare, di Stricker, chi ha gettato nel nervosismo Gros quest'oggi, chi si è premurato di investire e gonfiare, di rompere e spezzare, di manipolare e trasformare la verità può essere sicuro di aver colpito nel segno. Fortunatamente, di queste marce figure si perderà conoscenza, ma medaglie e titoli rimangono ottima base per rinsaldare l'unità di una squadra che nemmeno adesso riesce a considerarsi spezzata.

Gustavo Thoeni è il dominatore di queste gare, e riesce anche a far perdonare la meschinità di un padre che ha il solo merito di avergli dato i natali. Dietro a lui si piazza Zwilling, vincitore dell'unica gara in cui l'azzurro non aveva *chances*, e medaglia d'argento in quest'ultima. Zwilling non è il miglior libersta del mondo — se lo deve togliere dalla testa lui e chi tra i tecnici che lo attorniano non sa distinguere tra abilità e fortuna — né il secondo slalomista, ma è indubbiamente l'atleta più completo, maturo e preparato dopo Gustavo.

Spettacolo

Thoeni domina anche nei confronti delle ragazze, che hanno diviso equamente le medaglie lasciando solo il bis della combinata a Fabienne Serrat medaglia d'oro nel gigante, mentre la libera è toccata ad Anne-Marie Proell-Moser e lo slalom alla piccola Hanny Wenzel del Liechtenstein. La Giordani e la Tiset hanno difeso brillantemente le loro *chances* pagando al pari di Gros, Stricker, Radici, dello stesso Besson, il noviziato nei campionati.

Domani non si gareggia, e dopodomani nemmeno e per una settimana ancora si riposa. Basta con pali, schuss, ritmo, squalifiche, salti di porta. Rimane negli occhi lo spettacolo delle slalom di oggi corso in una giornata resa brillante dal più bel sole di Engadina, in una cornice di pubblico quale mai lo sci ha avuto, con gli atleti più forti a confronto.

Un boato

Rimangono i *flashes* dei ricordi. La discesa a capofitto di Pierino Gros nella prima *manche* con una fermata esilarante — un secondo o un secondo e mezzo perduti — a una «doppia», eppure chiusa con il miglior tempo assoluto. La ritmica discesa di Fausto Radici, forse il miglior esponente della sciata a gambe indipendenti, con quei pali a fargli da ostacoli mobili per cinque interminabili porte. Lo abbracciare di Hinterseer alla prima con parte troppo stretta per lui, e l'astuzia di proseguire anche dopo aver infilato un palo fra le gambe ed avere quindi perso la partita. La discesa orgogliosa di Zwilling, che nessuno considerava tra i bravi, la volata di Ochoa, il campione olimpionico meno rispettato e oggi invece puntuale in medaglia. E ancora l'inaspettato Claude Perrot, per la prima volta su un livello eccellente nella stagione, e Gérard Bonnevie, finalmente al traguardo per l'onore di Francia. Infine, Erwin Stricker, partito con la rabbia in corpo per dimostrare a Pierino Gros che il più forte è l'uomo non più ragazzo di Bressanone, e crollato fuori a metà percorso.

Delle seconde manche impressioni più brevi. Radici, poi Neureuther e infine Gros che non riescono a prendere il ritmo quasi non potessero girare: accomunati dalla medesima marca di sci, è stato probabilmente un eccesso di affilatura delle lamine a causare la catastrofe, limitata appena in tempo dall'intervento sugli attrezzi di Ochoa. Sopra ogni cosa la discesa fantastica di Gustavo, seguita in apnea. Un urlo, un boato salva dalla folla che accompagnava il campione al traguardo. Il re dello slalom, il re dello sci, quanto mai più vero di altezze reali da operetta che hanno fatto passerella per tutti questi giorni convinti d'avere ancora qualche importanza nei confronti degli italiani.

Giorgio Viglino

La capolista fermata a Marassi da una bella prova della Sampdoria

Nella bagarre il vecchio Maraschi beffa la Lazio

Sampdoria-Lazio 1-0

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Santin 7, Rossinelli 7; Arnuzzo 6, Prini 6, Lippi 5; Sabatini 7, Lodetti 8, Maraschi 7 (dal 73' Petrini n.v.), Bini 6, Cristin 8.

LAZIO: Pulici 7; Petrelli 6, Martini 6; Wilson 7, Oddi 6, Nanni 6; Garlaschelli 6, Inselvini 5, Chinaglia 5, Frustalupi 6, D'Amico 6 (dal 79' Franzoni n.v.).

ARBITRO: Gialluisi 6.

RETE: Maraschi al 71'.

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 10 febbraio.

«L'Ajax de noantri» è caduto a Marassi in una gara dal finale drammatico, trafitto da un subdolo gol di Maraschi, ripescato per la visita della capolista, da una Sampdoria con l'acqua alla gola. Il gioco a tutto campo del magnifico Martini, lo stancio di D'Amico, la generosità di Wilson, i capelli al vento alla Hutsoff di Oddi e Frustalupi, dello stesso Chinaglia e di Garlaschelli, non sono bastati oggi a far della Lazio una squadra, tanto che i blucerchiati hanno corso ben pochi veri pericoli. Per l'occasione Vincenzi ha tentato il tandem di punta Maraschi-Cristin ed è stato fortunato perché il «vecchio» ha fatto poco ma ha inventato il gol vincente, ed il «disoma», dopo aver stupito nel primo tempo con finezze di cui non lo si credeva capace, nella ripresa ha provocato la bagarre finale con strattoni isterici che il sino allora ottimo Gialluisi ha tollerato, visto che la folla della gradinata sud premeva minacciosa contro la staccionata fronteggiata da carabinieri e pollizia.

La Sampdoria ha meritato il successo nell'ora scarsa in cui le due squadre hanno giocato a football, a questo può bastare anche per sottolineare la giornata di scarsa vena dei laziali, ma ha finito per vincere nel periodo più confuso, quando le forze di Lodetti e colleghi sembravano in via d'esaurimento. Questo, anche se Vincenzi ha parlato di una Samp «a tutta birra» anche nella ripresa. In realtà la forza è tornata soltanto dopo il gol, grazie al comprensibile entusiasmo. Lo «show» di Cristin si è iniziato al 19' della ripresa, quando si è visto il poderoso attaccante gridare e battere i pugni a terra dopo uno scontro con Oddi in cui aveva cercato di guadagnare una punizione, ma si era visto giustamente ammonire per simulazione. E' stata la fine del periodo d'oro di Gialluisi, sino a quel momento nove in pagella.

Cristin ha continuato a far scena, la gradinata sud è entrata subito in ebollizione, invece di espellere il [illegible] (un giocatore professionista avrebbe il dovere di non fare da esca a incidenti che, una volta iniziati, non si sa dove finiranno) gli ha consentito al 17' di rotolarsi a terra dopo un fortuito scontro in corsa con Petrelli. E' vero che l'arbitro ha lasciato continuare il gioco mentre l'attaccante al limite praticamente morto in mezzo al campo, ma quando la palla è finita fuori e i tifosi blucerchiati erano ormai al massimo dei giri, Gialluisi si è avvicinato a Cristin sempre a terra, attorniato da giocatori delle due squadre, e si è visto di colpo inselvini crollare al suolo, per [illegible] dopo qualche minuto assieme, finalmente, allo stesso Cristin.

Si è [illegible], poi, negli spogliatoi, che l'interno laziale era stato colpito a un braccio da una bottiglietta, piena di Coca-Cola. Un lancio isolato, che unito al premere minaccioso dei tifosi della gradinata sud trenati dalla forza pubblica, da comunque l'idea del clima che ha accompagnato gli ultimi venti minuti di gara. Ed è in questo clima, non Cristin sempre più scatenato e agitato, che la Lazio ha perso prima la calma poi la partita.

Al 28', tre minuti dopo un errore di Chinaglia il quale, spinto per una volta l'ottimo Santin si era allungato troppo la palla favorendo Cacciatori, i blucerchiati sono andati in vantaggio. Spinta tra Cristin e Petrelli, fallo (?) a favore del blucerchiato. Ha calciato Sabatini con parabola alta, Maraschi si è districato da marpione nel folto della mischia in area laziale e di testa ha infilato sulla sinistra di Pulici. Un gol splendido, per tempismo e astuzia, e come la battuta di capitan Wilson e colleghi per un fallo dall'attaccante prima della deviazione.

La partita si è trasformata. La Lazio ha attaccato in massa spostando addirittura Inselvini a guardia di Cristin, lasciando Oddi a far da libero per consentire a Wilson di portarsi in attacco. La Samp, pur con affanno, si è però difesa senza troppi rischi: Gialluisi ha sorvolato su una trattenuta in area ai danni di Chinaglia, ma ancor più clamorosamente ha annullato al 39' un gol di Rossinelli, che aveva ripreso un rinvio di Martini, sostenendo che il terzino blucerchiato prima di tirare si era aiutato con il braccio nello stop. Con un ennesimo scontro violento (stavolta tra Petrelli e Sabatini) la gara è finita sull'1-0, con Lodetti impegnato in un dribbling inutile, per tenere lontana la palla da Cacciatori.

Dato dei gol, degli incidenti, della bottiglia che ha colpito Inselvini, del clima da battaglia dei galli trentesi nel finale, rimane... la prima ora di gioco, quando si è visto del football, e si è notato come il motore laziale perdesse colpi, vuoi per l'assenza di Re Cecconi (Inselvini oggi non è giocato), vuoi per la giornata-no di Chinaglia, bloccato con l'uscita di un ottimo Santin. Pur «lavorando» la palla di prima, la squadra di Maestrelli ha dimostrato una certa lentezza generale, un'evidente difficoltà a filtrare in area avversaria, dopo le indigestioni di gol delle domeniche precedenti. Martini, di gran lunga il migliore, non è stato sufficiente. Gli altri sono andati avanti a strappi, il contropiede della Samp li ha tutti sofferti.

I blucerchiati sono andati più vicini al gol anche nel periodo «giocato» legittimando così in anticipo il successo finale. Ricordiamo per tutte la mancata del 22' quando, al termine di uno scambio in velocità con Cristin, Santin si è presentato solo davanti a Pulici e lo ha scavalcato con un pallonetto che Wilson è riuscito a recuperare sulla linea, salvando il gol con un tocco disperato. Una puntata di Garlaschelli, sfuggito in contropiede al sempre più incerto Lippi ma bloccato in scivolata dall'onnipresente Lodetti, e stato lo spunto offensivo più efficace della Lazio, che dovrà rivedere molte cose in vista dello scontro frontale con la risorgente Juventus, domenica all'Olimpico. La vittoria sulla capolista darà morale alla Sampdoria, anche se sarà difficile raggiungere spesso la lucida concentrazione odierna, che ha consentito a Lodetti, Santin, Bini, Rossinelli e Sabatini di esprimersi a livelli altissimi di rendimento.

Bruno Perucca

Troppo prudenti i granata contro una Roma imbottita di riserve

Il Torino non osa, 0-0 inevitabile

Castellini para un rigore di Domenghini - Fossati, Agroppi e Cereser fra i migliori - Sfortunato Pulici sotto rete - Nei giallorossi esordio del giovane centrocampista Conti - Rientro di Prati dopo lunga assenza

Roma. Castellini, fra i migliori in campo all'Olimpico, blocca con sicurezza sull'attaccante Prati (Telefoto)

Roma 0
Torino 0

ROMA: Castellini 6; Bertini 6, Peccenini 5; Rocca 6, Negrisolo 7, Ballistoni 6; Orazi 5, Domenghini 5, Prati 6, Spadoni 5, Conti 5, 6.

TORINO: Castellini 5; Lombardo 7, Fossati 7; Zecchini 6, Cereser 7, Agroppi 7; Salvadori 5, Mascetti 5, Graziani 6, Sala 5, Pulici 6.

ARBITRO: Mascali 6.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 10 febbraio.

Per il Torino poteva andare peggio — bastava che Domenghini realizzasse il rigore concesso alla Roma al 10' del primo tempo —, ma poteva anche andare meglio perché le migliori occasioni da gol sono capitate proprio ai granata, occasioni inesorabilmente sprecate. E' venuto così un modesto 0 a 0, che non soddisfa pienamente Giagnoni ed i suoi. E' un pareggio che muove un mezzo consolazione, perché la rabberciata Roma di oggi non doveva fermare una squadra dinamica e generosa come quella torinese.

Il discorso sul granata deve essere forzatamente lungo. Si preannunciava un Torino rampante e lanciatissimo, ma di fronte alla Roma la squadra torinese si è fermata. Non è critica, è constatazione. Il Torino di oggi deve dare alla Roma di oggi tre gol. Guardate la formazione dei giallorossi: mancavano i portieri titolari Ginulfi e Conti, i difensori Santarini e Morini e il centrocampista Cordova. Liedholm ha raffazzonato una équipe di centrocampisti, facendo esordire il giovanissimo Bruno Conti, diciannove anni, di Nettuno, ed ha detto ai suoi di non rischiare all'attacco, dove rimanevano impegnati soltanto Prati e Orazi.

Ad una Roma così prudente si è opposto un Torino altrettanto prudente, ma tecnicamente più forte e tatticamente più valido. Con qualche rischio però, perché Salvadori all'ala destra è un uomo sprecato, perché da Sala si deve pretendere di più, perché Mascetti arretrato è utile quando l'avversario incalza, non quando sta chiuso a protezione della sua area. Le ultime prove parlavano di un Torino in crescendo. A Roma tanto slancio non si è visto. Perché?

E' mancata alla squadra torinese la linfa del centrocampo. Troppi personalismi, poco ritmo, scarsa rendibilità agli impegni della gara. Dietro tutto è andato per il meglio. E' apparso in piena forma Castellini; oltre al rigore, il portiere può vantare a suo merito una parata-miracolo su sciacciata di testa di Prati. E' ritornato grande Cereser, che non ha commesso un solo errore; è stato tra i migliori Fossati, sono apparsi decisamente in palla Lombardo e Zecchini. Arriviamo ora al «punto dolente»: Mascetti è stato un modesto «ragioniere» del pallone, Salvadori ha corso, avanzando e rientrando con decisione, ma sovente è stato fuori dal gioco, come ha giocato «isolato» Sala, abilissimo soltanto nei calci piazzati. Il migliore è stato Agroppi, un vecchio che non rinuncia mai.

Graziani e Pulici hanno accettato il combattimento duro a cui li sottoponevano i difensori giallorossi. Graziani è stato abile nel difendere la palla, meno bravo nel liberarsene al momento giusto. Pulici, generoso come sempre, ha avuto la ventura di sbagliare due gol. Non lo diremmo colpevole, ma soltanto sfortunato.

La conclusione può essere una sola: con un po' di decisione in più i granata avrebbero potuto battere una Roma, scusa in campo con tanta paura di perdere, una Roma nelle cui file è difficile individuare l'elemento migliore, tanto piatta ed uniforme è stata la sua prestazione. E' rientrato Prati dopo una lunga assenza per infortunio.

Fin dal fischio d'inizio le due squadre si sono appostate nelle tattiche di prudente copertura ideate dai due allenatori. Al 10' la Roma ha conquistato una punizione a pochi metri dall'area granata. Tirava il giovane Conti con palla che batteva sul braccio di Sala, unico difensore granata appostato in barriera difensiva. Per Mascali era calcio di rigore. Al più è parso che l'intervento di Sala fosse più istintivo che volontario, ma Mascali non ha avuto esitazioni. Domenghini ha calciato debolmente il penalty, permettendo a Castellini di bloccare a terra. Verso la mezz'ora si faceva pericoloso il Torino con una punizione battuta da Sala per Graziani. Il colpo di testa del giovane centrocampi finiva di poco a lato. Al 15' Negrisolo atterrava Pulici in fuga con un fallaccio, che l'arbitro puniva con un'ammonizione.

Nella ripresa i granata prendevano il comando del gioco e la Roma agiva quasi prevalentemente in contropiede. Al 16' un colpo di testa di Prati veniva deviato in angolo da Castellini con grande abilità. Al 20' per poco il Torino non passava in vantaggio su autogol di Negrisolo che imprudentemente deviava verso Quintini, intervenuto su Pulici. Dieci minuti dopo era di scena ancora il Torino con Sala che centrava da sinistra. Intervenivo Fossati di testa deviando verso la rete di Quintini. Pulici alzava sulla traversa.

Giulio Accatino

Ha parato il tiro di Domenghini

Castellini: "Sul rigore sono stato fortunato,,

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 10 febbraio.

«Dopo che Castellini ha parato il calcio di rigore, il Torino poteva vincere». Il primo commento è del presidente Pianelli e sintetizza quello che è lo stato d'animo generale del granata. Nessuno dice apertamente che si tratta di un punto perduto (anzi, in parecchi — Giagnoni compreso — affermano il contrario) ma l'impressione che il Torino abbia mancato una grossa occasione rimane.

Domenghini ha fatto un grosso regalo al Torino, me, proprio per questo motivo, il disappunto è più forte. Tanto vale parlare subito dell'episodio. Il primo a Sala, che ha colpito il pallone con il braccio causando la decisione dell'arbitro. «Ho visto che il pallone mi stava arrivando addosso e mi sono irrigidito, cercando anche di voltarmi per ricevere sulla schiena. Purtroppo, non ci sono riuscito e l'ho ricevuto sul braccio. La volontarietà è senz'altro da escludere. La solita storia, insomma: il braccio è attaccato al corpo, non si può cancellarlo con un colpo di spugna. Per fortuna, si resta ha pensato Domenghini. E Castellini, naturalmente».

Castellini si stringe nelle spalle, minimizza. La cosa non sembra toccarlo, roba di ordinaria amministrazione. «L'ho visto partire ed ho capito che poteva tirare soltanto in quell'angolo: mi sono buttato ed è andata bene». Castellini si è buttato a terra con un po' d'anticipo, prima che Domenghini calciasse, cosa che rende ancor più grandioso il «regalo» del romanista.

«La Roma non voleva perdere — spiega Giagnoni — e lo zero a zero era praticamente scontato, dopo la prodezza di Castellini. Domenghini è stato un autentico gentiluomo a tirare in quel modo, ma non dimentichiamo che il nostro è un grosso portiere. A volte, gli sbagli sono anche originati dalla bravura dell'avversario».

Giagnoni continua a parlare della partita in termini molto pacati. Sembra soddisfatto per il pareggio e lo dice, ma noi ci permettiamo di dubitarne perché il Torino, contro questo tipo di Roma «rinfusa», avrebbe potuto ottenere di più e Giagnoni non è il tipo che si contenta. «Il pareggio può andare — spiega — noi abbiamo preso le nostre cautele, non potevamo fare il gioco dell'avversario. Bene la Roma, molto attiva e agonisticamente valida. Peccato che Pulici abbia mandato alto il pallone della vittoria».

Chiamato in causa, Pulici ribatte con una battuta scherzosa: «Cosa volete, Quintini, così piccolo e nero, mi ha fatto tenerezza». Poi si riprende e continua, con un briciolo in più di serietà: «Il fatto è che ho colpito il pallone troppo bene, è il mio difetto. Se appena appena lo sbuccio, va in rete di sicuro. Invece, colpendolo con troppa forza, l'ho mandato alto».

Graziani — forse perché aveva preso gusto nel segnare, all'Olimpico — è maggiormente in vena di autocritica: «Lo spazio era poco, d'accordo, ma bisogna anche dire che noi abbiamo tardato, siamo stati meno pronti e svelti del solito. Che la Roma ci avrebbe reso la vita difficile, che ci avrebbe chiuso lo sapevamo in partenza. Certo, è stato tutto più facile contro la Lazio, con quei larghi spazi a disposizione, dove Pulici ed io potevamo inserirci comodamente. Peccato, mi sarebbe piaciuto ripetermi a Roma, ma non si può avere tutto dalla vita». Graziani, insomma, è stato promosso in patria soltanto a metà.

Insomma, al Torino è mancato soltanto il gol di Pulici che sembrava già fatto. Fossati, autore del passaggio, non si dà pace: «Quando l'ho visto in quella posizione, mentre stava calciando, ho gridato al gol. Certe partite sembrano stregate, certe occasioni non si possono mancare».

Agroppi, invece, vuole la cosa in maniera più realistica: «E' vero, avremmo potuto vincere, però cerchiamo di ragionare con calma: le occasioni le ha avute la Roma per prima, con il calcio di rigore sbagliato e con quel colpo di testa di Prati che Castellini ha deviato in corner in campione. Cosa sarebbe successo se avessero segnato? Dopo è toccato a noi, d'accordo, ma pensiamo che ci poteva anche andare peggio. In fin dei conti, un punto in trasferta non è da buttare».

«Però...» ribattono in parecchi, nello spogliatoio. Ecco, proprio questo «però» fornisce l'esatta misura del rinnovato spirito del Torino. Qualche tempo fa, la conquista di un punto in trasferta avrebbe riempito tutti di gioia, adesso c'è anche il posto per qualche recriminazione. Un buon segno e Pianelli conclude: «La sfortuna del Torino è stata anche nel fatto che la Roma abbia sbagliato il rigore: in caso contrario, avremmo indubbiamente reagito e, chissà, avremmo anche potuto vincere la partita».

Beppe Bracco

Liedholm soddisfatto della squadra

"Il risultato mi va bene,,

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 febbraio.

Il risultato di parità ha accontentato i romanisti i quali avevano affrontato il Torino con un certo timore a causa della lunga catena di infortuni e di squalifiche che hanno privato la squadra di Liedholm di cinque titolari. Fra i giocatori c'è stata qualche recriminazione per il calcio di rigore fallito da Domenghini che poteva infondere svolta decisiva alla partita. Ma nel complesso sono stati tutti d'accordo nel giudicare giusto lo zero a zero. «Sono soddisfatto della mia squadra — ha dichiarato Liedholm — il Torino si è rivelato la squadra di valore che temevamo. All'inizio abbiamo giocato chiusi, avevamo paura. La Roma è scesa in campo troppo rimaneggiata. Nel secondo tempo abbiamo tentato qualche scritta più audace. Non abbiamo vinto ma considero ugualmente positiva la prestazione dei ragazzi per le ragioni che ho esposto».

Perché non ha fatto calciare il rigore dallo specialista Prati?

«Domenghini aveva segnato ultimamente dal dischetto e poi oggi aveva in tasca da capitano».

La scelta non ha però soddisfatto Pietro Prati il quale non una leggera punta polemica ha commentato: «Ho visto Domenghini avviarsi verso il centro dell'area. Ho pensato che fosse d'accordo con Liedholm e mi sono tirato indietro. Peccato. Avremmo potuto vincere anche perché nel secondo tempo ho avuto io una grossa occasione per andare in gol. Sul mio colpo di testa Castellini è stato bravissimo a deviare la palla sul palo. Nella ripresa, con la squadra più abbarbicata in avanti ho avuto qualche palla buona. Devo riconoscere però che i granata hanno giocato meglio la palla, con molta abilità. Mi manca ancora un po' di ritmo dopo la lunga assenza, ma credo di essere pronto per la partita di domenica prossima a S. Siro contro il Milan».

Domenghini appariva piuttosto deprosso per la grossa occasione che avrebbe clamorosamente fallito degli undici metri. A chi gli faceva notare che forse Castellini si era mosso in anticipo, ha replicato a voce bassa: «Non cerco scuse. La colpa è stata soltanto mia. Ero partito per tirare forte ma all'ultimo istante ho previsto la paura di sbagliare e ho calciato debolmente. Devo dire che anche Castellini è stato prontissimo ad abbrancare la palla».

I più falsi per lo scampato pericolo sono apparsi il portiere Quintini (che ha salvato il risultato deviando un pallone di Negrisolo che stava per infilarsi in rete) e il giovanissimo Conti per il gallo prodigioso dalla squadra dilettantistica dell'Anzio alla serie A. Conti è nato a Nettuno il 13 marzo 1955. Liedholm, che ama la politica dei giovani, ha espresso un giudizio lusinghiero sul ragazzo che tuttavia, per il momento, rientrerà nei ranghi con il ritorno di Cordova e Morini.

Mario Bianchini

Corso è stato ancora una volta il trascinatore della squadra ligure

Una Fiorentina in giornata poco felice costretta al pareggio dal valido Genoa

Perfetta la scelta delle marcature predisposta da Silvestri - Pruzzo, in contropiede, fallisce due facili occasioni - Opaca prova di Antognoni - Entusiasmo dei diecimila tifosi rossoblù

Fiorentina 0
Genoa 0

FIORENTINA: Superchi 6; Galdiolo 7, Roggi 7; Beatrice 7, Brizi 6, Guerini 7; Caso 5, Merlo 6, Galbiati 6, Antognoni 5, Speggiorin 7.

GENOA: Spalazzi 6; Della Bianchina 7, Ferrari 7; Maselli 6, Rosato 7, Garbarini 7; Maccheroni 7, Bittolo 6, Pruzzo 6, Simoni 6 (dal 71' Piccioni 6), Corso 7.

ARBITRO: Reggiani 7.

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 10 febbraio.

Un punto in meno per la Fiorentina, un punto in più per il Genoa. Rispetto ai pronostici della vigilia, lo 0 a 0 può risultare clamoroso, ma clamoroso non è se si considera, ovviamente, quanto è avvenuto in campo. Convinti di trovare una vittoria facile, i giovani viola sono partiti in sordina, senza quel ritmo e quella grinta che dovrebbero essere caratteristici della loro età. Così hanno fatto il gioco di Corso e compagni, che oltre non chiedevano.

La perfetta scelta delle marcature predisposta da Silvestri ha fatto il resto. Merlo e Antognoni hanno trovato in Bittolo e Maselli due spietati «mastini» che spesso hanno bloccato proprio a centrocampo la sorgente del gioco di Radice. Quando si è accorta che il successo doveva sudarselo, per la Fiorentina erano ormai tardi, e può ringraziare la tattica volutamente rinunciataria dei liguri se non ha pagato più duramente il prezzo di una domenica infelice. In contropiede soprattutto Pruzzo ha avuto due splendide occasioni per segnare o per passare la palla verso il compagno libero, al centro dell'area, ma il centravanti ha tirato precipitosamente, fallendo la mira e il tempo di esecuzione.

Corso è stato un punto di riferimento per tutta la squadra. Guerini, che doveva marcarlo, ha preferito lasciarlo a zona. Il mediano viola ha goduto di molta libertà al punto che è risultato il più pericoloso della sua squadra in fase offensiva; ma Corso, contemporaneamente, ha potuto esprimersi in assoluta serenità, senza mai sentirsi «mordere» le caviglie.

Radice oggi deve aver capito che ai giovani bisogna credere, anche perché garantiscano il futuro, ma che dei giovani bisogna pure temere l'inesperienza e la presunzione. Ha rinunciato a De Sisti, una decisione la sua che determinerà molte polemiche in seno alla squadra, per non privarsi di Antognoni visto che Merlo rientrava. Antognoni è apparso puntualmente fuori zona e di lui si ricordano soltanto un paio di corsa tese in velocità.

La Fiorentina ha attaccato 80 minuti su novanta. Spalazzi è stato bravo in quattro occasioni, però non ha mai saputo compiere autentici prodigi per salvare la sua porta. Garbarini e Rosato hanno messo il freno a Saltutti. Il più pericoloso dei viola è stato Speggiorin, soprattutto sui calci piazzati, mentre Caso è stato annullato da Ferrari.

Silvestri ha molti motivi per essere lieto di questo pareggio. Un punto in più che potrebbe risultare importante per la salvezza, la constatazione di una squadra che sa sbattere nei momenti più critici contro l'avversario più difficile e, soprattutto, il famoso felice «trapianto» di Corso in una squadra abituata a giocare per Simoni, il quale oggi, dopo una prova più che onesta, ha lasciato il campo, nella ripresa, per una brutta botta subita alla caviglia destra.

Le note di cronaca. Al 1' Garbarini salva quasi sulla linea dopo una deviazione di Speggiorin. Al 15' in contropiede Maselli, da buona posizione, spara precipitosamente fuori. Al 16' brivido per la rete rossoblù. Una girata in acrobazia di Speggiorin trova un pò impreparato Spalazzi, il quale alunga la palla che va a sbattere contro la traversa. Gran botta di Speggiorin su punizione, toccata da Merlo, al 28': Spalazzi devia oltre la traversa. Dall'occasione che si verifica alla mezz'ora e fino al 34', il Genoa si libera prepotentemente con un contropiede che, dopo la bellissima triangolazione Corso-Simoni-Pruzzo, viene sciupato da quest'ultimo.

Al 6' della ripresa ancora Pruzzo perde tempo nell'area avversaria e l'azione rossoblù sfuma. Pericolosissimo Guerini al 10', quando tira in diagonale sfiorando il montante sulla destra di Galdiolo. Questo è la migliore occasione della Fiorentina per andare in gol. Al 20' in contropiede Maselli sfiora la rete con un gran tiro dal limite.

Da questo momento e fino al termine la Fiorentina assedia l'area genoana, ma registriamo soltanto un salvataggio di Rosato in mischia a due metri dalla linea e un tiro di punizione di Saltutti che Spalazzi devia bravamente in corner. In contropiede, al 34', Piccioni (subentrato a Simoni), giunge fin nell'area viola e tira centralmente. Finisce con un minuto di anticipo, tra l'entusiasmo dei diecimila tifosi rossoblù che hanno seguito la squadra fin qui, contribuendo al quasi «tutto esaurito».

Franco Costa

De Sisti (escluso) se ne torna a casa

Al suo posto ha giocato Merlo - Radice: "Non doveva reagire in questa maniera"

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 10 febbraio.

(fr.c.) De Sisti, un caso simile a quello di Anastasi qualche domenica fa. Escluso dalla formazione, «Picchio» ha lasciato la squadra e anziché seguire la partita dalla tribuna ha preferito recarsi a casa. De Sisti non gode della fiducia di Radice, proprio soltanto a valorizzare i giovani. Per l'indisponibilità di Merlo e l'allarmante con Antognoni, l'ex giocatore della Nazionale, che ha 31 anni, era rientrato in squadra un mese fa dopo un lungo infortunio. Oggi è stato escluso per il rientro di Merlo; ma alla fine molti tifosi hanno lasciato lo stadio fiorentino rimpiangendone l'assenza.

Raggiunto telefonicamente a casa, il giocatore ha spiegato: «Il mio allenatore mi ha comunicato che non avrei giocato soltanto ieri sera, dopo che con la squadra avevamo assistito al match Monaco-Napoli in tv. Questa notte per la rabbia quasi non ho dormito. Oggi sono arrivato allo stadio con il pullman della Fiorentina, e poi anziché dirigermi negli spogliatoi mi sono recato a casa perché avevo bisogno di rimanere solo. A me questa situazione non va più bene».

«Ha già parlato con il presidente?»

«Sì, ho avuto un primo colloquio con il conte. Ugolini e gli ho appunto spiegato che non mi va di essere trattato in questo modo. Non penso di meritarlo».

L'allenatore Radice invece ha spiegato: «L'esclusione di De Sisti fa parte di un normale avvicendamento in squadra. "Picchio" non doveva prendersela in questo modo. Penso che contro il Genoa andassero bene come prima all'ala Merlo e Antognoni. Il risultato può darmi torto, ma io ero convinto di questa formazione».

Maestrelli deluso dalla prova dei suoi

"Maraschi, gol irregolare,,

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 febbraio.

La sconfitta di Marassi lascia il segno. Bisogna attendere mezz'ora prima di vedere comparire sulla porta dello spogliatoio l'allenatore della Lazio Maestrelli che non riesce a nascondere la propria delusione.

«Era una gara da zero a zero — dichiara il tecnico biancoazzurro — ed invece ci ritroviamo con una rete di svantaggio. Rete che io giudico irregolare perché viziata da un netto fallo di Maraschi su Oddi. E poi c'è questo "gallo della bottiglietta" che ha colpito ad un braccio Inselvini. Insomma una giornata storta, ma dimentichiamo in fretta».

«C'è stato un pochino di preoccupazione nell'affrontare questa trasferta?»

«No. Sapevamo di dover affrontare una gara proibitissima. Ma nel primo tempo potevamo anche segnare con Nanni il cui tiro è stato parato bonariamente dal portiere. E invece hanno segnato i nostri avversari nel momento di maggiore nostra pressione. Lo scudetto, o meglio, la prima posizione non mi pare compromessa. Domenica giochiamo con la Juve. Di fronte al nostro pubblico speriamo ritrovare noi stessi. E poi si vedrà...».

L'umoglia è a dir poco furibondo. Prima rifiuta categoricamente di parlare, poi afferma: «Se non vogliono far vincere lo scudetto alla Lazio, lo dicano subito. Contro il Genoa, su questo stesso campo, ci hanno dato un rigore contro inesistente. Oggi ci hanno tolto la partita. Prima il gol irregolare. Poi la bottiglia addosso ad Inselvini ed infine un netto fallo di Santin sul sottoscritto in piena area. Lo denuncio! Se continua così, noi non ci vinciamo di certo».

Inselvini racconta la sua avventura: «C'era stato a metà campo un fallo di Petrelli su Cristin. Mi sono avvicinato al due e mi sono visto arrivare addosso una bottiglietta vuota che mi ha colpito al braccio. Per l'arbitro, invece, sembrava ed ora mi tengo il dolore ed i due punti persi...».

Lo spogliatoio genoano è festante. Il più festeggiato di tutti è Maraschi che replica ad Oddi: «Oddi e compagni dormivano, quando ho segnato. Che fallo e fallo! Sono saltato bene, ho lanciato la palla a pochi passi da Pulici, ma di undici irregolari non ne ho commesso. I laziali dicono così perché forse non sanno perdere...».

Aldo Repetto

Incontro ricco di gioco e di emozioni

Utile successo del Vicenza contro un ingenuo Bologna

L.R. Vicenza 2
Bologna 1

L. R. VICENZA: Sardin 7; Volpato 6, Longoni 7; Bernardis 6, Perego 7, Berni 7; Damiani 6, Fontana 7, Sormani 6, Filoppa 7, Speggiorin 6.

BOLOGNA: Buso 6; Mei s.v. (dal 30' Paris 5), Nimbono 6; Capavale 6, Cresci 5, Gregori 6; Ghetti 6, Massimelli 7, Savoldi 6, Spigarelli 6, Novellini 5.

Arbitro: Lazzaroni, 7.

Reti: Fontana al 31'; Massimelli al 51' e Bernardis al 68'.

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 10 febbraio.

L'inizio è dei locali che si gettano in avanti con pericolosità sfiorando d'un soffio la marcatura con Speggiorin all'11' e con Bernardis al 21'.

Al 24' si fa luce Savoldi, ma Sardin gli si tuffa tra i piedi anticipando la minaccia. Ma ecco alla mezz'ora che il Lanerossi passa in vantaggio: Damiani dribbla in slalom un paio di avversari e poi centra rasoterra in area, Cruce) scivola la palla che carambola sui piedi di Fontana smarcato al centro dell'area. Rete imparabile a fil di montante.

Ripresa. La musica cambia. Ora è il Bologna ad attaccare contro l'area vicentina con ritmo incalzante. Il Lanerossi ribatte qualche colpo a vuoto. Al 67' Savoldi incorna a rete un pallone che va fuori di poco. Di lì a poco il pareggio. Siamo al 51': Cresci crossa sulla testa e poi Massimelli di centro petto Massimelli: tiro d'interno colto il volo e niente da fare per Sardin.

Il Lanerossi rischia ancora per qualche minuto, poi riparte al contrattacco con una girandola di azioni strabilianti. Al 55' Speggiorin fallisce il bersaglio da pochi passi. Non così Bernardis al 68' che raccoglie una corta respinta della difesa felsinea su precedente punizione di Fontana, per poi infilzare a rete con disinvoltura.

e. m.

I risultati

Cagliari - Foggia	**1-0**
Gori (C) all'88'. Giocato a Siena	
Cesena - Milan	**1-0**
Gennaiti (C) all'80'	
Fiorentina - Genoa	**0-0**
Inter - Verona	**0-0**
Juventus - Napoli	**4-1**
Capello (J) all'8'; Anastasi (J) al 10' e al 48'; Capello (J) al 52' e Clerici (N) su rigore al 76'. Espulso Rivaldori (N) al 73'	
L. Vicenza - Bologna	**2-1**
Fontana (L) al 30'. Massimelli (B) al 51' e Bernardis (L) al 67'	
Roma - Torino	**0-0**
Castellini (T) al 12' ha parato un rigore di Domenghini (R)	
Sampdoria - Lazio	**1-0**
Moraschi (S) al 71'	

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lazio	25	17	6	2	1	5	1	2	22	8	— 1
Juventus	23	17	7	2	0	2	3	3	29	16	— 3
Fiorentina	22	17	4	3	1	3	5	1	18	10	— 3
Napoli	22	17	8	0	1	1	4	3	19	13	— 4
Milan	20	17	6	3	0	2	1	5	24	20	— 6
Inter	19	17	4	3	1	2	4	3	22	17	— 6
Torino	19	17	3	3	2	2	6	1	13	11	— 6
Cagliari	17	17	3	5	1	1	4	3	14	16	— 9
Bologna	16	17	3	5	0	0	5	4	16	18	— 9
Foggia	16	17	4	3	1	1	3	5	10	15	— 9
Cesena	15	17	3	5	1	0	4	4	12	14	— 11
Roma	14	17	4	2	2	1	2	6	12	16	— 17
Genoa	11	17	2	3	3	0	5	5	8	19	— 14
L.R. Vicenza	11	17	2	4	2	0	3	6	11	26	— 14
Verona	10	17	3	3	3	0	1	7	13	22	— 16
Sampdoria	8	17	2	5	2	1	1	8	14	18	— 14

La Sampdoria è stata penalizzata di tre punti dalla Lega

Così i marcatori

11 reti: Boninsegna (Inter)
10 reti: Riva (Cagliari) e Chinaglia (Lazio)
9 reti: Ceccarelli (Juventus) e Chiarugi (Milan)
8 reti: Clerici (Napoli)
6 reti: Garlaschelli (Lazio) e Ganè (Napoli)
5 reti: Altafini e Anastasi (Juventus); Savoldi (Bologna); Rivera (Milan); Pulici (Torino)

Spettatori e incassi

	Paganti	Incasso	Abbonati
Cagliari-Foggia	7.261	17.223.500	14.748
Cesena-Milan	39.828	88.883.000	6.163
Fiorentina-Genoa	21.402	65.416.500	17.100
Inter-Verona	15.407	43.883.700	15.342
Juventus-Napoli	37.883	118.321.500	19.379
L.R. Vicenza-Bologna	6.185	11.470.000	8.888
Roma-Torino	22.852	60.220.500	22.812
Sampdoria-Lazio	21.775	50.090.500	5.950
TOTALI	182.717	497.419.300	110.139

Prossimo turno

3ª giornata di ritorno, domenica 17 febbraio, ore 14: Bologna-Sampdoria; Foggia - Fiorentina; Genoa - L.R. Vicenza; Lazio - Juventus; Milan - Roma; Napoli - Inter; Torino - Cagliari; Verona - Cesena

Totocalcio concorso 24

Scheda vincente

1	Cesena - Milan	1-0
x	Fiorentina - Genoa	0-0
x	Inter - Verona	0-0
1	Juventus - Napoli	4-1
1	L. Vicenza - Bologna	2-1
x	Roma - Torino	0-0
1	Sampdoria - Lazio	1-0
2	Atalanta - Como	0-1
x	Brindisi - Avellino	1-1
x	Catanzaro - Novara	1-1
x	Palermo - Spal	2-2
x	Bolzano - Lecco	1-1
x	Frosinone - Nocerina	0-0

Le quote

13 — Lire 20.769.800
I vincitori sono 35 (1 in Piemonte)

12 — Lire 946.200
I vincitori sono 799 (82 in Piemonte)

Prossima schedina

Bologna - Sampdoria
Foggia - Fiorentina
Genoa - L.R. Vicenza
Lazio - Juventus
Milan - Roma
Napoli - Inter
Torino - Cagliari
Verona - Cesena
Novara - Atalanta
Reggina - Brescia
Spal - Catania
Triestina - Venezia
Salernitana - Casertana

Il monte premi è di lire 1.455.289.192

Totip

1°	GO BARBAGGIO	x 2
2°	SILLICO PAFONZO DEL B.	2 1
3°	CRICETO GRUNUOVO	1 x
4°	TEYADA OLIERON	2 1
5°	SQUILLANTE VIXEN	1 x
6°	PETRUZZA GALATONE	2 x

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	18	1	867.942
«11»	308	26	43.500
«10»	2488	247	5.400

Con il ritmo i bianconeri tornano al gol (due Anastasi e due Capello)

La Juve risorge, Napoli travolto

Un grandioso Altafini ispira i campioni propiziando tre dei quattro gol (due per tempo) - Nella ripresa Longobucco subentra a Furino - Espulso Vavassori e gol di Clerici su rigore nel finale - Domenica la grande sfida con la Lazio all'Olimpico

Juventus 4
Napoli 1

JUVENTUS: Zoff 7; Gentile 6, Marchetti 7; Furino 7 (dal 46' Longobucco 6), Spinosi 7, Salvadore 7; Causio 8, Cuccureddu 6, Anastasi 6, Capello 7, Altafini 8.

NAPOLI: Carmignani 5; Bruscolotti 5, Pogliana 5; Zurlini 5, Vavassori 6, Orlandini 6; Canè 6, Juliano 6, Clerici 6, Esposito 5, Braglia 6.

ARBITRO: Ciacci 5.

RETI: Capello all'8'; Anastasi al 19' e al 48'; Capello al 52'; Clerici su rigore al 75'.

La Juventus si rovescia come un guanto, ripolvera la sua settima vita e sotterra la squadra di Vinicio con inpennate furibonde. I novanta minuti del Comunale potevano finire con un incredibile sette a quattro o otto a cinque, se tutti i palloni-gol fossero stati sfruttati convenientemente.

Cosa è mancato al Napoli, che sa di buon football e di schemi anche pregevoli? Due fattori: una marcia in meno e un den Hoed. Le prime pennellate di Altafini in area azzurra hanno finito per congelare i muscoli e i riflessi di Zurlini, di Bruscolotti, dell'intero pacchetto arretrato partenopeo. Se esiste ancora un «mantequilla», è lui, la grande «punta» bianconera, che scivola attraverso le maglie e sconfigge le costole dall'avversario e depone cose che realizzerebbe anche un bambino. Mentre il Napoli gioca, talora un po' troppo scolasticamente, la Juve segna facendo leva su questo Altafini o su un Capello tornato orgogliosamente in posizione adatta. Poi è la «marcia in più» che manca quella che i bianconeri sanno esprimere per ridurre la famosa risalita in classifica, a colpi di «jet» che si impenna e cabra robusto, spinto dalla folata di Marchetti, Furino, Cuccu, Causio.

Dicevo al Napoli che non si è mai visto, al suo pubblico (prima dell'inizio lo avevano delle bandiere azzurre faceva pensare a un terreno da trasferta) convenuto al Comunale in questo modo: due notti in pullman con soste da viaggio, un pranzo freddo e il biglietto, sedicimila lire complessive pagabili rateizzate: molti-tilosi napoletani saldarono il loro debito e campionato finito. Anche questo risvolto calcistico è verità profonda sul nostro calcio popolare.

La squadra di Vinicio parte senza soggezione, con manovre piacevoli, «contratte» da una difesa juventina carica di grinta perfino eccessiva. Dopo tante domeniche di un vento impetuoso. Lo stabilisce un fiabesco José all'ottavo minuto. Riceve da Capello e scivola con uno scatto d'anguilla bruciando Bruscolotti e Zurlini, in area si spinge fino alla linea di fondo, il cross teso dice «a Capello che ha seguito l'azione: «Prendimi». Tocco di piatto destro a rete da manuale.

Passano minuti con gli azzurri che seguitano ad amministrare un fiero gioco logico ma poco propulsivo, don José presenta una grossa abrasione all'esterno della coscia destra: ma ancora al limpido cielo olio sfruttando un rimpallo errato di Juliano, converge come prima nella zona destra, cross teso e tendente che suggeriscono ad Anastasi: «Fammi tua». Tocco bruciante di Pietro sotto la traversa, due a zero ed è il 19'. La partita si è aperta quale fiore maturo, le due otturate del vecchio drago hanno cacciato in un «tranzer» di terrore la retrovia napoletana.

La Juve comincia un suo aggressivo dominio a centrocampo, anche se Clerici replica sfiorando ad Orlandini una palla-gol che il napoletano batte disgraziatamente stirando il palo sinistro di Zoff, anche se lo stesso Clerici lamenta, un minuto dopo (è il 34') uno spostamento in area da parte di Spinosi. La Juventus è in vantaggio gli grande, ma non riesce a dominare la carica nervosa. Vuole anche lo scalpo degli azzurri e denuncia rabbia agonistica (vero Gentile?) anziché signoreggiare come sarebbe più consigliabile e logico. Al 44' ancora si esibisce sul filo del rasoio José, ma dopo una «veronica» è abbattuto dal disperatissimo Zurlini.

Ripresa, e qui il Napoli è costretto al forcing: tritura un calcio dignitoso ma privo di autentiche scintille, anche se al 1' minuto è Gentile a deviare un tiro-gol di Juliano con Zoff fuori posizione, anche se al 2' è Esposito a sbattere via involontariamente un tiro ottimo di Canè. Riparte la Juve in contropiede, con José che imbecca Anastasi, lo scatto di Pietro incenerisce tutti, il centravanti entra in area con il guizzo d'una pantera, Carmignani (già un pochino colpevole per ritardo sul secondo gol) va per le terre, impossibilitato a opporsi alla cassa bianconera. Tre a zero, dunque, tra il terzo e quarto minuto. E continuo: avanza Salvadore, duetta con Furino tanto per gradire, ad Anastasi, che vede libero Capello, lo serve con un perfetto pallone basso tra i birilli azzurri immobili, Fabio attende con freddezza inglese che escano tutti, Carmignani compreso, e insacca il quarto gol (7' minuto).

La Juventus ha massaggiato sfruttando al meglio quasi tutte le occasioni e i napoletani stentano a credere, perché hanno pure loro manovrato e costruito. Da questa inconscia irritazione nascono stiletti detorti da pura guapperia. Ed il più guappo tra molti è il «barone» Causio. Si fa ammonire (mentre un giocatore dei suoi mezzi, campione d'Italia, ha un vantaggio di quattro reti a zero dovrebbe tuttalpiù sorridere). Eccoci alle due facce del «barone», che va «pattinato» quando è l'ora: al 13' opera una progressione degna di Nelson, tranquillo, il campo non un tiro-cross millimetrato sul quale Anastasi si avventa e opera un colpo di bacchetta che Carmignani si sloga a neutralizzare: esempio fulmineo e probante del «jet», quando vuol esserci. Ma un quarto d'ora dopo (al 28') mancano l'arbitro Ciacci capello Vavassori par un fallo da terzo su Anastasi, il detto «barone» presenta le sue credenziali rissaiole facendo le corna all'avversario, litigando bacoro con le panchina napoletana. E sta pur sempre vincendo con un vistoso quattro a zero. Anche un risultato simile è alibi che dà alla testa? Occhio, Causio, perché le mattane caratteriali costano più di un manisco (a Monaco, tanto per dire).

Intanto la partita è continuata, con un'apertura di José di 15' pulita come il tratto d'un grande ritrattista, con Zoff che rubacchia a Braglia al 16', con un tiro di «Gringo» Clerici a fil di palo al 23'. Il Napoli se elaborare le sue occasioni, ma per un briciolo di carica in meno lo spreca sottomisura. E' uscito stupefacente Furino, dando il cambio a Longobucco che opererà su ug Juliano orgoglioso ma talora vittima della sua stessa superbia. Ancora Anastasi (da José) fa gioco per Cuccu che obbliga a una contorsione alta Carmignani (27').

Poi, per un fallo su Clerici abbastanza discutibile Ciacci decide di affidare un «penalty» agli azzurri. Si è deteriorato anche l'arbitro, via via, incapace di spegnere le micce del nervosismo. Batte del dischetto Clerici infilando nel «sette» sulla destra di Zoff. Quattro a uno che al 37' Juliano potrebbe ridurre ulteriormente se non toccasse con degnazione e bullonaggina di piatto, a tre metri da Zoff, un invito amarcante di Esposito: figuriamoci se Zoff non sa opporre a sua volta i bulloni. E ci si avvia alla fine.

Partita clamorosa, al di là di ogni pronostico, e che dimostra come i bianconeri abbiano ancora fuoco nelle vene. Ora raccolgono il vento favorevole, anche se certi atteggiamenti d'allegria vanno corretti, anche se certe disinvolture tattiche sono da registrare (troppe in occasioni isolate al Napoli, benché si sia trattato di «partita aperta»). La conclusione? Non è già ricavare oggi: perché la Juve si è comportata come quei complessi orchestrali (Capello direttore, José solista con uno Stradivario nell'alluce) che si esibiscono magnificamente durante l'ultima «prova generale», ma la «prima» di gala s'affida a domenica ventura, 17 febbraio, località Olimpico romano. Da un campionato che stava regalando in modo quasi colpevole ad un campionato da riaggiustare con gioco e punti la verità bianconera possiede mille volti. E allora: musica, maestri.

Giovanni Arpino

Anastasi batte per la seconda volta Carmignani. E' il terzo gol della Juve (Foto Moisio)

Vinicio filosofo "Ci rifaremo„

Una sconfitta senza drammi negli spogliatoi del Napoli - Accuse contro Causio

Napoli come nella stagione '70-71 quando uscì dal Comunale con l'identico, pesante fardello di gol subiti. Eppure, nonostante la sonora sconfitta, gli azzurri terminarono il campionato al terzo posto precedendo in classifica la Juventus. E' nell'animo dei partenopei non abbattersi nelle disgrazie, bensì continuare a sperare, a credere in un futuro migliore. Il presidente Ferlaino ha fornito un chiaro esempio di questo naturale atteggiamento. Ci aspettavamo un dirigente invipolito dal crollo della squadra ed invece s'è concesso ai giornalisti con molto «fair play». Sorridente, sillabile, il presidente ha replicato alle domande con mestile ironia. «S'è perso, pazienza. Non potevamo far nulla. Che le ambizioni del Napoli vengano ridimensionate da questa battuta d'arresto lo dite voi. In fin dei conti non siamo stati superati nell'ultima giornata di campionato...».

Più calato nella parte del pugile sconfitto per k. o. è apparso Luis Vinicio, il trainer brasiliano, dopo un buon ritardo, è comparso sulla porta degli spogliatoi con volto scuro e voce molto bassa.

«La partita — ha detto — è andata male per noi. Non esistevano purtroppo possibilità per raddrizzare il punteggio. Non vogliamo comunque creare dei drammi. Il risultato ha un'importanza relativa quando c'è la sconfitta».

«Ha qualche appunto da rilevare alla squadra?».

«No, nessun grosso rimprovero, solo un po' di disattenzione e smarrimento sulle azioni dei primi gol. Eravamo preparati anche a perdere, è importante invece che il Napoli abbia cercato di lottare fino in fondo. Abbiamo avuto delle occasioni e non siamo riusciti a sfruttarle a dovere. Il gioco comunque lo abbiamo tenuto noi. Sul terreno del Comunale, poi, Anastasi ha commesso fallo su Marchetti. Siamo passati da un possibile 2-1 ad un irrimediabile 3-0. Un incontro da dimenticare».

«Adesso che alla Juventus è riuscito il sorpasso in classifica nei vostri confronti si attenuano in parte le ambizioni di scudetto?».

«Noi — ha risposto Vinicio — abbiamo iniziato la stagione con ben altre pretese. Attualmente ci troviamo in un'ottima posizione e logicamente tenteremo ancora. La caccia al titolo è sempre incerta. Domenica prossima cercheremo di rifarci in casa con l'Inter».

Un po' frastornati sono sembrati i giocatori per la proporzioni vistose del risultato. Carmignani, un ex, ci teneva in particolar modo a far bella figura a Torino.

Carmignani non ha voluto però addossare colpe specifiche ai compagni. «Consideriamo — ha detto — la bravura di Altafini che ha offerto dei palloni d'oro».

Zurlini ha voluto invece polemizzare per il comportamento in campo di Causio: «Il signor Causio — ha detto il difensore — non ha agito bene. E' troppo facile prendere in giro la gente e fare i furbi quando si gioca in casa. Io non mi permetterei mai d'assumere certi atteggiamenti. Causio doveva stare tranquillo ed invece ha dimostrato di non avere rispetto per gli altri, di non conoscere l'educazione».

Anche l'espulso Vavassori (al quale Bearzot ha confermato l'impiego nell'Under 23, ma l'attuale disinteresse per una ventilata convocazione nella nazionale maggiore) s'è lamentato per la tensione creata dagli avversari. «Il nervosismo in campo è stato provocato — ha detto il giocatore — da alcuni juventini. Dovevano comportarsi meglio e capire il nostro stato d'animo».

Ferruccio Cavallero

Capello e il "modulo„ a uomo

"Non cercare altro gioco„

"Ci siamo ritrovati tornando all'antico"

Come un tempo, «Già all'antica», puntualizza Fabio Capello. Quando egli già la Juventus, smarrita in una labirintica involuzione di gioco, puntigliosamente, tagliando corto e chiacchiere e ilazioni, la Juventus riannoda il filo di un vecchio discorso e ritrova, nello stesso giorno, gol, vittoria e voglia di battersi. Proprio come un tempo. Altafini col ricordo è andato piuttosto indietro, a tre anni fa. Quattro gol, due suggestivo «doppietto» come il suo) dire in gergo: una firmata da Anastasi, l'altra da Capello. Non esistono altre terapie nel calcio per scacciare i «malesseri» (e la Juventus, «vecchia signora», ogni tanto ne soffre) che i gol e le vittorie.

Adesso, dopo tre settimane di brancio, si può discorrere col sorriso sulle labbra. Pur sorridendo, Fabio Capello sarebbe subito assalito dalla tentazione di polemizzare; però, essendo friulano scaltro e di parola misurata, evita la disputa. A chi gioverebbe? Certe accuse passate e recenti, alcune gratuite e sostanzialmente appropriate però imperfette nella formulazione, egli le ha digerite a fatica. Mercoledì scorso ad esempio, in quella brutta partita di Coppa Italia col Cesena. La Juventus rimedia uno smorto pareggio, Capello si risparmia un poco e subito gli gettano la croce addosso. Forse per alleviare la tensione Vycpalek tenta una battuta di spirito («Ha fatto — disse — un allenamento in più») ed involontariamente aggrava la situazione. Ma perché parlare delle nubi di ieri quando oggi c'è sole radioso?

Scopelliamo dunque il passato e guardiamo avanti. Capello illustra quel «*qualcosa di nuovo, anzi d'antico*» che ha letteralmente rovesciato i termini del gioco juventino. Sono discorsi puramente tecnici nei quali il responsabile del centrocampo bianconero si muove liberamente, a suo agio, e riesce perciò a tradurli in parole semplici. In sostanza, il «malessere» della Juventus era una questione di «*gioco a zona*» e di «*gioco a uomo*». Eventuali intolleranze e irritabilità di nervi derivavano dall'applicazione di una filosofia calcistica inadatta al temperamento della squadra campione.

«Giocando a uomo vincemmo due scudetti, con la zona quasi rischiavamo di farci battere fuori, perché la zona ci nega d'essere squadra brillante».

Perché l'avete adottata, allora? Già perché era meno dispendiosa e qualora avesse dato buoni risultati avrebbe fatto risparmiare energie per il «forcing» decisivo. Capello, comunque, precisa: *«Fa risparmiare energie a difensori e punte, però mette i centrocampisti nell'incomoda posizione di correre tanto, lavorar molto con scarsi frutti e, frequentemente, senza gloria alcuna».*

Ed ecco che la Juventus torna all'antico e rifadora il «gioco a uomo», che impegna tutti più a fondo, è più faticoso, richiede maggior sacrificio però, essendo tutti gli uomini severamente vincolati, rende assai di più.

«E' il gioco della Nazionale, la Juventus bonipertiana cancella con un netto colpo di spugna un oscuro recente passato. Scompaiono le perplessità riaffiorano nitide velocità e grinta. Capello definisce questo stato d'animo in «voglia di battersi».

C'è grinta, profonda determinazione, nei due gol di Capello e anche nei due di Anastasi. Il primo del «regista» bianconero ha analogie con la rete vincente di Wembley. *«Angolazione diversa, ma medesima posizione»*, precisa. L'altro gol, il quarto della serie, visto dalla tribuna ha avuto una elaborazione sofferta. Anzi qualcuno ha temuto che Capello ritardando il tiro ne avrebbe compromesso l'esito. *«Se avessi calciato subito, avrei gettato la palla addosso a Carmignani, che ho visto pronto a tuffarsi sulla sinistra. Allora l'ho invitato ad uscire dai pali. Che un difensore del Napoli accorresse in porta ne ne accorsi: ma a quel punto non avrei fallito la rete. Come è avvenuto».*

Parliamo dei meriti di Altafini. *«Josè* — dice Capello — *è un maestro. Un fuoriclasse che sa tutto del calcio, uno di quei giocatori che in venti minuti cambia il volto ad una partita o con un lampo di genio la risolve».*

E adesso la Lazio all'Olimpico. Ritrovata la strada la Juventus non intende deviazioni o scorciatoie.

«Ci siamo ritrovati, si farebbe grave peccato se si cercassero altre innovazioni. Restiamo all'antico!».

Fulvio Cinti

Tutti soddisfatti i bianconeri negli spogliatoi

Altafini è il "faro„

Tanti elogi per il brasiliano "miracolato" dall'infortunio - José: "Ho rivisto il vero volto della squadra" - Boniperti: "Ed ora così sino in fondo" - Perplessità per l'arbitraggio del toscano Ciacci - Anastasi: "A Roma ci basterebbe non perdere ma tenteremo il colpaccio"

Con un colpo d'ala la Juventus si è rimessa in quota: ha scavalcato il Napoli in classifica ed ha realizzato due punti alla Lazio proprio alla vigilia del confronto diretto, un'autentica «fida-scudetto». Grande protagonista della squillante vittoria sul Napoli è stato José Altafini che il dottor Giovanni Agnelli, nell'intervallo, ha definito *«la luce della Juventus»*. Ed ha aggiunto: *«Da due anni ci tiene su, i primi due gol li ha creati lui. Quando gioca in modo così strepitoso non si può non andare a rete».*

Miracolato dalla cura del dottor La Neve e dal massaggiatore De Maria, Altafini ha inciso in modo determinante sull'andamento della partita. Negli spogliatoi raccontava di aver dovuto ricorrere ad un'iniezione di novocaina per scendere in campo: l'abbiamo visto correre e scattare come a vent'anni. Con una modestia pari al suo valore, Altafini spiegava di non essere mai riuscito a *«rompere il fiato»* e di aver corso a corrente alternata anche perché Bruscolotti si si stringeva irritandolo anche per la maglia.

«Sono felice di aver fatto qualcosa di buono — spiegava José —. *Non ho segnato ma nella Juventus siamo tutti goleador e tutti possiamo essere preparatori di gol. Ora siamo nuovamente in corsa. Questa non è una vittoria scaccia-crisi ma una vittoria che serve per il morale. Mi è parso di rivedere la miglior Juventus: quella di tre anni fa, per intenderci: tutti si muovono, tutti si smarcano, tutti giocano con maggior concentrazione. Questo è il vero volto della squadra. Il Napoli ha praticato del bel calcio e ne ha tratto vantaggio anche lo spettacolo».*

Per Boniperti, finalmente, una domenica esaltante. *«Ho visto una bella Juventus* — dice il presidente —, *moralmente su di giri e a livelli di gioco ottimi. Si è imposta chiaramente contro un Napoli molto buono e sempre valido. Questa è la strada che la Juventus deve seguire, fino in fondo».*

«Come giudica l'operato, fatto di chiaroscuri, del signor Ciacci?».

«Una giornata grigia — risponde Boniperti — *la possiamo avere tutti. Comunque noi continuiamo ad avere sempre la massima fiducia negli arbitri e nella loro direzione».*

Vycpalek pone l'accento sulla domenica «pro Juve» ma si compiace soprattutto per il rendimento offerto dalla squadra *«che ha giocato ad un livello abbastanza alto, applicando marcature precise e che sta tornando quella di prima».* Vycpalek osserva che fare quattro gol al Napoli non è impresa di tutti i giorni e invita, però, i bianconeri a rimanere con i piedi per terra e a pensare alla Lazio *«che non poteva resistere all'infinito ed a Marassi, campo difficile per tutti, ha ceduto con la Sampdoria».* Il trainer si augura di recuperare tutti i titolari per l'incontro di Roma: da Furino, che ha uno semplice contusione alla caviglia sinistra, a Morini sui oggi tolgono i sei punti di sutura al labbro superiore. Morini che domenica controllerà Chinaglia, dice: *«Finalmente una giornata a nostro favore».* All'Olimpico la Juventus potrà contare sull'appoggio di numerosissimi sostenitori: la Lazio ha messo a disposizione del Juventus Club Torino duemila tagliandi. Verranno organizzati due treni speciali, nonché voli «charter».

Anastasi sta tornando in forma. Ieri ha segnato due gol, alleandone altri due. E' vivo, scattante, convinto. Anastasi è pronto per il confronto diretto con Chinaglia, però non rivendica il posto in attacco per la gara amichevole del 28 febbraio con la Germania Ovest: *«A Roma* — dice Pietro — *giocherò pure Chinaglia. E mi basterà essere concreto. Mi preme soprattutto andar bene con la Juventus e il posto, in Nazionale lo acquisterò automaticamente. Contro il Napoli abbiamo giocato come due anni fa: coperti, abbiamo tenuti rapidi, ottimi in difesa. Complimenti a Gentile. Prima si correva anche di più ma a sproposito e finivamo per intasare l'area di rigore avversaria. Ora tutto è corretto a posto, anche nell'interesse del campionato. Domenica, a Roma, ci basterebbe non perdere, ma tenteremo il colpo».*

Anche Causio ha offerto una buona prova. Dice l'attaccante: *«Dopo il passaggio in Coppa Italia con il Cesena tutti si consideravano spacciati, le risposte più belle sono quelle che si danno in campo. Quando si gioca così, in umiltà, correndo, tutto diventa facile. Ora dobbiamo continuare».* Cuccureddu, esultante, afferma: *«Se continuiamo a giocare con questo ritmo non ci ferma più nessuno».* Longobucco, che alla vigilia della partita, di fronte alla prospettiva di non giocare, aveva minacciato, in un momento di sconforto, di tornare in Calabria, ieri appariva rasserenato: *«E' un capitolo chiuso».*

Zoff ha compiuto un gelo di grosso peso e conferma che il Napoli non si è mai arreso) ed è capitolato su rigore, il quinto che viene assegnato contro la Juventus in questo campionato. A proposito del rigore, Spinosi, autore del presunto fallo su Clerici (che nessuno, tranne Ciacci, ha visto) dice: *«Io non c'entro».* Zoff non si pronuncia. Parla della partita e dice che è mala mala per il Napoli ma per merito della Juventus che ha giocato con convinzione, decisa a vincere: *«I primi due gol, propiziati da Altafini, ci hanno galvanizzati. Il Napoli ha creato qualche occasione, specie nella ripresa, quando ormai il risultato era già largamente acquisito».*

«Con che spirito andrete a Roma?».

«Questa vittoria ci fa bene ma sappiamo che a Roma ci attende una gara difficilissima. La Lazio ha perso con la Samp e deve rifarsi in casa dove è molto forte».

«Domenica avrà di fronte Chinaglia che, una settimana dopo, sarà suo compagno in Nazionale. Che ne pensa?».

«Chinaglia è sempre meglio averlo e lavora».

Bruno Bernardi

Ai campionati mondiali di calcio:

ITALIA 3 - ARGENTINA 0

Compra una Ford Capri.
Vai gratis a Monaco* con la nazionale azzurra

Strepitose vittorie azzurre ai campionati mondiali di calcio, se l'augurano tutti gli sportivi italiani. Anche tu puoi andare a sostenere la nostra squadra in campo, senza spendere una lira. TUTTO GRATIS: biglietto di andata e ritorno in giornata in Jumbo Jet e ingresso allo stadio di Monaco di Baviera. Acquista subito una Ford Capri, la macchina ideale per gli sportivi. Ma presto! L'offerta è limitata!

Vale solo da oggi al 27 febbraio 1974.

E' un'offerta dei Concessionari Ford di tutta Italia

Ford

*O nelle altre città in cui verranno disputate le partite della Nazionale Italiana.

Aut. Min. Conc. N. 2/26948 del 23-1-74.

Oggi su STAMPA SERA

Edizione Borse in vendita dalle 14,30

Parliamone insieme

Juventus

Era soltanto un malessere

Inchiesta di Bruno Bernardi ed Eugenio Ferraris

Ora l'"aggancio"

di Fulvio Cinti

Torino

Perché non ha osato?

Inchiesta di Giulio Accatino e Beppe Bracco

Il campionato

visto da Carlo Moriondo

Scelti gli arbitri per i mondiali

Angonese a Monaco

"Bruciato" allo sprint il torinese Gonella

Saranno scelti dal trenta arbitri che dirigeranno gli incontri nei mondiali di Città del Messico sono stati confermati anche per Monaco. A quattro anni di distanza la Commissione della Fifa, riunita a Londra, ha dunque optato per una linea radicalmente rinnovatrice «salvando» soltanto l'inglese Taylor, il tedesco orientale Glaeckner, il tedesco occidentale Tschenscher, lo scozzese Davidson, lo svizzero Scheurer, il belga Lorsux e l'uruguaiano Barreto Ruiz.

A completare la lista dei direttori di gara per i mondiali del '74 sono stati chiamati arbitri illustri ed altri meno conosciuti, la cui designazione si è resa necessaria per ragioni di equilibrio geo-politico. Candidati per l'Italia erano Sergio Gonella ed Aurelio Angonese. A quest'ultimo è toccato il biglietto per Monaco, mentre l'arbitro torinese è stato sacrificato. Comprensibili l'entusiasmo del Veneto e l'amarezza del fischietto piemontese.

«Farò tutto quanto è possibile — ha detto Angonese, arbitro internazionale da cinque anni — per presentarmi in Germania nelle migliori condizioni e per rappresentare degnamente la nostra categoria».

Gonella che è a letto da una settimana, affetto da una fastidiosa parotite, ha confessato di essere rimasto molto deluso: «Sfumato prescelto Angonese — ha affermato dopo aver appreso la notizia della propria esclusione — vuole dire che se lo meritava. In questi ultimi tempi, dopo quanto avevo letto sui giornali, a dire il vero, mi ero un po' illuso. Adesso non mi rimane che pensare all'Argentina, nel 1978».

Tra i ventitrè nuovi direttori di gara figurano l'austriaco Linemayr, il brasiliano Marques (arbitrò il Independiente-Inter a Buenos Aires), lo spagnolo Sanchez-Ibanez ed il tedesco occidentale Schulenberg.

ANCORA GIORNATA AMARA PER LE MILANESI

Il Milan (con Rivera) a fondo Partita facile per il Cesena

Sciatba prestazione dei rossoneri che hanno lasciato l'iniziativa agli avversari - Gol del centravanti Bertarelli all'80' - Rocco la pensa diversamente da Buticchi: "Lo scudetto non è più un discorso per noi"

Cesena 1
Milan 0

CESENA: Boranga 7; Ceccarelli 7, Ammoniaci 7; Domeneghini 7, Zaniboni 6, Cera 6; Catania 6 (dal 64' Orlandi, s.v.), Festa 7, Bertarelli 8, Savoldi 6 7, Teschi 7.

MILAN: Vecchi 6; Angelillotti 5, Zignoli 6 (dall'82' Vincenzi, s.v.); Dolci 6, Turone 7, Maldera 6; Biasiolo 5, Benetti 6, Bigon 5, Rivera 5, Chiarugi 5.

Arbitro: Menicucci 7.

Rete: Bertarelli all'80'.

(Dal nostro inviato speciale)

Cesena, 10 febbraio.

Buticchi dice di credere ancora nello scudetto, Rocco a pochi passi di distanza replica che sono soltanto sogni («Non è più un discorso per noi, quello»), Maldini tace e Rivera lo imita, allontanandosi in velocità, come se stesse perdendo il treno. E intanto il Milan affonda e pare che nessuno voglia assumersene la responsabilità. Dopo una partita persa così, hanno tutti una gran fretta di andarsene, e forse di pensare a qualcosa di più divertente, visto che lo spettacolo — si fa per dire — offerto a Cesena dalla squadra rossonera non ha divertito proprio nessuno.

Il Milan avrebbe anche potuto cercarsi senza danni, dato che il gol è arrivato a soli dieci minuti dalla fine, e grazie a un rimpallo un po' fortunoso. Ma la sostanza del discorso non sarebbe cambiata, perché è inconcepibile che una squadra che crede ancora nello scudetto (ma ci crede ancora?) non riesca a fare un solo tiro in porta per tutto il primo tempo, sul campo d'una neopromossa. La classe non basta, quando i giocatori non si capiscono e si fanno battere sull'anticipo quasi su ogni pallone. Se il Milan avesse perso via un punto, ci sarebbe riuscito più per demerito del Cesena (che premeva, ma sciupava troppo) che per merito suo. E questa è significativa.

Rivera ha giocato, ma (ah l'ha visto? Non si inserisce quasi mai, passeggiava per il campo dando l'impressione di annoiarsi: ogni tanto gli capitava fra i piedi il pallone e allora se ne liberava in fretta (spesso male); oppure si metteva a correre, come se volesse svegliarsi, finché Danova o qualcun'altro non glielo toglieva.

Chiarugi, in non perfette condizioni fisiche, è stato schierato lo stesso ed ha fatto ciò che ha potuto, cioè quasi nulla: anche perché si è trovato di fronte un Ammoniaci in gran vena, che aveva deciso di non fargli toccare palla e ci è quasi riuscito. Bigon era solo nella morsa formata da Zaniboni e Cera e si sentiva spaesato (poi Benetti, nella ripresa, si è deciso ad andare avanti a dargli una mano). E Biasiolo? Doveva essere Ceccarelli a controllarlo, invece è accaduto esattamente il contrario, perché il terzino del Cesena avanzava e lui doveva andare indietro, sempre più indietro. Un mezzo disastro, anche perché nessuno si preoccupava di marcare Savoldi, che impostava azioni a suo piacimento, quasi a petto continuo.

Se il Cesena fosse stato più preciso nel tiro, non avrebbe certo dovuto aspettare l'80' per vincere. Dopo una bella respinta di Vecchi su tiro in corsa di Ceccarelli, ad esempio, Bertarelli al 29' ha avuto l'occasione buona per segnare, ma ha mandato il pallone a sfiorare il palo. Il Milan era in difficoltà, però, il Cesena non spingeva a fondo, non sapeva approfittarne: forse temeva che la tattica dei rossoneri fosse proprio quella di invitare l'avversario a scoprirsi. Invece il Milan bellottiano e Maldini in panchina si sbracciava per nulla. In tutto il primo tempo Boranga ha dovuto fare un solo intervento: Bigon al 33' ha effettuato un lungo lancio per Rivera, che finalmente si è messo a correre; il portiere è uscito dall'area ed ha allontanato il pallone di piede. Tutto qui.

Nella ripresa i rossoneri, evidentemente strigliati a dovere da Rocco, sono tornati in campo con la baldanza di chi vuole risolvere tutto in pochi minuti, come per togliersi in fretta ogni fastidio. Tre tiri fuori (Bigon al 47', Maldera al 50', Benetti al 54'), poi i milanisti — forse convinti di aver fatto il loro dovere — si sono calmati e il Cesena, per nulla impressionato, ha ripreso a condurre il gioco. Tiri di Festa, di Bertarelli e di Teschi, che con i suoi dribblings faceva impazzire Anquilletti. E all'80' il gol: bella azione sulla destra Festa-Ceccarelli, cross di quest'ultimo, respinta di Maldera e rimpallo sulla fronte di Bertarelli, lanciato a rete. Vecchi restava un po' indeciso (forse poi che credeva che l'azione fosse viziata da fuorigioco) e non poteva far nulla, anche perché Bertarelli era a pochi metri.

Ultimi dieci minuti con i rossoneri disperatamente all'attacco. All'83' il Milan toglieva Zignoli e lo sostituiva con Vincenzi, al portava quanti anche Turone. Rivera si metteva a correre, tutta la squadra raddoppiava il passo. Ma il Cesena teneva duro, addormentava il gioco, perdeva tempo. Ormai era finita. Il Milan si era svegliato troppo tardi.

Maurizio Caravella

Primato d'incasso

Cesena, 10 febbraio.

(m. c.) Primato di incasso a Cesena: 88 milioni 693 mila lire (il record precedente era stato registrato nell'incontro con la Fiorentina, circa 56 milioni).

Quattromila spettatori hanno dovuto restare fuori e i bagarini hanno fatto affari d'oro (ma alcuni sono stati fermati dalla polizia).

Il Cagliari punisce il Foggia ma senza Riva non convince

La partita giocata sabato - L'uno a zero siglato da Gori all'88' - I sardi hanno attaccato, ma con tiri troppo da lontano

Cagliari 1
Foggia 0

CAGLIARI: Albertosi 6; Valesi 6, Poletti 6; Fos 6, Domenghini 5, Roffi 6; Marchesi 7, Brugnera 6 (dal 69' Nobili s.v.), Gori 7, Butti 7, Quagliozzi 5.

FOGGIA: Giacinti 6; Cimenti 5, Colla 6; Pirazzini 5, Bruschini 6, Valesta 6; S. Villa 6, Salvori 5, Rognoni 6, Del Neri 5, Favone 6.

ARBITRO: Bernardis 6.

RETE: Gori all'88'.

Il realizzatore Gori

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 10 febbraio.

Tuttavia, allenatore del Foggia, dopo le ultime brucianti sconfitte della sua squadra, aveva anticipato chiaramente di voler portar via da Cagliari almeno un punto. Ha pertanto impostato una partita decisamente difensiva, puntando al gol solo di rimessa.

Il suo scopo pareva pienamente raggiunto a due minuti dalla fine; anzi se qualcuno aveva qualcosa da recriminare subito o a 0, era proprio la squadra pugliese che più dei sardi era andata vicina al gol su alcuni piccoli contropiede, ma nel primo sia nel secondo tempo.

Invece, all'88' Gori, sugli sviluppi di un'azione di calcio d'angolo, è riuscito a battere il bravo Giacinti, ridimensionando così ulteriormente le pretese del Foggia, che resta ormai infranto il sogno di essere la squadra rivelazione di questo campionato.

Il Cagliari che ha giocato sabato, pur dando l'impressione di voler scrollarsi di dosso il complesso di Riva (il quale, pur ripresentandosi rapidamente, sarà quasi sicuramente assente per altri due giornate) è parso ancora una volta ben poca cosa senza il «bomber». La «linea verde» decisamente ha vivacizzato il gioco della squadra sarda, ma troppi dei nuovi elementi sono ancora inesperti e limitatori per sopperire all'assenza del suo cannoniere.

Il Cagliari ha la prevalenza attaccato, ma ha impegnato Albertosi solo con tiri da lontano scoccati da Gori, scoprendosi però per il contropiede del Foggia, che già dopo sette minuti avrebbe potuto passare in vantaggio con Favone; il tiro dell'ala è stato però respinto magistralmente da Albertosi.

Toccato, forse, non ha capito (e non ha voluto capire?) che con una tattica meno rinunciataria avrebbe potuto cogliere il successo. Anche nella ripresa l'azione più pericolosa è stata dei foggiani quando Silvano Villa, su un malinteso della difesa sarda, è filato a rete ed è stato atterrato da Domenghini quando ormai era a tu per tu con Albertosi. Rigore? Bernardis, arbitro decisamente chiacchierato, ha però detto di no.

v. f.

L'Inter, con una rete annullata non riesce a piegare il Verona

Il gol di Boninsegna, al 57', è stato invalidato per presunto fallo del centravanti su Bet I neroazzurri, con Masiero in panchina, hanno giocato con impegno, ma non sono riusciti ad aggirare lateralmente gli avversari - Bertini e Mazzola hanno sprecato due palle-gol

Inter 0
Verona 0

INTER: Bordon 6; Fedele 6, Facchetti 7; Oriali 6, Giubertoni 7, Burgnich 6; Massa 5 (dal 69' Moro s.v.), Mazzola 6, Boninsegna 6, Bertini 6, Mariani 6.

VERONA: Ferrino 7; Nanni 7, Sirena 7; Busatta 6, Bet 7, Cozzi 6; Maddè 6, Mazzanti 6 (dal 50' Franzot 6), Fagni 5, Zaccarelli 7, Zigoni 6.

ARBITRO: Giunti 5.

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 febbraio.

«Con Giunti c'è sfortuna reciproca. Forse sarebbe meglio anche per lui, che non arbitrasse più l'Inter». Sono parole del vice presidente interista avv. Prisco, il quale come del resto tutto il clan nerazzurro, imputa al direttore di gara toscano l'annullamento del gol di Boninsegna che avrebbe permesso all'Inter di battere il Verona.

In effetti, nemmeno a farlo apposta, quando c'è di mezzo l'Inter, Giunti non ha fortuna. Lo scorso anno commise un macroscopico errore convalidando un gol che Boninsegna aveva segnato con un pugno; questa volta invece è sotto accusa per non aver visto almeno due abbracci «affettuosi» in piena area di Bet a Boninsegna.

Ma soprattutto per non aver avuto esitazioni ad invalidare per un presunto fallo di Boninsegna, la rete che lo stesso centravanti aveva segnato al 57', Boninsegna giura di non aver agomitato Bet: *«Questo gol è tanto reclamizzato perché è stato annullato. Se fosse stato convalidato, nessuno avrebbe detto nulla. Ho segnato di testa, non ho colpito Bet con un pugno. Giunti ha preso un abbaglio, ma non è il primo che commette»*.

Le parole di Boninsegna sono state confermate da Bet: *«Ho visto Boninsegna segnare di testa, non ho visto nessun pugno»*.

Ma Giunti, che ha arbitrato con molta sicurezza, ha spiegato: *«Ho annullato perché ho visto Boninsegna colpire Bet con un pugno»*.

Ora, a parte la correttezza di Giunti nel dire che ha visto il pugno, c'è da notare che Giunti appostato lealmente, ha fischiato prima che la palla si infilasse in rete. Bet, però, onestamente, ammette che in altre occasioni gli abbracci «affettuosi» sono stati concessi. Che cosa è dunque successo? Mazzola batteva una punizione da sinistra: un cross teso, un po' corto, all'altezza del primo palo; Boninsegna precedeva Bet, forse facendosi largo con un gomito e, in acrobazia, deviava imparabilmente in rete sotto la traversa.

Giunti, però, come si è detto era irremovibile. La partita è ruotata su questo discusso episodio. L'Inter che Masiero in panchina vedeva all'opera per la prima volta, si è mossa d'impegno, con un gioco che però è stato poco costruttivo. La storia si ripete: tutti si danno da fare in sgroppate frenetiche non sempre producenti. Manca un pizzico di organizzazione, di calma, di ragionamento. Sul piano della volontà non si possono muovere appunti ai giocatori. Per il resto molta confusione, difficoltà ad aprirsi i varchi in zona gol, per difetti congeniti (una sola punta valida, Boninsegna). C'è stato poi l'errore di aver cercato di sfondare centralmente anziché tentare l'aggiramento sulle fasce laterali.

Il Verona si è battuto bene in difesa dove Bet, pur situandosi con qualche incertezza, ha frenato l'impeto di Boninsegna.

I nerazzurri pur con tutte le loro lacune, hanno avuto oltre ai gol annullato, un palo di occasioni per vincere. Una bellissima, l'ha sciupata Bertini al 40' tirando sul portiere.

Nella ripresa dopo un buon inizio del Verona (al 54' Zigoni avrebbe potuto sfruttare meglio un rimpallo favorevole, ma tirava debole su Bordon) l'Inter ritornava alla carica. Una palla gol se la mangiava Mazzola tirando a lato, più o meno dal dischetto del rigore, ma la aventava Fortino Ghelfi in corner su colpo di testa di Boninsegna.

«Nei confronti dell'Inter — ha detto il presidente — si sta toccando il fondo. Ho dovuto fare sforzi enormi per frenare i giocatori che volevano decisioni brutali (il tiro della squadra, n.d.r.). Io li ho invitati con decisione a non uscire dai binari della correttezza. Per natura sono portato a credere nella buona fede e sinceralità di tutti ma di fronte a certi episodi rimango profondamente amareggiato. Voglio comunque tranquillizzare giocatori e tifosi che ho sempre fatto e che farò tutto quello che è in mio potere per la società».

Guido Lajolo

Ricoverato per una seria malattia

Herrera sta un po' meglio ma potrà ancora allenare?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 febbraio.

Le condizioni di Helenio Herrera, ricoverato d'urgenza venerdì nella clinica Rasoni, sono lievemente migliorate. Il prof. Cravero, che lo ha in cura, oggi ha dichiarato: «Stanotte Herrera ha riposato tranquillamente e stamane era sfebbrato. Il trainer almeno in parte sa di che cosa soffre. Del resto è un uomo intelligente e ha capito che per guarire perfettamente dovrà osservare un completo riposo per un lungo periodo».

Venerdì Herrera si era recato in clinica per sottoporsi ad una serie di esami di controllo poiché da alcuni giorni non si sentiva molto bene. Subito dopo l'elettrocardiogramma, veniva ordinato il suo immediato ricovero.

La società rilasciava il seguente comunicato: «Il F.C. Internazionale comunica che il sig. Herrera colpito da una sindrome influenzale complicata da focolaio bronco-polmonitico è stato ricoverato per le opportune cure in una clinica cittadina dove sarà trattenuto fino a completa guarigione. Il sig. Enoch Maglio-ne già raggiunto, nel ritiro di Appiano Gentile, la prima squadra che resterà a lui temporaneamente affidata».

Ieri, sabato, si apprendeva però che le condizioni di Herrera erano più gravi del previsto: veniva confermato che il «mago» era stato colpito da broncopolmonite ma si aggiungeva che erano sorte anche complicazioni vascolo-cerebrali. In serata i medici emanavano quello bollettino: «Nel corso di un processo influenzale con complicazioni bronco-polmonari il sig. Helenio Herrera è stato colpito da una forma coronarica come hanno dimostrato i riscontri clinici ed elettrocardiografici effettuati ieri. L'andamento di tale forma è risultato sino a questo momento del tutto regolare, nel senso che non si sono determinate ricadute di decorso capaci di oscurarne la prognosi: la quale resta così in definitiva riservata, come di regola in questi casi, agli ulteriori svolgimenti della situazione. Firmato: prof. Angelo Cravero, prof. Luigi Croce, dott. Angelo Quareghi e dott. Ernesto Cazzaniga».

Si prevede che Herrera dovrà rimanere a riposo almeno per due mesi e c'è anche chi sostiene che non potrà più riprendere completamente la professione di allenatore. In pratica al «mago» sarebbero proibiti gli sbalzi e quindi non potrebbe più dirigere gli allenamenti. Sembra però la prima volta da quando è ricoverato ad Hellenio è stato concesso di ricevere il presidente Fraizzoli, il colloquio, per volere dei medici, è stato brevissimo: soltanto un minuto.

g. l.

SERIE B - In tre al vertice

Un Novara sciupone 1 a 1 con il Catanzaro

A Cosenza (campo neutro), dopo la rete di Enzo, i piemontesi perdono l'occasione del raddoppio con Rolfo - Polemiche per un rigore

(Dal nostro corrispondente)

Cosenza, 10 febbraio.

In meno di cinque minuti il Novara ha avuto la possibilità (che ha sciupato) di segnare tre gol e di vincere agevolmente contro il Catanzaro, che oggi ha sorpreso soltanto per la sua vivacità.

Segnata una rete con Enzo al 31', i piemontesi hanno avuto subito dopo l'occasione di raddoppiare con Rolfo, ma il centravanti, pur trovandosi solo davanti a Pellizzaro, non è riuscito ad approfittare dello sbandamento della difesa calabrese. Il terzo gol glielha negato l'arbitro con una decisione che anche gli sportivi catanzaresi (erano migliaia sugli spalti del campo neutro di Cosenza) hanno criticato. Al 33' Rolfo è stato atterrato vistosamente in area di rigore da Zuccheri, ma Casarin non se l'è sentita di far capitolare i calabresi e ha assegnato una punizione dal limite. E' stata la svolta della partita. Il Novara non ritroverà più le stesse occasioni e da questo momento in poi lascerà spesso l'iniziativa all'avversario. Dirà Carlo Parola, dopo la fine dell'incontro: «Abbiamo avuto troppe disavventure negli ultimi tempi per rischiare. Il pareggio ci stava bene anche se avremmo potuto evitarlo».

Il Catanzaro si è preso il suo punto al 39'. Vivian atterra Ferrari e l'arbitro concede la punizione. Sola due difensori, in linea Vivian e Carrera, fanno muro, nessun loro compagno si preoccupa di mettersi alla parte per protteggere meglio Pinotti, il loro specialista come tiro, che s'incarica del tiro, non è difficile accorgersi lo spiraglio giusto lasciando rotolare, a sfatto, il pallone sulla sinistra del portiere. Il pareggio galvanizza i giallorossi di Di Bella, che però sciupano una serie di favorevoli possibilità. Il pacchetto difensivo del Novara è tuttavia abbastanza solido, le ali di centrocampo riescono a compromettere i piani offensivi e il Catanzaro porta spesso anche se in modo troppo confuso, affidandosi all'estro del solo Riva, che risulterà il più continuo e il più temibile dei calabresi.

La ripresa è prevalentemente di marca catanzarese, anche perché il Novara si limita a controllare la partita. Busso spreca una palla-gol al 53', poco dopo c'è un fortissimo tiro di Rizzo su calcio di punizione che Pinotti para con bravura. L'estremo difensore del Novara dovrà compiere un'altra prodezza in acrobazia al 64' su tiro sventato di Ferrari.

Un Catanzaro più convinto delle proprie risorse (e qui è la spiegazione della sua precaria posizione in classifica) avrebbe tratto profitto dall'indolenza del Novara nella seconda parte dell'incontro.

Vidovich e Zanetto, d'altra parte, non hanno lasciato mai troppi varchi liberi interrompendo l'offensiva catanzarese proprio alla battuta conclusiva. A conti fatti, il pari ha accontentato il Novara, che se lo era proposto come obiettivo prioritario, ma non ha lasciato a bocca amara il Catanzaro, tenuto conto delle circostanze accennate e soprattutto delle manica larga dell'arbitro.

Il Novara, secondo Parola, non ha più eccessive ambizioni. «Ci basta — dice — stare nell'alta classifica, il nostro piano è di fare venti punti al ritorno ripetendo la prima parte del campionato».

Parola recrimina ancora per la partita con il Varese e per gli infortuni. «Abbiamo sprecato a quel punto le nostre chances — aggiunge — e la squadra di oggi è un po' fragile, ecco perché il pari ottenuto contro un Catanzaro che certo non faceva molti complimenti in difesa, è un risultato più che lusinghiero».

Elio Fata

Ascoli vittoria sofferta

Ascoli Piceno, 10 febbraio.

(r. s.) Solamente nella ripresa l'Ascoli ha avuto ragione di un Bari volitivo che ha tenuto bloccata la capolista per tutti i primi 45 minuti aggredendola letteralmente con un gioco vivace e costruttivo. I pugliesi hanno saputo controllare il centrocampo avversario.

L'Ascoli ha mostrato ancora una volta l'usura di un organico di classifica che si protrae ormai da quattro mesi, e per tutto il primo tempo non è riuscito a contrastare di dosso le marcature strette imposte dai Bari. Solo in avvio del secondo tempo, i padroni di casa sono apparsi più incisivi. Il gol è del resto venuto al 9' su azione Vivani-Perico; quest'ultimo ha sparto in area di rigore verso Castro per Campanini che, dopo un contrasto con il diretto avversario, ha battuto Mancini con un diagonale da destra.

Due minuti dopo su un'azione Campanini-Silva c'è stato un batti e ribatti in area di Grosselli e Trinchieri ha ordinato il calcio di rigore; Mancini l'ha sventato in angolo con un tuffo sulla sua sinistra, neutralizzando il tiro di Colaiutti. Nella seconda parte della ripresa l'Ascoli ha cercato di mettere al sicuro il risultato, ma nel finale ha dovuto contenere la reazione dei Bari che si è fatto pericoloso con Martini, autore di un palo-tetto.

Varese-Reggiana 1-0 — Marcatori: Calloni all'84'. I lombardi hanno controllato l'incontro e gli emiliani si sono limitati ad arginare gli attacchi dei padroni di casa. E' stato annullato un gol di Calloni, al 55', per fuori gioco.

Il successo del Como sul campo di Bergamo

(Nostro servizio particolare)

Bergamo, 10 febbraio.

(r. s.) L'Atalanta ha subito la seconda sconfitta interna stagionale ad opera del Como, una squadra che ha oggi legittimato le sue ambizioni per la promozione nella massima serie. I comaschi, con un'attenta condotta di gara, sono riusciti a mettere in ginocchio una Atalanta valida, generosa e sfortunata.

Nel centrocampo dei lariani ha primeggiato Casone, che è il fornante Pozzato hanno costituito un asse pressoché insuperabile. La difesa ha avuto qualche sbandamento, ma il portiere Rigamonti è sempre stato all'altezza del compito.

Al 13' il gol. E' una classica azione di contropiede impostata da Rosal che serve perfettamente Vanzil inseritosi al centro: questi, da fuori area, lascia imparabilmente con un forte tiro.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

PRIMA DI RITORNO

Arezzo-Ternana	1-1
Ascoli-Bari	1-0
Atalanta-Como	0-1
Brescia-Taranto	3-0
Brindisi-Avellino	1-1
Catania-Perugia	0-1
Catanzaro-Novara	1-1
Palermo-Spal	1-2
Parma-Reggina	1-0
Varese-Reggiana	1-0

PROSSIMO TURNO (2° di ritorno, 17 febbraio, ore 15): Avellino-Catanzaro; Bari-Varese; Como-Palermo; Novara-Atalanta; Perugia-Ascoli; Reggiana-Brindisi; Reggina-Brescia; Spal-Catania; Taranto-Arezzo; Ternana-Parma.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ascoli	28	20	9	10	1	21	10
Varese	26	20	8	8	3	25	13
Como	26	20	9	8	3	15	9
Spal	24	20	7	10	3	15	14
Parma	23	20	6	11	3	24	13
Ternana	23	20	7	9	4	20	10
Avellino	21	19	6	9	4	19	14
Brindisi	21	20	6	9	5	16	15
Novara	21	20	5	11	4	15	15
Taranto	20	20	5	10	5	10	11
Palermo	20	19	5	10	4	17	22
Arezzo	19	20	7	5	8	24	26
Atalanta	19	20	5	9	6	9	9
Catania	19	20	4	11	5	13	16
Brescia	16	20	4	8	8	16	19
Perugia	16	20	4	8	8	12	17
Reggiana	16	20	4	8	8	14	20
Catanz.	16	20	5	6	9	13	19
Reggina	15	19	3	10	7	8	17
Bari	8	20	2	4	14	2	28

Graduatoria dei marcatori

9 RETI: La Rosa (Palermo), Rizzati (Parma) e Calloni (Varese); 8 RETI: Enzo (Novara), Campanini (Ascoli) e Michesi (Brindisi); 7 RETI: Sega (Parma); 6 RETI: Zandoli (Reggiana), Prunecchi (Ternana) e Libera (Varese); 5 RETI: Musa e Majavan (Arezzo), Sperotto (Avellino), Spagnolo (Catania), Peirini (Catanzaro) e Grilli (Ternana); 4 RETI: Marmo e Fara (Arezzo), Silva (Ascoli), Traini e Vanzini (Como), Volpi (Parma), Urban (Perugia), Boufanti (Reggina), Gelli e Pezzato (Spal).

io, non ho aumentato il prezzo.

Se, per il 1974, pensi ad un'automobile bella, confortevole e sicura per te e per la tua famiglia; se pensi ad un'automobile che ti faccia risparmiare fin dal primo momento, stai pensando a Nuova Kadett 1000.

Una 1000 cc. completamente nuova, dalla linea alle sospensioni, ed alle finiture interne, che consuma solo 7,3 lt. di benzina per 100 km.

E che non ha aumentato di prezzo. Nuova Kadett ti fa risparmiare due volte: con il prezzo fermo e con il contenuto costo di esercizio.

Nuova Kadett 1000, da L. 1.275.000 IVA esclusa.

Nuova Kadett 1000 OPEL GM

Ogni giorno di più la tua nuova automobile.

In serie C il Lecco è già staccato di tre punti

Alessandria, via libera

Dopo ventun gare, i grigi sembrano i più seri candidati alla promozione

Ancora un successo piuttosto netto, ancora un ■■■so falso della diretta avversaria e ■■ l'Alessandria verso la serie B. Sabato, sull'anticipo di campionato, i grigi non hanno tradito i pronostici battendo al «Moccagatta» un ■■■ irrestistibile, grazie ■ due gol messi a segno dai soliti Dalle Vedove e Zaini, ma grazie soprattutto alla forza ■■ centrocampo: il reparto che ha garantito la tenuta e la superiorità tecnica dei piemontesi nei confronti delle dirette ■■■rie. Una superiorità che fino a questo momento si concretizza in tre punti di vantaggio ■■ Lecco e cinque sul Venezia.

Non bisogna però dimenticare che il Lecco domenica affronterà proprio il Padova e che ■■■a trasferta sarà impegnata nella difficile trasferta di Sarzegno, una squadra che oggi ha ottenuto una brillante vittoria sul campo del Mantova. Il vantaggio potrebbe dunque ■■dersi a due punti, ma sarà il Lecco a fine campionato (la penultima giornata) a trasferirsi al Moccagatta: due punti che i grigi — pur se per scrupolo non lo confessano — hanno già ■■ in cassetto. ■■ via libera verso ■ serie cadetta, mai sollanto se l'Alessandria saprà approfittarne a sua ■ condizione del complesso rimarrà inalterata al livello di rendimento attuale.

E' crollato ■ Venezia che dalla sconfitta per 5-1 a Vigevano non è più risorto a riprendersi. ■■■ sollanto il Lecco ■■■ recente confronto diretto ■■■ girone di andata ha dimostrato però di non avere ancora i numeri e la maturità per il salto di categoria. La squadra di Brighenti insomma è per ora sollanto una buona sparring-partner dei grigi.

Nell'ogni caso che la squadra, dopo aver superato la prima crisi, quella subita a metà del girone di andata, abbia un nuovo momento di flessione «inevitabile — afferma — in tutte le squadre. Si tratta ■■■ di saperlo superare più o meno elegantemente».

«Io fiducia — aggiunge Sallazzi — nelle possibilità della squadra ed anche della città che la segue. Alessandria intatti è un centro che meriterebbe addirittura la serie A. Ma è troppo presto per parlarne: penso sinceramente che questo campionato è ancora tutto da combattere. Potrebbe concludersi addirittura all'ultima giornata con la trasferta di Trieste».

Se fissione ci sarà per il momento, comunque, non si vede neppure all'orizzonte. Nelle ultime sette partite Colombo e compagni hanno totalizzato tredici punti vincendo sempre e pareggiando soltanto a Lecco. Né un'eventuale pareggio a Sarzegno avvicinerebbe come conseguello d'allarme. La divisione dei punti sul campo lombardo è programmata da tempo. Dopo Sarzegno sarà la volta di Solbiate: due trasferte consecutive, poi l'incontro interno con il Belluno. Quattro punti nelle prossime tre partite e la B sarà davvero a portata di mano.

Salvatore Rotondo

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria - Padova	2-0
Belluno - Udinese	1-0
Solbiate - Lecco	1-1
Cbdia Sottomarina-Treviso	0-0
Mantova - Sarzegno	1-0
Monza - Derthona	1-0
Solbiatese - Savona	1-0
Triestina - Pro Vercelli	1-1
Venezia-Legnano	0-0
Vigevano-Gavinovese	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Alessand.	32	21	13	8	2	23	8
Lecco	29	21	6	11	1	24	10
Udinese	27	21	11	5	5	26	17
Venezia	27	21	9	9	3	23	13
Monza	25	21	8	9	3	20	14
Pro Vere.	23	21	7	9	5	24	13
Sarzegno	23	21	8	7	6	22	15
Trevis	23	21	7	9	5	23	16
Belluno	22	21	7	8	6	25	24
Mantova		21	7	7	7	21	20
Vi		21	8	5	8	18	20
Solbiate	20	21	6	8	7	15	18
Solbiatese	20	21	5	10	6	18	17
Legnano	18	21	4	10	7	14	20
Gavinov.	17	21	4	9	8	25	25
Padova	16	21	4	8	9	15	23
Clodia	16	21	3	10	8	11	22
Triestina	15	21	3	9	9	15	27
Savona	15	21	4	7	11	14	32
Derthona	11	21	2	7	12	8	33

PROSSIMO TURNO: (3ª giornata di ritorno, ■ febbraio, ore 15): Derthona - Solbiatese; Gavinovese-■■■■; Lecco-Padova; Legnano-Belluno; Pro Vercelli-Clodia Sottomarina; Savona-Mantova; Sarzegno-Alessandria; Treviso-Vigevano; Triestina-Venezia; Udinese-Monza.

Girone B

Aquila M. - Lucchese	1-1
Empoli - Livorno	1-0
Giulianova - Teramo	1-1
Orbia - Sambenedettese	0-1
Piacenza - Cremonese	2-1
Pisa - Massese	■■■
Prato - Rieti	1-1
Ravenna - Spezia	0-0
Rimini - Grosseto	1-0
Viareggio - Modena	■■■

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Samben.	29	21	11	7	3	28	16
Rimini	27	21	11	5	5	24	11
Giulianov.	26	21	8	9	4	20	13
Pisa	25	21	9	7	5	19	8
Spezia	24	21	8	8	5	21	15
Lucchese	24	21	6	12	3	16	12
Massese	24	21	8	8	5	16	11
Grossolo	23	21	8	7	6	23	18
Piacenza	23	21	7	9	5	15	14
Modena	21	21	7	7	7	26	18
Cremonese	21	21	6	9	6	19	20
Aquila M.	21	21	5	11	5	14	18
Livorno	20	21	5	10	6	9	14
Rieti	20	21	4	12	5	13	17
Ravenna	18	21	5	8	7	12	18
Viareggio	18	21	6	6	9	14	17
Empoli	17	21	6	5	10	15	15
Olbia	16	21	4	7	10	15	22
Torres	15	21	4	7	10	10	19
Prato	9	21	1	7	13	4	30

PROSSIMO TURNO (3ª giornata di ritorno, 17 febbraio, ore 15): Cremonese - Pisa; Grosseto-Giulianova; Livorno-Aquila Montevar.; Lucchese-Prato; Massese-Empoli; Modena-Piacenza; Olbia-Viareggio; Rieti-Ravenna; Spezia-Rimini; Torres-Sambenedettese.

Girone C

Acireale - Pro Vasto	1-0
Barletta - Marsala	2-0
Casertana - Sorrento	2-1
Chieti - Cosenza	1-0
Crotone - Siracusa	1-1
Frosinone - Nocerina	0-0
Juve Stabia - Pescara	■■■
Lecce - Matera	2-0
Trapani - Lalina	0-0
Turris - Salernitana	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pescara	35	21	13	9	1	25	10
Nocerina	28	21	8	12	1	21	12
Casertana	27	21	10	7	4	26	16
Lecce (*)	27	21	10	8	3	23	12
Frosinone	23	21	7	9	5	14	13
Siracusa	23	21	6	11	4	15	14
Trapani	23	21	7	9	5	18	17
Salernit.	22	21	6	10	5	21	17
Turris	22	21	8	6	7	24	20
Sorrento	20	21	8	4	9	19	17
Acireale	20	21	5	10	6	12	11
Materà	20	21	7	6	8	23	21
Crotone	20	21	6	8	7	13	15
Chieti	18	21	6	6	10	20	25
Marsala	18	21	6	7	8	12	19
Barletta	17	21	6	7	9	13	23
Pro Vasto	16	21	4	8	9	13	26
Latina	13	21	1	14	7	7	17
Cosenza	13	21	4	7	10	11	23
Juve Sta.	14	21	1	12	8	19	24

(*) Penalizzato di un punto.

PROSSIMO TURNO (3ª giornata di ritorno, 17 febbraio, ore 15): Cosenza-Turris; Frosinone-Lecce; Marsala-Trapani; Matera-Juve Stabia; Nocerina-Acireale; Pescara-Crotone; Pro Vasto-Barletta; Salernitana-Casertana; Siracusa-Latina; Sorrento-Chieti.

I Coupé Renault. Due posti davanti due veri posti dietro.

Sportivi ■ dinamici, allegri ■ ospitali i Coupé Renault ti danno una visione rivoluzionaria del coupé.

All'interno di una carrozzeria aerodinamicamente all'usolata ■ offrono viaggi comodi per quattro adulti con relativi bagagli facilmente caricabili dalla porta posteriore.

La visibilità è totale, così aumenta il piacere di viaggiare e di guidare ■, soprattutto, la sicurezza.

Anche i paraurti si evolvono: davanti, un cuscinetto di robustissimo ed elegante caucciù, dietro, uno scudo in vetroresina rinforzata.

Prova i Coupè Renault e ti accorgerai che non sono solo belli. Li troverai anche pratici, funzionali e tanto sportivi.

Apprezzerai la tenuta di strada della trazione anteriore, la frenata precisa grazie ai freni a disco, l'elasticità delle sospensioni, la ripresa, la silenziosità ■ motore.

Due modelli in otto versioni:

Renault 15 è un 1300 cc (60 cv DIN, 150 Km/h) nella versione TL e un 1600 cc (90 cv DIN, 170 Km/h) nella versione TS. Per una guida più riposante e per un maggior controllo ■ consumo in città puoi averla anche nella versione TS con cambio automatico.

Renault 177 ■■■ versione TL è una 1600 cc (90 cv DIN, 170 Km/h) fornita anche ■■■ il cambio automatico; nella versione TS è una 1600 cc (108 cv DIN, 180 Km/h) a iniezione elettronica.

Le Renault 177 ■■■ anche in versione convertibile.

Nella gamma Renault la tua c'è.

Le Renault 4:
850 cc, in tre versioni, Lusso, Export, Special.

Le Renault ■
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.

Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h

Le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h.
Break, 1300 cc, 145 km/h. - Gordini, 1600 cc, 185 km/h.

I Coupè Renault 15:
TL, 1300 cc, 150 km/h. - TS, 1600 cc, 170 km/h.
Anche automatico.

Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
Anche automatiche.

Oggi ■■■ pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle (alla voce Automobili) il Concessionario più vicino. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite

- ☐ RENAULT 4
- ☐ RENAULT 5 ☐
- ☐ RENAULT 6
- ☐ RENAULT 12 ☐
- ☐ RENAULT 15 ☐
- ☐ RENAULT 16 ☐
- ☐ RENAULT 177

NOME

COGNOME

VIA

CITTA

CAP

SA/177

Pro "spenta,, a Trieste

I vercellesi, raggiunti all'83', devono accontentarsi del pari (1-1)

(Dal ■■■ corrispondente)

Trieste, 10 ■■■■■

(t. a.) In extremis la Triestina è riuscita ad agguantare una Pro Vercelli in fuga fin dalla prima battuta. ■ è proprio nei due episodi determinanti della partita che restano condensate la maggiori emozioni dell'incontro. Per il resto la gara è stata infatti assai avara di fasi esaltanti ed è risultata un di un unico tema conduttore: Triestina impegnata in un'attanagliante ■■■■a ai margini ■ Pro Vercelli a frenare il ritmo della partita, per portare a ■■■ bottino pieno. Purtroppo i piemontesi non hanno mai saputo recidere ■■ di fuori di quanto copiosa ■■ fosse a priori rinunciato a qualsiasi velleità di ■■■■.

La costante pressione esercitata verso la porta vercellese sembrava essere destinata alla sterilità. E' stato tuttoo lo stopper degli abbordiali a raddrizzare il risultato cogliendo un pareggio nel quale nessuno ormai credeva ■■■. La Pro Vercelli ha rischiato di vincere, è il caso ■■ dirlo. Non ■ avrebbe meritato, per l'atteggiamento rinunciatario ■■■■■ dopo la ■■■ e per lo sbaglio di calcolo ■■■ valutare i padroni di casa.

La Triestina di oggi era un'avversaria di tutto comodo: sterdita ■■ gioco, inefficace all'attacco, traballante ■■■■ retrovie, ■■■■■ prendere decisamente ■ ■■■■ del gioco la Pro Vercelli si è limitata a contrastare gli alabardati, forte di una difesa assai sicura, ma così facendo ha aperto la via ai tatti e ritatti davanti alla propria area. Ed era fatale che prima o poi gli avversari azzeccassero lo spiraglio buono, come in effetti è avvenuto. I piemontesi possono dunque ■■■■■■ sul punto perso, anche se i giuliani in ■■■ che occasione ■■■ ■■■ fortuna- ti e si sono ■■■ negare un rigore, ■■■■ ■■■■ a parecchi.

Misera la cronaca. Dopo una ■■■ para di Bertoli a pochi minuti dalla rete (5'), la Pro Vercelli va fortunosamente in vantaggio all'11'. Scende Rossetti sulla sinistra e dal fuori area lascia partire un traversone piuttosto teso sul quale nessuno interviene, nemmeno il portiere che resta fermo a guardare la palla entrare in rete.

Nella ripresa offensiva bombardeggiante della Triestina con continui interventi in mischia di ■■■ stellacci, interrotta da una sortita di Rossetti che tira da lontano cogliendo la spiegò superiore della ■■■■■. Quindi all'83' il pareggio, ■■■ Affinocco ■■■ spara in mezza ■■■■ ■ bolide inparabile. ■■■■ ancora ■■■■ Bertoli fino al termine.

Triestina: Fontana; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Altinocco, Fera; Dri, Brussadelli, Bersell, D'Assisi, Schiliro.

Pro ■■■■: Castellani; Sadoco, Juasich; Balocco, Zanni, Rossetti; Rossi, ■■■■, Maioni, Scandroglio, Guarnieri.

Arbitro: Migliore.

Reti: 11' Rossetti (P.V.), 83' Affinocco (T.).

Gavinovese k.o. all'88'

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 10 febbraio.

(g. r.) ■■ una brutta partita, il Vigevano ha battuto per 1 a 0 la Gavinovese, con rete segnata all'88' dalla mezz'ala Desta. I locali hanno faticato dunque ad imporsi su una Gavinovese che ha ■■■■ in mostra un sfavolo ritmo di agonismo e di velocità, senza riuscire mai però a scalfire all'attacco azioni incisive.

Solo una ■■■ ■■ ospiti ■■■ sioli molto sfilacciati. Si era agli spogliatoi dalla partita ■■ il Vigevano ■■■■ appena seguito. Un doppio fortunoso intervento del terzino Tonelli ha impedito, prima a Rinaldi e poi a Mosca (ti tredicesimo), di superare Giorgini. La sfera, deviata dal terzino, è finita sul palo destro della porta vigevanese ed è stata ripresa successivamente dallo stesso portiere, che la spingeva ■■■ a terra e non poteva fare di più) proprio ■ direzione dell'accorrente Mosca, che però fallisce il bersaglio. Non solo, l'attaccante ■■■■■■ all'indietro, anziché in direzione del ■■■■■ to portiere avversario, a il Vigevano viene a ■■■ i due punti in palio.

Il Vigevano, ■■■ oggi è stato al di sotto delle sue possibilità, è andato in gol nel periodo di forma, ottimo fin dall'inizio ■■■ ripresa, per merito della mezz'ala Desta (18'), che battera Gennari con la complicità di un difensore il quale deviava la traiettoria della palla.

■ formazione ■ Giorgis, oggi, ha potenzato con la ■■■■■■ e alcuna incertezze e qualche suo ■■■■ chiaro fra quelli, in principal modo, quel fallatore ■■■ è il centravanti Basili; è apparso chiaro che la squadra ■■■ ■■■■ potrebbe ■■■■ ■■■ ■■■■ ■■■■ ■

ricerche di personale qualificato

Importante Gruppo Industriale dell'Italia Centrale ha dato l'incarico di selezionare:

POS. A

DIRETTORE DI FABBRICAZIONE

Pos. A - Il candidato ideale dovrebbe essere ingegnere meccanico, di età non superiore ai 40 anni, che abbia maturato un'esperienza multipla e diversificata nell'ambito di stabilimenti meccanici che costruiscono beni strumentali in acciaio a media serie.

La posizione comporta la completa assunzione delle responsabilità di fabbricazione che vanno dalla gestione dei materiali alla conduzione Servizi Impianti e tecnici di fabbricazione, alla produzione e controllo della qualità.

L'inquadramento previsto, alla diretta dipendenza della Direzione Generale, comporta la qualifica di Dirigente. La retribuzione sarà commisurata alle capacità esperienze acquisite ed a condizione tale da interessare persone che abbiano già raggiunto ottimi livelli retributivi.

POS. B

CAPO SERVIZIO MATERIALI

Pos. B - Il candidato ideale dovrebbe essere ingegnere meccanico, di età non superiore ai 40 anni, che abbia maturato un'esperienza multipla e diversificata nell'ambito dell'acquisizione, controllo e gestione dei materiali.

La posizione la completa assunzione delle responsabilità del Servizio

L'inquadramento alto, alle dirette dipendenze della Direzione fabbricazione, comporta un primo inserimento al 7° livello possibilità del futuro inquadramento come Dirigente. La retribuzione sarà commisurata alle capacità ed esperienza acquisite ed a condizione tale da interessare persone che abbiano già raggiunto ottimi livelli retributivi.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS — TORINO

Per maggior riservatezza nei confronti dei Candidati, l'incarico della selezione è stato affidato ad una primaria Società di Consulenza Organizzativa. A tutti i Candidati verrà data risposta entro il termine massimo di 30 gg. I nominativi saranno comunicati alla ns. Cliente solo previa autorizzazione dei Candidati, dopo un colloquio preliminare.

Com. F.A.I. s.p.a.
COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITA' IMMOBILIARI RICERCA

segretaria amministrativa

FUNZIONI
La candidata prescelta opererà nell'ambito della Direzione Amministrativa in diretta collaborazione con il Direttore.

SI RICHIEDE:
diploma in Ragioneria o titolo equivalente, buona conoscenza delle capacità generali, perfetta dattilografia (titolo preferenziale la stenografia); buona presenza, attitudine a recepire rapidi schemi e nuove idee.

SI OFFRE:
ottimo stipendio iniziale e successivi aumenti alle caratteristiche e capacità della candidata.
Sede di lavoro in TORINO.

Le interessate sono invitate a telefonare al numero 538.841.

MEDIA AZIENDA ELETTROTECNICA
stabilimento in TORINO cerca

CAPO OFFICINA

ATTREZZERIA DELLA

dinamico con spiccata personalità ed esperienza nella lavorazioni ed attrezzature relative a produzione su commesse e di piccola serie.
E' richiesta una particolare attitudine all'organizzazione e coordinamento della produzione ed alla conduzione del personale.
Si offre: inquadramento nella 1ª cat. impiegati con retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze del candidato.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum referenze e pretese a:
« PUBLIKOMPASS 5625 — 10100 TORINO ».

La nostra Società, produttrice di distillati e liquori, nel quadro dei suoi programmi di potenziamento propria organizzazione, cerca un

Ispettore vendite

Area Piemonte - Liguria

Richiesta competenza ed esperienza specifiche, possibilmente nel ramo.
Inquadramento 1ª categoria.
trattamento economico.

Scrivere o, preferibilmente, telefonare ad
AMARO JORGHE - ASOLO (Tv)
Telefoni (0423) 52.809 - 52.829

MACCHINE PER

Primaria industria italiana produttrice di presse a per gamma

cerca per PIEMONTE

AGENTE ESCLUSIVO

introdotto, in grado di garantire l'assistenza tecnica. Assicurasi condizioni ottime.

Scrivere a: « Pubblitan 243 — 25100 Brescia »

CIUFFY S.p.A.

un'idea dopo l'altra fantasia

nel quadro una continua espansione commerciale

QUALIFICATO AGENTE

per le province di Alessandria, Cuneo, Asti
Richiedesi documentata introduzione all'ingrosso al dettaglio

Inviare dettagliato curriculum a: CIUFFI S.p.A.
Direzione Commerciale
XX Settembre n. - 21052 (VA)

LA BP ITALIANA S.p.A

CERCA PER LA RAFFINERIA DI VOLPIANO

UN ASSISTENTE MANUTENZIONE MECCANICA

Titolo di studio: diploma perito meccanico.
Esperienza: almeno 3 anni in analoga posizione maturata in azienda chimica o petrolifera.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Si prega d'inviare dettagliato curriculum vitae indicando le proprie aspettative economiche a:
BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione
Via G. Fara, 41 — 20124 Milano

PRIMARIA AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE SIDERURGICO
ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE SERVIZIO MANUTENZIONE SP 6080

Il Candidato, avrà un'esperienza di almeno 4-5 anni nel servizio manutenzione preferibilmente nel settore siderurgico, con particolare riferimento agli impianti di laminazione a caldo, meccanici ed elettrici.
La sede di lavoro nelle vicinanze di TORTONA.

RESPONSABILE SERVIZIO MANUTENZIONE SP 6081

Il Candidato avrà esperienza almeno biennale nel servizio manutenzione di impianti meccanici ed elettrici.
La sede lavoro è nelle vicinanze di SAVONA.

I Candidati dovranno operare in collaborazione con gli altri servizi di stabilimento, organizzare e guidare operativamente gli addetti alla manutenzione di tutti i servizi aziendali.
E' richiesto il diploma perito industriale o comunque tecnico, l'età dovrà superare i 35 anni.
Per la posizione si offre:
— inquadramento e retribuzione commisurate alle capacità ed esperienze dei Candidati e comunque di sicuro interesse;
— inserimento in un'Azienda in sviluppo ampie possibilità di carriera.
La selezione è coperta dal segreto professionale.

Scrivere, precisando un dettagliato curriculum-vitae e citando busta e su lettera riferimento (SP ...) di specifico interesse, a:

PRAXI
STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RAMAZZOTTI

PER POTENZIARE LA PROPRIA RETE DI VENDITA

RICERCA

VENDITORI

TORINO CITTA' e PROVINCIA

— Età non superiore 30 anni, buona esperienza in aziende beni largo consumo.

— Inquadramento 1° cat. Viaggiatori, 15 mensilità, rimborsi spese a piè di lista, premi individuali e di gruppo.

— Sono previsti piani di formazione e sviluppo onde garantire un continuo aggiornamento professionale.

— Gli interessati possono presentarsi il giorno 12 febbraio dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18 presso il Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, chiedendo del sig. Spinelli.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE IN FORTE E COSTANTE
cerca

ESPERTO PROBLEMI FISCALI E SOsocietari

Il candidato ideale è un diplomato o laureato, di età intorno ai anni, che abbia maturato una pluriennale e valida esperienza in studi professionali o in direzioni amministrative di Società di grande rilevanza.

Si offrono concrete possibilità di sviluppo professionale a carriera, una retribuzione ai massimi livelli di mercato, e comunque adeguata alle capacità ed esperienza del candidato.

La sede lavoro è Biella.

Le persone interessate pregate di inviare dettagliato curriculum professionale a: 847/A - 13051 BIELLA.

Gruppo Finanziario settore Immobiliare
ricerca per la propria sede in Torino

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Ci rivolgiamo a persona di età compresa fra i 25 ed i 35 anni, laureata in Economia e Commercio, con esperienza consolidata in contabilità generale e buona conoscenza dei problemi societari fiscali e finanziari. E' titolo preferenziale un'esperienza almeno biennale studi di commercialisti.

Offriamo la possibilità esprimere la propria personalità nell'ambito un qualificato gruppo di lavoro; stipendio sicuro interesse commisurato alla capacità ed esperienza maturata.

Preghiamo inviare dettagliato curriculum del quale assicuriamo massima riservatezza.
Scrivere: Publikompass 274 — TORINO.

Azienda internazionale all'avanguardia in Italia e nel mondo nel settore Utensileria elettrica portatile, nell'ambito di un programma di espansione del proprio settore vendite che prevede l'inserimento prodotti
ricerca

1 FUNZIONARIO VENDITE

con residenza a Torino

RICHIEDE:
— Persona dinamica, dotata di iniziativa e spiccata attitudine alla vendita.
— Valida esperienza, almeno triennale, maturata presso aziende che impiegano moderne tecniche di vendita.
— Cultura a livello medio superiore.
— Età 25-28 anni.

OFFRE:
— Inserimento in azienda in continua espansione buone prospettive di carriera.
— Opportunità di operare nell'ambito di un gruppo altamente stimolante.
— Trattamento economico interessante basato su stipendio, incentivi e rimborso spese.
— Auto della Società. 1345 a completa disposizione.

Gli interessati invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae, indicando l'attuale retribuzione percepita o richiesta ed una foto recente a:

Stanley Black & Decker

Direzione Personale - Via Broggi 16 - 22040 CIVATE (CO)

Affermata Industria Metalmeccanica
produttiva di parti auto con sede nell'immediata cintura di Torino ricerca il seguente personale qualificato:

CAPO REPARTO
esperienza pluriennale, ottima conoscenza disegno e specifica competenza lavorazione lamiera stampi, calibri, saldatori ecc.

DISEGNATORI
con esperienza biennale nel settore progetti macchine speciali, attrezzature tecnologiche e antinfortunistiche.

PERITI INDUSTRIALI
elettrici meccanici, da avviare alle mansioni di:
— collaudatore-programmatore macchine a CN
— analisi tempi e metodi.

CAPI SQUADRA
per linea lavorazioni, con precedente esperienza di saldatura elettrica (semiautomatica).

Alle persone interessate si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurati alle reali capacità dimostrate.

Si prega inviare dettagliato curriculum, specificando età e referenze.

Si assicura la massima riservatezza.

Il personale della Società o al corrente della presente ricerca.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 7502 — 10100 TORINO

FABER S.P.A.
- CONFEZIONI MODA MARE E HIVER

cerca STILISTA

25-30 anni esperienza inserire a tempo pieno nell'ufficio acquisti e disegno ricerca e stilismo.

Scrivere, specificando età, posti occupati, esperienza a:
FABER S.p.A., via S. Matteo 1/C,
12042 BRA, tel. 43.331-2-3.

Azienda Italiana di Telecomunicazioni di importanza nazionale

cerca GIOVANI OPERAI

per le proprie sedi Torino, provincia Torino e di tutto Piemonte.

Titoli preferenziali:
— licenza e frequenza scuola media inferiore o titolo equivalente;
— età tra i 17 e i 27 anni.

Si offrono buone condizioni generali, compiti tecnicamente qualificanti e possibilità di miglioramento; l'Azienda di di attività assistenziali a livello elevato.

Precisare età, domicilio, curriculum scolastico, precedenti lavorativi.

Scrivere a: Azienda Italiana Telecomunicazioni
Casella Postale 497 — Torino.

INDUSTRIA METALMECCANICA IN BEINASCO
ricerca

CAPO CONTABILE

pratico ottemperanze fiscali e societarie, e tecniche di controllo budgetario.

E' necessaria una buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese o francese. La conoscenza delle tecniche contabili anglo-americane costituirà titolo preferenziale.

La posizione presuppone un trattamento di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
FIDITAL - Istituto Fiduciario Italiano S.p.A.
via dei Carmine 2 - 10122 Torino.

Le risposte saranno trattate con la massima riservatezza.

Industria Metalmeccanica della del Pinerolese inserita in un grande gruppo internazionale cerca

Segretaria direzione

completa ed esperta ottima conoscenza lingua inglese parlata e scritta.

Inviare dettagliato curriculum vitae a
Casella Postale 608 — Torino.

PRIMARIA INDUSTRIA TESSILE
di importanza nazionale con sede nel Biellese
ricerca

Esperto in tempi e metodi

al quale attribuire lo delle lavorazioni, l'applicazione dei procedimenti di incentivazione delle maestranze ed il controllo dei risultati.

Richiedesi diploma di perito tessile o titolo equipollente; approfondita conoscenza dei sistemi di studio e di rilevazione tempi e metodi; esperienza almeno triennale nello specifico settore; età 24-30 anni.

Offresi stipendio adeguato all'esperienza maturata; possibilità di miglioramento. Inviare curriculum, con indicazione delle richieste economiche a:

Casella 827/A 13051 Biella.

Profilati a freddo - Lamiere grecate
ELCOM s.p.a.
06059 - PANTALLA (Pg) - Tel.

cerca agente Zona

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 15 — 20100 Milano

Una delle più affermate Società torinesi del settore autoaccessori è alla ricerca di un:

Pos. A) **Ispettore vendite Italia**

Il candidato ideale un'età compresa fra i 30-35 anni: ha maturato un'esperienza di vendita di qualche anno nel campo accessori per auto e parti elettriche, possiede una collaudata capacità di animazione, guida e controllo di commerciale.
E' richiesta la massima disponibilità agli spostamenti nel territorio nazionale.

Pos. B) **Responsabile vendite estero**

Per questa posizione pensiamo ad un elemento di età intorno ai 30-33 anni, con un'adeguata cultura, che conosca bene almeno due lingue straniere (francese e inglese), preferibilmente tre (francese, inglese e tedesco); è inoltre richiesta la provenienza dal settore autoaccessori e parti elettriche, dove il candidato deve aver già operato con successo nel settore esportazione.
E' richiesta la massima disponibilità negli spostamenti all'estero.

Per entrambe le posizioni si offre una attività pianamente responsabilizzata, creativa autonoma.
L'inquadramento salariale previsto di prim'ordine.
L'ambiente lavoro giovane aperto apporti più stimolanti.
Gli interessati pregati inviare un completo curriculum specificando chiaramente la posizione alla quale si riferiscono.
I dipendenti Società stati informati.

Inviare curriculum a:
Publikompass 5843 — 10100 Torino.

PICCOLA INDUSTRIA PANTALONI
MEDIO FINE VICINANZE TORINO
CERCA RAPPRESENTANTI PER:
A) **PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**
B) **LIGURIA**
Alta provvigione, purché veramente introdotti presso negozi al dettaglio.
Si richiedono referenze.
Assicuriamo la massima riservatezza.
Scrivere a: « Publikompass 5560 — Torino ».

Responsabile amministrativo

cerca Industria cintura Torino con perfetta co- ed esperienza tutte operazioni amministrative (fatturazione, pratiche export, rapporti agenti, ecc.) e contabili (contabilità generale, industriale, bilanci, ecc.) nonché di quelle attinenti al lo (paghe, contributi, ecc.) e fiscali. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del francese e del tedesco e/o inglese.
Massima riservatezza.
La retribuzione sarà commisurata effettive capacità ed esperienza maturate.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5652 — 10100

Azienda Commerciale rappresentante Filtri Industriali FRAM - Ricambi e Rubinetti LEGRIS ricerca

TECNICO COMMERCIALE

per TORINO e Provincia

Richiede: introduzione nel settore industriale.
Offre: retribuzione adeguata.
Telefonare: 471.541 - 482.595

AZIENDA
MACCHINE MOVIMENTO TERRA
cerca

Funzionario commerciale

cui affidare la gestione di proprie aree nel mercato europeo, con conoscenza tedesco e inglese, e referenziate esperienza e introduzione.

Inviare curriculum a
Publikompass 7594 — 10100 Torino.

Industria medio-piccola in fase espansione cerca

Responsabile acquisti e spedizioni

Richiedesi documentata esperienza trattative e controllo fornitori, pratiche spedizioni in Italia e all'estero, gestione stock di magazzino.

Offresi inquadramento 1ª categoria, retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato.

Telefonare per appuntamento a:
C.E.A.F. S.r.l., corso Vercelli 331, tel. 26.20.920-1-4

IMPRESA COSTRUZIONI
IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per propri cantieri in Piemonte:

Geometri capicantiere

con provata esperienza conduzione lavori e contabilità

Assistenti di cantiere

esperti conduzione mano d'opera, tracciati, rilievi

Inviare offerte gliate e corredate curriculum a: Publikompass 7450 — 10100 Torino

---

Il Salumificio F. FRANCHI C. S.a.S., operante a Borgonzella,
nel quadro di un ampio programma di ristrutturazione organizzativa, ci ha incaricato di ricercare un

CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

al quale affidare la responsabilità dei propri servizi amministrativi e finanziari.

Il candidato che ricerchiamo deve avere un'età compresa tra i 30 ed i 35 anni, possedere un diploma in Ragioneria, aver maturato una esperienza pluriennale nel Settore Amministrativo in aziende modernamente organizzate, con particolare riguardo alla conduzione della Contabilità Generale, della Contabilità Sezionale Clienti e Fornitori, alla redazione di bilanci periodici ed annuali, a problemi finanziari e fiscali. Inoltre deve possedere una spiccata attitudine nella conduzione del personale e nei rapporti interaziendali.
La mansione prevede la diretta dipendenza dalla Direzione Generale ed una stretta collaborazione con il Settore Controllo di Gestione ed il Servizio Elaborazione Dati della Società.
Al candidato prescelto si offre un inserimento in una Società moderna ed in forte evoluzione sia sul piano della dimensione aziendale che su quello organizzativo, un inquadramento in prima categoria ed una retribuzione corrispondente alle effettive capacità.
La nostra professionale è garanzia della riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a mezzo di gliata espresso, citando il recapito telefonico, a:

sin&rgetica

Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione Aziendale
Corso Porta Nuova, 15 - 20121 Milano - Tel. 639011/659136
Servizio Selezione del Personale - Rif. 191

Gioia, entusiasmo e pianti a St-Moritz per il trionfo di Gustavo

Migliaia di italiani intorno a Thoeni

La fanfara dei bersaglieri per festeggiare l'azzurro

Thoeni il neo-campione ha saputo mantenere la calma - L'incontro con i genitori e la fidanzata Ingrid - Il "segreto" di un carattere di ferro

Polemiche azzurre

Gros-Stricker e lo litigio

(Dal nostro inviato speciale)

St-Moritz, 10 febbraio.

Negli ultimi giorni del campionati non c'è stata molta serenità nel clan azzurro. Prima è saltata fuori la speculazione della combinata, della scelta di Stricker al posto di Thoeni, poi la minestra, farvata ma non per questo meno pericolosa, delle rivelazioni sui prelevamenti e sui guadagni di alcuni atleti. Quindi, la dichiarazione di Basson, a nome dei compagni liberisti, con la quale si metteva sotto accusa la direzione tecnica per «mancata assistenza» in quel settore. Ieri e stamane litigio fra Gros e Stricker.

Pierino ha dichiarato che Stricker non meritava di fare lo slalom. Naturalmente.

Erwin si è sentito offeso ed ha risposto per le rime. In gara, poi, si è battuto più come una furia per dimostrare [illegible] il giudizio era sbagliato ed è caduto.

Stricker si è lasciato andare a considerazioni molto dure, «O'ora in poi — ha detto — vedremo chi sono. Correrò sempre per vincere. E se le cose continueranno ad andare male, patrel anche l'Olimpiade». Non c'è l'ho con Pierino, che è ancora un ragazzo, ma con chi lo consiglia e gli ha messo in testa certe idee».

Uno sfogo, insomma, e bisogna anche capirlo. Stricker al mondiali non ha avuto fortuna.

Mario Cotelli ha fatto il punto della situazione: «Forse non siamo ancora maturi per certi rapporti. Abbiamo sbagliato noi. Per questo, per il nervosismo che si è venuto a creare, oggi sul Piz Nair abbiamo regalato medaglie d'oro e di altri metalli. Mettere Gros contro Stricker o viceversa, non è stata una [illegible] felice. Vi assicuro, però, che la frattura sarà ricomposta. Ma il lavoro d'ora in poi per me e i miei collaboratori sarà più duro. Per fortuna, i ragazzi sono stati i primi a capire ed hanno già fatto la pace».

c. ch.

(Dal nostro inviato speciale)

St-Moritz, 10 febbraio.

E' difficile raccontare ciò [illegible] abbiamo vissuto. Difficile, perché siamo stati travolti dalla gioia e dall'entusiasmo, impossibile quasi perché dobbiamo parlare di Gustavo Thoeni, della sua famiglia. Gente incredibile, troppo lontana dal nostro temperamento, da quello della persona comuni.

Nell'intervallo fra la prima e la seconda *manche* [illegible] stati per un attimo vicini a Thoeni, che [illegible] soltanto detto: *«Ho sciato maluccino. Non credo che riuscirò a vincere, ma non è ancora detta l'ultima parola»*. E aveva ragione. Poi siamo andati a Silvaplana, nell'albergo degli azzurri, dove fra gli altri c'erano il padre di Thoeni, Giorgio, la madre Anna e una bella ragazza bionda, Ingrid Pisanduar, dal sorriso dolce.

Erano a pranzo con una coppia di amici. Soltanto mamma Anna lasciava tradire la commozione, la felicità ed aveva gli occhi umidi di pianto. Il papà parlava dei più e del meno, senza dimenticare una polemica che [illegible] a cuore: *«L'avevo [illegible] io — affermava — che Stricker non avrebbe vinto la combinata. L'Italia ha regalato [illegible] medaglia d'oro, buona come le altre»*.

— Pensa che Gustavo abbia fatto [illegible] più bella gara [illegible] sua carriera?

«Non so se è stata la migliore, ma certamente una delle più emozionanti. Sinceramente, dopo la prima "manche" credevo che forse sarebbe arrivato [illegible] una medaglia, ma non [illegible] quella d'oro. Penso [illegible] ora Gustavo [illegible] dando la scalata [illegible] primi posti dei più grandi sciatori di tutti i tempi, occupati ainora da Schranz, Killy e Sailer».

Il discorso veniva interrotto [illegible] un clamore assordante. Fuori, in macchina, [illegible] arrivato l'«eroe». Una fanfara di bersaglieri, [illegible]a da Leffe, il «dominio» di Radici, gli rendeva onore, mentre in folla con bandiere, cartelli e trombe d'auto, quelle usate negli stadi del calcio, gli si stringeva attorno. La signora [illegible] si alzava traballando dietro la graziosa Ingrid, il papà invece, continuava serenamente a pranzare.

Fuori Gustavo avanzava fra due ali di folla, fermandosi per gli autografi. Il viso gli si è aperto in un sorriso quando ha visto la mamma e la [illegible] Si è sbilanciato, ha porto la mano verso Ingrid, come per salutarla, poi si è guardato intorno, si è accorto che tutti lo osservavano ed allora il suo braccio ha solo sfiorato la ragazza ed è andato ad incontrare quello della madre. Non una parola.

Poi i fotografi hanno avuto la meglio e sono riusciti a comporre un gruppo con Thoeni, Ingrid e la mamma. Gustavo e Ingrid si sono guardati negli occhi, sorridenti. Gustavo è entrato quindi nell'albergo, ha visto papà Giorgio, gli ha fatto un cenno con la testa (da [illegible] che sa da ieri sera che non si parlavano) e [illegible] è andato incontro. *«Sei andato troppo forte»* ha detto Giorgio Thoeni. Gustavo ha incassato la testa fra le spalle [illegible] per scusarsi: *«Non è colpa mia»* ed è stato trascinato via.

Gli è stato chiesto se questa fosse per lui la vittoria più bella, visto che dopo [illegible] prima *manche* [illegible] si sperava più.

Ha risposto: *«No, la più bella è stata quella del "gigante" di martedì scorso. Oggi non sono riuscito a battere Pierino Gros, perché è cotui. Lui era il più forte»*.

Gustavo si è poi seduto a tavola, [illegible] solo, ed [illegible] cominciato a mangiare. Dall'altra parte, il padre, sommessamente, senza farsi vedere, [illegible]a piangendo.

Perché — gli chiedono — voi Thoeni siete di così poche parole?

«Se non fosse [illegible] Gustavo non sarebbe un campione».

E non è una battuta, ma una risposta convinta. Ecco perché i Thoeni sono così adiversi. Fuori dell'albergo la gioia dei tifosi italiani continua chiassosa ed allegra, dentro il protagonista siede compunto con i suoi: è gente che tiene dentro di sé i propri sentimenti anche in momenti come questi.

Cristiano Chiavegato

St. Moritz. La possente splendida azione di Gustavo Thoeni nella seconda "manche" dello slalom (Telefoto)

Nel cuore dei nostri un pezzo di medaglia

Per gli emigrati che lavorano in Svizzera [illegible] intermina di serenità - Conclusi i "mondiali"

[illegible] nostro inviato speciale)

St-Moritz, 10 febbraio.

Ore dodici, lezione di sci. In pista c'è un appuntato della Finanza che ha deciso di insegnare al mondo come si fa uno slalom. [illegible] chiama Gustavo Thoeni, parla poco, sciа molto, lo conoscono anche le nonne. St. Moritz oggi era mezza italiana: [illegible] strade le targhe di tutte le province, sulle piste tutti i dialetti, erano arrivati da Bergamo con 40 pullman e [illegible] banda dei bersaglieri in congedo di Leffe (il paese di Fausto Radici), gatti, cani (sempre in pista) e fiaschi di vino [illegible] se piovesse. La tifoseria piemontese esulta per il miglior tempo di Pierino Gros, quello lombarda per Radici, gli altoatesini per l'appuntato.

Intanto il pubblico [illegible]ta, diventa folla, marea. Il percorso di gara è completamente attorniato sui due lati da una massa compatta da cui emergono le bandiera italiana: arriva il mezzogiorno di fuoco. Scendiamo in pista a metà percorso e ci piazziamo accanto a Toni Sailer che con la sua divisa con l'aquila rampante sulla schiena spara ordini per radio: arriva Zwilling, [illegible] H[illegible] (sarà poi squalificato) e Toni, alla faccia dell'imperturbabilità austriaca, salta, balla sugli sci, emette versi gutturali [illegible] giubilo. Thoeni, sulla carta, è tagliato fuori dalla medaglia d'oro, ma ci prova. Dieci porte, scende bene, [illegible] porte, attacca senza una sbavatura, trenta porte, mi passa davanti a Sailer mugugna. Quaranta porte, l'urlo della folla cresce, riempie questa valle oggi piena di sole, traguardo, l'impossibile è riuscito.

Dire quel che succede poco dopo l'arrivo di Gustavo è impossibile, anche se il «salto» di Pierino attenua un po' la gioia: Gustavo è preso, portato in trionfo, strapazzato, scuotito col suo simpatico mugugnio a dire che sì, è felice, ci contava, ha dominato. Nel pomeriggio, l'aria di festa continua per la cerimonia [illegible] chiusura dei campionati [illegible]diali. Stasera [illegible] sul lago di Silvaplana (con larghe chiazze d'acqua affioranti), stesse tribune, poca gente, vento gelido. Le squadre entrano con aria meno marziale [illegible] dieci giorni fa, è più una festa fra amici che una manifestazione ufficiale.

Quei poveretti degli atleti devono sorbirsi mezz'ora di danze di trenta majorettes in costumi bianchi e rossi che muovono, solleticano e fanno cadere le mazze al ritmo di musica jazz. Penoso. Poi è l'ora della proclamazione dei vincitori dello slalom. Quando Gustavo sale sul podio i bersaglieri attaccano l'inno [illegible] Mameli, la folla rompe i cordoni dei poliziotti, piomba sull'arena trascinandosi i bimbi in braccio. E' un salto, una partecipazione che [illegible] può dimenticare. [illegible] dopo il «gigante» il pubblico [illegible] stato stupendo, oggi ha superato se stesso.

Alcuni giorni fa, dopo la vittoria nel «gigante», alla squadra italiana arrivò fra centinaia di altri, un telegramma che diceva: «Mi chiamo Rocco. Faccio il muratore da tanti anni a Zurigo e non [illegible] più di questa vita. Il successo di oggi mi aiuterà a tener duro, a [illegible] più vicino a casa. Questa sera [illegible]co ha [illegible] pezzo della nostra medaglia in tasca.

Gigi Mattana

St. Moritz. Klammer, eroe della combinata (Telefoto)

Tutte le medaglie

Paese	Oro	Arg.	Bron.
Austria	2	3	—
Italia	2	—	1
[illegible]	—	1	—
Liech.	—	—	1
[illegible]ns	—	—	1
Germania	—	—	1
Francia	2	1	1
Austria	1	—	2
Liech.	1	1	—
Canada	—	1	—
Germania	—	1	—
Svizzera	—	—	1

Nel primo riquadro le medaglie maschili, nel secondo quelle femminili. L'Austria è il Paese che ha vinto più di tutti: 5 con gli sciatori e 3 con le donne).

Ecco tutte le classifiche delle ultime tre gare dei campionati

Speciale donne

SLALOM SPECIALE FEMMINILE: 1. Wenzel (Liech) 94"36; 2. Jaeot (Fra) a 52 centesimi; 3. Moserod (Svi) a 65 cent.; 4. Serrat (Fra) a 98 cent.; 5. Giordani (It) a 1"56 cent.; 6. Mittermaier (Germ) a 1"79; 7. Kaserer (Aust) a 1"98; 8. Foerland (Norv) a 2"08; 9. Puig (Spa) a 3"35; 10. Bohr (Cecoslovacchia) a 3"60. La Giordani ha perso una medaglia con una 2ª «manche» troppo lenta.

Libera maschile

[illegible] LIBERA MASCHILE (pista Fis 74 con 3210 metri di lunghezza, 805 metri di dislivello e 25 porte direzionali): 1. Zwilling (Aust) 1'55"00, media km/h 58,675; 2. Kiammer (Au) a 1"03; 3. Frommelt (Liech) a 1"48; 4. Cordin (Au) a 1"27; 5. Besson (It) a 1"46; 6. Grabler (Australia) a 1"48; 7. Anzi (It) a 1"50; 8. Murray (Can) a 1"62; 9. Vesti (Svizz) a 1"63; 10. Haker (Norv) a 1"72.

Lo slalom del miracolo

SLALOM SPECIALE maschile — Prima manche: 1) Gros 57"48; 2) Zwilling a 2/100; 3) Hinterseer a 48/100; 4) Ochoa a 63/100; 5) Bonnevie a Parrot a 1"12/100; 6) [illegible] a 1"38; 8) Thoeni a 1"42/100; 9) Neureuther a 1" 54/100; 10) Trasch a 1"61.

Seconda manche: 1) Thoeni 51"07; 2) Zwilling a 2"18/100; 3) Ochoa a 2"37/100; 4) Trasch a 2"45/100; 5) Bonnevie a 2" 54/100; 6) A. Sambiase a 3" 30/100; 7) [illegible] a 3"30/100; 8) Garcoa a 4"28/100; 9) Haacke a 4"42/100; 10) Junginger a 4" 44/100.

FINALE — 1) Thoeni (It) 1'49"88/100; 2) Zwilling (Au) a 78/100; 3) Ochoa (Spa) a 1" 38/100; 4) Bonnevie a 2"26/100; 5) Trasch (Svi) a 2"32/100; 6) Boederin (Sve) a 3"50/100; 7) A. [illegible] (Pol) a 5"58/100; [illegible] Junginger (Ger) a 5"74/100; 9) Barroso (Fra) a 6"01/100; 10) Goodman (Canada) a 7" 08/100.

Così nella combinata

COMBINATA MASCHILE: 1. Franz Klammer (Au), punti 07,88; 2. A. [illegible]lode (Pol) 39,35; 3. Junginger (Ger) 88,01; 4. Sochor (Cec) 127,07; 5. Leppezinni (Fin) 151,84. La classifica della «combinata» viene stilata in base ai risultati ottenuti nelle tre prove di discesa libera, slalom gigante e speciale e finisce per premiare l'atleta più regolare.

Tornei dilettanti ancora recuperi

I campionati di calcio riservati ai dilettanti sono proseguiti sabato e ieri con la disputa di incontri di recupero. Questi i risultati:

PROMOZIONE — Girone A: Villadossola-Arona 2-1; Juve Domo-Borgomanero 1-0. Girone B: Pinerolo-Cassine 3-0; Cuneo-Chieri 1-1; Carmagnese - Savigliano 0-2; Pertusa-Monferrato 2-2.

PRIMA CATEGORIA — Girone A: Ponderano-Stresa 0-0; Trecate-Pogno 1-0; Ravena-Olimpia 0-2; Sunese-Cadore 1-1; Briona-Rumiltese 1-1; Carpignano-Pontenato 1-1; Cattinara-Pro Rosaio 1-1. Girone B: Sangiustese-San Carlo 1-0. Girone C: Busanicco-Lazzaris 0-0. Girone D: Nichelino-San Carlo 2-2; Quattordio-Pontestura 1-0; Whisky Lido-Nicese 0-0; Monferrari-Asca 1-1; Viguzzolo-La Bollentese 0-0; Santena-Pianezza 1-0; Trino-To Sporting 2-0.

SECONDA CATEGORIA — Girone A: Mercurago-Brign 4-0; Ghemprio - Sarone 2-3; Dipro - Cressa 0-0; Nebbiunese-Pisoese 3-2. Girone B: Prey-Pernatese 1-0; Bellinzago-Romentino 4-0; Pro Candelo-Biellese 2-2; Mezzanese-Camerl 1-7; Donato-La Cerro 1-2; Paruzzaro-Valdengo 3-0. Girone C: Bianzè-Pro Palazzolo 0-1; Montanaro-Borgoregio 5-1; Priarolo-Trofarello 1-0. Girone D: Noleso-Sao Borgaro 0-7; Rivoli-Rivalta 1-0; Volpiano-Villanova 1-0; Ardor-La Fossanese 0-1. Girone F: Bainasco-Vinovo 1-1; Car Renault-Profilmeo 4-0; Seguzia-Pro Rivalta 0-0. Girone G: Vanchiglia-Fogolar 3-1; Bogino-Cio 0-1; Tecnola-San Giorgio 2-1; Millefonti-Sassi 2-1. Girone H: Airasca-Ama Brenta 3-2; Don Bosco- Rassignana 0-1.

notizie flash

Top Hanover a Roma

Top Hanover è tornato al successo a Roma nel Premio Rinascita (L. 5.000.000, m 2080) di trotto con il tempo di 1'16" 8/10 al km: ha preceduto Torcello, Udet Hanover e Quirini. A Milano affermazioni di Zecola (1'18"7/10) nel Premio Castellini e di Baiade Royale (1'17"2/10) nel Premio Giovanardi, pure di trotto.

Italia di rugby

L'Italia ha battuto il Portogallo per 11-3 in una partita valevole per la Coppa Europa disputatasi nello stadio universitario di Li-[illegible].

Nel Trofeo Sprafico

Vittoria di Achot Karagian, uno spadista sovietico di ventitrè anni, nel Trofeo Sprafico, al quale hanno partecipato 160 concorrenti di sedici nazioni.

Juniores di bob a due

Con due discese di poco superiori a 1'13" l'equipaggio di «Italia I» composto da Soravia-Caneppele, guida la classifica provvisoria dei campionati europei juniores di bob a [illegible] con 1"56 di vantaggio sui tedeschi Mangold-Lehmann.

Slalom e Sestriere

Sulle nevi del Sestriere nello slalom gigante femminile è risultata valevole per il campionato torinese di [illegible] affermazioni di Antonella Boggio, Tiziana Balocla, [illegible]lois Ciocia, Bruco, Punto e Giacosa.

Sulle nevi [illegible] Bardonecchia

A Bardonecchia, nel Trofeo Chisano, gara nazionale di discesa libera per le categorie giovani e seniores femminili, successo di Patrizia Motta davanti a Giuliana Campiglia e Daniela Zini.

Record indoor sui 5 mila

L'atleta etiope Yilter ha battuto a Louisville il primato mondiale indoor dei 5000 metri correndo in 13'44"1 (record precedente, 13'45"3 del sovietico Alafinov).

Gli ultimi 50 posti alla finalissima di Monaco [illegible] sono in vendita. Sono in regalo, dalla Wilkinson.

Un week-end [illegible] pagato a Monaco per la "finalissima" della Coppa del [illegible] '74 può costarti solo un francobollo.
Spedisci il tagliando di partecipazione al Grande Concorso Wilkinson.
Lo troverai solo nei pacchetti della "Lama Nuova" distribuiti nelle speciali confezioni concorso.
Ciascuno dei tagliandi sorteggiati darà diritto alla partecipazione di due persone.

I tagliandi dovranno pervenire entro il 20 maggio 1974.
Più tagliandi spedisci, più probabilità hai di andare a Monaco. Intanto ti rasi con la lama più prigiata del mondo.

WILKINSON SWORD

AUT. MIN. N. [illegible] 29-5-[illegible]

Merloni

60044 Fabriano
Via Dante 54

Azienda giovane e dinamica con una posizione consolidata in Italia e all'estero ricerca:

CAPO CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Il candidato dovrà avere età massima 35 anni, un'esperienza di lavoro di posizioni analoghe, capacità nell'impostare e controllare il lavoro di un gruppo di Assistenti Tecnici operanti in una vasta area geografica.
La Sede di lavoro è Torino.
La retribuzione sarà determinata in base alle effettive esperienze.
I candidati sono pregati di inviare dettagliati curriculum-vitae a: Industrie Merloni - Servizio Personale - Via Dante 54/Fabriano.
A sarà risposta giorni.

ARISTON

ARPA S.p.A.

laboratori di sviluppo e stampa pellicole fotocinematografiche a colori

per il suo stabilimento di Palermo

PERITO ELETTRONICO

per manutenzione interna di apparecchiature automatiche elettroniche.
Richiedesi esperienza almeno biennale di manutenzione e riparazione di attrezzature similari, capacità di analisi, di ricerca di guasti e di lettura di schemi funzionali di macchine elettroniche; familiarità con strumenti di controllo e di misura.

OFFRESI

— inquadramento ed retribuzione adeguata all'esperienza e capacità;
— ambiente di lavoro dinamico e moderno;
— possibilità di carriera.

Manoscrivere curriculum a - Via Castelforte 105 - PALERMO

IMPORTANTE COMPLESSO ELETTRODOMESTICI
per nuovo stabilimento cintura di Torino
cerca

Pos. A - ANALISTI-METODI

esperienza almeno triennale

Pos. B - CASSIERE

Pos. C - CONTABILE

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 7517 — TORINO

Istituto Applicazioni Scientifiche per l'Ecologia s.p.a. cerca

GIOVANI VENDITORI

per sviluppare il proprio programma SMOG DESTROYER

: disamisno o predisposizione alla vendita - abile conversazione - spiccata personalità.

OFFRE: interessantissima remunerazione, con incentivi - rapida di assurgere a livelli direttivi - programmi di lavoro con tecniche d'avanguardia.

Presentarsi presso di TORINO in via Parmalacqua 19.
lunedì 10, 16 e precise.

LA SSIH, SOCIETE E POUR L'INDUSTRIE HORLOGERE,
E P DEL MARCHIO cerca per il mercato

AGENTI ESCLUSIVISTI

I candidati ideali hanno una pluriennale e qualificata esperienza oltre una vera introduzione presso orologerie, oreficerie e similari, un'età compresa tra i e 40 anni, la licenza di scuola superiore e cultura equivalente, e un automezzo proprio.

prescelti verrà offerto trattamento provvigionale ampio interesse, liquidazione mensile e inquadramento ENASARCO.

E' previsto un di informazione a carico della società.

Gli interessati, ai quali viene assicurata massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum manoscritto a:

S.p.A. DE MARCHI F.LLI - Progetto 274 - Via Assietta 7 - TORINO

Consulenti di Direzione e Organizzazione Az

Azienda in forte sviluppo, operante nel abbigliamento in pelle, ci ha affidato la ricerca e l'introduzione nella ra organizzative delle seguenti posizioni:

RESPONSABILE DI AMMINISTRAZIONE — Rif. RA/F10
RESPONSABILE VENDITE — Rif. RV/F10
RESPONSABILE DI PRODUZIONE — Rif. RP/F10
RESPONSABILE UFFICI ACQUISTI — Rif. RA/F10

Per tutte le posizioni si richiede:
— esperienza maturata in azienda di settori similari
— attitudine ad operare responsabilità ed autonomia
— sensibilità ai rapporti umani ed ai problemi organizzativi.

Si offre:
— ambiente aperto all'innovazione altamente motivante
— concrete di sviluppo all'interno dell'azienda
— retribuzione interessante, comunque adeguata alle effettive capacità ed esperienza dei candidati.

La di lavoro è situata a km da Torino

Scrivere, citando il , a: SELE-ALGA

GALGANO & ASSOCIATI S.A.S. - Piazza IV Novembre 1 - 20124 MILANO

STAMMER

IL GRUPPO EDITORIALE STAMMER
cerca

due funzionari

per la vendita di spazio pubblicitario
su riviste tecniche
per il Piemonte - Liguria - Veneto (*)

RICHIEDE:

1) Che posseggano una cultura media-superiore,
2) La provengano dal settore o da quello dei servizi ed affini,
3) Che non abbiano superato il 35° anno di età,
4) Che siano motivati da una forte ambizione e lontà e siano abituati a lavorare secondo traguardi.
5) posseggano un autoveicolo,

SI OFFRE:

1) La possibilità reale di carriera in un'azienda dinamica ed in piano sviluppo,
2) Inquadramento 1° categoria.
3) Stipendio fisso, provvigioni e rimborso spese.

(*) Per il Veneto è richiesta la residenza a Padova e/o Venezia e/o Treviso e/o Udine.

Si prega indirizzare curriculum dettagliato a:
STAMMER S.a.s. - Centro Commerciale
Milano Feltre - Segrate-Milano

L'OSPEDALE GENERALE
REGIONALE DI BOLZANO

assume infermieri (-e) professionali

Stipendio iniziale netto mensile L. 167.000, salvo l'eventuale riconoscimento di servizi precedenti e miglioramenti contrattuali.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale telefono (0471) 41.451

Importante complesso chimico olandese leader nel settore farmaceutico

cerca giovani dinamici

a cui affidare l'attività di

informatori scientifici

presso la classe medica nella di TORINO e VAL D'AOSTA

OFFRE: inquadramento secondo contratto nazionale, rimborsi , incentivi

SI RICHIEDE: cultura adeguata in discipline scientifiche, obblighi militari assolti

Precedente esperienza nel settore non indispensabile.

Inviare dettagliato curriculum vitae, specificando e titolo di studio a: « Publikompass 7 — 20123 Milano »

COMPLESSO
zona Francia cerca

Disegnatori attrezzisti 1ª e 2ª cat.

esperienza maturata nel settore automazione montaggi grandi serie. Offresi interessanti economiche.
Telefonare 72.57.57 .

IMPORTANTE NEGOZIO

DI GIOIELLERIA DI ROMA
cerca

addetto alla vendita

Conoscenza inglese e possibilmente francese.
Prospettive di alta retribuzione.

Pregasi inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 251 — 10100 TORINO

Per il potenziamento della propria Direzione Acquisti, il Gruppo Gilardini che comprende le Aziende FLEXIDER, GILARDINI SUD, INDUSTRIALE, MINETTO, RIP, SAVARA e SAVARAFILTRI, ricerca

per ufficio acquisti

Saranno particolarmente valutate le esperienze maturate in posizioni analoghe presso medie o grandi aziende, e le caratteristiche, di iniziativa, impegno, capacità di trattativa e assoluta serietà professionale.
Il lavoro si svolgerà a stretto contatto dei fornitori sia sul piano della trattativa che dell'assistenza in un settore ad alto contenuto di tecnologie meccaniche.
Per questo motivo il livello retributivo e le prospettive di sviluppo sono particolarmente interessanti per giovani di tra i 22 e i 30 anni con preparazione di base almeno equivalente a quella fornita da un diploma di perito industriale.

Per la Direzione Commerciale dell'Azienda FLEXIDER, il Gruppo ricerca

Impiegate per il servizio commerciale

La ricerca si indirizza a personale anche di primo impiego, purché in possesso di diploma di segretaria d'azienda o equivalente.

Indirizzare le risposte con un breve curriculum a:
GILARDINI S.p.A. - Ufficio Selezione Personale
Corso Vercelli 601 - 10156 Torino
facendo riferimento alla posizione desiderata.

Gilardini industriale
SOCIETÀ PER AZIONI

A SIGNORA O SIGNORINA

30-35enne con provata esperienza campo vendita e public relations offresi posto di alta responsabilità con possibilità mansioni direttive. Retribuzione adeguata. Richiede: ottima cultura, bella presenza, forte personalità, massima libertà di orario.

Scrivere a:
PRETTY CLUB
CORSO SVIZZERA
lunedì 11 febbraio ore 10

BULLONERIA CERCA

OPERAI

esperti stampatura viti e dadi a freddo dal 6 a Ø 24 disposti trasferirsi Veneto.
Telefonare Torino

★ COMPUTER ★ TECHNICAL ★ SUPPORT

Ritieni che la tua società sia in grado di valorizzarti meriti?

Ritieni che la espansione sia in grado di offrirti carriere che desideri?

Ritieni di poter diventare un manager?

La nostra organizzazione tecnica copre tutto il territorio nazionale e necessita di personale altamente specializzato in grado di assumere precise responsa relativo alla qualità dei prodotti e del servizio, oltre che a fornire supporto di carattere specialistico.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 12 — 20100 MILANO

Importante
Società commerciale
ricerca:

IMPIEGATO

con mansioni di vice capo ufficio contabilità clienti e fatturazione

Inquadramento 2ª categ.

Scrivere: Publikompass
5631 — 10100 Torino

GRANDE INDUSTRIA

assume per Torino impiegato referenziato, 2ª categoria, già esperto

paghe-contributi

età 22-40 anni.

Scrivere: Publikompass
7424 - 10100 Torino.

Città di Asti

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione di n. 7 posti di

Vigile urbano

Scadenza ore 12 del 25 marzo 1974.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria generale.

Il segretario generale resp.
MILANACCIO

Il Sindaco

DI ZONA

cerca INFERMIERI SIONALI specializzati in tecniche di sala operatoria.

Scrivere a: « Publikompass 15 - 16121 Genova ».

INDUSTRIE BUITONI PERUGINA

cerchiamo:

il responsabile

per il deposito di Torino
ed

il suo aiutante

posizioni comportano responsabilità gestione ed organizzazione di del medesimo.

I candidati dovranno un'età fra i 25 ed i anni, un'interessante esperienza nel

La retribuzione è di sicuro interesse ed in ogni modo commisurata alle reali capacità del candidato.

Le offerte, corredate di curriculum dettagliato e foto, dovranno essere inviate a
- Ufficio Selezione, Via 4, 06100 Perugia

Affermata Azienda Abbigliamento Femminile
ricerca CAPACI

Le persone prescelte godranno di lavoro serio, dinamico su clientela acquisita. Offresi eccellente guadagno mensile, provvigioni e premi; corso di addestramento. Possibilità carriera. Tel. 011/210.984 - 213.560.

ASSUMIAMO AGGIUSTATORI
ED ELETTRICISTI

per manutenzione macchine utensili.

Scrivere a: « Publikompass — 10100 Torino »

Compagnia Assicurazione
cerca

agenti principali

in località disponibili PIEMONTE.
Buone provvigioni, contributo affitto e arredamento uffici.

Scrivere a:
« Publikompass 91 — Milano »

Direttore progettazione

L. 25.000.000

che un'idea dell'importanza di questa posizione sia anche evidenziata dal livello retributivo offerto, ma naturalmente baseremo la nostra valutazione della persone contattate solo sull'aspetto remunerativo.

La Società nostra Cliente è soprattutto interessata alla dimensione manageriale; l'abilità organizzativa, al dimostrabile successo nelle posizioni precedentemente occupate, alla profonda esperienza pluriennale nella progettazione meccanica fine, elettromeccanica preferibilmente maturate settore delle macchine utensili.

persona prescelta in possesso di elevata esperienza e doti di comando dovrà coordinare i gruppi studio di un ufficio tecnico di dipendenti, articolato nei diversi progetti gruppi base complessivo macchina.

Sono caratteristiche essenziali la formazione tecnica a livello di ingegnere, età orientativa 40-45 anni. Poiché la posizione offerta prevede frequenti contatti a internazionale costituisce titolo preferenziale la delle lingue inglese, tedesco, francese.

Data l'importanza della posizione, la fascia retributiva prevista è adeguabile di fronte a candidature eccezionali.

Ricerca importante industria Piemontese operante nel settore delle tecnologie meccaniche avanzate, leader in campo internazionale, per il completamento dei quadri del proprio

Indirizzare curriculum a:
ECO - Ricerca del Personale
Corso Matteotti n. - 10121 TORINO

S. MAY INTERNATIONAL S.p.A. - MILANO
Compagnia Internazionale di Consulenza Aziendale

AVETE Cultura a livello universitario? Forte personalità? Età fra i 30 e i 45 anni? Auto e telefono propri? Attitudine alla vendita di servizi?

SIETE Liberi da ogni impegno 15 giorni interessati ad un impiego che prevede un reddito di L. 7.000.000 annui, più adeguato rimborso spese?

PRESENTATEVI

Dr. Alessandro Bertini - Hotel Ligure - Torino, piazza Carlo Felice 85, lunedì 11 febbraio dalle 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18.

Azienda a carattere internazionale
ricerca per i propri Uffici di Torino una

segretaria di direzione

da inserire con mansioni autonome in posizione di lavoro professionalmente qualificato e personalizzato.

Si richiede una specifica esperienza di segretaria a livello o direzione per periodo di almeno quattro anni e la perfetta scienza del tedesco e dell'inglese.

L'età della candidata ideale dovrebbe essere compresa tra i 25 ed i anni.

La retribuzione e l'inquadramento sindacale saranno correlati alla esperienza ed alla capacità della persona prescelta.

Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum a « Publikompass 287 — 10100 Torino ».

---

abili disegnatori meccanici

ricerca importante Gruppo metalmeccanico di interesse internazionale con bilimenti nella prima cintura di Torino.

Posizione A

I candidati ideali, di 25-35 anni, dovranno aver maturato esperienza almeno quinquennale nella progettazione di macchine automatiche o di attrezzature o dovranno esperti di cinematismi e movimento alternato.

Posizione B

I candidati, oltre a possedere i requisiti richiesti per la posizione A, dovranno una buona lingua e inglese.

L'inquadramento sindacale e la retribuzione saranno concordati direttamente con gli interessati e commisurati alla loro capacità esperienza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a: « Publikompass 207 — 10100 Torino ».

Anche [redacted] Parigi troppo forte il campione del mondo

Monzon irresistibile Napoles senza fiato

L'argentino ha stroncato l'anziano rivale che ha fatto prima [redacted] ai sali poi si è arreso dopo 6 rounds - Ora si guarda all'australiano Mundine come "pericolo" per il terribile Carlos

(Dal [redacted] inviato speciale)
Parigi, [redacted] febbraio.

Quanti anni ha [redacted] «Mantequilla» Na[redacted]? Il fuoriclasse cubano-messi[redacted]o se ne attribuisce trentaquattro, ma c'è chi dice che ne abbia almeno un paio di più. Qualunque sia la sua vera età, ieri sera, nei diciotto minuti dell'impossibile sfida con Carlos Monzon, il campione del mondo dei pesi welters si è sentito improvvisamente invecchiare di dieci anni. La decisione di [redacted] ripresentarsi al centro del ring, al suono del gong per la settima ripresa, è stata per Napoles un'aperta confessione di impotenza, un gesto di rassegnazione ad un destino — legato a precise leggi fisiche — che «Mantequilla» si era illuso di poter sfidare.

Napoles dirà dopo il match, nella «roulotte» che fungeva da spogliatoio a fianco dell'enorme [redacted] de La Défense, che un colpo [redacted] pollice nell'occhio destro lo ha praticamente accecato, rendendolo un bersaglio troppo facile per lo scatenato Monzon. [illegible] che Napoles cerchi [redacted] scuse per giustificare [illegible] ha escluso categoricamente [illegible] la regolarità di questo genere da parte di Monzon. Ma anche se la ferita tra il naso e l'occhio destro di Napoles fosse stata provocata da un colpo involontariamente irregolare dell'argentino o non — come siamo personalmente convinti — da un preciso sinistro del campione del mondo, l'episodio non avrebbe fatto che accelerare un epilogo ormai scontato.

Già nella seconda ripresa, quando Monzon si è accorto che il suo diretto destro filtrava con improvvisa facilità attraverso la guardia di Napoles, il campione del mondo dei pesi medi ha avuto la sensazione che il match non dovesse porgli grossi problemi. E questa sensazione è stata condivisa da chi, a bordo ring, ha potuto osservare il messicano, ansimante dopo un secco «gancio» al fegato, tornare al suo angolo già chiaramente scosso e ricorrere alla boccetta [redacted] portagli da Angel Dundee per allontanare i primi sintomi della crisi.

Il tifo pittoresco di un migliaio di messicani (che poi sono [illegible] il charter aveva sbarcato a Parigi con i loro sombreros, ponchos e [redacted] maracas) non è bastato per guidare José Napoles verso una clamorosa impresa che avrebbe richiesto ben altre riserve fisiche per [redacted] portata vittoriosamente a termine. Più piccolo, più corto di braccia, meno pesante di tre chilogrammi (al peso ufficiale, ma in pratica almeno cinque) «Mantequilla» avrebbe dovuto supplire a questi «handicaps» con [redacted] maggior velocità di esecuzione, con [redacted] superiore mobilità sul tronco, con una maggior fantasia. Napoles invece non è stato abbastanza veloce per anticipare Monzon con colpi di adeguata efficacia, non è stato abbastanza agile per sottrarsi allo sbarramento di colpi di rimessa dell'avversario e quanto alla fantasia, essa gli si è improvvisamente [redacted] nebbiata già nella seconda ripresa, appunto, quando il secco sinistro al corpo dell'argentino gli ha [redacted] il fiato.

José Napoles, detto «Mantequilla» (burro) perché di solito sguscia tra i pugni dell'avversario, stavolta anziché sgusciare si è progressivamente sciolto. Nella quinta e nella sesta ripresa Monzon lo ha mitragliato e quasi di un «punching ball» e se l'argentino, per imparare qualcosa di tattica pugilistica non avesse sacrificato un bel po' di potenza, lo sfidante non sarebbe riuscito ad evitare l'onta del k.o. Carlos è più lento [redacted] un [redacted] ma ha imparato a picchiare arretrando e questa capacità contro un avversario costretto forzatamente ad accorciare le distanze per poter agire, si è rivelata determinante. Si è passati, insomma, dal prologo direttamente all'epilogo, praticamente senza match, e Napoles ha evitato una crudele «esecuzione» perché né lui né il suo «clan» si erano forse mai illusi di poter riuscire nel miracolo e consideravano quindi come massimo obiettivo una dignitosa uscita [redacted]n il minimo dei danni, per gustare gioiosamente i 175 mila dollari di borsa, quasi 120 milioni di lire.

L'impossibile [redacted] di Napoles a Monzon era stata convalidata, alla vigilia, [redacted] ricordo dell'impresa riuscita a suo tempo a Ray «Sugar» Robinson, Carmen Basilio ed Emile Griffith, i quali avevano spodestato, da pesi welters, i campioni del mondo della categoria superiore. Le riserve su questa impostazione stavano appunto in certe precise leggi fisiche di cui si è accennato all'inizio:

A) Monzon, anche se riesce in qualche modo a comprimersi entro il limite dei pesi medi, ha [redacted] ed allungo da mediomassimo.

B) Napoles per ridurre al minimo le conseguenze dell'*handicap* di peso, avrebbe dovuto poter contare su un'efficienza atletica che, alla sua non più verde età, non si può improvvisare. I precedenti non contano: Robinson era più giovane, quando battè La Motta e l'italo-americano era un peso medio piuttosto massiccio, non uno spilungone come Monzon. Anche l'impresa di Griffith si spiega con il nome dell'avversario, Dick Tiger, un peso medio «corto» e per di più già anziano.

Le riserve di estro e di [redacted] re possono ancora bastare a Napoles per dominare nella sua categoria, dove non esistono [redacted] campioni, ma si sono rivelate drammaticamente insufficienti nel salto alla categoria superiore, dove Monzon si è confermato ancora categoricamente, come il più forte. [redacted] superiorità che forse non potrà essere minacciata seriamente neppure dal prossimo antagonista, il colombiano Rodrigo Valdez o per lo quale l'unico, consistente pericolo per il futuro è costituito dall'australiano Tony Mundine: lungo come lui, spietato picchiatore come lui e con dieci anni di meno che gli danno la forza di aspettare che giunga il suo turno [illegible].

Gianni Pignata

Pa[redacted]. Monzon scatenato, Napoles è vicino alla resa (Telefoto)

Ortiz arriva oggi a Torino

Il campione d'Europa dei pesi superleggeri Tony Ortiz sfidante di Bruno Arcari per il titolo mondiale della categoria, giungerà a Torino stasera alle 20, con un volo da Madrid e scalo a Roma. Il pugile spagnolo concluderà la sua preparazione nella palestra della «Bencol» in via Foligno 108 e domani sarà presentato ai giornalisti nel corso di una conferenza-stampa in un caratteristico locale della vecchia Torino.

Delon e la boxe

Un colpo da oltre 1 miliardo

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 10 febbraio.

(g. p.) Chi ha detto che Alain Delon, allestendo a Parigi la sfida [redacted] tra Monzon e Napoles, ha arrischiato circa [redacted] miliardo di lire, ha peccato, per lo meno, di incolpevole ingenuità. L'attore-organizzatore-miliardario ha giocato d'azzardo, è vero, ma con la facile audacia che gli viene dalle sue enormi possibilità finanziarie: se fosse andata male, avrebbe pagato i debiti, e tutto sarebbe finito lì. In realtà Alain Delon non ha rischiato una lira: chi è addentro nelle cose pugilistiche sa benissimo che, a questi livelli, non si paga in anticipo nemmeno una tazza di caffè.

Delon ha garantito con il suo nome, e con il suo prestigio, la serietà dell'impresa e, ancora una volta, è piovuto sul bagnato: la telecronaca diretta o registrata in America ed in moltissimi Paesi europei ha reso o potrebbe rendere circa [redacted] milioni di vecchi franchi. A questo si deve aggiungere l'incasso ai botteghini per i 10.500 selezionati posti nel tendone della «Défense». Si parlava, per un tutto esaurito, di un incasso di circa 400 milioni di franchi, ma in realtà questo limite potrebbe essere largamente superato: il tendone da circo era straccolmo, con gli spettatori accampati in ogni minimo spazio, tanto da dar l'impressione che i biglietti venduti fossero assai di più di quelli annunciati.

Un affare, insomma, da [redacted] miliardo di vecchi franchi, non molto meno di un miliardo e mezzo di lire, con la prospettiva, per Alain Delon ed i suoi soci (tra i quali Rodolfo Sabbatini) di un guadagno netto di circa 250 milioni di lire. Inutile dire che Delon è soddisfatto di questo trionfo finanziario, anche se l'attore-organizzatore, scontroso come sempre, lascia trasparire ben poco questa soddisfazione, nelle scarne dichiarazioni del dopo-match. «Sono quasi contento — ha detto Alain — soprattutto per aver realizzato un avvenimento che molti ritenevano impossibile. Le cose sono andate così bene da consentirmi di offrire il match a milioni di telespettatori francesi. Nemmeno il calcio era riuscito a tanto. I soldi non mi interessano, l'importante era riuscire, sconfiggere gli increduli e tutti quelli, e non sono pochi, che hanno cercato [redacted] mettermi i bastoni tra le ruote».

Alain Delon, dopo aver partecipato ieri sera ad una festa in o[redacted] dell'organizzatore californiano Parnassus (che festeggiava i cinquant'anni di matrimonio), [redacted] concederà un breve periodo di riposo sulla Costa Azzurra e non è improbabile che lo interrompa per venire sabato prossimo a Torino ad assi[redacted] al «mondiale» tra Arcari e Ortiz. «Alain — ha detto Sabbatini — si era quasi offeso perché [redacted] lo avevo invitato a Torino. Non lo avevo fatto perché, umilmente, non ritenevo opportuno disturbarlo. Ora è stato lui a chiedermelo e sarei ovviamente ben lieto se Delon fosse al mio fianco anche a Torino».

Nel circuito di Follonica

Moser batte Merckx

(Nostro servizio particolare)
Follonica, 10 [redacted].

(g. p. g.) Anche oggi, a 24 ore di distanza [redacted] Trofeo Sulfaimaccp di Viareggio, Eddy Merckx è stato «giocato» dagli italiani al penultimo giro del circuito: a Follonica è stato Francesco Moser a battere il big belga con un allungo poderoso poco prima della fine del penultimo [redacted] ottanta giri in programma [redacted] un anello di km 1,300. L'allungo del giovane trentino della Filotex è stato veramente irresistibile: a schiena incurvata, Francesco Moser ha fatto un *exploit* ed ha vinto così il trofeo «Città di Follonica» con 5" di vantaggio su Merckx.

La corsa è stata molto combattuta: al 10° [redacted] è stato un attacco di Gimondi e Knudsen, al 33° di Santambrogio, al 47° di Merckx, F. Moser, Biddle e Riccomi, al 57° di Vannucchi, al [redacted] Zilioli e Ritter, tutti tentativi però che sono vissuti [redacted] spazio di un paio di giri [redacted] massimo e con un vantaggio di una decina di secondi. Come abbiamo detto, all'ultimo giro Francesco [redacted] ha sviluppato il suo affondo.

La volata del gruppo, con un lieve ritardo nei confronti di Merckx, è stata vinta da Francioni davanti al norvegese Knudsen. Il campione del mondo Gimondi, dopo qualche sgroppata nelle fasi centrali della gara, si è dovuto accontentare del ventiduesimo posto.

Ordine di arrivo: 1. Francesco Moser, km 102 [redacted] 2 ore e 10', alla media di 45,307; 2. Merckx a 5"; 3. Francioni a 9"; 4. Knudsen s.t.; 5. Guvazzi; 6. Ritter; 7. Miltossi; 8. Antonini; 9. Bessan; 10. Vannucchi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Consolata Savio nata Gambotti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Pietro, i figli Marcus e Ottavio, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 8 febbraio 1974.

Il Sovraintendente Sanitario, il Vice-direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il collega ed amico dott. Ottavio Savio, assistente di cardiologia, per la morte della madre signora

Consolata Savio Gambotti
— Torino, 7 febbraio 1974.

I Colleghi della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, partecipano con affetto al dolore dell'amico dott. Ottavio Savio per la perdita della cara mamma, signora

Consolata Gambotti in Savio

Giovanni Badiala
Vincenzo Bellardi
Filiberto Delmastro
Francesco Ghigo
Luigi Graziali
Irene Mathis
Antonio Parisi
Fausto Penati
Bruno Sperlati
Giuseppe Tota
Luciano Varaldo.
— Torino, 7 febbraio 1974.

Amici e Colleghi della Casa, con profondo dolore si uniscono al lutto di Marcus Savio Siccia per la morte della cara Mamma

Consolata Gambotti in Savio

Enzo Fedeli
Anna Bruna Asta
Cesare Alasio
Mirella Babbini
Ida Bagnolo
Augusto Balbo
Angela Basiliguana
Pier Giorgio Bianco
Luigi Bo
Mara Bovati
Costantina Casava
Luigi Carra
Marilena Cabrino
Giovanna Carrale
Angiolina Chiara
Maria Clotilde Chiomma
Luciano Coffina
Giovanna e Paolo Comelli
Francesco Cornacco
Lucia Cravero
Carmelo De Luca
Giampaolo Di Iorio
Elisabetta Ferroni
Michele Gallo
Maria Luisa Gilardi
Pier Luigi Gosso
Enrico Jouvenal
Paola Lucchini
Maria Grazia Magnoni
Laura Marenco
Ernestina Matina
Clara Melzani
Ferdinando Minelle
Mirella Munbraio
Irma Nasciaro
Beatrice Orsero
Anna Ottino
Pietro Parodi
Renata Reynaud
Rita Sardella
Iolanda Sent
Luigi Soccorsi
Giovanni Sola
Giovanna Vaccarino
Adriano Val
Pietro Valabrate
Flavio Vennice
Caterina Viale
Oscar Viola
Maria Laura Wallner
Arabia Zita.
— Torino, 8 febbraio 1974.

Olimpia ed Erasmo Chiapusso partecipano al grave lutto del dott. Savio.

Si uniscono al lutto della [redacted] Sardi per la scomparsa del

DOTTOR

Costanzo Vittorio Sardi

I dipendenti della farmacia, il dottor Garbagnati, Martina Ruggero e Luisa Miori.
— Torino, 9 febbraio 1974.

La famiglia Moreni e Pagliuzza si uniscono nel ricordo del

dottore Costanzo Sardi
— Torino, 8 febbraio 1974.

Prendono parte al grave lutto del dott. Maurizio Sardi per la perdita del PAPA'
Nino Basiligaro
Giulia Brizzi
Barbara Celia
Gianfranco Giacotta
Napoleone Gigante
Vittorio Maria.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è improvvisamente scomparsa

Rosa Pininfarina Copasso

Lo annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti, i figli Gianna con il marito Renzo Carli, Sergio con la moglie Giorgia Gianolio; i nipoti Elisabetta, Umberto, Lorenzo, Andrea, Paolo, Mario e Beppe; il fratello Gustavo con la moglie Vittoria Splendori; la cognata Giulia Felicetti ved. Copasso; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Franco Pagnacelli per le amorevoli ed assidue cure da lui prestate, alle infermiere Teresa ed Adriana Cavallo, alla devota Franca Colombaro ed alla signora Elsa Pisano, sempre a Lei così vicino con la loro premurosa assistenza.
— Torino, 9 febbraio 1974.

I pronipoti Francesca e Andrea ricordano con tanto affetto la bisnonna ROSA.

Il Consiglio d'amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina prendono viva parte al cordoglio delle famiglie Pininfarina e Carli per la scomparsa della signora

Rosa Pininfarina Copasso
— Torino, 9 febbraio 1974.

Giovanni e Marinella sono vicini a Gianna e Sergio e le loro famiglie con tutto il cuore.

Piva e Carla partecipano affettuosamente al dolore di Gianna, Renzo, Sergio, Giorgia per la perdita della MAMMA.

Sandra e Roberto Sapio sono vicini a Sergio, Giorgia, Gianna e Renzo con l'amicizia di sempre.

Partecipano con affetto al dolore di Sergio, Giorgia, Renzo e Gianna per la scomparsa della mamma signora

Rosa Pininfarina

gli amici: Lina Viglio con Emanuele Musso; Gall Fabrizio e Barbara.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Con animo commosso e con grande affetto sono vicini a Sergio, Giorgia, Gianna e Renzo gli amici:
Aida e Nuccia Abate
Bruna e Anna Boglione.
Chiarina Molinari.

Fraternamente vicini a Sergio, Giorgia e famiglia gli amici:
Attilio e Franca Baffa
Duccio e Mirella Curia
Ottavio e Clel Emanuel
Marilisa e Giulio Sola
Franco e Maria Sportelli-Bazzani
Adriana Biase
Giorgio Bonino.

Prendono viva parte al dolore di Sergio e Giorgia:
Guido e Cen Marchetto
Anna Zangrini [redacted]
Giulio Lenza

Elda, Eva, Attilio e Maria Farina col cuore si uniscono al dolore dei cugini per la perdita della cara zia ROSA.

Marco Farina, Wilma Rollpa, Ada Vergano e famiglie partecipano al dolore dei cugini per la morte della zia ROSA.

Alberto, Milena e Franco Farchetta e famiglia tutta piangono la carissima zia ROSA e sono vicini a Gianna e Sergio nel loro grande dolore.

E' cristianamente mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Florina Germano in Mozzone
di anni 60

Ne danno doloroso annuncio il marito Cesare, il figlio Cesare con la moglie Luciana e nipotina Silvia e Mirella, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali avvenuti in Barolo oggi alle ore 15.30.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Dipendenti della S.a.s. Mozzone & C. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Florina Mozzone
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' mancato serenamente

Giovanni Antonio Viale
colonnello Genio Rtt.

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti come suo desiderio la moglie Angiola Emilina, il figlio Gianfranco con Aurelia, i piccoli Elisabetta e Gianluca, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario professor Eugenio Spagliardi, agli aiuti, assistenti della divisione di chirurgia ed a tutti i medici dell'Ospedale generale di Aosta che dopo il primo amorevole hanno prestato le loro cure; alle suore ed al personale tutto del [redacted] parabolsani per l'assistenza prestata.
— Aosta, 9 febbraio 1974.

Marinella Armaldo Zeppegno, Paola Michele Ambrosio partecipano al lutto degli amici Viale.

Nella serata del 7 febbraio è deceduto in Pisa il

dottor ing. Walter Cargioli
di anni 48

Costernati ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie Franca con i figli Giovanna ed Andrea, le sorelle Franca ed Amina con il marito Sergio Pastine ed il figlio Franco, i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo sabato 9 febbraio alle ore 15 in Sarzana nella Basilica di S. Maria Assunta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Sarzana.
— La Spezia, 9 febbraio 1974.

Le famiglie Baldacci, Berardini, Bonifazi, Di Rocco, Lazzeri, Sforza si associano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa di

Walter Cargioli
— La Spezia, 9 febbraio 1974.

I Dipendenti della Società ing. Walter Cargioli & C. profondamente addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

ingegnere Walter Cargioli
— La Spezia, 9 febbraio [redacted].

La FIAT Gruppo Automobili - Gruppo Veicoli Industriali con i Colla[redacted]ratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita dell'

ingegnere Walter Cargioli

da molti anni apprezzato concessionario FIAT in La Spezia.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti ed il Personale della Filiale FIAT di Livorno.
— Livorno, 9 febbraio 1974.

I Concessionari della Filiale FIAT di Livorno profondamente addolorati per la perdita del caro amico e collega

ingegnere Walter Cargioli

partecipano al lutto dei familiari.
— Livorno, 9 febbraio 1974.

E' serenamente mancato il

Dott. Mario Ardizzone
Cav. di Vittorio Veneto

[redacted] annunciano addolorati[illegible] le nipoti Rossi Gazzerini, i figli Pia col marito Renzo Zoccali e bimbi Alberto e Mauro, Laura col marito Angelo Foppiani e bimbo Dario, Marcello con la moglie Livia Pazzo, il fratello Nino e famiglia, la sorella Pina e Tercalin e l'affezionatissima Lina Bettagliani. I funerali si svolgeranno lunedì 11 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchia di San Pietro e Paolo. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted].

Le famiglie Foggiani, Paggi, Zoccali partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Mario Ardizzone
— Torino, [redacted] 1974.

I condomini di via Saluzzo 18-20-22 e via Berthollet 4 partecipano al dolore della famiglia Ardizzone per la scomparsa del loro congiunto

Dott. Mario Ardizzone
— Torino, 9 febbraio 1974.

I cugini Rosini con le figlie Anna sono affettuosamente vicini a Lucci, figli e congiunti nel grande dolore per la scomparsa del carissimo MARIO.

Maria Cossini ved. Boccardi prende viva parte al lutto dei cugini.

Carmela, Adolfo e Marcello Tardy, con le loro famiglie, ricordando con profonda commozione e riconoscenza il caro amico

dott. Mario Ardizzone

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' mancato

S.E. L'AVV. COMM.

Mario Levi
consigliere di Cassazione

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Ada, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Tilde Bellugi per l'assistenza prestata all'estinto.
— Sanremo, 8 febbraio 1974.

I Colleghi del Centro Elettronico Crai partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della loro cara, indimenticabile amica

Inele Pozzoli in Divincenzo
— Torino, 7 febbraio 1974.

Nelda Pellitrari ved. Barzoli con la figlia Giuseppina e Annalis col marito Luciano sono partecipi addolorate in morte della cognata

Maria Montaldi Pecco
— Roma, 8 febbraio 1974.

Dopo anni di famiglia nell'amore e nella fede l'antico, buona, bella e generosa di

Enrico Garesio
cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Le figlie Rini, Laura, Teresa, i generi Cesare Cavalloni, Luigi Marchetti, Eugenio Cabella, i nipoti Enrico con la moglie Anna Paola, Lilli con il marito Vittorio, Graziella, Sandra, Chicco e parenti tutti ricordano la dolorosa scomparsa e invitano chi lo conobbero a ricordarlo [illegible].
— Roma, via Vittorio Polacco 31, 4 febbraio 1974.

Il fratello Giuseppe con la moglie Sabina, la sorella Teresa, la cognata Felicina, i nipoti e parenti tutti si associano al dolore per la perdita del caro ENRICO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Farè
di anni 48

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Franca Bonzio, la mamma, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 9 febbraio alle ore 14.15.
— Casale Monferrato, 9 febbraio 1974.

Partecipano al dolore di Franca Farè per la scomparsa del caro RENZO le famiglie Bonzio, Bianello, Ferrero e nipoti Briganti.
— Torino, 4 febbraio 1974.

I Dirigenti e gli Impiegati della Società Alcan Alluminio Italiano partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro collega

Bruno Allera
— Borgofranco, 8 febbraio 1974.

Gli Anziani «Spilla d'Oro» dell'Alcan Alluminio Italiano partecipano al cordoglio per la scomparsa del loro collega

Bruno [redacted]
— Borgofranco, 8 febbraio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Castagno
ex dipendente comunale

Lo annunciano: la moglie Gina, il figlio, la nuora Rosilde e la piccola Daniela, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 10,15 da Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Marcella Bertolotti ved. Albani

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Eugenio, la nuora Antonietta e la nipote Vanna. Lo piangono i cari amici Primo, Franca, Tiziana Bener e dipendenti della ditta Rita, Karl, Lio, Luisella. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Emilio Rendissone

Costernati lo annunciano Emilia e Pierluigi, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giorno 11 ore 8 Ospedale Molinette, la salma proseguirà per Cocconato per le esequie funebri.
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' cristianamente mancato

Giuseppe D'Ercole
di anni 74

Lo piangono con immenso sconforto la moglie Rosaria, i figli e le figlie con le rispettive famiglie, i nipotini ed i parenti tutti.
— Torino, 8 febbraio 1974.

E' mancata ai suoi cari

Alda Propizi ved. Delmonte

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio, la nuora, le nipote, ed i parenti tutti.
— Luserna, 7 febbraio 1974.

E' cristianamente mancata

Maria Anrò in Savi vedova Cavallari

A funerali avvenuti come desiderio della defunta danno l'annuncio marito, figlio, nuora, famiglia Vercellone.
— Torino, 8 febbraio 1974.

Le famiglie Flora e Bardon partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

[redacted]co Silvano
— Rivalta, 8 febbraio 1974.

(Continua a pag. 16)

Nella A [redacted] basket sfiorata la sorpresa

L'Innocenti con fatica

A Milano il Sapori, "matricola" del torneo, ha condotto per oltre metà partita - Alla fine 84-76 per la squadra di Rubini - "Show" della Forst

L'Ignis ha vinto sabato sera, la Forst ha dominato nel primo pomeriggio di ieri, l'Innocenti ha giocato qualche ora dopo: questo spezzettatissimo campionato di basket ha distanziato i tempi di esecuzione per le tre «grandi», cioè Ignis e Forst si sono trovate a sperare verso le 18,30 di ieri in un passo falso dell'Innocenti. L[redacted] più messo in cassaforte i due punti, i milanesi invece si trovavano in difficoltà contro il Sapori, addirittura [redacted] matricola della serie A: in quel preciso momento, alla fine del primo tempo, al Palalido [redacted] prendendo corpo un risultato clamoroso, con il Sapori al comando (46 a 41) e l'Innocenti a inseguire. Mezz'ora più tardi tutto era tornato nella normalità, le speranze di Ignis e Forst si spegnevano [redacted] con le paure e gli affanni dei milanesi che dopo un rabbioso recupero si erano aggiudicati l'incontro per 84 a 76.

Certo lo spavento è stato abbastanza consistente per la squadra di Rubini, trovatasi in svantaggio anche di 15 lunghezze e perennemente in affanno contro i «torri» Johnson (27 punti) e Bovone (15). Determinante per la rimonta la grinta di tutti e in particolare l'apporto di Bariviera (15 punti) e Jellini (22) nonché alcuni canestri nei momenti topici di Bianchi. Brosterhous ha segnato 19 punti ma, come tutta l'Innocenti, ha convinto piuttosto poco. Senza voler sottovalutare i meriti del Sapori — che Cardaioli imposta sempre molto bene — un condizionato [redacted] condizione [redacted] dei milanesi.

Ben più agevoli e convincenti i successi dell'Ignis (102-75 sulla Sinudyne, con [redacted] punti [redacted] Bisson e 24 [redacted] Zanatta perfetti sostituti dell'acciaccato Morse nel ruolo di sparapalloni) e della Forst: i canturini hanno fatto accademia [redacted] basket a Napoli (e in tv), segnando 118 punti (64 nel primo tempo) contro 73. Lienhard è stato grandissimo nel primo tempo (39 punti), poi ha rallentato il ritmo ed ha [redacted] gloria e canestri al [redacted] diretto rivale Andreics prima di lasciare il posto a Marzorati (premiato [redacted] l'Oscar del basket per la stagione scorsa) ha giocato a sprazzi, molto positivo nella ripresa Meneghel, rimasto in campo a far [redacted] fino quando con Tombolato, Recalcati e Cattini l'allenatore Taurisano aveva schierato praticamente tutte le seconde linee. La Fag è stata a guardare, come logico, accontentandosi di spigolare [redacted] qualche canestro solitario con Andreics, D'Aquila e Fucile.

[redacted] lotta per la quarta posizione [redacted] quella la Mobilquattro insieme al Saclà (sfortunato e colpevole [redacted] parti uguali nell'anticipo di sabato giocato [redacted] Laing e perso di misura contro la Maxmobili, in casa): i milanesi hanno perso nettamente a Bologna contro [redacted] Sinudyne. Procede bene invece la Canon, vittoriosa senza alcun problema sul [redacted]: Hawes grande come sempre (24), buone prove di [redacted]ghetto (21) e del vecchio Bufalini (16).

RISULTATI (1° di ritorno): Fag Napoli-Forst Cantù 73-118; Canon Venezia-Brill Cagliari 84-73; Innocenti Mil[redacted] Siena 84-76; Sinudyne Bologna-Mobilquattro Milano 80-68. Giocate sabato: Ignis Varese-Snaidero Udine 102-75; Brina Rieti-Alco Bologna 67-74; Saclà Torino-Maxmobili Pesaro 80-81.

CLASSIFICA: Ignis e Innocenti 26; Forst 24; Canon 18; Sinudyne 18; Mobilquattro e Saclà 14; Sapori 13; Snaidero e Alco 10; Brill e Fag 8; Brina 6; Maxmobili 4.

Torneo femminile

Fiat perde a Treviso

Secondo pronostico, le cestiste del Fiat hanno perso a Treviso: il Pagnossin, che quest'anno è tornato ad avvicinarsi al tetto della classifica, [redacted] confermato la sua logica superiorità affermandosi per 72 a 61 ma il [redacted] non ha sfigurato. Donatella Treviai è stata [redacted] protagonista, con [redacted] punti all'attivo, ben spalleggiata dalla capitana Cavaiglio (11). Tra le padroni di casa in evidenza Longo (19 punti e dominio sotto i tabelloni) e Zandonadi (18).

Né le giocatrici torinesi né il loro allenatore Gonzales speravano sicuramente di far punti in questa difficile trasferta. Invece sanno di giocarsi tutte le speranze di salvezza nelle prossime tre domeniche, quando affronteranno in un trittico decisivo per le posizioni di fondo classifica Gbc e Ignis (in casa) e Secura (a Roma).

SERIE A FEMMINILE (3° di ritorno): Pagnossin Treviso - Fiat Torino 72-61; Standa Milano-Ignis Varese 62-45; Cus Cagliari - Cerella Bologna 43-56; Cerdomus Faenza-Vicenza 44-53. Giocate sabato: Geas Sesto-Secura Roma 65-51; Intercontinentale-Gbc 51-40.

CLASSIFICA: Geas p. 28; Standa 26; Intercontinentale e Vicenza 22; Pagnossin 20; Cerella 14; Cerdomus 12; Ignis 6; Gbc 6; Cus Cagliari e Secura 4; Fiat 2.

I campionati di pallavolo

"Poker" di vittorie per il Cus Torino

La Lubiam in finale di Coppa delle Coppe

Il Cus Torino continua [redacted] propria serie positiva nel campionato di serie A maschile di pallavolo. I torinesi hanno realizzato il «poker» di vittorie vincendo a Genova contro il Cargano con più difficoltà del previsto al limite [redacted] cinque set. La squadra di Leone è stata sempre in vantaggio ma per due volte dopo aver vinto [redacted] set per troppa sufficienza ha permesso agli avversari di rimontare. Nel set decisivo però Kurov, Forlani e Pellissero non hanno concesso [redacted] scampo agli avversari, liquidandoli con un perentorio 15-4 che lascia ben sperare per la partitissima del prossimo turno a Modena contro la capolista Panini.

Sabato i modenesi [redacted] [redacted]tato il campo del Cus [redacted] in quattro [redacted] tutti molto combattuti che testimoniano il momento non certo tranquillo della capolista, con qualche polemica di troppo di capitan Nannini che non gradisce di es[redacted] spostato in diagonale con [redacted]. La mossa di Anderlini mira ad alzare la statura della squadra ma il capitano [redacted] Panini seccato da una analoga esperienza in maglia azzurra (gara degli europei a Torino [redacted]tro la Romania) preferirebbe conservare il [redacted] posto [redacted] «universale» [redacted] Morandi [redacted] palleggiatore.

La Lubiam che aveva anticipato vincendo la gara con la Pnens ha conquistato a Bologna una preziosa ammissione alla finale della Coppa delle Coppe che dovrebbe finalmente aver messo a tacere le polemiche fra dirigenti, tecnico e giocatori (quest'ultimi divisi in due correnti: modenesi e ravennati, l'un contro gli altri armati, con i mantovani alla finestra).

Nel campionato di serie [redacted] maschile continua la grande rincorsa dell'Alessandria. La squadra di Bonsi ha vinto in modo chiaro e perentorio per 3-0 a Chiavari ed ora insegue con il Gramsci di Reggio Emilia il tandem di testa Coop Italia e Cesenatico che però hanno un vantaggio pressoché incolmabile di [redacted] sei punti.

SERIE A MASCHILE — [redacted] Torino-*Cargano Genova 3-2; Baby Brummel Ancona-Casadio Ravenna 3-0; Petrarca Padova-Ruini Firenze 3-0; Ariccia-Arc Linea Trieste 3-0; Paoletti Catania-Minelli Modena 0-0; Panini Modena-*Cus Pisa 3-1; Lubiam Bologna-Pnens Piacenza Parma 3-0 (giocata al 5 febbraio).

Classifica: Panini p. 28; Lubiam e Ariccia 24; Paoletti 22; Cus Torino e Cus Pisa 18; Petrarca e Baby Brummel 14; Ruini e Pnens 12; Arc Linea 8; Minelli e Casadio 6; Cargano 4.

SERIE B MASCHILE — [redacted]ne A: Cesenatico-Cus Milano 3-1; Gritti Bergamo-Ferroni Verona 3-2; Bumor [redacted]-*Virtus Sassuolo 3-0; Gramsci R. Emilia-*Spem Faenza 3-1; Cus [redacted]-*Lib. Trieste 3-1; Alessandria-*Cus Chiavari 3-0; ha riposato Coop Italia Modena.

Classifica: Coop Italia e Cesenatico p. 24; Alessandria e Gramsci 18; Cus Venezia, Bumor e Gritti 16; Cus Milano 14; Spem 12; Ferroni [redacted] Cus Chiavari [redacted] Lib. Trieste 4; Virtus 2.

GIRONE B — Cus Catania-Esercito Napoli 3-2; Cus Siena-*Palermo 3-2; Cus L'Aquila-*Padula Napoli 3-2; Grassi Carrara-Virtus Aversa 3-1; San Gabriele Roma-Carabinieri Palermo 3-1; hanno riposato Tintorelli Pescara e Lazio.

Classifica: Cus Siena p. 22; S. Gabriele 20; Lazio, Virtus e Cus Catania 18; Palermo e Esercito 17; Carabinieri, Padula e Grassi 10; Cus L'Aquila 4; Tintorelli me[redacted] 1.

Barzetti, il tuttobuono

Barzetti

Industria dolciana alimentare castiglione delle stiviere (mn)

È cominciato il grande sciopero

Fermi in Inghilterra 300 mila minatori

[redacted] è aperta una delle più gravi crisi del dopoguerra - Dilagherà la disoccupazione - Heath favorito nei sondaggi pre-elettorali

(Dai [redacted] corrispondente)
Londra, [redacted] febbraio.

E' cominciato il grande sciopero dei 269 mila minatori, e si è aperta così in Gran Bretagna una delle più gravi crisi economiche dalla fine della guerra. Se le miniere resteranno chiuse più di un mese la settimana lavorativa, ora di tre giorni, dovrà essere forse ridotta a due, le acciaierie sospenderanno la produzione, molte aziende dovranno ricorrere alle banche per restare [redacted] vita e la disoccupazione dilagherà. E' su questo minaccioso sfondo che si svolge la campagna elettorale per la votazione del 28 febbraio, quando si saprà se la maggioranza degl'inglesi ha fiducia nel premier «tory» Edward Heath o se preferisce un ritorno [redacted] potere dei laboristi guidati [redacted] Harold Wilson.

I sondaggi della pubblica opinione danno per probabile una vittoria conservatrice, ma indicano pure che una [redacted]tevole percentuale [redacted]gli elettori — fra l'11 e il 15 per cento — non ha ancora deciso a chi dare il proprio suffragio.

Sembra un paradosso, ma [redacted] Heath vincerà lo dovrà in non modesta misura ai minatori. Giovedì, nell'annunciare le elezioni, il premier invitò il sindacato a sospendere lo sciopero per la durata della campagna elettorale affinché i cittadini potessero riflettere e votare «in un'atmosfera [redacted] disturbata». Il giorno successivo, l'esecutivo dell'«Unione» si pronunciò sulla richiesta e, con venti voti contro sei, la respinse. La voce dei [redacted]ti fu soffocata da quella degli oltranzisti. Per Heath, è stato un regalo: i «duri» gli hanno permesso di scendere nell'arena elettorale in un clima da «national [redacted]» e di presentarsi come il leader che vuole proteggere il Paese e i sindacati stessi dagli «estremisti antidemocratici».

Mario Ciriello

Un milione di statali in sciopero in Germania

Bonn, [redacted] febbraio.

In un'atmosfera di eccitazione, dovuta forse all'inesperienza che i tedeschi hanno in questo settore, [redacted] cominciato oggi lo sciopero dei dipendenti pubblici, che chiedono aumenti salariali del 15 per [redacted]to (più [redacted] indennità di vacanza di 100 mila lire), mentre i datori di lavoro (lo Stato, le Regioni, i Comuni) [redacted] disposti a concedere un miglioramento del 9,5 per cento. Per primi hanno [redacted] il lavoro i macchinisti, gli elettricisti, le maschere dei teatri, per cui tutti gli spettacoli odierni sono stati sospesi. Subito dopo ha incrociato le braccia il [redacted]onale degli aeroporti, permettendo gli arrivi, ma bloccando le partenze. Per domattina è in programma [redacted] la sospensione dei trasporti urbani in quasi tutte le città, lo sciopero dei postini, degli spazzini, forse il blocco di alcune autostrade e delle [redacted]iuse per la navigazione fluviale, [redacted] paralisi di alcuni tronchi ferroviari. [redacted] totale aderiscono allo sciopero circa un milione di [redacted].

I sindacati hanno accolto la proposta fatta oggi dal governo al termine di una [redacted] straordinaria domenicale, di riprendere [redacted] negoziato domani pomeriggio a Stoccarda, pur mantenendo le [redacted]itazioni [redacted] decise. Pertanto dipende ora soltanto dalle amministrazioni pubbliche se lo sciopero si estenderà e se continuerà, se la Germania verrà paralizzata, oppure se martedì mattina si ritornerà alla normalità.

Il presidente del sindacato degli addetti ai servizi pubblici e ai trasporti urbani, Kluncker, ha fatto intendere [redacted]sta sera che aumenti salariali del 12 per [redacted] (come quelli fatti [redacted]ratamente dalla città di Bremerhaven ai propri dipendenti) «potrebbero fornire una base di negoziato».

Tito Sansa

Attacco sul confine libanese

Ragazza israeliana è uccisa dai fedayn

Scontro di artiglierie [redacted] alture del Golan

Tel Aviv, 10 febbraio.

Un commando di guerriglieri arabi è penetrato dal Li[redacted] in territorio israeliano e ha attaccato [redacted] bazooka un [redacted] uccidendo una ragazza [redacted] israeliana. L'autista è rimasto ferito. L'attacco [redacted] avvenuto [redacted] il kibbutz Dan, a poco più di [redacted] chilometro dalla frontiera con il Libano. E' il secondo raid compiuto da fedayn in t[redacted] giorni nella [redacted] (alta Galilea). Reparti israeliani hanno risposto [redacted] fuoco dei guerriglieri.

Un duello di artiglieria, durato circa tre ore, è [redacted] oggi sulle alture del Golan fra israeliani [redacted] siriani. Da quattro giorni la situazione su questo fronte era calma. Un comunicato siriano afferma che [redacted] artiglierie israeliane hanno aperto il [redacted] 11,15 e alle 17,30 (ora locale) martellando posizioni avanzate [redacted] nel settore settentrionale e centrale del fronte (linea di tregua). «Alcune batterie — dice il comunicato — *sono state ridotte al silenzio dai tiri siriani di risposta*». Secondo Gerusalemme, quattro soldati [redacted] israeliani sono rimasti feriti nel duello di artiglieria «*incominciato presso Ban Jon dalle batterie siriane*».

A Tel Aviv, il quotidiano «Haaretz» riferisce oggi che il governo israeliano ha [redacted]to un piano in quattro punti del segretario di Stato americano Kissinger sul disimpegno delle forze con la Siria. I quattro punti sarebbero: 1) la Siria consegna [redacted] Usa la lista dei prigionieri israeliani in sua mano; 2) Israele [redacted] piano di disimpegno e riceve in cambio la lista dei prigionieri; 3) Washington propone un compro[redacted] fra il piano siriano [redacted] disimpegno e quello israeliano; 4) la Siria autorizza la Croce Rossa a visitare i prigionieri dopodiché potranno cominciare i negoziati. Sul fronte del Canale [redacted] Suez, il disimpegno tra egiziani e israeliani prosegue regolarmente secondo il programma prestabilito.

[redacted] vice presidente del consiglio [redacted]siano, Mohamed [redacted] Kader Hatem, ha illustrato oggi ai direttori [redacted] giornali la linea politica generale seguita dal governo: amicizia con tutti i Paesi del mondo e pianificazione della ricostruzione dell'Egitto fino all'anno duemila. [redacted] quotidiano Al Ahram riferisce che il presidente Sadat ha scritto ai capi di Stato dell'Arabia Saudita, [redacted] Kuwait e dell'Algeria per chiedere [redacted] attenuare l'embargo petrolifero nei confronti degli Usa in considerazione del contributo americano al disimp[redacted] militare tra Egitto e [redacted]. (Ansa)

Golda Meir malata annulla [redacted] impegni

Gerusalemme, 10 febbraio.

Il primo ministro israeliano signora [redacted] è stato consigliato [redacted] proprio medico e da un oculista a rimanere nella sua abitazione perché sofferente [redacted] infiammazione alle palpebre; per tale motivo non ha partecipato all'odierna riunione del Consiglio dei ministri e ha annullato un colloquio con il borgomastro di Berli[redacted]Ovest Klaus Schuetz, in visita a Gerusalemme. (Upi)

L'attentato al Torino-Roma

Il fascista Azzi accusato di strage

Chiesto il rinvio a giudizio anche per altri tre aderenti [redacted] "La Fenice" - I contatti [redacted] il msi

([redacted] nostro corrispondente)
Genova, 10 febbraio.

Il pubblico ministero Carlo Barile ha chiesto il rinvio a giudizio per strage e detenzione e trasporto di esplosivi dei quattro neofascisti, aderenti al gruppuscolo «La Fenice», incriminati per l'attentato della primavera scorsa [redacted] rettissimo Torino-Roma.

Tre degli accusati — Nico Azzi, Mauro Marzorati e Francesco De Min — tutti [redacted]ni, sono attualmente detenuti nel carcere di Marassi; il quarto, Giancarlo Rognoni, 29 anni, [redacted] gruppo e presunto organizzatore dell'atto terroristico, è [redacted] Svizzera.

«La Fenice», che viene definita dal pubblico ministero nella [redacted] requisitoria «*raggruppamento* [redacted] *numerosi ed attivi elementi della destra extraparlamentare, tesserati del msi,* [redacted] *estrazione neonazista*» era notoriamente vicina all'allora segretario federale milanese del movimento [redacted]ciale onorevole Franco Maria Servello.

I fatti risalgono al 7 aprile dello scorso anno. Mentre il treno è in corsa, a poca [redacted]stanza da Genova, un detonatore esplode tra le mani di Azzi, che sta innescando un ordigno ad orologeria nella toilette di una vettura di seconda classe. L'attentato, che secondo i periti ed il p.m. avrebbe potuto provocare il deragliamento della carrozza ferroviaria e la morte di decine di persone, fallisce e il giovane bombardiere nero è catturato.

In un primo tempo l'Azzi sostiene di essersi fatto male, [redacted] tentativo di salire sul convoglio in movimento, poi confessa. Al[redacted] giorni dopo lo raggiungono in carcere il Marzorati, [redacted] era [redacted] treno con lui ed era riuscito a fuggire, e il De Min, che aveva accompagnato i due complici in [redacted] alla stazione di [redacted]. Anche questi ultimi «cantano»: l'ideatore di tutto — dicono — è Rognoni.

Soltanto cinque giorni più tardi, non a caso, a Milano, in piazza Tricolore, è [redacted] gramma un'adunata fascista. Dovrebbero parlare gli onorevoli Servello e Ciccio Franco, il leader del «boia chi molla» della rivolta per Reggio Calabria capoluogo. Il prefetto vieta la manifestazione. Scoppiano incidenti con la polizia, l'agente Antonio Marino è [redacted] dall'esplosione di una bomba a mano.

Rognoni viene fermato e poi rilasciato; il giorno dopo ripara in Svizzera. Più tardi si seppe che Azzi aveva fornito le b[redacted]be [redacted] mano Sermusate durante gli scontri. [redacted] di ieri [redacted] notizia che il giovane aderiva anche alla «Rosa dei venti», [redacted] cellula eversiva fascista scoperta [redacted] alla delazione [redacted] medico di Ortonovo, Porta Casucci.

Secondo uno dei testimoni sentiti dai magistrati [redacted] Padova, Amedeo Orlandini, Nico Azzi era in contatto con l'avvocato Giancarlo De Marchi, consigliere provinciale del msi [redacted] Genova, arrestato per la sua partecipazione alla «Rosa dei venti». g. a.

Tre banditi sparano e uccidono vecchio amico di Frank Coppola

Titolare [redacted] supermarket a Palermo, era stato processato per droga

(*Dal nostro corrispondente*)
Palermo, 10 febbraio.

(*a. r.*) Carabinieri, agenti della Mobile e Criminalpol proseguono le ricerche di [redacted] banditi che ieri sera, durante una rapina hanno ucciso con un colpo di pistola Pietro La Fata, di 61 anni, proprietario di un supermercato di Isola delle Femmine, località bal[redacted] della riviera [redacted]le di Palermo. Gli investigatori sono convinti che i rapinatori, pur avendo mostrato [redacted] avere i nervi fragili, erano decisi a non lasciarsi sopraffare e che quindi dovevano avere «studiato» e ben preparato il colpo in precedenza. Non [redacted] stata ancora trovata l'auto con la quale sono fuggiti dopo la rapina.

Gli investigatori sulla base [redacted] testimonianze che hanno potuto raccogliere hanno ricostruito l'aggressione nei particolari. I tre giovani, armati e con il volto coperto da calzamaglia, hanno fatto irruzione [redacted] supermercato quando il proprietario si accingeva a chiudere il negozio: Pietro La Fata stava per [redacted] le insegne e con lui si trovava la moglie e un impiegato, Giulio Li Sacchi, di 38 anni.

Uno dei rapinatori, appena [redacted] sparato contro [redacted] La Fata che ha [redacted]nato ad alzarsi dalla cassa dietro alla quale stava seduto. Un altro colpo di pistola è [redacted] sparato contro [redacted] giovane [redacted] Sacchi, ma è andato a vuoto. I rapinatori [redacted] sono avvicinati alla cassa ed hanno preso le banconote di maggio[redacted] taglio che vi [redacted] trovavano custodite, [redacted] tutto due [redacted] trecentomila lire, e sono [redacted] con un complice che li attendeva su un'auto.

Pietro La Fata, padre di [redacted] figli, venti anni [redacted] era stato accusato insieme con Frank Coppola e altri presunti mafiosi di traffico di stupefacenti, ma era stato poi assolto per insufficienza di prove. In questi tempi costruiva casse da morto e bauli per gli emigranti [redacted] partenza per gli Stati Uniti e gli investigatori sospettarono che appunto nei doppifondi [redacted] bare e dei bauli venissero nascoste le sostanze stupefacenti da inviare in America.

Cortina: una multa costata molto cara

Oltraggia gli agenti Duchessa arrestata

E' Marina Lante della Rovere - Il pretore non crede alla crisi isterica - Stamane la donna viene processata per direttissima

La duchessa Marina Lante [redacted] Rovere (Foto Team)

(*Dal nostro corrispondente*)
Cortina d'Ampezzo, 10 febbr.

(*l.p.*) Marina Lante della Rovere, moglie separata del duca Alessandro, una delle animatrici della vita notturna romana (è proprietaria di un atelier in piazza di Spagna; fu interrogata al processo «Number One»), [redacted] incappata in un «incidente» a [redacted]rtina d'Ampezzo, è stata arrestata e domani sarà processata per direttissima. L'accusa è di oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

«L'incidente» è avvenuto ieri sera, verso le 20,30. Elegantissima, Marina della Rovere stava recandosi all'Hotel Miramonti per una festa. Viaggiava su una «Lamborghini» guidata da un amico, un pittore della capitale. Breve sosta nei pressi di un incrocio, per una commissione. Il guidatore ha parcheggiato la «Lamborghini» in sosta vietata. L'auto è rimasta ferma pochi minuti. Il fatto è che proprio in quel momento sono transitati un sottufficiale e un agente della polizia stradale. Si [redacted] fermati, hanno fatto la contravvenzione al proprietario della «Lamborghini». Fino a questo punto tutto è andato normalmente. L'automobilista non ha protestato anzi ha riconosciuto di essere in colpa.

La cosa invece non andava bene alla Della Rovere che ha incominciato a protestare; gli agenti l'hanno invitata a moderare le espressioni. Pare [redacted] non abbiano avuto fortuna. In parole povere sono stati costretti a invitare [redacted] caserma la signora. Il maresciallo di servizio, esaminato il caso, ha denunciato Marina della Rovere per oltraggio a pubblico ufficiale.

La situazione per la nobildonna [redacted] stava aggravando. Uscita dalla caserma, si è recata, accompagnata da suoi conoscenti (la [redacted] si era diffusa rapidamente), alla clinica Grignes, nella località omonima. I medici l'hanno ricoverata per crisi isterica.

Stamane, colpo di scena. Alle 9,30, Marina della Rovere appare davanti al pretore di Cortina dottor Aniello Lamonica. Chi è Lamonica? Un magistrato puntiglioso, preciso, che vuole anda[redacted] fondo di ogni [redacted] di quei pretori combattivi che si sono affacciati ultimamen[redacted] scena giudiziaria italiana. Lamonica riesamina con attenzione l'episodio, soppesa le frasi [redacted] (a quanto si dice) rivolte dalla duchessa agli agenti della stradale. Non dà credito alla crisi isterica, ravvisa cioè gli estremi del [redacted] per il quale [redacted] stata denunciata. Scatta dunque il mandato [redacted] arresto [redacted] Marina [redacted] Rovere viene trasferita alle carceri di Belluno dove trascorre la domenica e la notte in attesa del dibattimento. E' stato nominato un legale d'ufficio, l'avvocato Brusati di Cortina; l'imputata ha scelto come difensore un legale di Roma, giunto in giornata.

Naturalmente l'arresto di Marina della Rovere ha suscitato molte chiacchiere nel bel mondo di Cortina, dove la stagione è in pieno svolgimento. Molta attesa per il processo, che si svolgerà domani mattina, alle 10,30, nella pretura di Cortina. E' probabile che nella sala delle udienze ci saranno i personaggi più famosi presenti in questi giorni nella celebre stazione invernale.

Vasta operazione [redacted] Pavia

Arrestati per la droga tre fratelli e un amico

Le indagini erano cominciate dopo un grosso furto [redacted] una farmacia

(Nostro servizio particolare)
Pavia, 10 febbraio.

Un vasto giro di droga sarebbe stato scoperto dalla polizia, che ha arrestato quattro giovani e recuperato notevoli quantitativi di sostanze stupefacenti.

Le indagini, dirette dal dottor Rainone, capo della Mobile, proseguono per accertare altre responsabilità e stabilire se i medicinali a base di stupefacenti recuperati, fanno parte del quantitativo rubato nel gennaio scorso alla farmacia Cipelli di Città Giardino.

In carcere per uso, detenzione e spaccio di stupefacenti sono i fratelli Tosca, Carmen e Manrico Bergamaschi, di 21, 22 e 23 anni, abitanti [redacted] *in via Colombarone. Per detenzione è stato arrestato l'operaio Virgi*[redacted] *Frazzoli, 31 anni, abitante a Belgioioso,* [redacted] *Pavese.*

La scoperta del «giro» è [redacted] *delle indagini dopo il furto del 17 gennaio scorso* [redacted] *un grosso quantitativo* [redacted] *di medicinali nella farmacia Cipelli, in via Ludovico il Moro.*

I fratelli Tosca e Manrico Bergamaschi [redacted] *stati bloccati all'uscita da un cinema; nella borsetta della* [redacted] *sono state trovate sigarette alla marijuana* [redacted] *una pipa. Poi hanno perquisito l'alloggio di via Colombarone e* [redacted] *questrato medicinali* [redacted] *base di sostanze stupefacenti, marijuana, cocaina boliviana,* [redacted] *di morfina,* [redacted] *indiana liquida e in polvere, siringhe e lacci emostatici.*

Qualche ora dopo avveniva l'arresto [redacted] *Carmen Bergamaschi* [redacted] *di Virginio Frazzoli. Fermati dinanzi al palazzo di giustizia, dove pare la ragazza volesse recarsi per chiedere* [redacted] *di colloquio con i fratelli, sono stati accompagnati in questura.* f. m.

(Segue da pagina 15)

E' [redacted] mancato il
rag. Dario Botta
tenente colonnello di complemento cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Isotta con il marito Francesco Sergi e la figlia Franca, Liliana con il marito Giuseppe Ruscalla e la figlia Germana e parenti tutti.
— Asti, 10 febbraio 1974.

Franco e Luigi Falco con il piccolo Paolo piangono il caro [redacted].

Giovanni Falco partecipa al dolore della famiglia Sergi per la scomparsa del
rag. Dario Botta
— Cuneo, [redacted] febbraio 1974.

Gino e [redacted] Mattio addolorati partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa [redacted]
rag. Dario Botta
— Asti, [redacted] febbraio 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Mana
Pensionato FF.SS.
di anni 61
Ne danno il triste annuncio: la moglie Franca, il figlio Giampiero e famiglia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia SS. Redentore. Indi la cara salma proseguirà per Carmagnola ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio Bellino.
— Torino, 11 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Merlo
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], i figli Angelo, Piero con la moglie [illegible] e figlio Giambattista, Maria con la [illegible], la sorella Maria ved. [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 12 ore [illegible], alle ore 15,30.
— Cuneo, 10 febbraio 1974.

Ha [illegible] [redacted] chi vive nel ricordo dei suoi cari
Vittorina Scavino in Zuccarello
Lo annunciano il marito Piero, i figli Tino con Sandra e nipotini Pier Carlo ed Enrico, Maria Carla, i nipoti [illegible], parenti tutti. [illegible]
— Torino, 9 febbraio 1974.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari
Angela Comollo ved. Pastè
Lo partecipano il figlio Antonio con la moglie Lina [illegible], fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 11 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Alfonso, quindi la cara salma verrà [illegible].
— Torino, 10 febbraio 1974.

Gli Alpini [illegible] si associano al lutto dei famigliari per il decesso del caro amico
cav. Enrico Garesio
— Torino, 10 febbraio 1974.

I [illegible] della Scuola dei [illegible] partecipano con profondo dolore la tragica morte del loro giovane collega
Sergio Cha[redacted]
il quale riceverà l'ultimo saluto oggi alle 13,30 nella chiesa di S. Eusebio dal Colle. La salma proseguirà poi per Lusernа San Giovanni.
— Sestriere, 11 febbraio 1974.

Beppe [illegible]
Lalo e Silvia Remo
con immenso dolore partecipano al lutto per la scomparsa di
Sergio Chauvie
amico carissimo di cui serberanno imperituro ricordo.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Il giorno 16 febbraio, ore 8, avrà luogo nel cimitero di Torino, la traslazione della salma di
p[redacted]. Cordelia Carozzi ved. Salvi Cristiani
Dalla settima annunciazione, campo primo alla sepoltura di famiglia n. 40, [illegible]. I fratelli Adelaide ed Emilio, i nipoti e parenti tutti. [illegible] ringraziano infiniti.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato
cav. Carlo Cordero
Per espressa volontà del defunto a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, la moglie Agostina, la figlia Andreina col marito dott. Carlo Guadalio, gli amati nipoti Paola ed Andrea, la sorella Margherita, cugini, parenti, cognati e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' mancata
Giuseppina Lamberti ved. Campanini
Lo annunciano: figli, fratelli, sorelle, cognati, generi e nipoti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia S. Giulia, corso Cadore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi [redacted]
Luigi Carino
(Magnaio)
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Margherita Vergier, i figli Aldo e Carlo, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Roddino lunedì 11 febbraio ore 15.
— Roddino, 9 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato
Domenico Tamietto
cav. di Vittorio Veneto
Lo piangono la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. La [illegible] dopo la benedizione all'Ospedale [illegible] a Vallinera d'Asti.
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' mancato [redacted] suoi cari
Francesco Arri
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, il figlio Sergio con Anna Maria, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Druento lunedì 11 corr. alle ore 15, con partenza da Torino, via Mario Ungini 10, ore 13,30.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Famiglie Fornaro Capponi ricordano la cara
Clotilde De Lorenzi
— Torino, 10 febbraio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Odasso
cav. di Vittorio Veneto
anziano FIAT
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Domenica, i figli: Nicola, Rinaldo, Carlo, Anna e Ugo con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Le famiglie Anselmi, Morini, Casonavi, [illegible] prendono parte al grave lutto di Carlo per la dolorosa scomparsa del PADRE.

Marcello e Carola Gagliè si uniscono al dolore della famiglia Odasso.

Il Cavaliere del Lavoro Oreste Lucisco Pianelli e signora Cecilia addolorati si uniscono al lutto che ha colpito il signor Carlo Odasso e famiglia per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Torino, 9 febbraio 1974.

Giovanni Giaser e Nico Traverse partecipano al lutto della famiglia Odasso per la scomparsa del [redacted]
Giacomo Odasso
— Torino, 9 febbraio 1974.

Edoardo Traverse e famiglia sono vicini al signor Carlo Odasso e prendono parte al suo lutto per la scomparsa del padre
Giacomo Odasso
— Rivalta, 9 febbraio 1974.

Commissione Cesare Pianelli e figli sono vicini al lutto di Carlo e Gabriella per la perdita del PAPA'.

Marco e Caterina Garberò partecipano al dolore della famiglia Odasso per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Forno prende parte al lutto della famiglia Odasso per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Torino, 9 febbraio 1974.

Giancarlo Tronelli e famiglia addolorati partecipano al lutto di Carlo e Gabriella Odasso.

Filippo Carla Giordano, Luigi Miss Venturino partecipano al dolore del signor Carlo Odasso e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Le famiglie Anselmi, Bairani, Chiarella, Cipero, Fenino, Gaudio, Grande, Guglielmucci, Lodi, Mancini, Mosolon, Mensani, Pesce, Nattia, Sandri, Sola partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il signor Carlo Odasso e famiglia.

La famiglia Foassa partecipa al lutto del signor Odasso.

Cesare Castagno prende parte al dolore della famiglia Odasso.

Le famiglie Amati e Parini partecipano al lutto del signor Carlo Odasso [redacted] la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Milano, 9 febbraio 1974.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Pianelli & Traversa partecipano al lutto che ha colpito il loro direttore signor Carlo Odasso e famiglia per la [redacted] del padre
Gi[redacted] Odasso
— Rivoli, 9 febbraio 1974.

I Servizi tecnici meccanico ed elettrico della Pianelli & Traversa si uniscono al dolore del loro direttore Carlo Odasso per la scomparsa del padre
Giacomo Odasso
— Rivoli, 9 febbraio 1974.

Il Servizio Produzione, l'Officina ed i Servizi Generali della Pianelli & Traversa partecipano al grave lutto che ha colpito il direttore signor Carlo Odasso per la dipartita del padre
Giacomo Odasso
— Rivoli, 9 febbraio 1974.

Il Servizio Amministrativo della Pianelli & Traversa prende parte al lutto che ha colpito il direttore signor Carlo Odasso per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Rivoli, 9 febbraio 1974.

Dirigenti e Giovani del Gruppo Sportivo Pianelli & Traversa si uniscono al dolore del signor Carlo Odasso per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Rivoli, 9 febbraio 1974.

Titolari Dirigenti Collaboratori della Pianelli Traversa Española (Spagna) prendono parte al lutto che ha colpito il signor Carlo Odasso per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Barcellona, 9 febbraio 1974.

Jerez Cabra e famiglia addolorati prendono parte al lutto del signor Carlo Odasso.

Giuseppe Gilli e famiglia partecipano al lutto del signor Carlo Odasso.

Titolari, Dirigenti, Collaboratori della Pianelli Traversa Forming addolorati partecipano al lutto del signor Carlo Odasso per la dipartita del padre
Giacomo Odasso
— Villanova Canav., 9 febbraio 1974.

Titolari, Dirigenti, Collaboratori della Metallmeccanica (Balangero) si uniscono al dolore del signor Carlo Odasso per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Balangero, 9 febbraio 1974.

Titolari, Dirigenti, Collaboratori della Metallmeccanica Sarda prendono parte al lutto del signor Carlo Odasso per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Porto Vesme, 9 febbraio 1974.

L'ing. Giuliano Montagna e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Odasso.

Titolari, Direzione, Collaboratori della MI (Terni) prendono parte al lutto che ha colpito il signor Carlo Odasso per la perdita del padre
Giacomo Odasso
— Terni, 9 febbraio 1974.

La Società [redacted] prende parte al dolore del signor Carlo Odasso per la perdita del PADRE.

La Società Tipografica Piemontese partecipa con dolore al lutto del signor Carlo Odasso.

La Ditta OVR Soci Mezzer partecipa al dolore del signor Carlo Odasso per la perdita del padre.
Giacomo Odasso
— Venaria, 9 febbraio 1974.

La famiglia Bissoni e la C.M.C. prendono parte al dolore che ha colpito il signor Carlo Odasso per la perdita del PADRE.
— Villanova Canav., 9 febbraio 1974.

Improvvisamente è mancato
Silvio Tallente
Lo annunciano a funerali avvenuti, la mamma, la moglie Elsa Ronghino, la sua Silvia, la suocera Rosa Ronghino e parenti tutti.
— Torino, 8 febbraio 1974.

La zia Francesca Grulai con Roberto, Marisa, Roberta e Maria Cristina, partecipano al grande dolore della nipote e [redacted].

I cugini Ilio, Marisella, Claudio e Grazia sono affettuosamente vicini a Elda, Silvia e famiglia.

Le famiglie Orsini, Palmiro, Giorgio, partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione ed il Personale della Sede - Società Esercizi Ufficiali degli Abbonati al Telefono s.p.a. partecipano al doloroso lutto per la scomparsa del collaboratore e collega
Silvio Tallente
partecipano all'immenso dolore dei famigliari.
— Torino, 8 febbraio 1974.

Partecipano commossi al lutto della famiglia i vecchi amici della Casa: Ardizzoni, Arduini, Bergonzoni, Bianco, Bruschi, Camicetti, Castaldi, Carazzo, Ceccarelli, Dettoni, Gilardi, [redacted], Haas, Iachia, Lucia, Lugaro, Merlano, Motto, Ortiglia, Palmisano, Puccioni, Quaglia, Severino.

Franco Marina ed Alessandro Devoti profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa del carissimo amico SILVIO si associano al dolore di Elda e Silvia.

Cristina e Secondo Crotti
Armando Pecci
Enrico Capra
Piero Pellegrini
partecipano il grave lutto della famiglia Tallente-Ronghino per la scomparsa del signor
Silvio Tallente
— Torino, 8 febbraio 1974.

Le famiglie Buscone-Bazzone partecipano al dolore dei famigliari.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto in Cielo la sua diletta figlia Luciana
Rita Olivero Piovano
La piangono angosciati il marito Pietro, la figlia Ida con il marito Elio Cerrone e i figli Alberto e Luca, il genero Alberto Crosari con i figli Giorgio, Ugo, Mauro e famiglie, parenti tutti. Un particolare vivissimo ringraziamento al dottor Sergio Volgarino per l'affettuosa assistenza ed all'infermiera signorina Sandra. Devolvere eventuali offerte alla Pro Infantia Derelicta via Asti 37 ed alla Casa della donna cieca via Guido Volante 19. La cara Sal[redacted] nella tomba di famiglia nel [redacted] di Leyni.
— Torino, 9 febbraio 1974.

L'Associazione Piemontese Spedizionieri Autotrasportatori prende parte al dolore del cav. Pietro Olivero e del vicepresidente rag. Elio Cerrone e famiglie per la scomparsa della signora
Margherita Piovano [redacted] Olivero
— Torino, 9 febbraio 1974.

Walter e Alda Passarini si associano al dolore dell'amico Pietro per la scomparsa della sua adorata CONSORTE.

Luisa Venturino partecipa al lutto della famiglia.

Mario e Tilde Bertolini partecipano al lutto.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Via Don Minzoni 2 e Via Conte Rosso 3 si associano al dolore della famiglia Olivero.

La zia Lucia ed i cugini Mosterra prendono parte al lutto per la scomparsa di
Rita Piovano in Olivero
— Torino, 9 febbraio 1974.

La Mostra Fossato e C. Caso di spedizioni partecipa al lutto.

Amerigo e Orsilio Cane partecipano profondamente commossi al dolore del cav. Pietro Olivero e famiglia.

Teresa e Mario Gallo sono affettuosamente vicini all'amico Pietro e famiglia, nel grande dolore per la scomparsa della cara RITA.

Si associano Marinella, Pippo, Annamaria, Luciano, Rita con le loro famiglie.

Il dott. Alfredo Vigliani partecipa al grave lutto del cav. Pietro Olivero per la morte della MOGLIE.

La famiglia Venezia partecipa al grande dolore di tutti i famigliari.

Partecipano al dolore le amiche Virginia, Delfina, Anilla.

Corrado Rossi e famiglia partecipano.

Clara e Carlo Gambarino partecipano al dolore della famiglia Olivero.

Lucrezia Olivero con Gallo e moglie partecipa alla scomparsa della cognata
Rita Piovano Olivero
— Torino, 10 febbraio 1974.

Armando, Mirella, Gian Franco Molino sono vicini al cugino Pietro per la scomparsa della cara RITA.

Cristianamente è mancato
Luigi Ferrero
anni 55
Addolorati lo annunciano la moglie Valentina, i figli: Pierluigia con Marinella, Rita col marito Ferruccio, [illegible], sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo che amorevolmente l'assistette. I funerali lunedì 11 ore 10,15 da via Vandalino 26. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Lia, Carlo P[redacted] con famiglia, partecipano al lutto dei congiunti per la dipartita del caro GIGI.

Zia Mina, Suor M. Isabella, cugini Abate e Dall'Andeo partecipano al dolore della famiglia.

[redacted] e Colnelli partecipano con sincero cordoglio al lutto della signorina Maria Rosa Ferrero, per la dipartita del caro FRATELLO.

La Società Sportiva [illegible] partecipa la [redacted] del suo [redacted] fondatore
Luigi Ferrero
e si associa al dolore dei suoi famigliari.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Dopo lunghe sofferenze ha ritrovato la pace nel Signore
Giuseppina Carmino ved. Ramello
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Delfina col marito Giacchino Rebaudo e figli, il fratello Maggiorino con la moglie Giuseppina Verzini e figlie, la cognata Maria Crevero vedova Carmino e figli, Maria Delmi vedova Carmino e figlia, Rina Galea vedova Ramello e figlie, Maria Ramello col marito Ernesto Spadinetti e figlia, zio Marietta, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 c.m. alle ore 10,30 partendo [redacted] via Trento 24. (Non fiori ma opere di bene). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 9 febbraio 1974.

Famiglia Carlo Carulli partecipa al dolore.

Le figlioccie Rina Romano, Elsa Car[redacted], Giuseppina Carolina e famiglia piangono l'indimenticabile madrina e zia PINA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bertot
Lo annunciano, con profondo dolore, la moglie Rosa Cesetti ed i figli Silvio, Martino, Maria con le rispettive famiglie, i fratelli Rocco e Cristina, la cognata, pronipoti, parenti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese il 12 febbraio 1974 alle ore 15. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Crosti per le amorevoli cure prestate.
— Forno Canavese, 10 febbraio 1974.

La figlioccia Maria Rosa è affettuosamente vicina a zio Rosa e famiglia nel doloroso rimpianto del padrino e zio
Giovanni Bertot
— Forno Canavese, [redacted] febbraio 1974.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Fabaro ved. Lanfranco
[redacted] 80
madre esemplare
Per espressa volontà dell'estinta ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Anita col marito Piero Chiri, Assunta col marito Riccardo Quaglio, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Per tragico incidente è mancato
Luigi Saorin
anni 47
Lo piangono: moglie, figli Laura e Corrado, papà, sorella, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 14,30, strada Revigliasco 29.
— Moncalieri, 11 febbraio 1974.

RINGRAZIAMENTI

Giuseppina Taccone Ahlers e famigliari tutti, profondamente commossi per le dimostrazioni di stima ed affetto tributate al loro carissimo
Domenico Taccone
ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro grande dolore. Particolarmente: la FIAT tutta — Presidenza, Direzione Generale, Divisione Siderurgica e Settore Ferriere, Dirigenti e Collaboratori, Gruppo Anziani — la Società Acciaierie di Piombino, il Comitato consultivo «Cerea», Poli, Società, Assicurazioni [redacted] i cari Amici tutti che hanno dimostrato solidarietà nel dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 marzo alle ore 18 nella parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 9 febbraio 1974.

La moglie ed i famigliari del compianto
geom. Piero Borra
commossi per l'unanime dimostrazione di affetto tributata al caro Piero, ringraziano quanti si sono uniti loro in tanto dolore.
— Racconigi, 8 febbraio 1974.

ANNIVERSARI

1971 — 1974
Nel dolce ricordo di ogni giorno, nel cuore colmo di bene della sua Nonnin (Pina Bersulai) e della sorella Rina Lumatia, rivive
Elena Perotto ved. Francese
Sante Messe saranno celebrate l'11 c.m. in Cesana Torinese, Oulx, Finale Ligure.
— Cesana Torinese, 10 febbraio 1974.

Ricordano la cara sorella ELENA gli amici: Audifren-Bersaino, Loriglia, Bianchet, Cadei, Deirio-Vigliotti, Gentilli, Giacomelli, Manzotto.

1970 — 1974
Ferdinando Gillio
1972 — 1974
Domenico Gillio
Il bene immenso che vi volevamo vi segue oltre il confine della vita terrena. La Messa anniversario sarà celebrata in Rivoli lunedì 11 febbraio 1974, alle ore 8, nella Nuova Collegiata.
— Rivoli, 9 febbraio 1974.

1972 — 1974
Nel secondo anniversario della scomparsa di
Luigi Biglia
commerciante
la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e commosso rimpianto. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Sant'Agata domenica 10 febbraio alle ore 9,30.
— Santhià, 9 febbraio 1974.

La famiglia Gromis di Trana e gli intimi annunciano che la messa di trigesimo in suffragio della
CONTESSA
Margherita di Miraflori
sarà celebrata lunedì 11 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Massimo.
— Torino, 9 febbraio 1974.

12-2-1973 — 12-2-1974
Nel primo [redacted] della morte di
Luisa Minola Marchello
i famigliari, con infinito rimpianto ed immutato dolore, la ricordano a quanti le furono amici. S. Messa martedì 12 febbraio nella chiesa parrocchiale della Crocetta ore 18.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Ricorrendo il primo doloroso anniversario della scomparsa di
Teresa Ferrero ved. Barberis
la figlia Rosi con infinita nostalgia e rimpianto la ricorda a quanti la vollero bene.
— Torino, 10 febbraio 1974.

1972 — 1974
Giuseppe Biancardi
Vivi indimenticabile nel cuore di tua moglie Marisalina con infinito affetto e rimpianto. Santa Messa martedì 12 febbraio ore 10 parrocchia Immacolata Concezione di Bordighera.
— Bordighera, 10 febbraio 1974.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
[redacted] Perrone
Sante Messe saranno celebrate a Roma, Santa Maria del Popolo, il 14 febbraio ore 9 e a Torino, Santa Barbara, il 14 febbraio ore 9.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Nel primo anniversario della morte del
comm. Costantino Cossetti
la figlia Marisella, il genero e la nipote per i quali è sempre guida luce e [redacted] lo ricordano con infinita tenerezza la nobile figura.
— Castelnuovo Belbo, 9 febbraio 1974.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Giovanni Tonno
la moglie e i figli lo ricordano con profondo rimpianto a quanti lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa martedì 12 ore 18,30 Parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Nel quinto anniversario della morte del
cav. Luigi Gratarola
moglie e figli lo ricordano a quanti lo conobbero amarono stimarono. S. Messa Madonna degli Angeli mercoledì 13 febbraio ore 9.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Nel primo anniversario della scomparsa del
cav. Antonio Casetta
moglie, figlio e famiglia Lo ricordano con immutato dolore. Messa in suffragio il 13 febbraio ore 8,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Giovannone
infermiere Ferriere
la moglie, figlia, genero e nipotino Lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 9 febbraio 1974.

1972 — 1974
Nella tristezza di un rimpianto sempre più grande la famiglia ricorda il
GEOM.
Pier Luigi Ferlnando
— Torino, 10 febbraio [redacted].

Nel primo anniversario della scomparsa dell'
ing. Sergio Sereno
[redacted] famiglia lo ricorda [redacted] infinito [redacted] e immutato rimpianto. S. Messa 11 febbraio ore 9 nel santuario Consolata.
— Torino, 9 febbraio 1974.

1973 — 1974
[redacted] Peiretti
Con infinito, doloroso rimpianto, i suoi cari lo ricordano. Santa Messa mercoledì 13 febbraio, ore 8, Nostra Signora del S.S. Sacramento, via Casalborgone.
— Torino, 10 febbraio 1974.

1971 — 1974
Pierino Martinetto
ex calciatore
vive indimenticabile nel cuore di mamma, sorella e l'adorata Elena.
— Torino, 9 febbraio 1974.

1964 — 1974
Carmela Bertetto nata Balocco
Indimenticabile vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 10 febbraio 1974.

1973 — 1974
Giovanni Battista Virano
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa nella chiesa Missioni Consolata.
— Torino, 10 febbraio 1974.

1973 — 1974
Francesca Zaccaro in Cuonzo
[redacted] nel ricordo [redacted] suoi cari.
— Torino, 9 febbraio 1974.

1973 — 1974
Ines Piano ved. Braja
vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Genova, 11 febbraio 1974.

12-2-1973 — 12-2-1974
Secondo Augusto Neirotti
Nel cuore e nel pensiero sempre. S. Messa 12-2 ore 7,30 parrocchia S. Paolo Cascina Vica.
— Rivoli, 10 febbraio 1974.

1971 — 1974
Duilio Sitmo
Con l'amore di sempre moglie e figlie lo ricordano le ricordarlo.
— Torino, 11 febbraio 1974.

1961
rag. Luigi Sini
con immutato rimpianto vive la sua dolce memoria.
— Torino, 10 febbraio 1974.

1967 — 1974
geom. Emanuele Minelli
Con l'amore di sempre i suoi cari ne ricordano la memoria.
— Torino, 10 febbraio 1974.

[redacted] — 1974
Edoardo Tona
Tristezza e [redacted] ne accompagnano l'incancellabile ricordo.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Nel 1° anniversario di
Roberto Milanesio
la moglie, figlia e famiglia lo ricordano con affetto.
— Torino, 10 [redacted] 1974.

Rosa Cerri
vivi con me nel pensiero di ogni giorno. Figlia Renata con il marito Ernesto e nipoti Natali e Rosa.
— Torino, 10 febbraio 1974.

OTTAVO ANNIVERSARIO
Giuseppe Cochis
[redacted] ricordato
— Torino, 11 febbraio 1974.

1964 — 1974
Giacomo Giagnoni
[redacted] sua memoria è sempre viva nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 10 febbraio 1974.

[redacted] LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Dai Paesi anglosassoni ora anche in Italia la nuova formula "Indennità Contanti Extra".

Rispondete subito, non oltre il 15 Febbraio.
Sottoscrizione limitata.

La Meie Assicuratrice Vi paga

210.000 lire al mese nette in contanti ogni volta che siete ricoverati in ospedale.

- Ricevete direttamente 210.000 lire al mese in contanti (pari a 49.000 lire alla settimana oppure a 7.000 lire per ogni giorno di ricovero in ospedale o in clinica).
- Avete diritto all'Indennità Contanti Extra già dal primo giorno di ricovero in ospedale (o in clinica) per malattia o infortunio.
- Sono pagati in aggiunta a qualsiasi altro tipo di assicurazione già sottoscritta, mutua compresa.
- Non importa quante volte richiederete l'Indennità: sono sempre pagati. E solo Voi potete annullare la polizza, senza preavviso.

Una formula creata nei Paesi anglosassoni

«Io all'ospedale? Non è possibile. Queste cose succedono solo agli altri».

C'è qualcuno che la pensa così, ma la realtà è molto diversa. Infatti si registrano centinaia di migliaia di ricoveri all'anno.

E' per questo motivo che dai Paesi anglosassoni arriva la nuova formula assicurativa «INDENNITA' CONTANTI EXTRA» che consente di risolvere subito, praticamente, efficacemente e con poca spesa, i problemi economici che derivano dal ricovero (in ospedale, in clinica o in casa di cura) per infortunio o malattia.

E' una formula che, interpretando la responsabilità degli Italiani, viene ad integrare e completare i sistemi di assistenza in vigore nel nostro Paese.

Ora, anche in Italia, la possibilità di sottoscrivere questa polizza Vi è offerta dalla MEIE Assicuratrice, una Società che opera in Italia da oltre 50 anni.

Cos'è e cosa Vi offre in più la nuova polizza Indennità Contanti Extra

Un aiuto finanziario immediato. Questa formula è stata studiata per togliervi il peso delle preoccupazioni derivanti dal ricovero in ospedale per malattia o infortunio. C'è l'assistenza mutualistica, è vero. Ma non aspettiamoci miracoli dalla mutua, che non può certo garantire un aiuto finanziario. Cosa accadrebbe alla Vostra famiglia se Voi o Vostra moglie foste ricoverati? I risparmi si esaurirebbero in fretta.

Eppure bisogna poter fare fronte a tutte le spese extra: i viaggi, le cure speciali, il miglior comfort del degente, la convalescenza, la custodia dei bambini, i conti e le fatture in casa. L'Indennità Contanti Extra Vi dà diritto a ciò che più conta in queste circostanze: il denaro. **Denaro extra per provvedere a tutte le spese extra.** E, in più, una serie di vantaggi eccezionali mai offerti prima.

Nessun limite di età. Chiunque, dai 18 anni in poi, può sottoscrivere.

Garanzia di poter rinnovare la polizza per tutta la vita. Avete una copertura continua, indipendentemente da quante volte ne abbiate bisogno e dall'età che potete raggiungere.

Voi potete annullare la polizza, quando volete e senza preavviso. Unicamente l'Indennità Contanti Extra Vi garantisce questo vantaggio.

Nessuna visita medica di controllo. Vi basta la Vostra parola che non Vi è mai stata precedentemente rifiutata o annullata un'assicurazione malattia o sulla vita. Sottoscrivendo l'Indennità Contanti Extra siete subito coperti contro ogni ricovero per infortunio e, trascorsi 30 giorni, contro ogni ricovero per qualsiasi malattia sopravvenuta dopo la sottoscrizione.

Paghiamo sempre. Anche se siete ricoverato per malattie o postumi di malattie precedenti, purchè abbiate sottoscritto l'Indennità Contanti Extra per almeno 2 anni consecutivi.

Non sono venditori né agenti. Basta spedire il modulo di prenotazione qui a destra. Trattiamo direttamente con Voi per corrispondenza: nessun intermediario tra Voi e la MEIE Assicuratrice. Se avete domande da farci, basterà una telefonata o telefono chiedendo dell'Ufficio Affari Speciali: Milano 3793 (abbiamo 20 linee).

L'Indennità è valida anche all'estero. Sarete pagati non solo in caso di ricovero in cliniche e ospedali italiani, ma anche dai Paesi dell'Europa Occidentale, del Nord America e dell'Africa Settentrionale.

Paghiamo tutte le Indennità direttamente a Voi. Potete disporre del denaro come volete: per pagare l'affitto o un mutuo, per aiuti domestici, per i conti e le fatture che continuano ad arrivare anche nei momenti più difficili. E, naturalmente, per tutte le spese della Vostra convalescenza.

Paghiamo velocemente. Facciamo tutto il possibile per pagarVi l'Indennità entro i 10 giorni successivi alla Vostra comunicazione delle dimissioni dall'ospedale. In ogni caso insieme alla Vostra polizza, riceverete un apposito modulo per la richiesta dell'Indennità. Nessun intoppo burocratico.

In caso di morte dell'assicurato durante il ricovero, l'Indennità maturata in questo periodo viene liquidata agli eredi legittimi o testamentari.

- **Fino a 210.000 lire** al mese — cioè 21.000 lire alla settimana o 3.000 lire al giorno — ogni volta che Voi o un componente della Vostra famiglia, pure assicurato, venisse ricoverati all'ospedale in seguito a malattia o infortunio. E avete diritto all'Indennità già dal primo giorno di ricovero.
- **160.000 lire al mese** se Voi e Vostra moglie, pure assicurata, foste ricoverati contemporaneamente all'ospedale in seguito ad infortunio. Questo significa che ciascuno dei due riceverà una doppia indennità: 420.000 lire a testa.
- **Fino a 2.000.000** di lire per ciascun componente assicurato della Vostra famiglia in caso di mutilazione agli arti o perdita della vista conseguenti a infortunio.

Se scegliete l'Indennità da 90.000 lire

- **90.000 lire al mese** — cioè 21.000 lire alla settimana o 3.000 lire al giorno — ogni volta che Voi o un componente della Vostra famiglia, pure assicurato, venisse ricoverati all'ospedale in seguito a malattia o infortunio. E avete diritto all'Indennità già dal primo giorno di ricovero.
- **160.000 lire al mese** se Voi e Vostra moglie, pure assicurata, foste ricoverati contemporaneamente all'ospedale in seguito a infortunio. Questo significa che ciascuno dei due riceverà una doppia indennità: 420.000 lire a testa.
- **Fino a 2.000.000** di lire per ciascun componente assicurato della Vostra famiglia in caso di mutilazione agli arti o perdita della vista conseguenti a infortunio.

Quanto Vi costa al mese

Se scegliete l'Indennità da 210.000 lire

Età	Rata mensile per persona
18 - 44	2.400 lire
45 - 54	3.300 lire
55 - 64	3.900 lire
65 - 69	5.700 lire
70 - 74	8.400 lire
più di 74	10.800 lire

Se scegliete l'Indennità da 90.000 lire

Età	Rata mensile per persona
18 - 44	1.100 lire
45 - 54	1.500 lire
55 - 64	1.700 lire
65 - 69	2.500 lire
70 - 74	3.500 lire
più di 74	5.000 lire

Le rate a Vostro carico aumentano quando passate da una classe di età a una superiore. La rata che pagate alla sottoscrizione dell'Indennità rimane invariata. Più giovani siete al momento della sottoscrizione, più basse rimarranno le rate a Vostro carico.

Potete risparmiare 2 rate all'anno. Se pagate una volta per tutto l'anno Vi sarà abbuonato l'equivalente di 2 rate mensili. Vale a dire che sarete coperti per 1 anno pagando solo 10 mesi.

In caso di lunghi ricoveri, siete esentati dal pagamento delle rate a Vostro carico dopo 8 settimane consecutive di ricovero e fino al giorno delle dimissioni dall'ospedale, pur continuando a percepire l'Indennità. E queste rate non Vi saranno più richieste.

Quanto Vi sarà pagato

Se scegliete l'Indennità da 210.000 lire

- **210.000 lire al mese** — cioè 49.000 lire alla settimana o 7.000 lire per ogni giorno di ricovero — ogni volta che Voi o un componente della Vostra famiglia, pure assicurato, venisse ricoverati all'ospedale in seguito a malattia o infortunio. E avete diritto all'Indennità già dal primo giorno di ricovero.
- **840.000 lire al mese** se Voi e Vostra moglie, pure assicurata, foste ricoverati contemporaneamente all'ospedale in seguito ad infortunio. Questo significa che ciascuno dei due riceverà una doppia indennità: 1.680.000 lire a testa.
- **Fino a 10.000.000** di lire per ciascun componente assicurato della Vostra famiglia in caso di mutilazione agli arti o perdita della vista conseguenti a infortunio.

L'Indennità non è pagata solo in questi casi

L'Indennità Contanti Extra non è pagata se la malattia o l'infortunio che hanno reso necessario il ricovero in ospedale sono conseguenti a questi casi: guerra, atti di guerra o di popoli, atti violenti con movente politico; gravidanza, aborto naturale, aborto procurato, parto; intossicazioni o effetti da qualunque stupefacente che non sia somministrato su prescrizione medica; conseguenze di infortuni dovuti all'esposizione a radiazioni atomiche; malattie e infermità mentali; alcoolismo.

Vi ponete queste domande? EccoVi subito le risposte.

D È possibile avere le rate a mio carico tanto così basse?

R E' possibile per due motivi. Primo: ci serviamo di un sistema di computerizzazione che consente di ridurre notevolmente il lavoro burocratico e quindi i costi amministrativi. Secondo: non abbiamo né agenti né esattori, perchè paghiamo i nostri Clienti per corrispondenza. Tagliando i nostri costi, quindi, possiamo offrirLe l'Indennità Contanti Extra a condizioni particolarmente vantaggiose.

D Se sottoscrivo pagando una somma posso usufruire di uno sconto?

R Sì. Se Lei una volta per tutto l'anno Le abbuoneremo l'equivalente di 2 rate mensili. Vale a dire che Lei sarà coperto per un anno pagando solo 10 mesi.

D L'Indennità mi sarà pagata in aggiunta ai risarcimenti di altre eventuali assicurazioni che io abbia già stipulato?

R Certo. Non Le pagheremo l'Indennità Contanti Extra indipendentemente dall'assistenza della Sua mutua e di altre assicurazioni. Avrà diritto all'Indennità già dal primo giorno di ricovero e, se necessario, per tutta la vita.

D Sarò pagato anche in caso di ricovero per malattia precedenti la mia sottoscrizione?

R Certamente. Basta che Lei sia stato assicurato con noi per almeno 2 anni. Non importa per quale malattia o postumi di malattia Lei sia ricoverato: l'Indennità Le sarà comunque pagata. In ogni caso, se nel Suo interesse richiede subito l'Indennità Contanti Extra. Anche perchè i giovani sì è al momento della sottoscrizione, più basse rimarranno le rate a carico.

D L'Indennità Contanti Extra è valida anche all'estero?

R Naturalmente. L'Indennità Le sarà pagata non solo in caso di ricovero in cliniche private od ospedali italiani, ma anche dai Paesi dell'Europa Occidentale, del Nord America e dell'Africa Settentrionale.

D Devo spedirvi dei soldi?

R Non Le chiediamo denaro. Basta che Lei ci spedisca subito il modulo di prenotazione tramite il quale riceverà la polizza dell'Indennità. Dopo averla attentamente esaminata, e solo allora, deciderà se sottoscrivere o rinunciare. L'importante è che ci spedisca il modulo.

D Come posso sottoscrivere l'Indennità?

R E' molto semplice. Basta riempire l'apposito modulo di prenotazione a margine di questo annuncio, imbustarlo e spedirlo subito. E ricordi che nè l'invio del modulo nè la Sua firma La impegnano in alcun modo. Noi Le manderemo a stretto giro di posta la polizza Indennità Contanti Extra. Lei potrà esaminarla con calma e infine decidere. In ogni caso, non mandi denaro. Ci spedisca invece il modulo. Oggi stesso. E' nel Suo interesse.

(Spedite a: MEIE Assicuratrice - Casella Postale n. 4087 - 20100 MILANO)

Come prenotare la Vostra Indennità Contanti Extra

Per prenotare l'Indennità Contanti Extra dovete semplicemente riempire il modulo qui sotto, metterlo in una busta, indirizzarla a MEIE Assicuratrice - Casella Postale n. 4087 - 20100 MILANO ed impostare oggi stesso. Appena ricevuto il Vostro modulo, provvederemo a spedirVi, a stretto giro di posta, la Vostra polizza Indennità Contanti Extra e, per Vostra comodità, la documentazione ampiamente descrittiva.

Esaminate la polizza attentamente e con calma. ConsultateVi con chi volete. Se decidete di sottoscriverla pagate la prima rata. Se decidete di non farne niente, rispeditela indietro. Avrete 10 giorni di tempo (dalla data di ricevimento) per decidere. **Attenzione: durante questo periodo sarete coperti Voi e i componenti della famiglia da Voi elencati di ricovero per infortunio.** (Naturalmente, se respingete la polizza, delle cure da Voi avrà alcun obbligo).

Spedite subito, non oltre il 15 Febbraio.
La MEIE Assicuratrice si riserva il diritto di non accettare prenotazioni spedite oltre tale data.

Non inviate denaro.

Spedite questo modulo oggi: nè l'invio del modulo nè la firma Vi impegnano.

Vantaggi mai offerti prima

- **Siete pagati rapidamente,** entro 10 giorni dalla Vostra richiesta d'indennizzo.
- **Siete coperti a partire dal primo giorno di ricovero.**
- **L'Indennità Vi è pagata in aggiunta** a qualsiasi altro tipo di assicurazione, mutua compresa.
- **L'Indennità Vi è sempre pagata** indipendentemente da quante volte e per quanto tempo l'abbiate già ottenuta.
- **Solo Voi potete annullare la polizza,** quando lo volete e senza preavviso.
- **Nessun limite di età,** a partire dai 18 anni.
- **Nessuna visita medica preventiva.**
- **Raddoppio dell'Indennità per ciascuna persona,** in caso di ricovero simultaneo di coniugi a seguito d'infortunio.
- **Esenzione dal pagamento delle rate** a Vostro carico dopo 8 settimane consecutive di ricovero.
- **Le rate non aumentano** quando passate da una classe di età ad una superiore.
- **Anche eventuali ricoveri all'estero** Vi sono pagati.
- **Nessun agente, produttore o intermediario.**

MEIE ASSICURATRICE MILANO UFFICIO DEL REGISTRO MILANO

La **MEIE Assicuratrice** è una società mutua di assicurazioni, fondata in Italia nel 1920. Opera in tutto il territorio nazionale attraverso 2 filiali, 17 agenzie e 35 succursali, offrendo una vasta gamma di coperture e servizi assicurativi.

Il patrimonio sociale della Società è di 16.150.000.000 di lire. Nel solo 1972 ha pagato a clienti sinistri per un ammontare di 16.343.000.000 di lire.

La MEIE Assicuratrice assiste oltre 300.000 assicurati.

"Garantisco personalmente"

«In qualità di Amministratore Delegato della MEIE Assicuratrice, la Società che presenta e offre in Italia l'Indennità Contanti Extra, sono in grado di garantire personalmente la validità e l'efficacia di questa nuova formula e, in particolare, di questi suoi eccezionali vantaggi:

Nessun impegno da parte Vostra se spedite il modulo di prenotazione. Solo Voi, e quando lo volete, potete annullare la polizza dell'Indennità, e senza preavviso. Chiunque, dai 18 anni in poi, può sottoscrivere l'Indennità e goderne tutti i vantaggi. L'Indennità Vi è pagata in aggiunta alla Vostra assistenza mutualistica e a qualsiasi altro tipo di assicurazione abbiate già stipulato. L'Indennità Vi è sempre pagata, indipendentemente da quante volte e per quanto tempo l'abbiate già ottenuta».

Ing. Gino Viola
Amministratore Delegato
MEIE Assicuratrice

Modulo di prenotazione dell'Indennità Contanti Extra

Cognome e nome (in stampatello) _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ Città _____

Data di nascita _____ sesso M ☐ sesso F ☐

Se scegliete l'Indennità da 210.000 lire segnate qui ☐

Se scegliete l'Indennità da 90.000 lire segnate qui ☐

Compilate qui per ogni familiare a carico (oltre i 18 anni) che volete assicurare:

Cognome e nome	Parentela	Sesso	Data di nascita

Prendo atto che, salvo rinuncia da parte mia, la polizza Indennità Contanti Extra diventerà operante quando mi verrà spedita e che la copertura per ricoveri dovuti a malattie o infortuni precedenti la sottoscrizione dell'Indennità entrerà in vigore dopo 2 anni.

Firma _____ data _____

Spedite a: MEIE Assicuratrice - Casella Postale n. 4087 - 20100 Milano

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 34; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Zabarella 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 2; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE [illegible]

La tariffa è di L. 1700 la riga. [illegible]

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTASI [illegible] Telefonare 610.747 dalle ore 17 alle 19.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati [illegible]

FINANZIARIA STD.

[illegible]

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

FINCOTEX

corso Francia 15, [illegible]

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

F.I.M.-T. S.p.A.

piazza [illegible]

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

F.I.P.A.T.

via Garibaldi [illegible]

ATTENZIONE! [illegible]

FACILISSIMO! [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

RISERVATAMENTE [illegible]

TELEFONANDO [illegible]

3 Aziende, negozi

AFFARONE [illegible]

AFFARONE [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDESI [illegible]

CERCO [illegible]

DOLCIUMI [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

RISTORANTE [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

4 Terreni

ACQUISTA [illegible]

TERRENO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CERCASI [illegible]

offerte

AFFITTASI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

LOCALE [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI [illegible]

impiegati

GIOVANE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. [illegible]

A.A.A. CERCO [illegible]

A giovani [illegible]

ADDETTO [illegible]

ASSUMONSI [illegible]

AUTORIPARAZIONI [illegible]

AZIENDA [illegible]

BEFI [illegible]

CARPENTIERI [illegible]

CARPENTIERI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONIUGI [illegible]

DITTA [illegible]

ELETTRICISTI [illegible]

EX [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

GARAGISTA [illegible]

IMPRESA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INFERMIERA [illegible]

SALDATORI [illegible]

SCATOLIFICIO [illegible]

TUBISTI [illegible]

VERNICIATORE [illegible]

commessi, baristi

COMMESSA [illegible]

COMMESSO [illegible]

impiegati

ALL'EUROSCHOOL

[illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCHIAMO

[illegible]

CONTABILE [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

GENOVA

[illegible]

SEGRETARIA [illegible]

PENSIONATO [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible]

tecnici

NEGOZIO [illegible]

8 Rappresentanti

AOSTA [illegible]

GIOVANE [illegible]

10 Prestazioni consulenze

TEGUONSI [illegible]

ZERLTO [illegible]

11 Baby sitter

offerte

AB[illegible]

AIUTO [illegible]

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A. NUOVE [illegible]

A.A.A. ORSA [illegible]

A.A.A. ORSA [illegible]

A. FIAT [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

A.A. ... L'OCCASIONE [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

ARDEA [illegible]

AUTOBIANCHI A 112 [illegible]

STEREO 8

[illegible]

CITROEN [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

FUORISTRADA [illegible]

INVITO [illegible]

JEEP [illegible]

MONZEGLIO [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SCONTO [illegible]

SIMONI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

SEMESTRALI

[illegible]

16 Motocicli

CICLOMOTORI [illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI [illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

ALTO S. [illegible]

ADIACENTE [illegible]

CASA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

IMPRESA [illegible]

LA [illegible]

ORBASSANO [illegible]

PIOSSASCO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

RAIETTA [illegible]

A. AMMINISTRATORE [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

FINANZIAMO [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A. ORGANIZZAZIONE [illegible]

A coniugi [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

CONIUGI [illegible]

COMMESSO [illegible]

GABETTI, [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PROSSIMI [illegible]

SPOSI [illegible]

21 Offerte affitto

A coniugi [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

COLLINA [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

MANSARDA [illegible]

100.000 [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]

23 Camere, pensioni

PENSIONE [illegible]

24 Mobili, arredi

CORSO [illegible]

25 Artigiani, ecc.

FRESATORE [illegible]

ILLUSTRAZIONI [illegible]

26 Igiene, massaggi

A.A.A.A. ABBIAMO [illegible]

A.A.A.A. ABBRONZATURE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILI [illegible]

AMBIENTE [illegible]

CALLISTA [illegible]

ESTETICA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

GIOVANE [illegible]

GIOVANE [illegible]

MANICURE [illegible]

MANICURE [illegible]

NUOVISSIMO [illegible]

NUOVO [illegible]

NUOVO [illegible]

RIVOLGETEVI [illegible]

STUDIO [illegible]

STUDIO [illegible]

STUDIO [illegible]

STUDIO [illegible]

Z. MANICURE [illegible]

Z. MANICURE [illegible]

Z. MANICURE [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

LAUREANDA [illegible]

32 Personali

ANZIANA [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

SIENNE [illegible]

SIENNE [illegible]

SIENNE [illegible]

SIENNE [illegible]

36 Nautica

ALLA [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

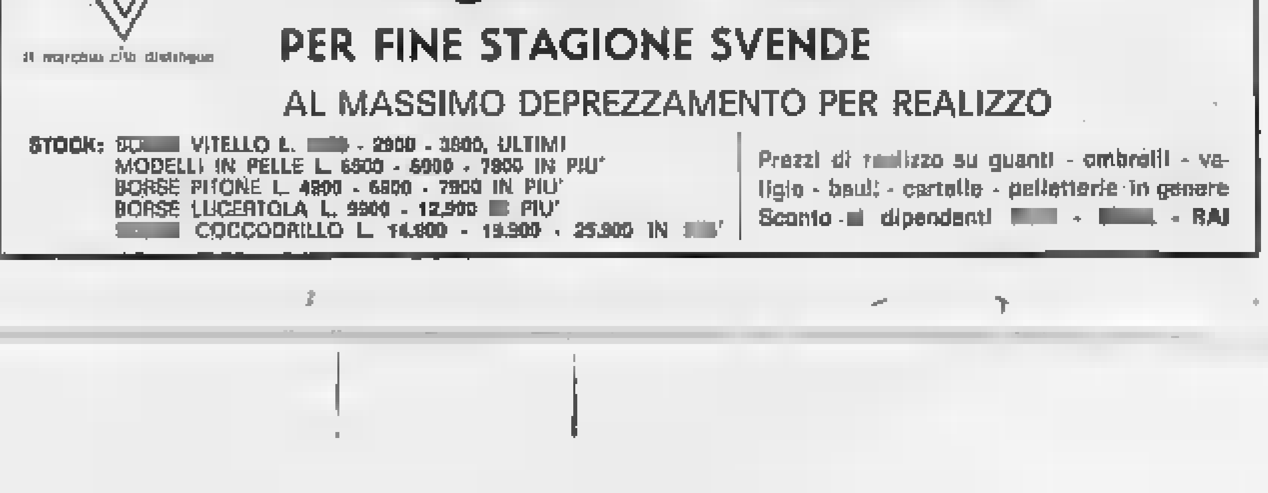
INFORMITALIA [illegible]

52 Varie

CARTONE [illegible]

DIVISETTE [illegible]

SVENDESI [illegible]



Inserto illustrato settimana radio-tv alle pagine 7 e 8

Servetti
il profumiere di Torino

Anno 106 - Numero 35 ULTIMA EDIZIONE (Unico Torino) Lunedì 11 Febbraio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco - Tel. 65.68 (con linee automatiche) Lire 100 (arretrati L. 200) - (Spedizione abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
c.so giulio cesare 214

Trimestre febbraio-marzo-aprile

LA CONTINGENZA SCATTA 6 PUNTI

ROMA, 11 febbraio.

La contingenza è scattata di altri 6 punti per il trimestre febbraio-marzo-aprile. Lo ha accertato la apposita commissione riunitasi presso la sede dell'Istat (Istituto centrale di statistica). Ciò significa che in questi mesi la busta paga sarà aumentata di cifre che variano a seconda delle categorie dei lavoratori dipendenti.

In base ai calcoli effettuati dall'Istat, l'indice sul quale si basa il computo della scala mobile, è risultato pari a 216,80, con un aumento del 2,96 per cento rispetto al trimestre precedente il cui indice era risultò pari a 210,57.

Il trimestre che è stato preso in esame per determinare gli scatti è quello che va da ottobre al gennaio. In questo periodo c'è stato l'aumento di 6 lire al chilo per la pasta oltre a quello del gasolio per riscaldamento, due voci che entrano nel paniere dei generi sui quali è basato il computo degli scatti. Sono certamente questi due aumenti che hanno provocato la crescita di 6 punti della contingenza.

Nelle previsioni si era parlato di uno scatto di 7 punti, e questo non c'è stato, vuole dire che è già pronto un consistente aresto per il prossimo trimestre, che probabilmente farà segnare un aumento record della scala mobile. Infatti gli attuali 6 punti si riferiscono al periodo nel quale — pure con notevoli ritardi — era in vigore il controllo dei prezzi di alcuni generi di largo consumo. Ora pare che il Cip (Comitato interministeriale per i prezzi) stia per concedere aumenti di listino, e questo farà salire vertiginosamente la scala mobile.

Diamo ora il valore mensile di ogni punto per le varie categorie:

Impiegati

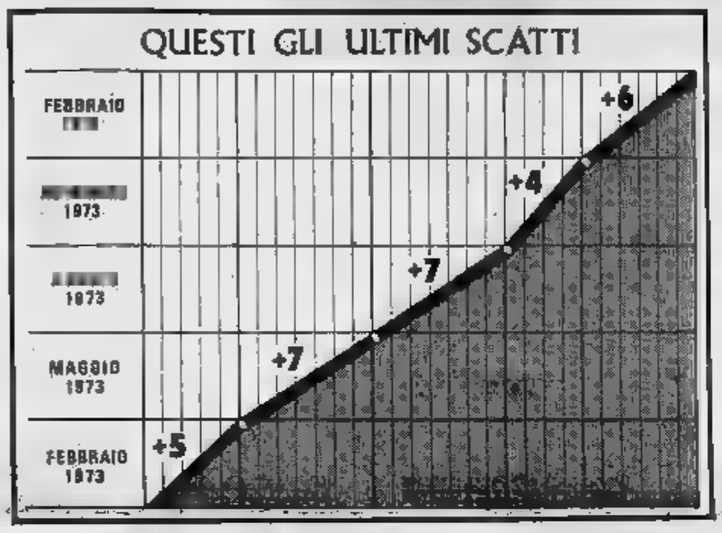
Categoria 1ª: lire 947
Categoria 2ª: 710
Categoria 3ª:
Categoria 4ª: 438

Categorie speciali
(intermedi)

Categoria 1ª: 765
Categoria 2ª: 606
Categoria 3ª: 520
Categoria 4ª: 456

Operai

Categoria 1ª specializzata: 460;
Categoria 1ª mansioni promiscue: 455;
Categoria 2ª qualif.: 438;
Categoria 2ª mansioni promiscue: 406;
Categoria 3ª manovali specializz.: 412;
Categoria 3ª (3ª bis):
Categoria 3ª mansioni promiscue: 367;
Categoria 4ª: 396;
Categoria 5ª (e 1ª donne): 379;
Categoria 6ª (manovali comuni): 371;
Categoria mansioni promiscue: 345;
Categoria 7ª (e 2ª donne): 360;
Categoria 8ª (e 3ª donne):



Gli scatti dal '62 al '74

Questi sono gli scatti della contingenza dal 1962 all'ultimo decisi oggi:

	punti
	7
1963	10
1964	10
	8
	1
	1
	1
1969	2
	5
1970	8
	9
1972	
1973	23
	6

I bianconeri hanno iniziato ieri l'operazione aggancio (che dovrebbe diventare operazione sorpasso)

In guardia, Lazio arriva la Juventus

Galvanizzata da un formidabile Altafini, che ha creato le occasioni per tre dei quattro gol inflitti al Napoli, la Juventus ha ripreso quota e si trova a soli due punti dal Milano, in alla classifica. Domenica le due rivali si affrontano in scontro diretto a Roma; dal risultato può nascere una prima risposta all'interrogativo appassionante: a chi lo scudetto? Nella foto sono, da sinistra, l'imprendibile Altafini, Capello, Pogliana e Causio, che sembra dire: "Vecchio José, facci vedere un altro gioco di prestigio" (Nelle pagine sportive ampi servizi)

PETROLIO: inchiesta che scotta

De Mita interrogato domani dal giudice

DAL NOSTRO

Roma, 11 febbraio.

Al di Giustizia di Roma c'è grande tensione con l'arrivo dei pretori genovesi Sansa e Almerighi, che hanno portato alla procura voluminoso incartamento, si mormora di sviluppi di enorme portata nell'inchiesta sullo scandalo dei petroli (in particolare di altri ordini di arresto).

Il morale degli inquirenti è molto alto: alle 18 di oggi viene interrogato funzionario Carlo Napolitano, del ministero dell'Industria, presenza del suo avvocato. Napolitano è stato di resto nei giorni scorsi. Come testimone sarà sentito questa sera o domani l'ex presidente dell'Enel Vito Antonio Di Cagno, per il caso di corruzione Unione petrolifera-Enel, in rapporto al quale è spiccato mandato di arresto nei confronti Cazzaniga.

Il consigliere della Montedison, ex presidente dell'Unione petrolifera, ha preso Stati Uniti, dove si trova da lunedì, del provvedimento preso nei suoi confronti; la sua reazione è stata di irritata sorpresa.

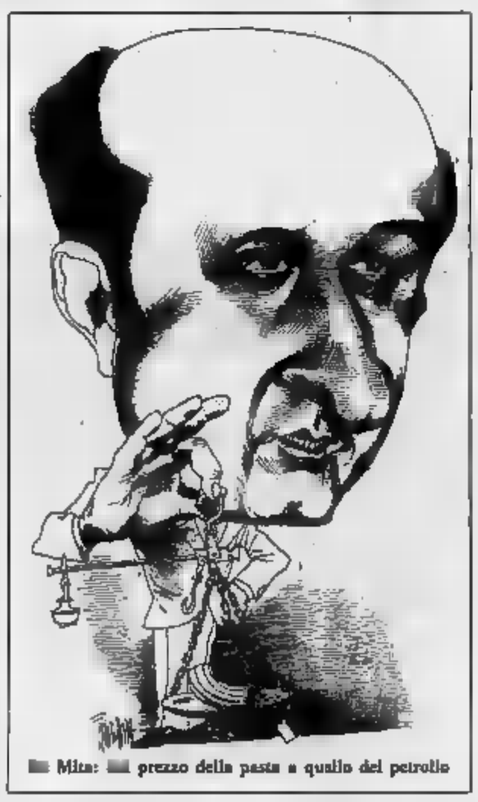
«*Tutto quello che ho fatto* — ha detto al corrispondente del *Messaggero* di Roma — *è assolutamente regolare e ampiamente documentato dai verbali delle riunioni all'Unione petrolifera*». Cazzaniga ha giudicato «assurdo», dato e «persecutorie» le imputazioni che gli sarebbero state rivolte, e ha chiesto quali suoi colleghi associati siano stati colpiti da provvedimenti analoghi.

L'ex presidente dell'Unione petrolifera si è agli Stati Uniti in alla conferenza internazionale sull'energia. «*Venerdì notte* — ha ancora — *ho avuto un abboccamento con il presidente Nixon ho svolto proficua opera per ottenere riduzione dei prezzi delle risorse energetiche destinate all'Italia*». Non ha precisato quando, e se tornerà in Italia; gli affari lo tratterrebbero ancora alcuni giorni oltre Atlantico, ma alcuni amici avrebbe confidato di voler

Domani pomeriggio un magistrato della Procura Repubblica di Roma si recherà al ministero dell'Industria e Commercio a interrogare il titolare dicastero on. Mita in rapporto all'inchiesta per la quale stati incriminati Garrone, Albonetti, Cazzaniga, Mondini e Napolitano. «*Mi hanno telefonato questa mattina dalla Procura Repubblica* — ha dichiarato ministro De Mita — *quando sarebbe stato possibile sentirmi come testimone a chiarimento. Ho risposto che pronto anche immediatamente ma, possibile. La ipotesi che presentassi alla Procura è stata neppure ventilata*».

De ha assunto la carica di ministro dell'Industria il 7 luglio del 1973. Nel periodo immediatamente successivo, a bre e novembre, stati decisi due prodotti petroliferi, base delle informazioni sulla stesa dalle scorte fornite dall'Unione petrolifera. Questi dati, però, secondo l'inferiori realtà circa il cento.

Marco Tosatti



Mita: prezzo della pasta e quello del petrolio

TORINO - Lo scoppio all'ANPI

Sarebbero identificati due degli attentatori

Oggi alle ore 18 la manifestazione antifascista comizio in piazza Castello

Due giovani, aderenti all'estrema destra, sono fortemente sospettati per l'attentato di sabato pomeriggio alla sede dell'Anpi in piazza Arbarello. Partendo dall'identikit costruito in alla deposizione di una testimone che aveva modo di osservare per alcuni momenti l'individuo da una «500» ed entrato di corsa sede dell'associazione, squadra politica e la mobile sono giunte alla fotografia di giovane. Ne state controllate alcune centinaia.

A questo punto le indagini si sono orientate su un preciso gruppo dell'estrema destra. La fotografia dell'indiziato e quella di un altro giovane che più volte ha agito con lui sono state mostrate ai testi; l'identificazione sarebbe stata confermata al 90 per cento. Entrambi già abili di reati analoghi; hanno 22 e 23 anni, sono ricercati intanto la polizia cerca di ricostruire i loro movimenti nella giornata sabato, sviluppo indagini è già stata informata la magistratura, si attende l'autorizzazione a compiere alcune perquisizioni.

In piazza Arbarello oggi i vigili del fuoco compiranno un nuovo sopralluogo; controllare stabilità del palazzo, decidere se la scala debba abbattuta o essendo pericolante.

Anche stamane telegrammi di solidarietà sono giunti alla sede dell'Anpi fortissima; l'attentato provocato unanime condanna parte delle forze politiche e sindacali. Alle lungo una grande manifestazione antifascista, indetta segreteria della federazione e dal Comitato antifascista torinese. Appuntamento alle 18 in piazza Arbarello da dove muoverà il corteo che si snoderà lungo corso Siccardi, Cernaia, Pietro Micca raggiungere Castello; davanti Prefettura parlerà il presidente dell'Anpi torinese avv. Vittorio Negro. Saranno presenti i gonfaloni del comune, della Regione, delle rappresentanze di tutte le associazioni partigiane, delle famiglie dei caduti, sindaci, esponenti della Resistenza e delle organizzazioni politiche e sindacali.

I locali di piazza Arbarello dove è avvenuto lo scoppio

Preso al confine con 70 milioni Sono del Bolis?

Servizio a pag. 2

Che tempo farà

PREVISIONI — Da nuvoloso a coperto con brevi piogge che di sopra dei 1800 metri assumeranno carattere nevoso; foschie in Val Padana.

TEMPERATURA — In lieve aumento.

(Ansa Roma)

Torino: +9 (alle 13)

Imputata Marina della Rovere

Il pretore giudica le parolacce della duchessa

CORRISPONDENTE

Cortina, 11 febbraio.

(l. p.) Marina Lante Della Rovere, la bella nobildonna arrestata per oltraggi a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, ha passato la notte in carcere, a Belluno. Una notte quella, rassegnata ormai alla spiacevole situazione dopo la scenata di sabato sera. Ha chiesto soltanto di non incontrare i fotografi. Doveva essere giudicata dal pretore di Cortina, Lamonica (che aveva emesso mandato di cattura), ha preferito essere trasferita a Belluno a Cortina all'alba pur di evitare in qualche modo i reporter.

Prima è stata condotta in una saletta della pretura, vicino alla sala delle udienze; poi è stata condotta, alle 9, in aula. C'era il difensore d'ufficio avv. Brusati; mancava il legale di fiducia che doveva giungere da Roma. Per attendere il legale della capitale il dibattimento è stato ritardato. In aula c'erano i rappresentanti del cosiddetto «bel mondo» che in questa stagione gremisce la famosa stazione invernale. Tutte persone colpite «dall'arresto della duchessa. Marina Della Rovere appariva tranquilla.

L'accusa che le è piombata sul capo è per oltraggi con spinte agenti della polizia stradale, avvenuti verso le 20,30. Un suo amico pittore, che l'aspettava con una «Lamborghini», davanti a un albergo, posteggiato in divieto in zona vietata, dove ostacolava il traffico cittadino. L'automobilista accettava la multa. Proprio in quel momento giungeva la Della Rovere che si metteva a polemizzare con agenti. Il tono del suo intervento veniva giudicato piuttosto «pesante». Invitata a calmarsi, la Rovere continuava il suo intervento fuori luogo, cosicché veniva trasferita in questura e denunciata per oltraggio.

La notte tra sabato e domenica Marina Lante Della Rovere l'ha trascorsa nella clinica Grignes, ricoverata per crisi isterica. Ieri mattina il pretore Lamonica l'ha interrogata e l'ha ritenuta responsabile degli oltraggi, per cui ha provveduto all'arresto immediato. Marina Della Rovere è stata quindi trasferita alle carceri di Belluno. Il dottor Lamonica stabiliva anche che il processo si svolgesse stamane per direttissima. La sentenza è attesa con molta curiosità.

Marina Lante della Rovere: nei guai per insulto agli agenti

Più carabinieri per proteggere gli orafi

Valenza Po, 11 febbraio.

(l. m.) Per intensificare la lotta alla malavita negli ultimi tempi più volte colpito gli orafi valenzani, il comando carabinieri ha deciso di rafforzare l'organico della stazione di Valenza inviando più uomini, un sottufficiale e alcuni automezzi per il pronto intervento.

Bergamo - Le indagini sull'«Anonima»

Sequestrati 70 milioni sono quelli del Bolis?

Mistero riserbo sull'identità del portavalute fermato alla frontiera francese - Ha 38 anni - Si rifiuta di rispondere alle domande

DALL'INVIATO

Bergamo, 11 febbraio.

L'uomo fermato alla frontiera è sospettato di essere il «corriere» dell'«anonima sequestri», valuta «sporca» del rapimento di Pierangelo Bolis, è trovato in possesso di 70 milioni, in banconote di 10 mila lire, e di 300 mila franchi francesi. Il denaro era nascosto nell'imbottitura dei sedili della sua automobile.

E' un giovane di ventisei anni di cui vengono tenute segrete le generalità. Ha rifiutato di fornire sulla provenienza banconote e non risponde alle domande gli vengono fatte.

Il traffico di valuta si svolge con irregolare «regolarità» alle frontiere e parecchi i corrieri vengono scoperti; ma mai però il valuta ai rapimenti. quali questa volta sospetto?

In un primo si era pensato ad un normale controllo, ma poi voci che preso più consistenza mettono in relazione le sequestrate con il rapimento di Pierangelo La cifra il riscatto sarebbero milioni, due rate: un primo modesto milioni e il resto.

confronto dei numeri serie banconote sequestrate i numeri di serie quelle filmate prima di pagare i rapitori (erano 6 prassi richiedere alcuni giorni. Il vaglio elettronico polizia a Castro Pretorio, a Roma, necessita un po' tempo *digerire* i dati che gli vengono forniti.

Altri milioni sono stati sequestrati in casa professionista mezzadi Bergamo, sospettato di in qualche modo contatto l'«anonima», che è risultato invece del tutto alla vicenda.

Era stato sospettato per da qualche tempo somme alla *roulette* recandosi a Montecarlo. E' stato fermato mentre scorso nel Principato e la perquisizione suo appartamento di Bergamo non ha fornito alcun elemento utile. Il denaro, è stato sottratto, non provenga dal Bolis.

Il dott. La Mattina, sostituto procuratore za, ha ribadito, se ancora ce n'era bisogno, che «*le indagini riguardano della provincia bergamasca e della fascia periferica di Milano*». Nella caserma Calusco d'Adda, ieri c'è stato un vertice al quale hanno partecipato il dott. La Mattina, il colonnello dei carabinieri Vitale, comandante del gruppo *Milano 2*, e il colonnello Chiara, che comanda il gruppo di

Dopo l'incontro tutti si sono trasferiti a Il Monte, il paese di Giovanni XXIII, per un controllo che pare sia stato rivolto a dissipare le contrade ancora controllate avevano sollevato delitto tempo fa (giovane sposa uccise con una fucilata dal del marito) con una storia ricetti.

Questioni competenza intralciano le indagini. I fascicoli dell'inchiesta sul rapimento, dovrebbero trasferiti da Bergamo a Monza, non sarebbero ancora arrivati. Anche quelli a Vi- sul «caso Torielli» sono in ritardo.

Mario Bariona

Bergamo. Il gi Pierangelo fotografato subito dopo la sua

CHE TEMPO FARÀ

Forse pioggia neve e nebbia

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo:

SITUAZIONE: la presenza di una veloce perturbazione a ridosso delle coste atlantiche della penisola iberica in suo movimento verso Levante determina sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante tirrenico flusso meridionale di aria umida.

PREVISTO: *al Nord, molto nuvoloso tendente a coperto con brevi piogge che sopra dei 1800 metri assumeranno carattere nevoso; foschie e nebbia in Val Padana in attenuazione. Sulle regioni centrali della Penisola e Sardegna nuvolosità irregolare graduale aumento e possibilità dal pomeriggio di piogge sparse specie sulla Sardegna e sulle regioni versante tirrenico.*

● — *Il cielo stamane in gran parte tutto il Cuneese; stazionaria la temperatura: 7 gradi alle 9,30 nel capoluogo; i centri di sport invernali gremiti sciatori, soprattutto studenti, favoriti dalla chiusura odierna scuole.*

● NOVI L. — *Cielo in gran parte coperto stamane nel Novese e nella vallata del Borbera e del Lemme; foschia e banchi nebbia nella zona collinare.*

Raddoppiate in 10 anni

Italiani all'assalto della «seconda casa»

Roma, 11 febbraio.

Il fenomeno della «seconda casa» ha registrato un notevole incremento negli anni. Le unità abitative usate e alcuni periodi dell'anno (per , ecc.), condo rilevazioni dell'Istat, aumentate del 43,7% in anni passando da un 1 milione 200 mila a 2 milioni centomila unità.

I Istat sul patrimonio abitativo italiano, unta, per il decennio trascorso, un incremento alloggi, contro un aumento delle famiglie (utenti delle abitazioni) pari a 2.200.000 unità. Ipo per i prossimi anni una evoluzione analoga numero delle nuove sia nella produzione se, si può stimare che per soddisfare le esigenze abitative di tutte le famiglie 1981, sarebbero necessarie 3.500.000 nuove zioni. patrimonio immobiliare nel vorrebbe ad formato complessivamente 21.200.000 alloggi, di cui tupati (residenza principale) e 3.000.000 «seconde case». (Ag. Italia)

La sinistra prevale nella dc di Vercelli

Vercelli, 11

(w.n.) Risultato a sorpresa nelle elezioni del direttivo della di Vercelli della democrazia cristiana.

La corrente di Vercellese», ha nell'attuale sindaco Carlo Boggio il suo «leader», ha ottenuto voti dei voti validi dell'assemblea, conquistando la maggioranza di dieci lista contrapposta di «Vercelli democratica», sulla quale convergevano i suffragi degli aderenti alle correnti di «Centralità democratica», «Coerenza e unità», «Iniziativa popolare» ed «Impegno democratico», ha ottenuto voti ed i 5 di minoranza.

Un vertice di avvocati

Petrolio: la difesa al contrattacco

Genova, 11 febbraio.

(g. a.) Da stanotte, i pretori Mario Almerighi, Adriano Carlo Brusco e Roma, sono giunti alcuni ufficiali Guardia di finanza per incontrare i colleghi quali il compito di concludere l'inchiesta sullo scandalo petrolio.

Parallelamente vertice inquirenti, si svolge in giornata un incontro dei difensori: i legali dei petrolieri Garrone, avvocati Montevecchi e Campanile, sono partiti stamane per incontrarsi prof. Giuseppe Luca, difensore dell'ex-presidente e dell'Unione petrolifera, Vincenzo Cozzaniga, colpito mandato arresto del pretore Sansa. Gli avvocati dei petrolieri intendono tamente organizzare una difensiva comune.

Il mandato di arresto — si è saputo — sospeso gl'indiziati di corruzione e aggiotaggio, non ritenevano possibili provvedimenti nei loro confronti. Riccardo na avrebbe manifestato sorpresa fronte al mandato a dei colleghi. l'ha incontrato riferisce di averlo trovato «*molto battuto*».

Indiscrezioni fanno ritenere che serata vi ranno importanti novità, è impossibile anticipare di cosa si tratta. Probabilmente saranno spiccati nuovi di arresto, che vengono posti da alcune voci in relazione al piano di aggiotaggio varato dai petrolieri aumento del gasolio e della . Per raggiungere questo risultato, indurre del avrebbero organizzato, parallelamente all'imboscamento del greggio, una massiccia campagna di stampa per drammatizzare la energetica e convincere gl'italiani che dalla situazione non tavano essere incolpate le aziende e raffinazione e

Levanto: sindaco e altri 18 accusati di abusi edilizi

Levanto, 11 febbraio.

Il pretore di La Spezia, dott. Rodolfo Atilnà, a conclusione di un'inchiesta presunti illeciti edilizi compiuti a Levanto, ha citato 19 tra le quali il sindaco della cittadina, geometra Pietro Dotti, il provveditore alle Opere pubbliche per la Liguria, Leonardo Aminucci, e l'ex comandante della capitaneria di porto di La Spezia.

I tre sono imputati di omissione di atti d'ufficio; il sindaco e il provveditore alle opere pubbliche dovranno rispondere anche di abuso di potere.

L'inchiesta del pretore avrebbe appurato che a Levanto ci sarebbero mense costruzioni, trasformazioni e demolizioni di fabbricati prescritta licenza.

(Ansa)

Si è costituito ad Alessandria

In carcere l'impiegato accusato di truffa

Alessandria, 11 febbraio.

(l. m.) Antonino Riccobono, il trentatreenne funzionario Comune Valenza Po, dov'era sione dall'ufficio anagrafe, rinchiuso per truffa, falso e furto, si è costituito alle carceri dopo essersi consigliato proprio legale, l'avvocato Punzo. ricercato novembre scorso. Ritenuto mo- , il Riccobono to in l'ultima volta mattina 12 novembre, poi scomparso lasciare traccia.

Un'ispezione nell'ufficio diretto portava a pire la scomparsa numerose in bianco. contemporaneamente in *night club* della zona veniva una carta d'identità che portava la fotografia del Riccobono, ma altre generalità: o Chiusi. Il documento risultava rilasciato Comune di Voghera, provincia di Milano, ma evidente che si trattava un falso è quanto sul timbro a secco si leggeva soltanto «*Città Va... a.* una delle carte d'identità dal di Valenza.

Tutto lasciava, pertanto, intendere era stato proprio Riccobono. Mentre l'inchiesta proseguiva, alcuni orafi valenzani denunciavano il furto per truffa: aveva consegnato, appunto della posizione, gioielli per oltre cinque milioni e n'era andato senza pagare nessuno.

confronti Riccobono veniva spiccato ordine di cattura, ma giovane funzionario riuscì a sparire a dodici anni stato in questi mesi le ricerche. Ora finalmente è costituito e nei prossimi giorni verrà interrogato magistrato. Parlando con l'avvocato ha escluso il furto d'identità, ma su particolare inquirenti ritengono di avere raccolto prove certe.

OVADA — Il consiglio comunale d Rocca Grimalda ha approvato il delibera posta in variante e lra queste le spese di 53 milioni per la costruzione dei il forte dell'acquedotto e di 40 milioni per la fognatura.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (marzo - aprile) *Affari:* giornata - balorda, accostiare con a perfetta poiché Marte, collo, spinge l'intemperanza a impulsività. Vigilare. *Sentimenti:* del gl'influssi astrali sono poco incoraggianti. *Salute:* precauzione per incidenti provocati . Abbiate molta pazienza.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la riuscita dipende dalla con grado di dominare gl'impulsi emozionali. Eliminate le proposte con la massima calma. *Sentimenti:* la discordanza dei Luminari, in tarda serata, tende a causare liti in casa. *Salute:* non stupitevi se, a letto, non scorre.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* un mese qualche dubbio, ma la mano è confusa temporeggiate in attesa di una giornata migliore. Bandite i progetti utopistici. *Sentimenti:* vi suggestionare dalla fantasia nelle questioni d'amore. *Salute:* le funzioni digestive non tollerano eccessi nell'alimentazione. Moderati negli alcolici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non cercate di sorprendere la buona fede altrui perché rischiate di rimetterci nella reputazione. Nessun conto sulla fortuna. *Sentimenti:* praviata una lista serata in compagnia di amici simpatici e burloni. *Salute:* i riguardi sbalzi improvvisi . Siate prudenti.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* verso le 17 il trigono Lupiace è propizio, ma, ore dopo, se avete qualche incertezza conviene segnare il passo. *Sentimenti:* minaccia urto suscettibilità di un o della persona *Salute:* serale leggerissimo, in vista di una certa gastrica.

ACQUARIO (20 gen. - 19 febbr.) *Affari:* più favorito il momento. Per tutti però le astrali sono abbastanza incoraggianti. Progetti ostacoli. *Sentimenti:* dai bambini sono previste gioie più commoventi. Un felice. *Salute:* non è nelle migliori condizioni. Seguire un regime dietetico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Saturno ispirando il suo moto diretto e quindi consolida la posizione sociale ed al pomeriggio analizza i lavori di concentrazione. *Sentimenti:* nell'ambito domestico spartacono certi malintesi e dissapori. Armonia. *Salute:* al cafforas.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la collocazione di Urano nel Segno è propizia alle trattative condotte rapidamente e ispirate a idee originali. Viaggi incerti. *Sentimenti:* una tendenza alla comprensione reciproca quieta il clima affettivo. *Salute:* nel complesso sostegno dagl'influssi astrali.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non respingete alcuna offerta, tuttavia date una risposta dopo un attento e rigoroso esame. L'apparenza può trarre in inganno spesso. *Sentimenti:* la persona amata è in grado di consigliarvi molto saggiamente. Ascoltatela. *Salute:* non esercitatevi lo stomaco cibi indigesti. Prudenza.

CANCRO giugno - 22 luglio) *Affari:* la malefica quadratura di Mercurio con Nettuno più pericolosa la fine giornata dissuadere a firmare contratti. *Sentimenti:* l'inganno si nasconde dal più affascinante illudervi. *Salute:* negativa incidenza psichica disturba la zione.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* occorre pacatamente riflettere prima di impegnarsi in qualche impresa. Sognatutto non avventatamente, dando alle impulsività. *Sentimenti:* lete nulla che possa incendiare polveri, perché basta una scintilla. *Salute:* spasmi intestinali. Precauzione per incidenti in casa.

L'incendio alla centrale scambi

Ancora pochi i treni tra Milano e Bologna

Milano, 11

(o. b.) La situazione ferroviaria linea Milano-Bologna, quanto migliorata rispetto al grave sconvolgimento di ieri, in seguito al corto circuito messo fuori centrale scambi di Piacenza, rimane abbastanza precaria. A ricentire più degli altri delle difficoltà nelle comunicazioni tra Piacenza e Milano sono i «pendolari».

Ferrovie hanno pertanto istituito mattina convogli straordinari per i lavoratori, sul collegamento tra Milano e Codogno e quattro in collegamento e Milano. Contemporaneamente traffico tra le di e Piacenza è stato assicurato da servizio pullman predisposto per lavoratori che si servono treno ogni mattina raggiungere Milano.

Per quanto riguarda, invece, i treni a lungo percorso, i due rapidi partenza da per Roma sono instradati via Genova e l'intero traffico passeggeri per Sud, svolgerà lungo la linea Verona-Bologna e Genova-Roma. Molti, tuttavia, sono i treni che possono transitare, sia pure accumulando decine di minuti ritardo Milano-Piacenza-Bologna. Stando previsioni dei tecnici Ferrovie, questo disagio dovrebbe conseguito tra i trenta e i quaranta minuti e dovrebbe essere comunque eliminato entro pochi

I lavori riattamento della cabina di Piacenza, distrutta dall'incendio, si presentano lotanto più difficoltosi previsto.

presidente di una squadra di calcio

Risponde con la rivoltella alle fischiate del pubblico

Ragusa, 11 febbraio.

Incidenti avvenuti durante il secondo tempo della partita calcio tra Vittoria ed Avola (Siracusa), ambedue capolista a pari punti del girone B del campionato di «Promozione».

presidente della squadra ospite, Francesco Veniveni, 52 anni, facoltoso commerciante di Avola, ha gradito gli apprezzamenti venivano rivolti verso i suoi giocatori e l'arbitro dopo quasi. 25' della rigore al quale l'Avola era passato in vantaggio.

Per dimostrare tutta la sua contrarietà, Francesco Veniveni si è prima messo a gridare, poi ha abbottonato mostrando con una pistola che teneva alla cintola. Dagli spalti è fioccato un coro di proteste e accuse che facevano riferimento all'arma. Sono intervenuti polizia e carabinieri il dirigente della squadra ospite è stato comandato: termine di un lungo interrogatorio, Veniveni è stato fatta contravvenzione per violazione dell'art. 703 del codice penale che vieta di portare armi cariche in luoghi pubblica adunanza. lui sarà chiesta la revoca del porto d'armi.

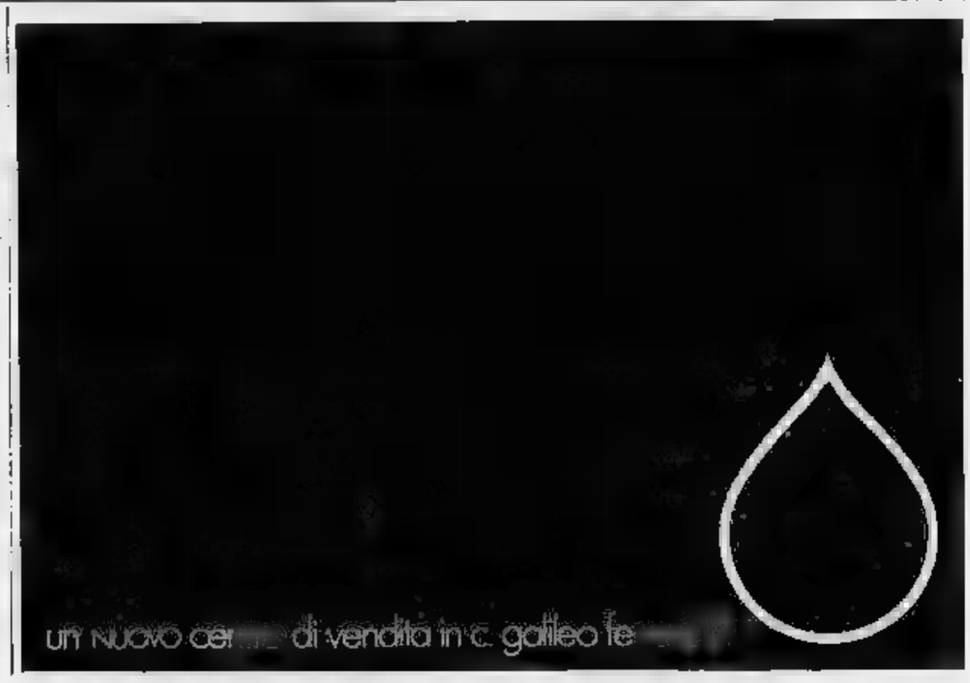
I dell'Avola, dal canto loro, hanno ottenuto all'arbitro, Angeletti, di Ancona, esposto da inoltrare alla Lega. La partita è terminata con un risultato di parità: uno ad uno.

(Ansa)

Morto il giovane ferito in un agguato

Catania, febbraio.

Francesco Di Faro, anni, il giovane ferito sabato sera colpi di pistola alle gambe, in via Nuovaluce, (quasi certamente un regolamento di conti nell'ambiente malavita), è deceduto all'ospedale Garibaldi dove era stato ricoverato. Il Di Faro, denunciato per primo e tentato omicidio, si trovava in libertà provvisoria da alcuni mesi. L'altra sera era stato trasportato all'ospedale da due automobilisti che lo trovato sanguinante via Nuovaluce. Sul posto dell'aggressione la polizia ha trovato sedici bossoli pistola 7,65.



Un libro sull'Italia e gli italiani di Peter Nichols

GLI INGLESI CI GUARDANO

Il corrispondente da Roma del "Times" commenta e annota con scrupolosità abitudini, vizi e difetti nostrani - Non gli sfuggono le difficoltà e le contraddizioni della nostra classe politica

CORRISPONDENTE

Londra, 11 febbraio.

Nei confronti del nostro Paese gli inglesi tendono a dividersi in due grosse categorie. Per i più l'Italia è una mèta agognata dove trascorrere le vacanze, ammirando di persona un caleidoscopio di usi, costumi, credenze che al viaggiatore anglosassone appaiono se comparato a quello di casa propria. Per altri, invece, la Penisola continua a mostrare aspetti da nazione precario equilibrio tra una endemica povertà da «sottosviluppo» ed un'agiatezza da «miracolo economico».

Il libro (*Italia, Italia*, edito da MacMillan), appena apparso a Londra, tende a rifuggire da simili interpretazioni di maniera. L'autore, Peter Nichols, è il corrispondente romano del *Times*. Nel capitale italiano lavora ormai da tre lustri, dopo esperienze a Berlino e a Bonn. Questa sua opera si presta a essere considerata una specie di *Baedeker* delle situazioni nostrane, commentato e annotato con scrupolosità, precisione e l'acume con cui ogni giorno setaccia le notizie, le analizza e le sintetizza.

Sornione

Dell'interrotto dell'autore la realtà quotidiana italiana, nella posizione certamente privilegiata di colui che può riflettervi sopra più che arrabattarsi per venirne fuori. Il lettore del libro si rende subito conto. Non c'è affermazione, di carattere, di politica, di economia, l'ecologia, i rapporti sociali degli italiani che sia immediatamente bollata con appropriati episodi di «vita vissuta» e/con riferimenti di ordine storico o culturale. La lettura è formativa, esauriente, mai pedante; piuttosto sornione e comprensiva allo stesso tempo.

Sornione perché i vizi e i difetti degli italiani non sfuggono all'occhio di un navigato giornalista. Ma questo è un articolo o un servizio, e il rapporto dell'autore con il suo soggetto si spiega con una maggiore continuità, di cui si può individuare la natura una pagina dopo l'altra. Nessuno può escludere che ci sia anche dell'affetto, di quello giusto che dovrebbe indurre le persone più diverse a convivere senza demolirsi reciprocamente, nemmeno con l'arma della parola.

È stretto dall'Italia, da quel fascino che da sempre hanno subito molti connazionali colti, per la ricchezza della tradizione artistico-culturale e delle bellezze naturali del nostro Paese. Gli inglesi (alcuni) adorano la campagna toscana, il mare, il vino, le ville rinascimentali. Il sogniamo e li vagheggiamo. A Londra, ai *meetings* delle «British Italian Society», si incontrano motori professionisti che, con gli occhi brillanti dei bambini nel giorno di Natale, annunciano che finalmente possiedono casa colonica sulle colline toscane, dove tra poco si ritireranno con moglie e figli per dedicarsi alla viticoltura ed all'olivo, a due passi da Siena o da Firenze. Avranno forse qualche delusione con la nostra burocrazia e con le consuete alluvioni di casa nostra, ma, tutto sommato, saranno in grado di sentire appagati i loro sogni arcadici.

Realistici

Ecco. Il libro di Nichols va benissimo anche per loro. Spiega chiaramente e

Roma. Urla degli ambulanti nei pittoreschi mercati rionali: una scena tipica all'italiana (Telefoto)

pigliando agio a denigrare voce quali sono le cose che non vanno, con l'intenzione di informarne «British a pinzino. D'altra parte difetti ne hanno tutti, e quelli degli italiani, seppure gravi, hanno i loro bravi motivi. Tanto per cominciare gli italiani non hanno quegli svaghi infarciti di sentimentalismo delle eterografie: «Sono un popolo realistico, molto formista, e con la testa più quadrata degli europei occidentali in generale». Del resto la loro determinazione è stata l'unica garanzia di sopravvivenza, come ad esempio per i contadini della Lucania che tutte le estate si accampano con tutto viaggio semisecolarità, e ritornano nel tagliente verno della E per giunta «questa loro determinazione è un dono del Signore. Gli italiani l'hanno avuta e la mantengono anche perché hanno dovuto lottare contro potenti nemici, naturali ed umani, per sopravvivere e crearsi un'esistenza».

Odissea

A comprendersi bene, nella nostra secolare odissea di popolo geniale e smembrato, l'italiano deve perdonare che tutti all'aria i suoi strappi: dal maschio latino, che vagheggia chimeriche avventure sexy e considera ancora affare la i piatti (mentre le femminili si affannano a far passare anche l'Italia per Paese «emancipato», presentandi mariti a loro agio in na), alla posizione ancora sociale della donna (che si «realizza soprattutto dre, meglio se figlio schio», e donna di casa). E non gli sfuggono le assurdità di una Lombardia attiva e preponderante nella vita economica del Paese, pur inviando al Parlamento meno rappresentanti del mulandato Sud, le difficoltà e le contraddizioni nostra classe politica, la bravura censurata di Moschese, l'assurda attesa in carcere di Valpreda, condizioni miserande delle nostre spiagge, la mafia, la rivolta Reggio Calabria.

Qualcosa forse potrà sfuggire a Nichols, ma detto abbastanza per presentare un quadro del nostro Paese, il suo quadro naturalmente, utile anche a noi, è un po' come la figura della copertina esterna: un *collage* di fatti, persone, costumi, episodi, riferimenti culturali e storici. Ma ciascuno di essi, in concessione con gli altri, si staglia netto con i suoi colori e i contorni ben precisi, proprio la cupola di San Pietro, rossa nella luce barocco di Piazza Navona, dentaurro campante, il ponte il pizzardone, il tappeto di macchine, e poi gli operai opifici, la carrozzella, le donne popolo. In primo piano assoluto vi è un viso nord-mediterraneo, la fronte ampia e quadrata, sguardo diritto, il colletto aperto della camicia bianca sotto un abito forse non più «buono», ma che una volta era quello della festa.

Hippies

Nonostante tutti gli sforzi dei figli di papà e degli aspiranti tali che si ostinano a vestire «all'inglese» o a *hippies*, gli inglesi si vedono quindi così: ancora giovani, vigorosi, aperti, sostanzialmente schietti e rivolti sostanzialmente al futuro, anche se, osserva appropriatamente Nichols, «è una che non durezza e difficoltà». E subito dopo aggiunge: «Guardare indietro vorrebbe dire fine».

Giuseppe Scimone

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

Monssù — Cara madama, mi l'hai capì coma ch'a certi espèrt a romàn».

Madama — 'Stlora a l'é 'n gimlo!

Monssù — Sicura. Perché l'hai comprendù a Roma, quand as rendo cont che 'n problema a forse inutil o riabìvi, a lo supero sùbit, neh, 'nt la manière... pi complicà. Parèj a orlo d'autri problema dròlo, inutil, pi difícil).

Madama — Coma col d'eventuài circolassion dle machine pari e dispari.

Monssù — Pròpi. E dòp avèj sentù le critiche, mi stupirija che, sempre për «semplificheé», a penzèsso 'd circolé 'n machina, secònd ël color dij cavèj, dla giaca, ò magara dle mudande.

Madama — Beh, com'lom-se ch'as parla torna dla metropolitan-a, për mèrit dël «*Coordinamento quartieri*» turinèis.

Monssù — ...che però a l'ha dit ch'a l'é «tuta sbaglià», polemizand con gran vivacità contra 'l progèt. Che scusa s'a mè scapa 'l rije, ma 'ij Quarté e 'l Municipio a mè amijo a caj ch'a ruso su 'nvestì ij sòld... a vinceran *Totocalcio*.

Madama — Mah!... 'M compèns a j'é la fèra dij vin, e mi douvo lòn-e d'eal mè mari. madama a lassa 'ndé sovèns?

Monssù — Vorerìa vëdil... A mia ca comando mi, sà? E mi son dla progènia 'd mè nòno, quand a a da la fèra a trovava la femna el'atènti... con lassagnor òn man. Ma na minuta dòp, mia nòna a l'èra 'n ginojon.

Madama — Paria pa!... E còsa ch'a-l disia a sò nòno?

Monssù — «Pindi, subit fòra da sota a la guardaroba!». Schërso, neh? 'nt la nòstra famija as pias tutti ij vin, ma lë spirit dij *sciantosi*.

Madama — Sì, ij *sciantosi*... a. Noi dòne «madùre», invece, ël *Samia*, i l'oma 'l regrèt 'd avèj conservà diverse veste mame, e qualcun-a... nòne.

Monssù — A propòsit 'd «lines», a l'ha vist che 'l «centro dietetico» 'd Bologna, dòp la «reclàm» Tivù, a l'ha ij pòst prenotà për tut l'an òmo e femne ch'a vorio vni

Madama — Tuta gent ch'a conòss nen ël «*brevetto dietetico Borél*», cioè «*Con i prezzi di oggi, spendere per il vitto come un anno fa*». Risultato garantì 'N pòch temp as diventa d'ancine.

Monssù — gionta a bsògna nen 'd «salàde» con 135 mila liter d'euli d'uliva. Dësnò, oltre a rovinasse lë stòmi, podria 'nt ël «tirol grassa», coma la «mala» a ciama le Nouve.

Madama — Feuj a l'é consiglibil marcé tant, 'ndé senpre a pé.

Monssù — Anche përché, dop le multe për «*sosta vietata*» a sinch mila lire, le scarpe a diventa l'unich «*mezzo di locomozione*» con ël qual podrìo fermésse 'ndova che voroma, senza fèsse 'd dibit për paghé le contravensions.

Madama — Adèss, contra ij magon, mandoma idealment na bota d'òr a la «Frèisa 'd Chèr», che da la *Gazzetta ufficiale* a l'ha avù la «*denominazione di origine controllata*».

Monssù — E mi, da bon *sciansista* dël vin, vad sùbit a Ceres, nàh.

f. r.

TORINO ha 2000 anni

- Domani "Stampa Sera" pubblicherà uno dei fumetti inviati dai lettori che partecipano al nostro concorso.
- Oltre al bando seguirà l'elenco dei premi.

IL MONDO DELL'HOBBY

Filatelia

Mosaici siciliani

Le notizie sulla prossima emissione di San Marino sono confermate ufficialmente, con i particolari delle armi che raffigurate negli è la cui apparizione è fissata per il 12 Pertanto saranno riprodotti: nel lire xxado del '500, nel 30 lire un'armatura tedesca con celata del '500, nel lire un mortone del '500, nel 20 lire testiera da cavallo Massimiliana, nel 30 lire un mortone attribuito al Cellini, nel lire una spada '300, nell'lire una celata alla Massimiliana '500, nel 350 lire una rotella da pugno. I francobolli, incisi dallo svedese Slania, saranno stampati a Helsinki a colore in calcografia e a due o tre in fotolitografia; la tiratura è stata stabilita in 750 mila serie complete.

Le poste italiane, invece, non hanno comunicato particolari sui colori adottati all'arte normanna in che posti in circolazione il marzo. Occorre quindi limitarsi a «si dice» e precisare che si tratterà due francobolli: lire, riproducente un mosaico della chiesa della Martorana in Palermo, e da 50 lire, in cui raffigurato un mosaico esistente nel Duomo di Monreale.

Segnaliamo infine un francobollo da 13 cents che gli Stati Uniti hanno emesso gennaio in memoria di Elizabeth Blackwell, prima donna medico statunitense; evidentemente le poste dello Stato nordamericano preferiscono illustrare i loro cittadini migliori anziché cedere a quelle pressioni cui sono troppo sovente soggette le PT italiane.

Fulvio Martinengo

FOTOGRAFIA

Scoprire l'angolo

Calcolare l'angolo compreso dall'obiettivo secondo le varie distanze focali è abbastanza facile, ma fino ad un certo punto. Le cose procedono bene per gli obiettivi che vanno dal normale al tele, ma cambiano per i grandangolari. In sostanza, se un obiettivo da cento millimetri comprende di 24 gradi (calcolato sulla diagonale del fotogramma piccolo formato), un obiettivo da 200 mm comprenderà un angolo pari alla metà del precedente, cioè di 12 gradi (per l'esattezza 12°30').

Ma non avviene gli obiettivi a lunghezza focale inferiore a 35 mm, che di norma chiamati grandangolari. Per esempio, un obiettivo di mm comprendere angolo doppio normale (cioè 58°), invece il è soltanto di 75°. Per comodità del lettore diamo la tabella relativa ai diversi grandangolari: 35 mm = 63°; 30 mm = 46°; 28 mm = 53°; 24 mm = 76°; 24 mm = 84°; 21 mm = 92°; 20 mm = 94°; 17 mm = 99° (o anche più); = 110°.

Tutti questi dati valgono quando l'obiettivo è messo a fuoco sull'infinito. A mano a mano che la lunghezza dell'obiettivo aumenta, che avviene quando si la a fuoco sull'infinito alla messa a fuoco su oggetti più vicini, si ha una restrizione del campo compreso. Si pensi ad esempio che, fotografare oggetti ingranditi al rapporto 1:1, bisogna ricorrere talvolta ad un allungamento pari al doppio della normale distanza focale. E si inoltre che impiegando anelli di allungamento tubi l'angolo può ridursi ulteriormente, ed anche di valori considerevoli.

I calcoli, per il fotografo meno provveduto, possono teorici. L'osservazione sul vetrino smerigliato darà ogni la riproduzione (o si...) del campo abbracciato dall'obiettivo. Con questa doverosa osservazione: i teleobiettivi meno perfetti, e i vari altrezzi per l'allungamento possono provocare, negli angoli del fotogramma, fastidiose zone minor incisione od anche di mento, ed un po' dappertutto, fin quasi alle centrali, una chiarezza assai minore: potrà sfuggire ad osservazione, nè, in caso ingrandimento, non mancherà di farsi notare.

c. m.

La cineteca in casa

Per molte puntate abbiamo parlato di tecniche di ripresa, di montaggio, di apparecchi, di accessori, di trucchi. Oggi parliamo dei film che si trovano già pronti in commercio. Questa non è di fiducia nei confronti dei cineamatori, ma solo specie espediente per consentire anche a chi è dilettante con il passo ridotto di programmare agli ospiti qualche film da registi famosi, o qualche celebre cartone animato.

Il mercato offre, per tutti i passi, sia nel bianco nero, sia nei colore, sonoro o muto, una serie di pellicole interessanti che abbracciano tutti i campi. Cominciamo con i classici muti, bianco nero, dei comici della generazione vide nascere il cinema: reni Lloyd, Buster Keaton, Charlie Chaplin, eccetera. I bravissimi Stanlio e Ollio, rintracciabili anche il sonoro. Alcuni film sono forniti in quattro, cinque, bobine, in modo che il possa proiettarlo tutto, o non solo uno spezzone. Per quanto riguarda i cartoni animati ma disponibile è vastissima; abbiamo Cenerentola, Biancaneve, Gli aristogatti, La carica dei centouno, Dumbo, Tom e Jerry, ecc.

Esistono anche documentari, o la ripresa di avvenimenti quali il dilettante avrebbe mai potuto prevedere di persona, come sbarco Armstrong sulla luna. Molti questi film possono rappresentare autentici pezzi da cineteca: come la conquista dell'Everest, o le esplorazioni sottomarine di Cousteau, o primo giro di Francia, e vittorie di Bartali e Coppi l'anno dell'attentato a Togliatti. Ma sono in vendita anche numerosi cinegiornali, con avvenimenti più importanti ed famosi, il trentanove, il quaranta, eccetera. Scene di guerra, i discorsi di Hitler, di Mussolini: c'è di che farsi accapponare la pelle. Molti sport anche: partite di calcio che hanno fatto episodi tratti dalle varie Olimpiadi, scherma famosi e ruggenti matches boxe.

E' anche stato recentemente in vendita, con il beneplacito della censura, un film sull'educazione sessuale, girato — ovviamente — in Svezia. I prezzi non sono bassi: dalle alle 4500 film muti in bianco nero (sessanta metri), alle 5000-9000 lire per i colori muti. I sonori di più: dalle 10 mila per i bianco nero, alle 18 mila-15 mila per i colori. Tutti di sessanta metri.

C'è anche chi il noleggio, ma l'assortimento è ridotto.

Aldan

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Le fantasie di Pozzi

Gli schemi geometrici di Cusumano - Matrice futurista di Colzi

Sul filo, tenue ma robusto, d'un romanticismo qualsevoglia frizzante, a volte venato di delicata ironia, l'opera Pippo Pozzi ritornato a Torino con una nuova "personale", ospite della galleria «Alfa» aperta di recente in Palestro 15) fonde sempre l'ispirazione naturalistica, da cui sembra muovere, il sentimento fantastico che ne costituisce lo spirito lievitante.

Quanto ai motivi, Pippo ama tanto il paesaggio quanto la figura e la natura morta, e tutto, quindi, che nel quadro ogni elemento trovi una sua collocazione; non tanto in ossequio al vero, quanto, e soprattutto, per rispondere ai dettami dell'immaginazione. La sua pittura è fatta d'una materia corposa, ma luminosissima, con tavolozza dominata dai toni caldi delle ocre, dalle quali l'artista passa talora ai lunari riflessi qualche notturno sullo sfondo del quale non si sa mai se può sbocciare un fiore o un dolce volto donna: o se l'uno l'altro debbano essere sulla tela come nel mondo fantasia quale Pippo Pozzi lì attinge.

* *

L'intera serie dei quadri che Miro Cusumano (nato a Milano nel 1938) ha esposto alla galleria «Centro» via Principe Amedeo 40, è stata realizzata su un unico schema geometrico, progettato la ripa e col compasso, variando soltanto le componenti cromatiche, ricavate meccanicamente (con una fustellatrice) ed impiegate quanto sembra tenendo conto dei loro valori complementari, seguendo quindi, anche in questa fase, un principio razionale.

La composizione base è attenuta partendo da quadrato tagliato quattro dalle due mediane, mentre le diagonali non soltanto attraversano campi di stesso colore, ma offrono l'allineamento sul quale pittore ha fissato i centri cinque cerchi uguali: sicché uno resta al centro del quadrato maggiore e gli altri quattro più piccoli. Tagliati metà dalle diagonali disposte opposto, ogni semicerchio ha una colorazione diversa che a seconda dei casi l'occupa completamente lo suddivide in concentriche come cerchi d'un bersaglio.

Le tinte usate gialle, rossi, verdi e blu, anche il bianco e il nero; mentre il raccordo tra semicerchi opposti su una sola delle diagonali maggiori, consente all'autore di sottolineare predominanze capaci di dare un ritmo all'intera composizione. E' una idealizzazione che a tutta prima sembrare dettata una pura ricerca «lessicale», ma non si è tanto a parlare, come fa Alberto Veca nell'introduzione al fascicolo illustrativo della mostra, di «accattivante gioco estetico forme-colore».

* *

Nato a Lucca nel 1927, Mario Colzi — che vive però a Viareggio — «ha frequentato, da ragazzo, lo studio di Adolfo Balduini Borgo, incisore e scultore del legno e pittore». Così informa la breve nota biografica del pieghevole che presenta l'artista toscano la della mostra che ha allestito nelle sale della galleria «Triade» (via Cavour 19) con scelta opere recenti le quali si è subito portati ad apprezzare limpida alcune delle immagini e quindi il senso d'una tecnica valori artigianali che probabilmente il Balduini ebbe in grande considerazione, instillandone l'amore, meno che l'esempio, nel giovane che lo frequentava.

Nei dipinti Colzi — in cui qualcuno visto matrice futurista — tutto riporta ad connotazione ben più recente: di intenderci e soprattutto neo-figurativa. Lo stesso strutturalismo geometrizzante che affiora anche in alcune ricerche plastiche dell'autore, prova che potrebbe dirsi sperimentale. Le immagini evocate Colzi sulla sembrano nascere piuttosto dal vagheggiamento di oggetti cari sui quali il pittore fantasticando, fino a da corpo, e colore, alle loro stesse ombre per cogliersi corpi luminosi, e luminescenti, in cui si esercita ancora la forza d'una antica coesione formale, anche se, loro lievitazione di espansione finiscono con far pensare a sfrangiati fasciami metallici proiettati negli abissi cosmici, quasi lussero dei fascinosi relitti lungo lontane orbite sideree.

Più direttamente impegnate in «visuale» appaiono invece le ricerche del pittore su motivi cerchi concentrici (con effetti di calcolate parziali sovrapposizioni) da riportarsi anch'essi, tuttavia, sul piano d'una esperienza ottico-spaziale tra percettivismo e psicologia della forma.

* *

Sotto il porticato dell'istituto bancario S. Paolo (piazza S. Carlo) Enrico Carmassi presentato sculture disegni di epoche diverse. Sono opere be caratterizzate, sia nella bilocale struttura espressioni grafiche, sia gli organismi plastici che lo scultore innalza, dando luce una naturale aspirazione al monumentale che accomuna bronzi e terrecotte, indipendentemente dalle stesse dimensioni.

Angelo Dragone

Michelangelo Antonioni

Chung Kuo Cina

La sceneggiatura del film di cui si parla. «Sono andato in Cina a cercare immagini, giudizi. La mia ideologia è stata di assoluta fedeltà agli uomini, di partecipazione ai luoghi che visitavo». Lire 1000.

Einaudi

Sempre confusa la situazione del commercio

L'olio è ricomparso nei negozi Pelati: denuncia dei salumai

La Guardia di Finanza "Dopo la confisca di 135 mila litri d'olio d'oliva, saltando fuori il prodotto imboscato"

Quasi introvabile da mesi, l'olio d'oliva è riconparso improvvisamente nei negozi. Lo segnala il Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza: *« Evidentemente, la ricomparsa è da mettere in relazione con il sequestro di 135 mila litri di olio imboscati dal commerciante Francesco [illegible] — di cui 1 milità —. Sta saltando fuori il prodotto che era stato nascosto per un aumento di prezzi. Ci risulta, da controlli compiuti, che l'olio non ora è in vendita con il listino di prezzi [illegible] dal blocco è rispettato ».*

Dicendosi *« la sola utilità di un blocco che potrebbe irragionevolmente* i dettaglianti passano però alla controffensiva. E' di stamane la notizia diramata al [illegible] e alla prefettura [illegible] dal Gast, Gruppo d'acquisto dei [illegible] torinesi. Accusano un commerciante [illegible] (Salerno), Luigi Acanfora, di avere consegnato soltanto [illegible] confezioni di pomodori pelati invece delle settemila ordinate. In più, il prodotto consegnato sarebbe fatturato al prezzo di blocco, ma la ditta avrebbe richiesto *« a pagare una differenza sottobanco, affermando di potere cedere la merce a quel prezzo »*. Da qui, la [illegible] che sarà passata per competenza al [illegible] salernitani.

Francesco De Sensi

Intanto, si conferma che martedì 12 febbraio tutti i negozi alimentari [illegible] resteranno chiusi per protestare *« contro un blocco dei prezzi che continua a funzionare soltanto per i dettaglianti e per i grossisti e i produttori »*. La conferma [illegible] è stata data nel convegno di tutti i commercianti del Nord, riuniti ieri a Venezia in tumultuoso congresso.

I minacciano intanto *« forme di agitazione più massicce »*, con cortei, proroghe della chiusura, manifestazioni davanti alle prefetture.

Il presidente della Confcommercio, Orlando, ha chiesto un *« vertice »* con il [illegible] per sbloccare quella che giudica *« una situazione ormai paradossale oltre che [illegible]tenibile »*. Si dice che i commercianti sarebbero costretti a vendere a prezzi inferiori al costo, che in questa situazione *« ogni protesta sarebbe giustificata »*. Il 28 febbraio, poi, delegazioni convergeranno da tutta Italia su Roma per la manifestazione nazionale dello *« scontento »* della categoria.

Un operaio è grave [illegible] Mollificio [illegible] fratture multiple al bacino. E' Piero Ferri, 32 anni, via Monti 12, dipendente della ditta Fadit, l'altro giorno stava lavorando negli *« Fiat di Stura.*

Dramma stamane in una villetta di via Monesiglio

In quattro rischiano di morire avvelenati da ossido di carbonio

A causa di una canna fumaria [illegible] - La famiglia si sente male e chiama un medico che diagnostica "intossicazione da cibi guasti" - Le esalazioni continuano a saturare le stanze: li salva una [illegible] dopo una telefonata

Due pensionati e una donna di 32 anni stanotte sono rimasti gravemente intossicati dall'ossido di carbonio. [illegible] salvati la figlia accorsa stamane, ora ricoverata anch'essa al Mauriziano.

E' accaduto in una villetta [illegible] di Santa Rita, in via Monesiglio 10, dove abitano Giuseppe Vercellotti, 71 anni, con la moglie Angiolina Chiappino, 60 anni, e la nipote Rosa Biroli Chiappino, [illegible] anni. Sono in osservazione con Silvana Vercellotti in Conterno, [illegible] anni, che con il suo intervento ha salvato da sicura morte il padre sofferente di cuore.

I tecnici dell'Italgas hanno accertato che l'avvelenamento è stato provocato da una canna fumaria otturata. Di recente nella villetta ci sono stati dei lavori; del cemento è colato nel camino, si è [illegible] e ha bloccato il tiraggio della caldaia a metano. Lentamente, [illegible] di carbonio ha saturato [illegible]

[illegible] poteva [illegible] ciò [illegible] stava [illegible] I Vercellotti si sono accorti venir meno nella tarda serata [illegible] di [illegible] hanno pensato al [illegible] « hanno attribuito il malore a qualcosa che avevano mangiato per [illegible] notte Rosa Biroli Chiappino, la più anziana, ha [illegible] i sensi e la figlia, anch'essa [illegible] il [illegible] rito, ha chiamato [illegible] medico.

Poteva scattare l'allarme, invece il sanitario ha scambiato i sintomi dell'avvelenamento [illegible] gas per quelli di un'intossicazione [illegible] con [illegible]

c'era alcun [illegible] potesse rivelare la [illegible] ossido di carbonio, gli stessi accertamenti hanno messo su una [illegible] pista: il medico che ha praticato loro un'iniezione e se n'è andato.

Angiolina Vercellotti, prima di riaddormentarsi, ha telefonato alla figlia Silvana per informarla dell'accaduto. *« E' stata la nostra fortuna* — ha commentato —, *altrimenti non saremi qui a raccontare la storia »*. [illegible] mattinata [illegible] ragazza, che vive [illegible] il marito, è andata in [illegible] Monesiglio per fare visita ai genitori.

Li ha trovati prostrati, storditi. *« Non capisco che cosa stia succedendo* — ja ha detto il padre —. *Non abbiamo mangiato nulla che potesse farci male »*. [illegible] stanze erano [illegible] sature di ossido di carbonio che, dopo pochi minuti, anche la giovane è sentita male. *« Qui c'è qualcosa che non va* — è subito detto ai padre —. *Forse è una [illegible] di gas »*.

Giuseppe Vercellotti è sceso [illegible] cantina, [illegible] figlia ha spalancato porte e finestre accompagnando all'[illegible] madre e nonna. Dopo [illegible] qualche minuto, ha cominciato a preoccuparsi del padre che [illegible] tornava.

Il pensionato, sofferente di [illegible] era svenuto nel locale caldaia e stava rientrando [illegible] i polmoni di [illegible]. La figlia, cercando di respirare il meno possibile, è andata a trascinarlo fuori [illegible] cantina. All'arrivo della Volante, chiamata da [illegible] vicino, Silvana Conterno con l'aiuto di uno zio, era riuscita a portare fin sulla strada il padre.

Giuseppe Vercellotti, per lo scompenso cardiaco, è il più colpito dall'avvelenamento, ma [illegible] causa dell'età [illegible] [illegible] moglie [illegible] la suocera sono [illegible] condizioni preoccupanti. La figlia sarà probabilmente dimessa dall'ospedale [illegible].

Anche stamane a Rivalta uno sciopero improvviso

In libertà [illegible]00 operai - Oggi [illegible] riunisce l'esecutivo del Coordinamento

Scioperi improvvisi stamane in alcuni stabilimenti Fiat.

[illegible] Rivalta — [illegible] l'azienda — 50 operai della « Carrozzatura » 128 si sono [illegible] fermati alle 8,15 [illegible] protesta contro l'arresto di un compagno, avvenuto davanti [illegible] cancelli [illegible] fabbrica giovedì [illegible]. Lo sciopero, in un primo tempo proclamato fino alle 9,15, [illegible] è protratto [illegible] [illegible].

La direzione [illegible] annunciato che, se la fermata [illegible] stata contenuta [illegible] 60 minuti, non sarebbe stata [illegible] ric[illegible] a [illegible]sioni. Il prolungarsi [illegible] sciopero « ha invece [illegible] » porre in libertà [illegible] lavoratori delle sezioni "Carrozzatura", "Verniciatura" e "Lastratura", [illegible] parte degli operai [illegible] rimasta nei reparti, dove sono [illegible] organizzati cortei interni.

Alle Ferriere, [illegible] operai dei Magli hanno proclamato un'astensione [illegible] 8 ore. L'agitazione prosegue da parecchi giorni. I lavoratori chiedono [illegible] aumenti [illegible]. Il che non sono compresi [illegible] i punti della « piattaforma » per il nuovo [illegible] integrativo.

A [illegible] sciopero, stamane, alla « Meccanica » Mirafiori, dove [illegible] operai della manutenzione hanno interrotto il lavoro per un'ora.

L'esecutivo del [illegible] mento nazionale Fiat-Om-Autobianchi [illegible] riunisce alla Camera del Lavoro oggi [illegible] 15,30. I delegati devono decidere il [illegible] di agitazione da attuare in settimana in tutte [illegible] fabbriche del « gruppo ».

Oggi i delegati faranno anche il punto della situazione per quanto riguarda la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo. I colloqui sono stati interrotti [illegible] Federazione [illegible] metalmeccanici il 15 gennaio. Sembra, [illegible]da voci che però non sono state confermate dalle fonti ufficiali, che [illegible] negoziato potrebbe riprendere nei prossimi giorni (si parla di giovedì).

Queste voci [illegible] indirettamente avvalorate dal fatto che i sindacati [illegible] hanno spostato al 18 e 19 febbraio la data fissata per il [illegible] vegno nazionale della Fim sull'organizzazione del lavoro (la riunione [illegible] era prevista per il 15 e il 16).

temperatura di oggi	
massima	+ 11,5
minima	+ 2,8
media	+ 3,9

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. 3,6; umidità 53%. Cielo coperto. Temperatura massima +11,3; minima +2; media +6,8. Previsioni: cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Venti deboli in pianura. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Ancora polemiche per la benzina calda

La Gulf smentisce l'uso delle serpentine per aumentare il volume del carburante - Replica del sindacato dei benzinai Ugica

Il pretore, dott. Barbuto, sta concludendo l'inchiesta [illegible] denunce dei benzinai contro le società petrolifere. Nei prossimi giorni interrogherà gli ultimi gestori e poi deciderà su eventuali incriminazioni.

In merito all'episodio della « benzina calda » che sarebbe stata immessa nelle autobotti dalla Gulf-Fina di Casalpusterlengo, l'amministratore delegato della società, dott. Ladislao Buday, ha detto: « Mi riferisco alla notizia pubblicata da *Stampa Sera* il 6 febbraio, relativa all'esposto presentato a carico della Gulf, italiana [illegible] " aver riscaldato, con una serpentina a vapore, carburante giacente nel deposito di Casalpusterlengo, al fine di aumentarne il volume ". Smentisco [illegible] notizia, che è palesemente ed artatamente falsa: la Gulf non ha avuto, non ha [illegible] non avrà mai, [illegible] suoi processi [illegible] lavorazione della [illegible] benzina e di [illegible] zione [illegible] stesse, attrezzature del tipo di quelle descritte nell'esposto, [illegible] utilizzare a fini fraudolenti [illegible].

Questa la precisazione dell'amministratore delegato Vincenzo Pino, presidente dell'Ugica (il sindacato che ha firmato le denunce), replica: « Ero al distributore Fina di via Pietro Cossa [illegible], quando l'autobotte [illegible] fatto rifornimento [illegible] depositi di Casalpusterlengo, ha incominciato a scaricare. Ad un certo momento il gestore Orlando mi chiama e mi fa notare che il boccaporto di scarico [illegible] benzina [illegible] caldo. [illegible] autisti, Carlo Ricci e Renato Bossi, [illegible] qualcosa. Rispondono: " Il carburante viene riscaldato con serpentine a vapore, siamo in grado di testimoniarlo ".

Di [illegible] denuncia, « cui seguiranno — *conclude Pino* — quelle dei gestori Fina Angelo Boscolo, Marocco, Giovanni Franchino e Domenico Bertolio per motivi analoghi ».

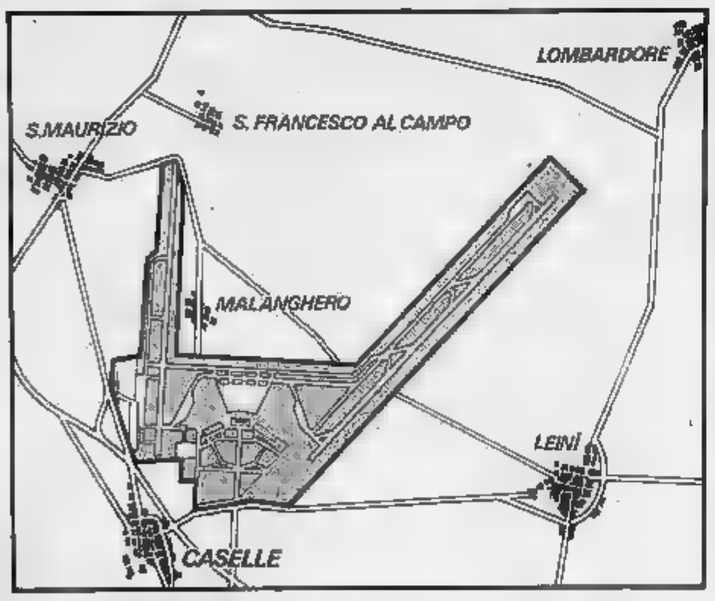
Assemblea liberale il [illegible] febbraio

In vista del congresso nazionale, si svolgerà il 23 febbraio al Carignano l'assemblea regionale del pli. Vi prenderanno parte parlamentari, amministratori, dirigenti di partito, delegati delle diverse province piemontesi. I lavori saranno presieduti dal segretario [illegible] nazionale del pli, on. Bignardi.

In Piemonte gli [illegible] menti in atto si gli sono due: « Libertà nuova », che si [illegible] [illegible] posizioni di [illegible] e Bignardi [illegible] è capeggiato dal sen. [illegible] (a Torino: Catella, Alpino, Rossotto) e « Rinnovamento », che sostiene il dialogo con il psi e fa [illegible] al [illegible] [illegible] direzione nazionale Zanone, all'on. Altissimo (ad Asti: avv. Pasta).

CASELLE: "no,, dei contadini alla nuova pista dell'aeroporto

Settanta famiglie non vogliono cedere i loro terreni e le cascine - I prezzi d'acquisto



Il progetto del nuovo aeroporto di Caselle: a destra la seconda pista

I coltivatori diretti della zona Caselle-Leini mantengono la loro opposizione alla seconda pista dell'aeroporto di Caselle. Questa sera al Consiglio comunale di Torino si svolgerà un dibattito su questo argomento, ma [illegible] i [illegible]tadini della zona hanno voluto, con una apposita riunione degli interessati, esprimere ancora una volta il loro parere negativo.

« Noi manteniamo fermo il nostro "no" », *hanno detto.* « Le [illegible] che si hanno dato non ci convincono ». *La [illegible] pista, secondo un primo abbozzo di progetto, sarà lunga oltre 4 mila metri e si estenderà tra Caselle e Lombardore. Per realizzarla, la Sagat (la Società che gestisce l'aeroporto e che, con l'approvazione di un'apposita delibera stasera, si trasformerà in Società patrimoniale e potrà costruire direttamente tutte le opere necessarie) dovrà acquistare circa 500 ettari di terreno, attualmente coltivati [illegible] e [illegible] numerose [illegible] cascine.*

« Sono circa 70 [illegible] famiglie, e altrettante aziende agricole, che si vedranno privare della loro attività principale. La Sagat assicura che comprerà il terreno a prezzo di [illegible]: [illegible] giornali sembra che per ogni ettaro ci [illegible] [illegible] 8 milioni di lire. Questo non è [illegible] mercato: la Vecchi Unica recentemente ne [illegible] pagati ben [illegible], [illegible] la seconda pista si deve proprio costruire — sostengono i contadini [illegible] — la si faccia [illegible] poligono [illegible] Lombardore: noi difendiamo i nostri terreni ».

Fissato il calendario del tribunale regionale

Il presidente del tribunale amministrativo regionale, insediato ai primi di gennaio, ha fissato il calendario delle [illegible] per il primo trimestre dell'anno in corso.

Le udienze [illegible] luogo tutti i mercoledì e giovedì. La prima udienza si terrà dopodomani, mercoledì 13 febbraio.

Francesco Milano, 29 anni, accusato di rapina ai danni del portavalori di via Dr Sanctis, è stato arrestato al « Nando Club » di via Novalesa durante una retata della polizia. Era colpito da 6 ordini di cattura.

Sul viale di corso Duca degli Abruzzi

Piante uccise dal gas

I giardinieri del Comune costretti ad abbatterle - Le radici "inzuppate" [illegible] metano

Operai del Comune in [illegible] Duca degli Abruzzi, davanti [illegible] Politecnico, abbattono le piante morte

Cinque piante del controviale di corso Duca degli Abruzzi sono state uccise da una perdita di gas. Una tubatura di metano che passa nel sottosuolo ha inaugurato [illegible] [illegible] gas velenoso che [illegible] fatto morire gli alberi. Sono vecchi esemplari di Celtis Australis piantati nel 1919 davanti alla sede del Politecnico. Questa mattina i giardinieri del comune [illegible] stati costretti a tagliarle per sostituirle [illegible] altre piante [illegible]. Uno dei Celtis è stato solamente potato.

« In questo modo speriamo di poterlo ancora salvare » *spiega [illegible] dei giardinieri. Le perdite della tubatura [illegible] già [illegible] riparate nei giorni scorsi, ma [illegible] forse scandalo per togliere le radici esce ancora un forte odore [illegible] [illegible] e di piante in putrefazione.*

« Non è la prima volta che succedono incidenti del [illegible] — *spiega il dott. Odone, vicedirettore [illegible] ripartizione piante e giardini del Comune* —. Abbiamo già dovuto abbattere numerosi alberi. Non è solo il gas responsabile della [illegible] di tante piante: spesso, magari per installare [illegible] semaforo, si fanno profondi [illegible] ferite nelle radici a cui l'albero non sopravvive. E' anche questo un prezzo [illegible] progresso ».

Le cinque piante abbattute [illegible] [illegible] sostituite con altre della stessa specie, ma naturalmente più giovani e sproporzionate rispetto agli altri grossi fusti che fiancheggiano il corso. « Per questo [illegible] non possiamo chiedere nessun [illegible]mento — *continua il dott.* [illegible] —. Faremo rimborsare le [illegible] [illegible] d'opera a quella [illegible] piante [illegible]. Nessuno può pagare il danno [illegible] bellezza [illegible] corso ».

echi di cronaca

Materassi - salotti - mobili ditta Superflex offre

acquistando due materassi a molle da L. 74.000 cadauno in omaggio due guanciali. Acquistando salotto Ideuco letto a due piazzenti in fodera o skai-la a scelta L. 130.000 in omaggio un materasso per il divano e un tappeto mezzo spazio alla provenienza. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio favoloso impianto hi-fi stereo. Vasto assortimento di accessori, cuscini, cuscinetti e sonagliere. Via Cariglio 34 (piazza Rivoli), tel. 758.317, 758.231.

Carta [illegible] parati prezzi dimezzati sconto 50 %

le vostre imperfezioni coprono la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato noi intermediari commerciali e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre ispiratrici italiane e straniere sono famosi, belle, e rallegreranno come voi le vostre superfici in assoluto. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perfettamente anche senza precedenti esperienze. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 138, Torino.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

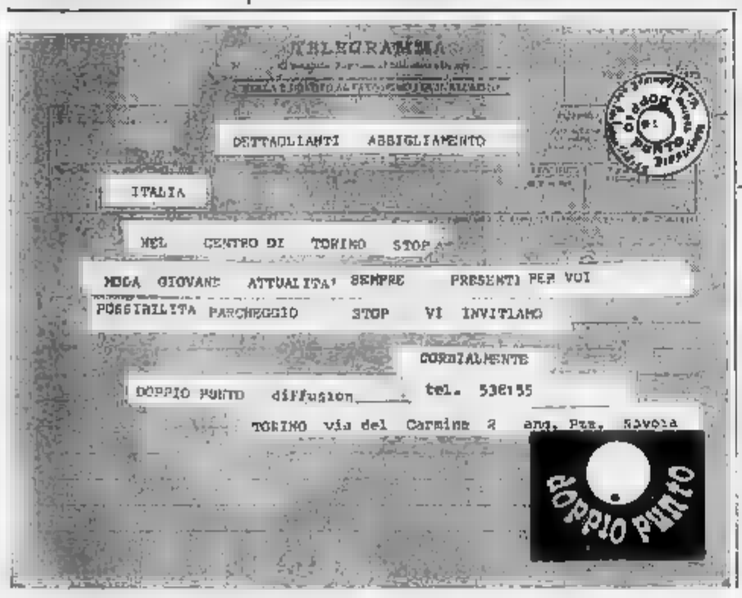
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Gruppo R.T.

Centro Droga

Un appoggio concreto a chi vuol « uscire » dal problema « droga ». Sempre aperto. Tel. 872.370, 872.371.

Costumi carnevale

Vastissimo assortimento per bambini e maschietti al Centro Moda Bimbi, via San Francesco d'Assisi 2, Torino, telefono 547.164.



STASERA TV

ANASTASIA SUA ALTEZZA

SUL PRIMO CANALE

19,15 Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Anastasia (Film)

Il film della serata (ore 20,40) è ANASTASIA, di Anatole Litvak, che segnò, nel 1956, la «rentrée» hollywoodiana di Ingrid Bergman, dopo l'ostracismo inflittole nel periodo rosselliniano.

A fianco della Bergman vi sono Yul Brynner, Helen Hayes, Akim Tamiroff, Martha Hunt, Sacha Pitoeff, Natalie Schafer e Gregoire Gromoff. Un «cast» scelto con cura da Litvak. Il regista russo-americano rivelatosi anni prima particolarmente sensibile a certi temi, come «Mayerling» o «Tovarich», Dando per scontato che la pretesa Anastasia non fu altro che una sventurata creatura plagiata da un gruppo di avventurieri, il film identifica questi in certi russi bianchi emigrati, raccolti a Parigi intorno al generale Bunin (Brynner) che spillano quattrini alla piccola corte in esilio della granduca Cirillo (il pretendente al trono scomparso nel 1938) fingendo di far ricerche della principessa superstite. Avendo ormai esaurito tutte le risorse dello fantasie sono costretti a presentare comunque un'Anastasia, la cui presenza, seppur muta lo questione dinastica apre prospettive alla riscossione dei milioni depositati dal defunto zar presso la Banca d'Inghilterra a favore dei Romanov.

La scelta dei millantatori cade su una ragazza polacca dal misterioso passato, Anna Kori, che, avendo perduto la memoria, ha trascorso alcuni anni in manicomio. In preda allo sconforto la giovane ha tentato d'uccidersi, ma Bunin l'ha salvata. Condiviso dai suoi amici si dà ad indottrinarla, per metterla in grado di sostenere il suo ruolo della principessa. Il soggetto risponde docilmente a recita alla perfezione la sua parte. Non solo, suggestionata dai racconti e dai ricordi insufflatile e che le paiono riaffiorino dalla mente finisce col credere d'essere davvero Anastasia.

Anche in Bunin, per quanto cinico, s'insinua ora il dubbio. Intanto anche un principe riconosce in Anna, della quale s'è innamorato, la cugina Anastasia e più tardi anche l'imperatrice madre Dagmar di Danimarca (la vedova dello zar Alessandro III) l'identifica ufficialmente.

22,30 Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

20,30 Telegiornale
21 — I dibattiti del TG
22 — Stagione sinfonica TV (Nel mondo della Sinfonia)

Il concerto delle 22 della STAGIONE SINFONICA TV è il primo del ciclo dedicato a Ludwing Beethoven, del quale saranno proposte le nove sinfonie, tutte nell'interpretazione di Herbert von Karajan

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 17,30: Antologia di sapere; 12,55: Rinnovare; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso di tedesco; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Supersex; 19,15: La fede oggi - Oggi al Parlamento; Telegiornale; 20,40: Vino, whisky e chewingum; 21,45: Cent'anni fa; Salerno capitale; 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: TV2; 18,15: Notizie TG; 18,25: Nuovi dischi; 18,45: Telesport; 19: Libri in (Cuore); 20: Sinfonie d'opera; 20,30: Telegiornale; 21: Sottoprocesso; 22: Lo

LA TV SVIZZERA

Ore 18: Per i piccoli; 18,55: Off we go; 19,30: Telegiornale; 19,45: Obiettivo sport; 20,10: spettapario; 20,45: Telegiornale; 21: Enciclopedia tv; 22: Invito alla danza; 22,25: Ackers Club; 22,50: Telegiornale.

LA RADIO OGGI

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
14,40 «L'Annullamento del Bounty» Poesia
15,10 Pur voi
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,25 Programma I ragazzi
19,35 I malalingua
19,45 Italia che lavora
19,20 I nostri mercati
19,27 Long Playing
I protagonisti
Andata e
20,50 Sera sport
21,15 L'Approdo
21 Concerto «cavo»
22,25 XX secolo

secondo

Giornale radio: 12,30; 16,30; 17,35; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Un amabile all'ampio
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Supersonic
21,25 Popoff

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Intermezzo
15,20 Taxiera
16 — Itinerari sinfonici: Il mare
17,25 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Il convattivio
18,20 Jazz dal vivo
19,45 Piccolo pianeta
20,15 Concerto della sera
20,15 Melodramma in discoteca
21,30 «I legislatori di teste», di P. Calegi

radio montecarlo

16 — Dischi per gli amici
17 — «R.M.C. pop», rubriche (rock, blues, hit parade Usa, classica, folk)
18 — Juke box della sera, con Riccardo
19 — Lo discoteca di Tullio Grazioli
Il programma di un fan pop

Concerto per giovani

(p. g.) Si è svolto ieri pomeriggio a Palazzo Madama il terzo concerto della Stagione Cameristica organizzata dall'Assessorato ai problemi della Gioventù. Il Circolo Cameristico Piemontese ha offerto un programma, composto dal «Quartetto in re» K 285 per flauto, violino, viola e violoncello, e dal «Quartetto in magg. K 370» per oboe, violino, viola e violoncello di Mozart, col seguito della seconda parte il «Settimino» di Beethoven.

FILM DEL GIORNO

Sul cocuzzolo della montagna

L'immortalità nell'opera di Jodorowsky

LA MONTAGNA SACRA di Alejandro Jodorowsky con Alejandro Jodorowsky, Horacio Salinas, Richard Saunders, Ana De Sade. Genere fantastico, produzione americana, a colori. (Cinema Centrale e Ghibellino).

— *Nove tra uomini e donne, potenti e invidiati, ambiscono alla massima meta: strappare ai saggi della montagna il segreto dell'immortalità. Hanno una sola possibilità di riuscire, purificando le loro anime. E' quanto apprenderanno nel lungo viaggio d'iniziazione animato dagl'intervenuti un alchimista interpretato stesso autore film. La fantasia di quest'ultimo esplode e senz'ordine per due ore che trasformano di volta in volta lo schermo in un groviglio di nudi, in un groviglio di passioni, in visione mistica, persino Questa concezione vita dell'arte compromiserà meglio quando si sappia che Jodorowsky — un cileno di origine russa — è il fondatore con Arrabal e Topor, del movimento panico. La mancanza intende apparentemente inserire in una descrizione globale tutte le passioni e le ossessioni che animano un uomo di buona volontà.*

GIUDIZIO — *Sconcertante a prima vista, questo film è l'opera meditatissima di un regista che tenendo d'occhio le esigenze commerciali del suo produttore Klein è lo stesso dei Beatles) e le molteplici espressioni della complessa cultura. Curiosamente ne La montagna le esperienze dell'ebraismo, il soffio spiritualità cristiana, le nudità tarocchi e della cabala. Persino la storia dei saggi che governano nascostamente il mondo sottraendogli le forme stesse del male trova pari pari nella religione indiana e risale al III secolo avanti Cristo, l'epoca del mitico principe Asoka. aggiunge a tutto ciò lo spirito beffardo tipico del surrealismo, l'omaggio a un cineasta Buñuel, tradizione del Messico dove da qualche Jodorowsky risiede.*

A questo punto solo una personalità di genio avrebbe potuto unificare tante divergenti suggestioni. Invece il regista cade tra l'altro non conta su una buona fotografia né su un'interpretazione di spicco) dispersa e ripete, sconcerta e stanca. La prima parte è bellissima, con l'invasione del Centro America rappresentata nel conflitto tra rossi e iguana e l'aspirazione alla santità ironicamente negata dalle mille statue dei impiegate scopi commerciali. Ma seconda ora cancella l'impressione positiva.

p. per.

007 cambia sesso

SONO DIVERSA... MI CHIAMO BIG ZAPPER di Lindsay Shonteff, con Linda Marlowe, Gary Hope. Inglese, avventuroso (Cinema Nazionale).

TRAMA — Big Zapper, improbabile poliziotta privata di marca inglese, quinsorellastra di Modesty Blaise, è assoldata da un miliardario angosciato scomparsa d'una figlia. La «detective», sulle tracce della poi uccisa, deve affrontare, slancio ed energia prettamente maschili, un bieco galtrone al cui sono schierati drui campioni di scibola e karatè. Niente paura: Zapper non soccombe di fronte alloro difensiva e offensiva, individuale e collettiva, anzi finisce coi farli bellamente fuori tutti.

— Sesso e violenza in filmetto che guai prenderlo sul serio, tutto essendovi iperbolicamente accentuato il fine di fare in qualche modo spettacolo. Questo c'è, sia pure di stampo fumettistico e l'attrice protagonista, Linda forse, vi sguazza con impudenza.

a. vald.

Settimana nei teatri

ALFIERI — Oggi e domani eccezionali repliche di Amalia Rodrigues. Mercoledì: «Scusa, mi presti tua moglie?» Femi Benussi, Ric e Gian.

— Da domani Macario in «Impresa trasporti». Ultima settimana.

ERBA — Da domani a richiesta «E venne il giorno ecc.», con Gipo Farassino e Mario Ferrero.

GOBETTI — Domani ore 20,30 «Quando noi morti ci destiamo» di Ibsen, novità Torino, con Virginio Gazzolo e Anna Cavo.

RIDOTTO DEL ROMANO — Da domani «L'opera liberazione» di Foissy e Contini.

CARIGNANO: stasera riposo
Domani ore 21,15
MACARIO
Impresa trasporti
ULTIME 6 RECITE

Teatro ALFIERI
Stasera e domani ore 21
2 eccezionali repliche di
Amalia Rodrigues

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 13
RIC e GIAN
con FEMI BENUSSI
in «Scusa, mi presti tua moglie?»
Vietato minori anni 18

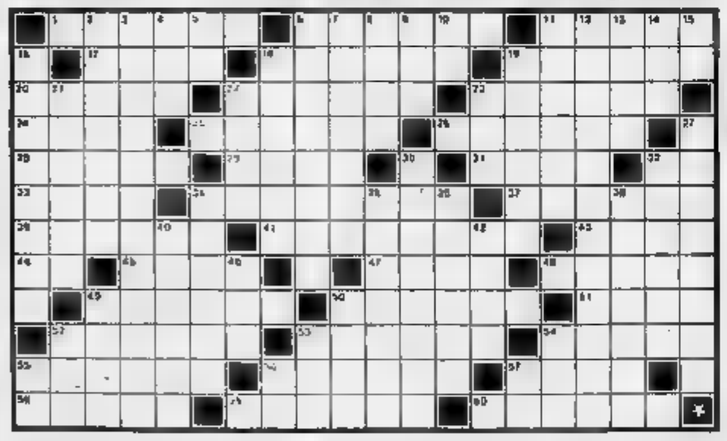
TEATRO ERBA
c.so Moncalieri 241 - Tel. 690.457
Domani ore 21
a seguito della grande affluenza di pubblico, continuano le repliche di
GIPO FARASSINO
in «TORO, JUVE...»
con
MARIO FERRERO

Circuito di Decentramento Teatrale Prov. di Torino - Comune di Torino
Organizzazione TEATRO STABILE
La colpa è sempre del diavolo
di Dario Fo - Collettivo di Parma
A BERNASCO, questa sera ore 20,30 (Palestra di V. Romol
A BANCHETTE, domani ore 20,30 (Palestra Comunale)
A Collegno, mart. 20,30 (Cine. Aur.)
A GASSINO, giovedì ore 20,30 (Sul vecchio palcoscenico)
A CHIVASSO, venerdì 20,30 (Teatro Orfeo)
Al Quart. Mirafiori Sud, sab. 20,30
Al Quart. S. Taranto, domen. 20,30
LIVIO E IL SOMA'
A CASALBORGONE, sab. ore 18,30

LA PERLA
Stasera ed ogni sera tutti
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
accompagnato dal cantante
CARLO PIERANGELI
Diurni - Lauda - Bugo - Moncalieri

IMPERIAL 24
V. S. Maurizio 14 - t. 830.775
Dalle ore 20,30 GRAN BALLO con
Frank Sicels - Orch. Aramis

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Vuoti non stanno in piedi; 8. La cui famosa; 11. La città di Officine Krupp; 17. Dunque di oscuri precedenti; 18. Fatori di distanze; 19. Fa fare la cose male; 20. Nome della Seidl; 22. Bacinella; 23. Il bacino del Tagliamento a monte della confluenza col Fella; 24. Spicciolo di dollaro; 26. Quelli del fuoco i pompieri; 30. Un scrittore della chiesa; 31. L'idolo dell'ora Musaimara; 32. Quello da sola è il Singolo; 33. Le usano i pescatori; 37. Ascoli Piceno; 38. Venuti al mondo; 39. Paola attrice; 37. I cosiddetti... del Colosseo; 41. C'è anche Saudita; 41. Si paga al medico; 43. Prov. della Sicilia; 44. Si offre in 45. Sparco di 47. Pianta aromatica; 48. Un nome di Cechov; 49. Una membrana dell'occhio; 50. La cimulativa; Il rifugio della lepre; 52. Un parente acquisito; 53. Può provocarla... il cornuto; 54. Lo colpì lo stile di una Carlotta; 55. Si impressionano per un po' di luce... 56. Isola portoghese dell'Atlantico; 58. Si orientano dopo spiegazione; 59. Il profeta fatto segare in due; 60. Le forbici del giardiniere; 61. Fermo, pronto.

VERTICALI: 2. Vaghezza, grazia; 3. Pagano le tasse; 4. Verso della rana; 5. Cenere del Sahara; 6. Un colle di Roma; 7. Conclusione di un dramma; 8. Panna male se fanno i calcoli...; 9. Giallo molto ricercato; 10. Centro del Veneto; 11. Sbagliato; 12. Romantici; 13. Gabbia per pennuti; 14. Versia con e rustica; 15. Simbolo del sodio; 16. Protegge le arti; 18. Rimunerato; 19. Matilda, famosa soprano; 21. Stringere col una lima; 22. Si donano nelle diete; 23. Addestra le reclute (sigla); 27. Vasto spiazzo; 30. Trasciuare... un carro; 32. L'affetto del sottovagliamento; 34. Soffrire; 35. Feria della Val Gardena; 36. E' comandata dal generalissimo; 38. Stella di prima grandezza della costellazione della Scorpione; 40. Tutta d'un pezzo; 42. Imbarcazione da regata; 45. Ovest-Nord-Ovest; 46. Capitolazione; 50. Petrolio... in banca; 51. Si consuma in cucina; 53. Un'autorità in Etiopia; 54. Un mercato internazionale (sigla); 55. Li aveva; 56. La prima metà del mese; 57. Venezia.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

R	A	D	I	O		C	R	E	M	O	N	E	S	I		T	E	A	M
E	G	E	O		Q	U	E	S	I	T	O		G		F	A	I	D	A
B	R	A		S	U	L	T	A	N	O		S	U	S	I	N	A		R
U	I		A	P	O	T	E	M	A		F	I	A	C	C	A		G	I
S	F	I	N	I	T	O				S	O	B	R	I	O		C	O	N
	O	S	A			A		P	O	L	I	D	E			C	E	N	A
A	G	A	P	E		E	N	C	E	F	A	L	O		T	O	R	D	I
C	L	I	O		C	U	G	I	N	A			V	A	N	T	O		
E	I	A		P	A	R	O	L	E		E		V	I	R	G	O	L	A
T	O		N	U	V	O				M	O	V	I	O	L	A		I	L
O		P	O	L	I	P	O		M	I	D	O	L	L	O		R	E	V
N	O	R	M	A		E		C	A	S	E	L	L	A		M	O	R	E
E	R	O	E		M	I	N	N	E	S	O	T	A		T	E	D	I	O

il rebus (5, 5, 6)

SOLUZIONE
C Anticello - S T b dio = Canto della Sibilla

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione problema n. 688: 1. Th5

N. 689 Lo studio (5+7)

W. Smyslow
Il Bianco muove e patta

Campionato mondo

Mecking-Korchnoy (5. not Augusta. 1 Inderlo) Partita n. 4 Cavallo: 1. c4,e5 2. Cc3,C16 3. Cf3,Cc6 4. g3,Ab4 5. Ag2,0-0 6. 0-0,A x c3 7. b x c3,d6 8. d3,e6 9. Cd4,e x d4 10. C x d4,d x e2 11. D x e2,b x c6 00. A x c6,Tb8 13. Ae3,Ab7 14. A x b7,T x b7 15. c5, d x c5 16. A x c5,Tb8 17. Tad1, Dd6 18. De4,Td8 19. Tfe1,T x e1 + 20. T x e1,De8 21. Od4,d6 22. a3,a5 23. Cd6 + ,Rh7 24. Ab4,Ce4 25. Ae3,Tc8 26. Dd6,C x c3 27. Ad2,D f3 28. A x c3,T x c3 29. e4,Tc2 30. Td1,c3 31. Db6,De5 32. Db1,De2 33. D x e2,T x e2 34. Td1,T x a4 35. T x c3,Ta4 36. Te3,a4 37. h4,g6 38. Rg2,Rg7 39. f3,h5 40. Rh3,Tc4 41. Te5,Rf6 42. g4,h x g4 43. f x g4, Te3 44. Rg3,a3 45. Rf3,Rg7 46. Te6, Rh6 47. h x g5,f x g5 48. Te5,Rh7 49. Te8,Rh7 50. Rf3,g5 51. Te3,Tc2 + 52. Rf3,a2 53. Ta3,Ta2 54. Re4, Tf2 55. Re3 Patta

Portisch batte Petrosian

PALMA DI MAIORCA, 11 febbraio

L'ungherese Lajos Portisch ha battuto venerdì il sovietico Tigran Petrosian, nella decima partita loro incontro valevole per i quarti di finale del campionato mondiale di scacchi. Petrosian resta comunque in vantaggio, avendo vinto due incontri.

Ferruccio Pozzuto

la dama

Un tiro del G.M.I. Wiersma

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 32-28, 23x43; 48x39, 33x33; 38x18, 13x24; 27-21, 16x27; 21x32 e bianco vince.

Notizie (Principato di Monaco) - Holecek (Cecoslovacchia): 32-28, 18-23; 33-29, 23x32; 37x28, 17-21; 28-23, 19x28; 24-20, 20x29; 34x23, 13-18; 39-33, 7-12; 44-39, 14-19; 35-30, 10-14; 41-37, 21-26; 31-27, 18-23; 47-41, 23-28; 40-35, 28x34; 39x30, 18-23; 50-44, 12-18; 44-39, 8-12; 33-28, 14-20; 30-33, 2-8; 38-25, 20-24; 36-31, 4-10; 41-36, 10-14; 49-44, 14-20; 25x14, 9x20; 44-40, 5-10; 27-22, 16x27; 31x22, 11-17; 22x11, 15x7; 46-41, 3-9; 36-31, 12-18; 31-27, 7-12; 41-36, 20-25; 44-39, 24-30; 33x24, 18x30; 25-18, 13x24; 27-21, 26x17; 53x15, il Bianco vince.

bridge

Problema della settimana — La Dichiarazione (Nord-Sud in seconda): Sud: 1 S.A.; Ovest: 2 cuori; Nord: 3 cuori; Est: passa; Sud: 3 picche; Ovest: passa; Nord: 4 picche.

♠ 9832
♥ 82
♦ A106
♣ RF75

N
O — E

♠ AR75
♥ AD
♦ R94
♣ D9104

Ovest attacca di 2 di fiori. Est fa la presa con l'Asso e ritorna il 5 di cuori. Come passare al gioco, sapendo che Sud, per avere qualche probabilità di mantenere il contratto di 4 picche? Tenete presente che l'attacco di 2 di fiori mostra il possesso di 4 onori a fiori, oppure... il singolo!

(A cura di Piero CASCO e PEDRINI)

i "fianchigrassi" sono tagliati fuori

vieni all'
AMERICAN
i "fianchisnelli" vincono!

sconto 20% alle prime 30 persone

AMERICAN
360 club per svelire in salute
tel. 517.829
AMERICAN

Anno 106 Numero 35
6

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Lunedì 11 Febbraio 1974

cinema prime visioni

ANGELICO (c. Vittorio Emanuele 32, tel. 347.007)
Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, di Ted Post, con Clint Eastwood, Mat Robinson, Mitchell Ryan, Christine White (Usa - Colori) — Callaghan e la Squadra Omicidi alle prese con malviventi e drogati. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 846.147)
Mondo di sesso, uno strano e incredibile, di Jacques Deray, con Mireille Mistrolanski, Catherine Deneuve, Micheline Presle (Francia-Italia) — Il cane randagio e l'uomo elegante vagano a Parigi che ne per vivere un bambino, Vita, mito, sogni ed... ★ Commedia grottesca

ARLECCHINO (c. Sommeiller 27, tel. 587.190)
All'ovest della sera, di Arjan G. Hiltzes, con Elizabeth Taylor, Lancaster Harvey, Billie Whitelaw (G.B. - Colori) — Vedova ubriaca e fallocrazia rispondia, sempre misteriosi indizi notturni nella casa di fronte. Vist. 14. ★ Giallo

ASTOR (v. Vioti 8, tel. 519.183)
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neely (Usa - Colori), Carl Anderson (Usa - Colori), Yvonne Elliman (Usa - Colori), Barry Dennen (Israele), B. Bingham (Usa - Colori Todd AO) — Passione e morte di Cristo a ritmo di rock e... ★ Musical

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, tel. 330.744)
Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël, Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — La vicenda d'una famiglia romagnola in una tipica cittadina provinciale di 40 anni fa. ★ Commedia drammatica, Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

CAPITOL (v. San Dalmazzo 34, tel. 340.068)
Terra bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Vera Gemma, Raimondo Vita, John Richard (Italia-Germania Ovest - Colori) — Vicenda d'un cacciatore e poi d'un capo tra i cercatori d'oro dell'Alaska. Dal romanzo di Jack London. ★ Avventuroso

CENTRALE (v. Roma 37, tel. 540.119)
La montagna sacra, di Alexandro Jodorowsky, con A. Jodorowsky, Horacio Salinas, Ramon Saldivar (Messico - Colori) — Un chiaro ispira, genitrice e drammatica ricerca il viaggio di alcuni « potenti della Terra » alla ricerca dell'immortalità. Vist. 16. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, tel. 510.782)
Fuga a cioccolata, di Franco Brusati, con Nino Manfredi, Anna Karina, Johnny Dorelli (Usa - Colori) — Per avere ottimi involontariamente la leggi vigente, un emigrato italiano passa molti guai che la mettono in comico imbarazzo. ★ Commedia

CRISTALLO (v. Goito 3, tel. 650.100)
Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Nove racconti che passando dal comico all'umico al surreale si arrivano toccano il tema sessuale. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia a episodi

DORIA (v. Cruciani 4, tel. 347.437)
Il commissario Lo Gatto, di Eduardo Molinaro, con Lino Ventura, Jacques Perrin, Nino Castelnuovo, Caroline Cellier (Francia-Italia - Colori) — Romanzesque d'avventura nuovo didattico di un commissario e un killer di professione. Non violento. ★ Commedia

DUCELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 560.760)
La montagna sacra, di Alejandro Jodorowsky, con A. Jodorowsky, Horacio Salinas, Ramona Saavedra (Messico - Colori) — Un chiaro lucido, genitrice e drammatica ricerca il viaggio di alcuni « potenti della Terra » alla ricerca dell'immortalità. Vist. 16. ★ Drammatico

IDEAL (c. Bezzecca 4, tel. 341.521)
Diillinger, di John Milius, con Warren Oates, Ben Johnson, Cloris Leachman, Michelle Phillips (Usa - Colori) — La gesta efferata e la tragica fine, nel 1934 a Chicago, del famoso « Pericolo pubblico numero 1 ». Vietato min. 14. ★ Drammatico

JOLLY (Galleria San Federico, tel. 541.283)
Il mio nome è Nessuno, di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Condotto a schiaffi-pugnalata tra un pistolero dal passato leggendario e un cow-boy della nuova generazione. ★ Western

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.420)
Senza parole, di Allard Willeck, con Alla Korda, Rick Nicholson (Jugoslavia - Colori) — Vicende candide e inedite al tempo stesso che lasciano lo spettatore completamente. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

NAZIONALE (v. Pombe 7, tel. 518.858)
Sono stanco... mi chiamo Big Capper, di Lindsay Shonteff, con Linda Marlowe, Gary Piper (Usa - Colori) — Nella scia del film su James Bond e dintorni, le gesta d'un sedicente investigatore, sbruffone e forte. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

NUOVO (v. XX Settembre 15, tel. 331.400)
Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Don Gordon, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — Le ripetute fughe dalla Guyana di « Papillon ». Il leggendario pluriotto-scrittore storico nel luglio scorso. ★ Avventuroso

RITZ d'Essai (v. Villa Regi, 2, v. Accoit. 1, 650.311)
Giordano Bruno, di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volontè, Charlotte Rampling (Italia - Colori — Incisivo ritratto del ribelle al potere politico e religioso che, accusato d'eresia, scelse una vita libera. Non violento. ★ Storico-drammatico

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145)
Un sogno di vostra donna, di Pier Ludovico Pavoni, con Marina Berenson, Stefania Casini, Vanacinto Venantini (Italia - Colori) — Un film fantastico nel quale si liberano dalla repressiva diversità psichica. Vietato min. anni 18. ★ Commedia drammatica

TORINO (v. Borgo 6, tel. 330 373)
I cavalieri scatenati di una scalogna, di Van Heflin, con Anne Maria Kuster, Radia Tiller, Karl St. Vogler (Germania Occ. - Colori) — Tascabile dai fischi e indimenticati gesti, una giovinetta in fiore passa attraverso cruda esperienze. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

VITTORIA (v. Roma 330, tel. 511.789)
Come si distrugge la repubblica del più grande agente segreto del mondo, di Philippe de Broca, con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio Caprioli (Francia - Colori) — Scrittore di romanzi alla 007 s'identifica, entusiasti, nel personaggio da lui creato. ★ Commedia

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, tel. 511.203)
Decameron 300, con Rossella Neal, Chelsea Linder (Italia - Colori) — Da racconti e novelle d'un tempo immortale, piccanti avventure di malandrini e fanciulle. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

COLOSSEO (v. Mar. Cristina 73, tel. 951.044)
Il lungo duello, di Gordon Douglas, con Yul Brynner, Trevor Howard (Stati Uniti - Gran Bretagna - Colori) — Tra due avversari coraggiosi solitamente una vendetta memorabile. Non violento.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560)
Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton con Robert Moore, Jane Seymour, Yaphet Kotto, Gloria Hendry (G. B. - Colori) — James Bond combatte un misterioso, feroce nemico che vuole sostituire il predominio dei bianchi riportando alla droga. ★ Avventuroso

HARLEM (v. Principe Tommaso 3, tel. 383.354)
La fanciulla senza nome per Cara Pappas, di Val Guest, con Anita Sanders, Clarissa Gelsler, Ken Lee, Gabrielle, Drake, Lady Tarke (G. B. - Colori) — Quattro ragazze vogliono aiuto per la colpevole e Lupara in esperienze imprevista. Vietato minori anni 18. ★ Comico

MASSAUA (v. Montebello 8, tel. 670.345)
Agente 007 vivi e lascia morire, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour, Yaphet Kotto, Gloria Hendry (G. B. - Colori) — James Bond combatte un misterioso, feroce nemico che vuole sostituire il predominio dei bianchi riportando alla droga. ★ Avventuroso

ORFEO (p. Carlina, tel. 318.124)
La sfida che mi piace, di Claude Lelouch, con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot (Francia - Colori) — Sull'orlo della crescente popolarità dell'interprete principale Belmondo, riforma un suo brillante film di gliori anni fa. ★ Commedia

seconde visioni

A.B.C. (v. Brescia 28, t. 840.693) - La polizia ha a guardare, Enrico Maria Salerno, Jean Sorel, italiano. Non vist. Ultimo 23.30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 657.048) - Yado, Fabrizi e i giovani d'oggi, Tano, A. Fabrizi, B. Mauretti, cost., sceneg. Ult. 22,30. ★ Commedia farsesca

EDEN (c. Monralieri 241, tel. 690.467) - Film per ragazzi, Giovedì Ulmarino e Gonzalo senza per sogno. ★ Disegno animato

ZARO (v. Po 30, t. 833.714) - Paolo il caldo, C. Giannini, A. Pecoraro, Adriana Asti, L. Salcedo, G. Manchino, vietato. Vietato 18. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 53, t. 372.057) - Una manciata per un cavalieri, I. Sorel, S. Dorè, A. Cadi, tecno. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (v. S. Marga 106, t. 851.964) - Il vendicatore, F. Nero, K. Kinski, colori. Vist. 14. Ap. 14,45. Ult. 22.15. ★ Drammatico

LA PERLA (c. De Gasperi 76, t. 984.791) - Soddisfatti, Lea Cremona, Giorgio Arcilleon, colori. Vies. 18. Ult. 22.30. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Alessan n. 1, 295.805) - Corre rosso non avrai il mio scalpo, Robert Redford, D. Hoffman. Non vist. Ap. 20. Ult. 22,30. ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 13, t. 650.712) - Roma città aperta, di Roberto Rossellini con Anna Magnani, Aldo Fabrizi. Non vist. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 42, t. 780.958) - La polizia sfida, Richard Burton, colori. Sconvolgente. Ap. 14,45. Ult. 22,10. ★ Guerra russo-tedesca

STATUTO (c. Cirenaia 19, t. 487.094) - L'uomo che voleva se stesso, t. Moore, G. Georges Picot, colori. Non vist. Or. 14.30; 16.35; 18.40; 20.50; 23.30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - L'isola dei venti gardiani, L. Lennard, L. Kellergain. Incom. ★ Drammatico

FO (v. Po 21, t. 810.494) - La morte sui Tamigi, Inchi Glas, tecno. Vist. 14. ★ Giallo

F. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.188) - Senza di loro Firenze è vuota, col. ★ Drammatico — I misteri della città spagnuola, colori. ★ Fantascientifico

REGINA (c. R. Margh. 122, t. 530.885) - Sequestrano una strana gang di dollari, Robert Malcom, Rosalba Neri, tecno. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 387.743) - Fratelli Hawo, Sandra Rosa, J. Leonard, tecno. Vist. 18. ★ Sexy

GIARDINO (v. Montalcone 62, t. 338.873) - domani Daddario il padrino, Mackenzie, colori. ★ Commedia drammatica

MIRAFIORI (v. Cosmo 85, t. 300.867) - Per 100 kg. di droga, Coran Nikita Hackenel, colori. ★ Drammatico

MISERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.731) - domani Uno straniero a Fort Bravo. ★ Western

VINZAGLIO (v. D. Aliruri 102, t. 598.135) - Nuda sotto la pelle, Alain Delon, inghi. Vist. 14, (a grande richiesta). Ultimo 23,25. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 231.348) - La donna rossa uccide 7 volte, Barbara Bouchet, U. Pagliai, ec. col. Vist. 14. ★ Giallo

ELISEO (v. Nizzalenza 42, t. 332.815) - Le ultime ore di una vergine, Sylvia Kiser, M. Ferinelli, D. Sesay, colori, Violento 18. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 273.037) - domani L'ultimo buscadero. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.567) - Mirella l'amante immortale, Y. Beauvais, M. Johnson. Inchn. Vietato 18. ★ Giallo

BERNINI (c. Tarantì 3, t. 771.643) - Sette in nera della pesatore, G. M. Volonté, Italia Fratelli Taviani, col. Vist. 14. ★ Drammatico

ODEON (v. Venezia 8, t. 771.363) - Domani Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà (The Eagle Chapman Story). ★ Spionaggio

STAR (v. Domodossola 48, t. 333.000) - Orgia nella SS, eliminate Bertram, G. Maneria, F. Fowler, colori. Ult. 22,30. ★ Spionaggio

ZETA DUEMILA (v. Cibrario 69, t. 772.807) - Primavera ubriaca al club Club C.S.S. Ore 21,15

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.431) - Le mani psicologiche di Pietro l'Arbino, G. Alcista, B. Bono, inchn.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Siredditi) - Willard e i topi, Bruce Davison, Elmer Bernstein, E. Lamparter, tecno. ★ Horror

AMBRA (v. Chieri delle Salute 77, t. 267.285) - La villeggiatura, di Marco Leto con A. M. Merli, Milena Vukotic, A. Celi, col. Ore 20.22. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 314.857) - Banana nazionale, M. C. Davy, K. Dreinkorf, inchn. Vist. 14, Ap. 20. Ult. 22.30. ★ Commedia

HOLLY (v. Veroiano 150, t. 290.787) - Uomini in stesso a Pompei, Jean Fenech. ★ Commedia, da « Giustizia » di A. Schnitzler

SPLENDOR (v. Bibiana 106, t. 318.238) - Ringo e Gringo contro tutti, L. Buccaneg, R. Vitanillo, tecno. scopp. ★ Farsa

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ANUA (v. G. Cesare 67, t. 273.279) - Uno di noi all'inferno, G. Hilton, inchn. Non vist. Ultimo 22,25. ★ Western

ARS (c. R. Fiume 147, t. 202.988) - domani La noiata, ★ Drammatico

AURORA (v. Brescia 2, t. 776.110) - E la chiamarono 5 alla disperata, Wun Mas, col. ★ Drammatico

MAIOR (Largo G. Cesare 103, t. 267.026) - Casi maravigliosi Greis, J. Vincent, inchn. Vist. 18. Ultimo 22,30. ★ Sexy

PALERMO (c. Palermo 118, t. 775.030) - Blackie, W. Marshall, inchn. Vist. 14. Ultimo 22,25. ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.533) - domani I segreti della città più sudi del mondo. ★ Intrigo in stile sexy

SOCIALE (v. Cremagnani 7, t. 830.868) - Era una giornata infallibile in cui avevano fine il prego, inchn. Non vist. Ult. 22,15. ★ Western

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.893) - La infiltrazioni del dott. Gaudenzi vedete col complesso della bambolina. ★ Farsa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PÒ

ARIZONA (c. Regio 53, t. 874.171) - La morte veniva di bianco, Wan Lian, colori. Vist. 18. ★ Giallo

ARTIST (v. G. di Barolo 24, t. 831.314) - La prigioniera dell'isola del diavolo, G. Maitland, M. Mercier, colori. Vist. 14. ★ Avventuroso

ENDAMO d'Essai (c. Casale 106, t. 837.060) - A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder, con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Ore 19,45-22. ★ Commedia

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Kuma furia dell'India, Victor Mature, colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 871.842) - La notte della 5 tenebre, Irene Tunc, colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonzani 0 - p. Nizza, t. 651.264) - Nel paradiso dei sicari, colori. Vietato 18. Ap. 16. Ult. 22,30. ★ Sexy

ITALIA (v. Nizza 136, t. 664.031) - Tecnica di un omicidio, Jean Aaron, tecno. Vist. 18. Ult. 22,20. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 190, t. 665.247) - Turno per uccidere, Mark Damon, colori. Ore 15. ★ Avventuroso

Ministeri E.N.A.L.-A.C.L.I. — Cinema: Acquileia, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augusta, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Crimaldi, Doria, Ducale, Elios, Eliseo, Fiamma, Ghibellino, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Maxim, Metropol, Palermo, Piemonte, Regina, Rigoli, Rivoli, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: « Rio e Gian con Fyni Benussi », Vigilanti ridotti all'Ideal (Galleria ore 15), per marionette: « Teatro Erbaluce » Gipo Farassino - Mario Ferrero », Biglietti ridotti all'Ideal per domani sera. - Palaghiaccio ridotti all'Ideal alla cassa.

FILM PER FAMIGLIE

All'ASTOR « Jesus Christ Superstar » (musical religioso); al CAPITOL « Zanna bianca » (romanzo di London); al DORIA « Il rompiballe » (nonostante il titolo); al MASSAUA « Corvo rosso non avrai il mio scalpo » (western pacifista).

(Troverete ogni giorno questa rubrica su STASERA)

teatri - ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21 eccezionale recital di Amalia Rodrigues, regina del fado. Prez. Casa Teatro, telefono 535.442.

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21 Riccardo in « Impresa stagionale », 3 atti comedissimi di M. Mauricello. Biglietti via Roma 45, tel. 544.362. Ultima 6 recite.

ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in « E vanno la giacca sulla tastiera, beve e Toro vissero per sempre unili contenti e... infelici », 3 tempi di Nello Pacifico, con Mario Ferrero. Prenotazioni e vendita biglietti presso Erba Teatro dalle 9 alle 23, tel. 890.447.

GOBETTI - TEATRO STABILE (sala ore 16 e 20.30 fino « Mandragola Cinema Teatro» (1491-1974) ». Universale degli Studi. Domani ore 20,30 « Quando nel mondo si desiderio » di Vitaliy Bovei. Compagnia « Teatro Studio Meierchold ». 24 spettacolo della « Ruscana delle Cooperative Teatrali ». Prenot. Teatro Stabile e in Cortile sud. v. Verdi, tel. 838.542 - 838.261.

RIDOTTO DEL ROMANO (sal riposo. Domani ore 21,15 il Gruppo Teatro 3 presenta « I. cosse Descrizione », testi di M. Cecchi e G. Bettoy, regia di Pier Giuseppe Corrado, Prenotazioni tel. 890.667.

UNIONE CULTURALE (C. Bastioni 4bis per il viale: Imperialismo teorie e pratica. Para seconda, lezione seconda: L'imperialismo in America Latina. Introduzione: Carlos Rabbi dell'Università di Torino e Salvatore Sechi, dell'Università di Bologna.

SWING CLUB (v. Nizza 15, telefono 653.792) jazz irrifiutabile. New Orleans Blue Blowers.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « The Beautiful Knip-Tapp Bird » con D. Mongolia, D. Dietrich, I. Ionco, presenta Gianni Librori. Vicinato 28. Or. 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO 15-17,30; 20,45-24.

PALESTRA al via **Kona a Mirafiore** - Teatro Stabile, ore 20,30 « La colpa è sempre del diavolo » di Dario Fo. Campagnia « Il Collettivo di Parma ».

AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
IMPERIAL DANCE (v. S. Marzano 14, tel. 810.733) 15-20,30 Attanti.

BLOW-UP (Cavorso 9, 548.790) 21.
BOCCACCIO (c. Monca). 543.622.000).
MINI CABARET (c. G. Sommeiz 333, tel. 817.660) riposo.

ABATTOUR (Sacchi 28, t. 541.025) 20.
BABY (v. Madama Piem., t. 884.211).
CAPRICE (Sacchi 16 - 531.530) 20.
HOLIDAY (Vinzaglio 21) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 807.563) 21.

Oggi alle 16 apertura straordinaria
del cinema PIEMONTE Via Nizza 32 tel. 652.758
UN EVENTO CINEMATOGRAFICO RARISSIMO
nella nuovissima edizione integrale riappare
ANNA MAGNANI
ALDO FABRIZI

roma città aperta
di ROBERTO ROSSELLINI che nel 1945 la collaborazione di FELLINI e SERGIO AMIDEI fece della Resistenza NOSTRA SUBLIME
ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,30 - Dist. MOLE

Da giovedì all'ARISTON
WALT DISNEY presenta
PISTAAAA... ARRIVA IL Gatto delle Nevi

DEAN NANCY HARRY KEENAN GEORGE
TECHNICOLOR

spettacoli di provincia

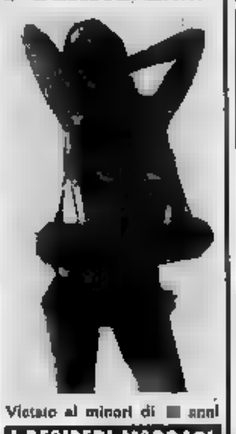
BORGARO
ROYAL: I nemici lo fugo.
CHIERI
CHIERESE: Le rogine del fuoco.
CHIVASSO
POLITEAMA: Storia di crimini e di amori.
MODERNO: Zanna bianca.
CIRIÈ
CATALANO: Violenza carnale ad una signora per bene.
IVREA
GIACOSA: spettacolo di prima.
POLITEAMA: Un tranquillo weekend di paura.
SIRIO: Dal Giappone con furore.
SPLENDOR: Gli artigiani.
MINIO
CATALANO: Lucy.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una Magnum 44 per l'ispettore Callaghan.
ITALIA: Giochi proibiti dell'Arabia.
NUOVO: La polizia sta a guardare.
SESTRIERE
FRAITEVE: Quasi impossibile agguato.
SETTIMO
GARIBALDI: Il delitto del diavolo.
MODERNO: Clandestini della frontiera.
VALPERGA
AMBRA: Sesso matto.

Piemonte
ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le 3 giornate.
AMBRA: Dracula principe maledetto.
CORSO: La ragazza più bella.
CRISTALLO: Un rifugio per la buona stagione.
GALLERIA: Due contro la città.
MODERNO: Paga e ubbidisci.
ACQUI
CRISTALLO: Papillon.
GARIBALDI: Fantasmi a Los Angeles.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il clan dei siciliani.
LUX: Zanna bianca.
ITALIA: Il mio nome è Nessuno.
MODERNO: Poliziotto.
CASALE
MODERNO: I 7 peccati delle due d'acciaio.
TORRIELLI: Anni ruggenti.
LUX: L'assassino di riserva.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Wyoming terra selvaggia.
ASTI
VITTORIA: Pane e cioccolata.
SALONE ALFIERI: Tolò, Peppino e la malafemmina.
POLITEAMA: Il mio nome è Nessuno.
SPLENDOR: La minaccia lo vedrete la Svizzera e Italia.
CUNEO
CORSO: Un'ora della vita.
ITALIA: Come si distrugge la repubblica più grande agente segreto.
ITALIA: L'ibrido.
NAZIONALE: Scorchiano di sole.
ALBA
CORSO: Il mio nome è Nessuno.
EDEN: L'isola della salamandra.
BRA
VITTORIA: Senza pudore.
SALUZZO
ITALIA: Wang-Ching colpisce ancora.
SPLENDOR: Il califfo di Bagdad.
BAVIGLIANO
RITZ: 724 spaccatutto parte.
NOVARA
ASTRA: Tutti più grandi in una.
COCCIA: Il responsabile.
ELDORADO: Il sergente Kompalloni
ECCELSIOR: La casa buia.
FARAGGIANA: Rivista con Cochi e Renato.
VITTORIA: Le cinque giornate
VERBANIA
APOLLO: Colpo per colpo.
ARISTON: Torna la lama.
SOCIALE: Ispettore Duke contro la città.
SOCIALE Gallanese: L'immobiliarista.
ARONA
MODERNO: Quasi irrevocabile agguato.
ROMA: Shalako.
LUX: La morte passa due volte
VERCELLI
ASTRA: Si salvo vola l'Argina.
ITALIA: Quei uomini diventano armi duri.
PRINCIPE: Per un pugno di spade.
VERDI: Il passo dell'assassino.
VIOTTI: Due contro la città.
BIELLA
APOLLO: Disoccupato p. d.
IMPERO: Il segreto dell'uomo vitruviano.
MARCONI: Le ore viole di Parigi.
MAZZINI: Terza di Bertuzzi, due d'acciaio.
SOCIALE: Amarcord.

STREPITOSO AL
Nazionale
IO GLI UOMINI LI AFFRONTO IN PIEDI E... CORICATA

SONO DIVERSA... MI CHIAMO BIG ZAPPER

al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ECCEZIONALE OGGI AL CINEMA
TORINO
AMORE: SE PER L'UOMO E' INQUIETUDINE, PER LA DONNA E' L'ESISTENZA!!!

Vietato ai minori di anni
I DESIDERI MORBOSI DI UNA SIGNORINA
ALL'AMORE... POSSO?
con ANNE MARIE KUSTER NADJA TILLER KARL ANWOLDER
REGIA VON ZBYNEK
Orario spettacoli: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,25

IMMINENTE A TORINO
IN ANTEPRIMA MONDIALE
il nuovo film di NANNI LOY

Titanus
SISTEMO L'AMERICA E TORNO
GIANNI NECSTI LUCARI
PAOLO VILLAGGIO
SISTEMO L'AMERICA E TORNO
STERLING ST. JACQUES
LEO BENVENUTI - PIERO DE BERNARDI
con LEO BENVENUTI PIERO DE BERNARDI ANNI LOY
NANNI LOY
TECHNICOLOR

DOMANI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
DORIA e VITTORIA
torna il tris vincente di "MALIZIA"
SALVATORE SAMPERI - LAURA ANTONELLI - ALESSANDRO MOMO
nel film che vale la grande attesa di un anno

RIZZOLI FILM presenta
un film di SALVATORE SAMPERI
LAURA ANTONELLI in
PECCATO VENIALE
con ALESSANDRO MOMO
PECCATO VENIALE
ORAZIO ORLANDO TINO CARRARO LILLA BRIGNONE LINO TOFFOLO
prodotto da GIUSEPPE ZOGNO per la Clesi Cinematografica
Technicolor / distribuzione CINERIZ

OGGI al COLOSSEO
IL PIÙ FORTE DI TUTTI

YUL BRYNNER - TREVOR HOWARD
IL LUNGO DUELLO
RAMPLING - ANDREWS
COLORE - PANAVISION

SYLVA KOSCINA
esperta in archeologia
nel CAROSELLO
JULIA
questa sera
in TV

E' UNA DONNA DI AZIONE CHE VIVE IL MITO ALLA SUA MANIERA ED ALLA SUA INTUIZIONE.
N.Y. DAILY NEWS
E' UN DIVERTIMENTO CINEMATOGRAFICO INTESO NEL SENSO MIGLIORE ED ASSOLUTO DELLA PAROLA.
MAGAZINE
ASSICURO CHE VALE LA PENA VEDERLO!
FRANCES TAYLOR/NEWHOUSES
APPLAUDIRE. COMMUOVE, APPASSIONA, DIVERTE.
JOSEPH GELMIS/NEWSDAY
UNA STORIA INCREDIBILE, FANTASTICA AL LIMITE DELLA REALTÀ CHE SOLO MIKE NICHOLS POTEVA TRADURRE IN IMMAGINI!
REX REED/N.Y.O.N.
IL GIORNO DEL DELFINO

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Mattutino musicale
6,30 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale con Nando Gazzolo
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
13,10 Il giovedì
14,07 Riascoltiamoli oggi
14,40 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (4ª - Replica)
15,10 Per voi giovani
16,40 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (5ª - Replica)
17,05 Pomeridiana (dischi)
17,40 Programma per ragazzi
18 — A. Lupo: Le ultime 12 lettere di uno sceposlo viaggiatore
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,40 Novità zanzibula
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 « Angela l' chiama Cariddi » e « Bit Parade de la chanson (programma scambio)
22,10 Concerto con Ulo Ughi
22,40 Oggi al Parlamento

mercoledì

6 — Segnale orario
6,34 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale con Nando Gazzolo
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
13,20 Montesano per quattro overs e Un come mi sono divertito » con Enrico Montesano
14,07 Poker d'assi
14,40 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (5ª - Replica)
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana (dischi)
17,40 Programma per i piccoli
18 — Scontera cocktera scolera. Con il Quartetto Cetra
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,40 Novità zanzibula
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 « Angela l' chiama Cariddi » e « Bit Parade de la chanson (programma scambio)
22,10 Concerto con Ulo Ughi
22,40 Oggi al Parlamento

giovedì

6 — Segnale orario
6,29 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,12 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale con Nando Gazzolo
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
13,10 Il giovedì
14,07 Riascoltiamoli oggi
14,40 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (4ª - Replica)
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana (dischi)
17,40 Programma per ragazzi
18 — Buonasera, come stai? (programma musicale)
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,40 Musica ?
20,20 Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno
21,15 Tribuna sindacale
21,45 I grandi scrittori e l'infanzia: Dr. Sogni e fantasia
22,10 Giradisco
22,40 Oggi al Parlamento

venerdì

6 — Segnale orario
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale con Nando Gazzolo
10 — Speciale GR
11,30 Fino Carnco presenta: Il padrino di casa
13,20 Special. Oggi Isabella Biagini
14,40 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (5ª - Replica)
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
16,31 Sorella radio (trasmissione per gli infermi)
17 — Giornale radio
17,05 Pomeridiana (dischi): Elton John, Equipe 84
17,40 Programma per ragazzi
18 — Ottimo e abbondante
18,45 Italia che lavora
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,40 I protagonisti
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Concerto diretto da Franco Caracciolo
22,40 al Parlamento

sabato

6 — Segnale orario - Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale con Nando Gazzolo
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Il bianco e il nero
13,10 Nastro di partenza, presentato da Gianni Miccia
13,20 La corrida, filettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,07 Linea aperta
14,43 Incontri con la scienza (cultura)
15,10 Gran varietà (replica)
16,30 Pomeridiana (dischi)
17 — Lotto
17,10 « Antigone »
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Cronache del Mezzogiorno
19,35 Sui nostri mercati
19,43 ABC del disco, a cura di Lilian Terry
20,20 Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno
21,15 Vetrina del disco
21,45 Pelirossissima (spett.)
22,35 Lettere penlagrafiche

domenica

8,03 Mattutino musicale
8,50 Almanacco
9 — Mattutino musicale
9,35 Culto evangelico
10,20 Vita nei campi
11 — Musica per archi
11,10 Mondo cattolico
11,45 S. Messa
12,15 Salve, ragazzi!
13,35 Il circolo dei genitori
14 — Dischi caldi
15,20 Gratis
16 — Bella Italia, fantasia sportiva...)
16,22 Polli jockey
16,40 Vetrina di Hit Parade
17,30 Pallacanestro musicale
18 — Tutto il calcio minuto per minuto
18,50 Pallacanestro musicale
19,35 Ascolta, si fa sera
19,45 Tribuna politica
20,40 Sera sport
21,15 Teatro stasera
21,40 Concerto del baritono Tom Krause e del pianista Irwin Gage
22 — « L'uomo che rise » di Victor Hugo
23,30 Programma leggero

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,50 Buongiorno con Mino Reitano e Fiammetta: Chiare, fallacipino, La vita è una canzone, Se tu sapessi amare mio (Mino Reitano); Il giardino dei fiori finti, Non toccatemi (Fiammetta)
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere
9,35 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (4ª puntata)
9,50 Canzoni per tutti
10,10 Trasmissioni regionali
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento con Arbore e Boncompagni
13,30 Un giro di Walter, con Walter Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo (programma culturale)
15,40 Carnet
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic (dischi)
21,45 Popoff

mercoledì

6 — Il mattiniere. Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
7,40 Buongiorno con Orietta Berti e Miro
8,40 Come e perché
8,55 Melodramma
9,35 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (5ª puntata)
9,50 Canzoni per tutti: Vecchio frac (D. Modugno); Bellagit (G. Venoni); Non tornare più (Alice); Signora Marion (Orietta Berti); L'amore è un aquilone (M. Reitano)
10,35 Dalla vostra parte
10,40 Trasmissioni regionali
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
12,55 Sergio Mendes e i Brasil 77
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Il quadrato senza un lato
16,35 Gli strumenti musicali
17,25 Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta
18,35 Detto e inter sto »
19 — La radiolesia
20 — « Francesca da Rimini »
22,10 Canti popolari illustri

giovedì

6 — Il mattiniere. Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Ray Charles e il Gruppo 2001
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere
9,35 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (4ª puntata)
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
10,40 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Un giro di Walter, con Walter Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Libero Bigiaretti presenta: Punto interrogativo. (Culturale)
15,30 Bollettino del mare
15,40 Carnet
17,30 Speciale GR (avvenimenti d'attualità)
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic (dischi)
21,25 Popoff (classifica dei 20 LP più venduti)
22,30 Bollettino del mare

venerdì

6 — Il mattiniere. Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
7,30 Bollettino della neve
7,40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri e Giorgio Lanera
8,40 Come e perché
8,55 Melodramma
9,35 L'ammutinamento del Bounty, di Mauro Pezzali (5ª puntata)
9,50 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
13 — Lello Luttazi presenta: Hit Parade
13,35 Un giro di Walter, con Walter Chiari
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Libero Bigiaretti presenta: Punto interrogativo. (Culturale)
15,40 Carnet
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic (dischi)
21,25 Popoff (classifica dei 20 LP più venduti)
22,30 Bollettino del mare

sabato

6 — Il mattiniere. Musiche e canzoni presentate da Carlotta Barilli
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan e Giulietta Sacco
8,40 Per voi adulti (canzoni)
8,55 Una commedia in tredici minuti: Rina Morelli e Paolo Stoppa in « Figli d'arte »
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ratto quattro. Varietà musicale presentato da Gino Bramieri con Cochi e Renato
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
12,55 Sergio Mendes e i Brasil 77
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Il quadrato senza un lato
16,35 Gli strumenti musicali
17,25 Lotto
17,30 Speciale GR
17,50 Ping-pong
18,05 Quando la gente canta
18,35 Detto e inter sto »
19 — La radiolesia
20 — « Francesca da Rimini »
22,10 Canti popolari illustri

domenica

6 — Il mattiniere
7,35 Buongiorno con Rosanna Fratello e Tony Cosenza
8,40 Il mangiadischi
8,55 Gran varietà, spettacolo con Johnny Dorelli
11 — Il giocone, programma a sorpresa di Maurizio Costanzo
12 — Antenna sport
13,15 Canzoni di casa nostra
13 — Il gambero, quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
13,35 Alto gradimento
14 — Supplemento di vita regionale
14,25 Su di
15 — La corrida, dilettanti presentati da Corrado
15,15 Supersonic
17 — Domenica sport
18,15 Orchestre e cantanti alla ribalta
18,40 Concerto canzoni Uncia
19,55 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,25 Il ghiro e la civetta, rivista della domenica, con Renzo Palmer
22,10 Il girasketches
23,50 Chiusura

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,45 Scuola materna
10 — Concerto di apertura
11 — La radio per le scuole
11,40 Gruppi cameristici
12 — La musica nel tempo
14,20 Borsa Milano
14,30 Concerto: dir. Pierre Boulez
16 — Liederistica
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,25 Diremo di lui
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20,15 L'arte del dirigere
22,20 Discografia
23,45 Libri ricevuti

mercoledì

9,25 Conversazione
9,50 La radio per le scuole
10 — Concerto di apertura
11,40 Archivio del disco
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa Milano
14,45 Capolavori del '900
17 — Listino Borsa di Roma
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,25 ... E via discorrendo
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20,15 L'ora dei lumi
21,30 I concerti di Bach

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 L'angolo dei bambini
9,45 Scuola materna
10 — Concerto di apertura
11 — La radio per le scuole
11,40 Presenza religiosa
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,20 Intermezzo
15,05 Ritratto d'autore
16,15 Il disco in vetrina
17,25 Classe unica
18,05 Rotativa Paris
18,25 Su il sipario
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20 — « La clemenza di Tito »

venerdì

9,05 Conversazione
9,30 La radio per le scuole
10 — Concerto di apertura
11,30 Meridiana di Greenwich
11,40 Concerto da camera
13 — La musica nel tempo
14,30 Biascoltiamolo: Toscanini
15,20 Il disco in vetrina
16,20 Arrangiarsi
17,25 Classe unica
18 — Discoteca sera
18,20 Il mangiadischi
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo planeta
19,20 Concerto della sera
21,35 Orsa minore
22,30 Parliamo di spettacolo

sabato

9,25 Conversazione
9,30 La radio per le scuole
10 — Concerto di apertura
11,40 Musiche di C. E. Ives
12,00 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,20 Intermezzo
15,10 Pagine pianistiche
17 — Conversazione
17,25 Il settimanale (varietà)
18 — Il girasketches
18,20 Citre alla mano
18,35 Musica leggera
18,45 La grande platea
18,15 Concerto della sera
21,30 Concerto sinfonico dir. da André Previn

domenica

7,15 Concerto del mattino
8,05 Antologia di interpreti
9,30 Corriere dall'America
10 — Concerto
12,20 Musiche di danza e di scena
13 — Intermezzo
14 — Canti di casa nostra
15,30 I tagliatori di teste
16,15 Musica sera
18 — Cicli interari
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,20 Musica club
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23 - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 17,30, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 23,30 - Per il TERZO, alle ore 18.

NOTTURNO ... Dalle ore 23,01 alle 6: Programmi musicali e ... quotidiani.

Anno 106 Numero 35

STAMPA SERA

settimana radio TV

MILENA VUKOTIC (Foto Italia)

i programmi dal 12 al 17 febbraio

controcanale

di UGO ...

La signora Mary Barcaro, di Bologna, suppongo un'insegnante, è rimasta sdegnata e impressionata per il fatto di Pontecurone — un ragazzo di quinta elementare che, influenzato da il corvo di Cloviot visto in tv, nimeno così ha detto, scriveva lettere anonime — e naturalmente se la prende con me accusandomi di essere uno « sfegatato sostenitore di film immorali sul video », film che hanno « risultati perniciosi sulla gioventù » per la quale « oggi più che mai sono indispensabili spettacoli sani, onesti, edificanti ». E qui la signora Barcaro avanza dettagliatamente (tre pagine fitte) proposte per un programma che — con tutto il rispetto, gentile signora — è talmente tetro e talmente didattico che ucciderebbe di noia la platea giovane e non giovane: i superstiti, per reazione, si darebbero alla crapula e al brigantaggio...

Stando alle sue considerazioni, non si dovrebbe in pratica trasmettere quasi più niente. Ma chi le dice che anche le un documentario non ci possano essere motivi « pericolosi », o in un notiziario del telegiornale, o nella favola di Cappuccetto Rosso? E Carosello dove ne lo mettia, lei? E i « milioni facili » col nazionismo dei Rischiatutto che lei approva anche per i minori? E come mai, prendendo spunto da un piccolo episodio isolato, si indigna per il corvo e non per il western Rio Bravo trasmesso il lunedì successivo, dove trionfavo chi era grande, grosso, violento e infallibile pistolero e dove gli italiani erano soltanto abbominevoli criminali da sterminare?

La questione, piuttosto, è un'altra: non si compiace perché i ragazzi debbano rimanere sempre alzati a vedere qualunque cosa. Questo sì che è un danno. Vedano e letto e lascino in pace gli adulti a guardare una tv che senza diventare « inquietante e scandalosa » — come certamente non lo è — non può continuare ad essere anche di sera il contocolo dei bambini.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio ■ Tv della setti- ■ ■ **STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni ■ fotografie sulla domenica**

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 12 al 17 febbraio

essere o non essere di Vice

● La PEA, Casa cinematografica produttrice di «Ultimo tango a Parigi», ha fatto recentemente svolgere alla «Demoskopea» una inchiesta sulle opinioni e sul comportamento degli spettatori nei riguardi dell'ormai famoso film di Bertolucci e, in particolare, sulla loro reazione a proposito della scena «incriminata».

L'indagine è stata fatta su un campione di 530 spettatori del film (55 per cento maschi e 35 per cento femmine), intervistati da 45 esperti in varie località italiane (34 per cento nel Nord-Ovest, 10 nel Nord-Est, 37 nel centro e 19 nel Sud e Isole).

La «Demoskopea» ha tratto dall'indagine le seguenti conclusioni: la grande maggioranza degli spettatori di ambo i sessi è fermamente convinta che il film non offende il senso del pudore e che perciò non può costituire motivo di scandalo; la scena di amore del film appaiono giustificate dalla trama e quindi sono ritenute integrative ed esplicative dell'intera vicenda. Il film ha riscosso un elevato indice di gradimento e di conseguenza lo spettatore è consapevole di avere assistito ad un'opera di alto livello artistico, avvincente ed interessante come trama (è piaciuto «moltissimo» «molto» «abbastanza» al 76 per cento del campione).

Ecco i dati più interessanti rilevati dalla Demoskopea: l'85 per cento degli intervistati ha ritenuto che la scena di amore contenuta nel film non sono offensive o scandalose; ha ritenuto invece il contrario il 14,5 per cento.

Il film non è sembrato offensivo all'84,9 per cento dei maschi intervistati e all'86,5 per cento delle femmine; le donne risulterebbero perciò più tolleranti degli uomini di fronte alle scene «incriminate».

MARIA [illegible]

MILENA VUKOTIC (in copertina) registra l'atto unico «Dalla vita di un autore», con Arnoldo Foà

le canzoni più "gettonate,,

1	[illegible] POI...	(Mina)
2	ALLE PORTE DEL SOLE	(Gigliola Cinquetti)
3	ANGIE	(Rolling Stones)
4	LA COLLINA DEI CILIEGI	(Lucio Battisti)
5	ANNA [illegible]	(Nuovi Angeli)
6	INFINITI [illegible]	(Pooh)
7	SATISFACTION	(Tritons)
8	GAYE	(Clifford T. Ward)
9	[illegible]	(Peppino di Capri)
10	[illegible] E [illegible]	(Camaleonti)
11	[illegible] D'AMORE (di Homeide)	(Vianella)
12	E MI [illegible] TANTO	(Alunni Del Sole)
13	[illegible] GAMES	(John Lennon)
14	STO MALE	(Ornella Vanoni)
15	MOLLA TUTTO	(Loretta Goggi)
16	[illegible] AND EVER	(Domis)
17	PENSO, [illegible] IL CANTO	(Ricchi e Poveri)
18	RUOTA [illegible]	(Mita Medici)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18: Per i piccoli - 18.55: «I felini», documentario sulle «Mondo selvaggio» - 19.20: Telegiornale - 19.45: Discussioni - 20.15: Il Ragionato - 20.45: Telegiornale - 21: «Io, lui, lei e gli altri» - 22.40: Telegiornale - 22.50: Martedì sport.

MERCOLEDI' Ore 12.15: Eurovisione, St. Moritz, Sci: Campionati mondiali - 15: Per i giovani - 18.35: Incontri: Giorgio Strehler e i Teatri Stabili - 18.50: Telegiornale - 19.45: Le grandi battaglie - 20.45: Telegiornale - 21: «Diario di un maestro» Inconcepito - 2ª puntata) - 22.05: Eurovisione, Francoforte, Calcio: Jugoslavia - Spagna (cronaca differita parziale) - 23.15: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18: Per i piccoli - 18.55: Oggi we go - 19.20: Telegiornale - 19.45: Portacapo - 20.10: Ognuno è un altro giorno - 20.45: Telegiornale - 21: Reporter - 22: Cineclub: «La salamandra» - 23: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18: Per i ragazzi - 18.55: Oliventre - 19.20: Telegiornale - 19.45: «Per un pugno di sole» (documentario) - 20.10: Il Regionale - 20.45: Telegiornale - 21: Medicina oggi - 21.30: «Il mestiere vivere» (Italiani) - 22.40: Telegiornale - 22.50: Prossimamente.

SABATO Ore 13.25: Falco: Sci: Campionati del mondo di salto - 17.10: Per i giovani - 18: Pop Hot - 18.25: Club di Topolino - 18.55: Sette giorni - 19.30: Telegiornale - 20: Scacciapensieri - 20.45: Telegiornale - 21: «La foglia d'oro», film - 22.45 Telegiornale - 22.55: Sabato sport.

martedì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) Corso di inglese per la scuola media
2) Scuola elementare
3) Scuola media
4) Scuola media superiore
(Repliche di lunedì 11 pom.)
12,20 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi: «Vita in Giappone» (dibattito)
12,55 BIANCONERO (attualità)
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco (16' trasmissione riassuntiva - replica)
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) Corso di inglese per la scuola media
2) Scuola elementare
3) Scuola media
4) Scuola media superiore
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI: CIONDOLINO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
1) «Chi va piano va sano e va lontano» (cartone anim.);
2) «Enciclopedia della natura» di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli: «Canguri e koala»
18,45 SAPERE
19,15 LA FEDE OGGI
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 VINO, WHISKY E CHEWING-GUM
Spettacolo musicale in 3 puntate. 3ª: «In Discoteca»
21,35 30 ANNI FA: SALERNO CAPITALE
Programma culturale di Massimo Sani e Renzo Ragazzi
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

18,15 NOTIZIE TG
18,25 NUOVI ALFABETI
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — LIBRI IN CASA
20 — SINFONIE D'OPERA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SOTTOPROCESSO
22 — LO SCONOSCIUTO (telefilm).

Nada presentata da Ferrar

mercoledì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) [illegible] di inglese per la scuola media
2) Scuola elementare
3) [illegible]
4) Scuola media superiore
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi: I famosi - 2ª serie (1ª replica)
13,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Putvio Rocco. «Le professioni del futuro: aeronautica, spazio e telecomunicazioni. (Prima parte)
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 INSEGNARE OGGI
4ª: «Giornata pedagogica»
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) En français
2) Hallo, Charley!
3) Scuola elementare
4) Scuola media
5) Scuola media superiore
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
«Un mondo da disegnare»
Programma in dieci puntate a cura di Teresa Buongiorno
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
1) Uriburù (cartoni animati)
2) «Felix il gatto-gatto»
3) «Spazio»
18,45 SAPERE
19,15 CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DALL'AGRICOLTURA
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 LE VACCHE MAGRE
21,45 MERCOLEDI' SPORT
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

14,55 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
18 — TVE - PROGETTO
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — TANTO PIACERE
20 — ORE 20 (rubrica culturale)
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA VIA DEL MALE (film)

Elvis Presley oggi nel film

giovedì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) En français
2) Hallo, Charley!
3) Scuola elementare
4) Scuola media
5) Scuola media superiore
12,30 SAPERE
12,55 NORD CHIAMA SUD
Settimanale di problemi vari a cura di B. Fiorentino e M. Mauri
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 CRONACHE ITALIANE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) Corso di inglese per la scuola media
2) Scuola elementare
3) Scuola media
4) Scuola media superiore
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
«Il pellicano»
Programma in 11 puntate a cura di Giovanni Minoli (2ª)
17,50 LA TV DEI RAGAZZI
«Lancillotto del lago»
Telefilm in tre puntate (2ª)
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi: Moda e società. (1ª puntata)
19,15 CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: Cgil-Intersind
21,10 NUOVI SOLISTI
«XVI Autunno Musicale Napoletano»
— Liana Isakadze
— Thomas Friedli
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — ALLA SCOPERTA DEL GIOCATTOLO (3ª puntata)
20 — ORE 20 (Rubrica culturale)
20,30 TELEGIORNALE
21 — IO E...
21,15 RISCHIATUTTO
23,20 PRIMA VISIONE

Aba Bercato e i nuovi solisti

venerdì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) Corso di inglese per la scuola media
2) Scuola elementare
3) Scuola media
4) Scuola media superiore
12,20 SAPERE
12,55 RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte Italiana del '900: gli scultori: Osvaldo Licini. Presenta G. Albertazzi
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco (17' trasm.)
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) Corso di inglese per la scuola media
2) Scuola media
3) Scuola media superiore
17 — TELEGIORNALE
17,15 PER I PIU' PICCINI
«Burattini italiani»
Programma in 13 puntate (2ª)
Regia di Eugenio Giacobino
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«Braccio di ferro»
a cura di Luciano Pinelli (10ª);
«La scuola dell'avventura»
Documentario di O'Loghario;
«Crelinetti» in
«L'uomo del giorno».
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
19,15 CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 STASERA
Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano
21,45 SPAZIO MUSICALE
22,15 LE CORRENTI OCEANICHE
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

18 — TVE - PROGETTO
18,45 TELEGIORNALE SPORT
19 — CARTONI ANIMATI
20 — ORE 20 (Rubrica culturale)
a cura di Bruno Modugno
20,30 TELEGIORNALE
21 — ESTATE E FUMO

Ileana Ghione («Estate e fumo»)

sabato

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) Corso di inglese per la scuola [illegible]
2) Scuola media
3) Scuola media superiore
12,30 SAPERE
12,55 OGGI LE COMICHE
13,30 TELEGIORNALE
[illegible] AL PARLAMENTO
14,10 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di L. Valli
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
1) En français
2) Hallo, Charley!
3) Scuola media
4) Scuola media superiore
17 — TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,15 PER I PIU' PICCINI
«Le fiabe dell'albero»
Progr. di Donatella Ziliotto
5ª: «L'asciarino magico»
17,35 LA TV DEI RAGAZZI
«Il dirodorlando» (quiz)
Programma in 12 puntate (6ª)
18,20 SAPERE
18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca di Schiena
19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
19,30 CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 SABATO SERA DALLE NOVE ALLE DIECI
Spettacolo musicale (4ª)
21,45 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Enzo Zafferi
«Gente del Sud»
Inchiesta in quattro puntate di Aldo Falivena (3ª puntata)
22,30 TELEGIORNALE

secondo canale

18,30 DRIBBLING - TELEGIORNALE SPORT
19,30 UNDER 20
20 — RECITAL LIRICO DI GIANGIACOMO GUELFI
21 — NIENT'ALTRO CHE LA VERITA' (telefilm)
21,50 STORIE DEL JAZZ

Quarta puntata per Proietti

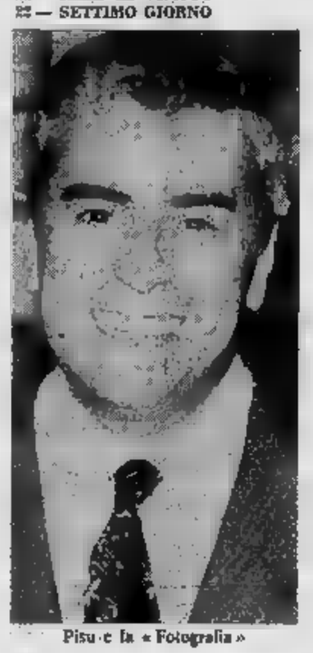
domenica

primo canale

11 — S. MESSA
Ripresa televisiva di C. Balma
11,50 DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
13,30 TELEGIORNALE
14 — PARLIAMO TANTO DI LORO
Un programma di L. Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Lino Procacci
15 — SCARAMOUCHE
5ª puntata (Replica)
16,30 [illegible] TV [illegible] RAGAZZI
Disneyland. Val. [illegible]
La storia di un cane pastore tedesco. Secondo episodio
17,15 CARTONI ANIMATI
di Freeleng e De Patie
17,30 TELEGIORNALE DEL POMERIGGIO
17,45 90° MINUTO
18 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
18,15 ATTENTI A [illegible] [illegible]
con Tony Curtis e Roger Moore
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
20 — TELEGIORNALE DELLA SERA
20,30 GARIBALDI
[illegible] Maurizio [illegible] e Giulio Brogi
21,45 LA DOMENICA SPORTIVA
22,30 TELEGIORNALE DELLA NOTTE

secondo canale

16 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
18,50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19 — CHITARRA AMORE MIO
19,50 TELEGIORNALE SPORT
20 — ORE 20
20,30 TELEGIORNALE
21 — [illegible] GRUPPO
22 — SETTIMO GIORNO



Pisu e la «Fotografia»

STAMPA SERA
sport

STASERA FINALE DEL "BERTINETTI,,

Vercelli, quadrangolare di spada

VERCELLI, 11 febbraio.

Trofeo Bertinetti di scherma a Vercelli. Al termine dei due turni del mattino e del pomeriggio nella palestra Mazzini, l'incontro quadrangolare di spada a squadre (Italia-Germania Federale-Ungheria-Urss) si concluderà in serata di gala al Teatro Comunale.

In seguito ai risultati del Trofeo Spreafico svoltosi ieri a Milano, la compagine azzurra è stata così formata dal commissario tecnico Fini: Nicola Granieri (Club Scherma Torino), Marcello Bertinetti (Pro Vercelli), John e Gli Fazzi (Circolo Milano), Stefano Bellone (Mangiarotti Milano). Particolarmente attesa l'accordo in tale competizione del goleador quartetto sovietico guidato da Achat Kerejian, il maestro armeno clamoroso vincitore ieri del torneo milanese, mentre la quello tedesco detentore del trofeo e bidato a Göteborg, figura la rivelazione tedesca Alex Pusch, secondo classificato nello stesso torneo dopo un elettrizzante spareggio.

Si prevede quindi un'appassionante lotta al vertice dato che gli olimpionici d'Ungheria, Kulcsar ed Erdos, figurano tra i finalisti dello «Spreafico» e i giovani spadisti italiani appaiono decisi a vender cara la pelle.

Carlo Filogamo

IL CAMPIONATO VISTO DA CARLO MORIONDO

TANTO DI CAP(P)ELLO ALLA "LUCE" ALTAFINI

Dall'Alpi alla Sicilia,
da Ntrecase a Trento
si grida: «Oh, meraviglia!»,
si grida: «Oh, che portento!»
E ci si sente ricchi
si agitan bandiere:
forse che gli scacchi
si manian petroliere?
La cosa è più importante,
pigante, strabiliante:
La Juve ch'era morta
con ieri è arcirisorta.

Adesso faccio un paragone, di cui subito mi pentirò. Ero (naturalmente) allo stadio, un non troppo lontano giorno feriale, in cui giunse la notizia che l'Inter, buscandole a Mantova, consacrava la Juve campione d'Italia (1967); c'erano Castano e Del Sol e Bercellino: Dio mio, come passa in fretta il tempo, non uno di quelli calca più il tappeto verde). Poi ricordo, molto meglio, quel pomeriggio domenicale in cui giunse la notizia che il Milan (c'è sempre una squadra milanese di mezzo, a fare questi simpatici omaggi) buscandole a Verona riconsacrava la Juve campione per la quindicesima volta (e la squadra era quella d'oggi, dato che il fatto è avvenuto solo l'anno scorso). Ebbene, devo dire che la stessa atmosfera — come dire? — di inalterabilità, si è respirata ieri al Comunale, quando è giunta, spargendosi come il lampo, fra tuoni di urla e garrir di bandiere, la notizia che la Lazio le buscava a Genova. Era un poco, se rendo l'idea, come quando, a lezione di matematica, il professore riempiva una lavagna di radici quadrate, di seni e di coseni, di tutte quelle diavolerie di cui a noi importava molto relativamente perché già sapevamo che alla fine volgendosi verso l'aula con gesto trionfale, avrebbe pronunziato la sacrammentale frase: «*Come Volevasi Dimostrare*».

Si ha cioè l'impressione che la Juve sia ritornata ai teoremi (non quello di Fascolini): nel senso che, a poco a poco, gli ingombri, gli ostacoli vengono superati in slalom (il paragone con Thoeni si impone) fino alla conclusione logica: C.V.D.: Come Volevasi Dimostrare.

Il paragone è azzardato, l'ho detto all'inizio. E gli stessi juventini di antica fede, i classici juventini di stampo autentico, li riconosci oggi dagli occhi gonfi di sonno e dalle gote striate di grigio: non perché abbiano bagordato tutta la notte, per carità, ma perché il loro sonno è stato agitatissimo, popolato da incubi, preso come in una tenaglia fra la gioia di ieri ed il timore del futuro. Perché non v'è forse definizione più giusta del carattere del bianconero genuino di quella di cui si fregiava Giordano Bruno, torrato anche lui di moda: «*In tristitia hilaris, in hilaritate tristis*», felice nei momenti tristi, triste nei momenti felici. Per cui, come in un cocktail da cardiopalmo, si mescolano i sapori opposti: sì, ieri è andata bene, ma il futuro come sarà? E già si vedono, con angoscia, i mille ostacoli prima del traguardo finale, un po' come deve essere per Thoeni in mezzo ai paletti, che sempre paiono crescere di numero a mano a mano che se li lascia dietro le spalle. E già prende proporzioni mostruose l'incontro di domenica prossima con la Lazio, che può davvero rimettere tutto in gioco, cioè spedire i bianconeri a quattro punti od appaiarli sulla sommità. Oppure anche, terminando in pareggio, lasciare le cose come stanno, complicando così i calcoli e abbreviando la vita.

Gli uomini-gol di Juventus-Napoli. Anastasi esulta dopo la seconda rete. Capello scarta freddamente Carmignani prima di segnare

Stretto e come scriteriato fra queste strologherie, il juventino ha a malapena la capacità di riandare all'incontro di ieri, che pure dovrebbe dargli la possibilità di respirare a pieni polmoni. Non tanto per la vittoria straordinaria (mai, neppure con favolose offerte di autocisterne gonfie di benzina, mi farà scrivere quel ripugnante aggettivo «esaltante», di cui troppi, a partire dal rev. Pigna, si pascono con delizia), quanto per la capacità di reazione della squadra, che dopo Foggia e Firenze pareva abulica, quasi rassegnata, perlomeno intorpidita. Ed a questo proposito, devo dire che non mi pento affatto di aver usato nei confronti della Vecchia Signora certe espressioni dure che mi sono state rinfacciate dai tifosi bianconeri per iscritto: perché quei rimproveri erano strameritati, anzi necessari ed utilissimi, indispensabili, doverosi, come le scalciate sul sedere dei bimbi capricciosi, e forse un pochino sono serviti a smuovere la squadra, a farla reagire nel modo entusiasmante che il è visto.

Una compagine è fatta da uomini, a quanto pare; perché adoperare le parolina dolci, le frasine affettuose, i pannolini tiepidi, gli aggettivi ingannevoli, quando serve la frusta? Da uomo a uomini, ripeto che per un mese la Juve è stata largamente al disotto di se stessa, del suo nome, delle sue possibilità, delle attese, e ieri invece si è ripresa. Con il che le falangi bianconere sperano che il miracolo pecorgra, in modo che non ci sia più bisogno di rampogne, ma soltanto di elogi.

I quali si sprecano, per l'incontro di ieri, in modo persino eccessivo. C'era un Napoli, o un Napoles, ieri davanti alla Juve? Vinicio è quell'eccellente tecnico (e quel perfetto gentiluomo) che tutti conosciamo: ma allora i suoi insegnamenti non vengono osservati. Oppure, come è più probabile, non si riesce ad osservarli. Perché è abbastanza facile gridare dalla panchina: «*Bruscolotti, marca Altafini!*», ma bisognerebbe supporre che Altafini sia disposto a farsi marcare e che, una volta marcato, sia propenso a farsi togliere il pallone: il che spiega parecchio improbabile. (Il dott. Agnelli ha detto di José: «*E' la nostra luce*». Per cui il motto migliore per la Juve di oggi è senz'altro: «Fiat lux»). L'ineffabile Tecoppa, sfidato a duello, se la prendeva con l'avversario: «*S'el sia minga fremm, pausa minga ferii*». Grosso modo sono le parole che il sopracitato Bruscolotti deve aver detto a Vinicio: a cui non è rimasto che nascondere il volto fra le mani ed attendere che il castigo cessasse. Con questa consolazione: che a qualsiasi altra squadra sarebbe toccato lo stesso naufragio. O una catastrofe peggiore, se la Juve avesse giocato come sa e come può, cioè, sbalordita, o popolil, assai meglio di ieri.

I vecchi juventini, inclini più a notar le pecche che i pregi, rilevano che la difesa si permette distrazioni, che Causio tiene troppo la palla, che Anastasi sbaglia tanti palleggi e così via. Ed è esatto: se la Juve fosse il meccanismo che può essere avrebbe già lo scudetto in tasca, invece di essere ridotta a soffrire. Ma, in questo momento i suoi uomini in piena forma sono già cinque o sei, fra tutti svetta Capello, che soltanto una tattica balorda vorrebbe sacrificare in difesa o come massimo nella sua metà campo, Capello, con quella sua calma glaciale, è invece un uomo in grado di andare in gol quelle due o tre volte per partita, un ragazzo che capisce il gioco e si trova all'appuntamento, sia contro gli inglesi (vedi passaggio di Chinaglia) che contro i napoletani (vedi passaggio di Altafini): due reti copiate con la carta carbone. Qualcuno ha speso per lui una parola ancora: Di Stefano. Andiamoci piano, limitiamoci a dire che un Capello in giornata si trova in ogni angolo del campo, in superiornata va in rete due volte: e chi trova qualcuno che faccia di più, ce lo dica e ci farà una cortesia.

Altra nota lieta: Gentile. Serio, concentrato, acquista autorità con il passar delle partite, si permette qualche firma con stacco. Un particolare: salta benissimo, colpisce di testa in controtempo, come faceva Parola, con quell'ultimo guizzo di reni e di collo, che lascia l'avversario stupefatto. La «piccola crisi» di Longobucco è rapidamente rientrata. Se realmente il ragazzo ha detto che piuttosto di stare in panchina preferisce andarsene, alla Juventus non restava che dire: «*Prego, si accomodi*» ed aprirgli la porta: sorpresa per il principio che «*quanno ce vo', se vo'*» ed i ricottoni (pagatissimi) si domano con la mano di ferro in guanto di velluto.

La Lazio ha accusato malamente il colpo. Si leggono parole spropositate, come queste: «*Se proprio non vogliamo che vinciamo, ce lo dicano*». Se la Lazio sospetta una trama, la denunci: abbiamo visto che anche uno Spagnuolo può trovarsi nel guai, in questa nostra pur lenta democrazia. Forse, sta prevalendo il sistema Lenzini (che consiste in una certa prudenza) sul sistema Maestrelli (che consiste in diplomatica cautela). O forse la perdita di Re Cecconi è stata un duro colpo, ma bisogna anche dire che una squadra che tira allo scudetto deve essere pronta a tutto: come accadde non tanti anni fa ad una certa Juventus, che perse Bettega in vena di prodigi e goleador capintesta, eppure intascò ugualmente il suo 14° scudetto. Alla fine del torneo, le sberle del destino e i colpi di fortuna si equivalgono: e sempre vince il migliore. La Lazio ha un'eccellente occasione a portata di piede: le arriva in casa la Juve, domenica. Provi a scavalcarle, e andrà sugli scudi (anzi, sugli scudetti). Tutto il resto è vano fumo, e le parole se le porta il vento.

I fatti di Torino ci hanno mangiato tutto lo spazio, come era logico. Per i granata, per esempio, ne resta poco. Le cronache dicono che i granata non hanno ossa, ma un pareggio nella capitale è sempre d'oro. Da lottare il formidabile Castellini, portiere anti-rigore. Un posto in azzurro, dopo l'immarcescibile Zoff, non dovrebbe togliergliolo nessuno.

Si gioca già alla vigilia di domenica. Tra le falangi juventine ritorna il grido corale «Goeba!». Buon segno: soltanto chi si sente forte sa autosfottersi. Nella tana della Lazio il Torino ha già insegnato che vincere è possibile. Vorrà la Juve essere da meno?

Carlo Morìondo

"Aggancio,, a Roma?

Dal male al bene ma non è miracolo

La Juventus ha offerto ieri un'altra dimostrazione di come il calcio sia imprevedibile e provvisorio nei suoi *status*. Conosciamo tutti l'antefatto. Da Firenze, bruttissima sconfitta, in poi la squadra campione era stata una rana. Niente gol, pochi punti, gioco asmatico, ingarbugliato e privo di ritmo. Già era stata avanzata la parola crisi. Ma le crisi nel calcio sono spesso fenomeni passeggeri: a volte durano la spazio di una domenica all'altra, se perdurano diventano *débâcle*. La squadra campione non è un'armata Brancaleone qualsiasi che sale e scende secondo le circostanze, gli umori dei suoi uomini, le sbavature degli avversari. Era in fase di malessere e, dato che i malesseri non essendo veri e propri mali sono passeggeri, ieri s'è svegliata guarita. Passati i capogiri, la facile irritabilità, gli improvvisi oscuramenti mentali.

Dal bene al male, prodigiosamente. Miracolo? No, perché i miracoli sono forzature del gergo sportivo. Che cosa è accaduto per capovolgere i termini della questione? La Juventus ha scoperto all'improvviso, dopo tante prove fatte in quest'anno, che il suo vero modo di giocare, cioè la sua unica e genuina espressione in campo, è il «modulo a uomo». Magari più dispendioso, ma richiama tutti gli undici giocatori ad una profonda concentrazione, ad un severo impegno, ad una cieca determinazione.

«*Con la marcatura a zona non riuscivamo ad essere una squadra brillante* — ha detto Capello —. *Noi centrocampisti ad esempio, per mettere a loro agio punte e difensori, lavoravamo molto, correvamo tanto senza ottenere i risultati che ci proponevamo. Tornando al modulo a uomo abbiamo dimostrato d'essere la bella squadra del passato; giocando nella maniera congeniale, tutto diventa più facile, anche se richiede maggior dispendio di energia. Così vinceremo due scudetti, così potremo difendere quello che abbiamo sulla maglia*».

Match-scudetto

Giocare in libera espressione (e quindi vincere) significa vivere novanta minuti in campo con entusiasmo, senza pateni e servi irritabili. Anzi, qualora vi fossero in futuro altre situazioni difficili l'entusiasmo e la «voglia di battersi» serviranno a superarle in scioltezza. Con questo ritrovato spirito la Juventus andrà a «battersi» all'Olimpico contro quella Lazio che a Genova ha avuto una brusca (e brutta) battuta d'arresto, che potrebbe avere riflessi sul morale dei suoi uomini. Sarà il «match dell'anno», potrebbe anche essere il «match dello scudetto». Il campionato, rientrato in questa precaria situazione di classifica, avvertono gli uomini del mestiere, è tutto da giocare. Ma proprio perché è tutto da giocare, la Juventus può cominciare a vincerlo a Roma, agganciando la sua maggiore rivale di questa stagione.

Fulvio Cinti

Graziani nella morsa

Graziani nella morsa. L'intervento del difensore romanista Batistoni è molto eloquente, basta da solo a spiegare che Graziani e Pulici sono stati sottoposti ad un trattamento decisamente pesante. Bertini, controllore di Pulici, è stato (ammesso che sia possibile) ancora più arcigno. I due granata, quindi, non sono riusciti ad andare in gol (Papi)

Gustavo e Fabienne

Gloria, oro e (forse) amore

Saint Moritz. Gustavo Thoeni e Fabienne Serrat mostrano, felici, le medaglie vinte ai Campionati del Mondo. La bella sciatrice francese, intervistata alla vigilia dello slalom speciale maschile di ieri, aveva affermato con sicurezza che il vincitore sarebbe stato un italiano, aggiungendo che si trattava di una lotta in famiglia fra Thoeni e Pierino Gros. Al termine della gara è stata vista correre ad abbracciare, emozionatissima, il nostro Gustavo. Pare anche che, trascinata forse dall'entusiasmo, abbia maliziosamente chiesto all'azzurro come e con chi avrebbe trascorso la serata. Parlare di un nuovo amore magari potrebbe essere un po' azzardato, il fatto è però che la fidanzata di Thoeni ieri non sembrava molto contenta della situazione che si è venuta inaspettatamente a creare (Tel.)

PARLIAMONE INSIEME - Risorgono i campioni a sette giorni dal "match dell'anno„ all'Olimpico - Un punto utile per i granata a Roma

JUVENTUS

Era solo malessere

Concentrazione e determinazione: questo il vero volto

Se era crisi o soltanto un malessere difficilmente si potrà accertare. La vittoria sul Napoli, una delle squadre che — al pari della Juventus — non faceva mistero delle sue ambizioni, ha cancellato ogni sospetto sulla squadra bianconera. Più che un successo è stato un festival del gol, quale da tempo i tifosi della Juventus non conoscevano. C'è stato lo zampino del solito grande Altafini: Capello e Anastasi hanno fatto il resto.

Ma non si è trattato, come si potrebbe credere, dell'exploit di tre o quattro uomini: è stata piuttosto la riscossa di tutta la squadra, maggiormente importante se si considerano i due traguardi raggiunti: l'allontanamento di una crisi ormai ritenuta inevitabile e le prospettive che ora si aprono ai campioni d'Italia. Ai quali, non scordiamolo, il calendario riserva domenica prossima lo scontro diretto con la capolista Lazio: un « vertice » che può valere lo scudetto.

Nel consueto dibattito di "Stampa Sera", condotto da Bruno Bernardi e da Eugenio Ferraris, Cesto Vycpalek, Pietro Anastasi, José Altafini, Antonello Cuccureddu, Luciano Spinosi, Giampiero Marchetti, Claudio Gentile e Francesco Morini esaminano passato, presente e futuro della squadra bianconera che domenica giocherà all'Olimpico con la Lazio.

Zoff consola l'amico Juliano; l'arbitro Ciacci indica con sadismo il dischetto ignorando Marchetti (Foto Moisio)

BERNARDI — Crisi o malessere? La vittoria sul Napoli cancella [illegible] **tutte le possibili illazioni sul successo della Juventus. Resta un fatto: il periodo « nero » della squadra è stato superato. A che cosa si deve questa rinascita, che rimette la Juventus in piena e legittima corsa per lo scudetto?**

ALTAFINI — La Juventus non è mai stata in crisi. Possiamo esprimere il miglior gioco del campionato purché si rispettino certe regole che sono il calcio collettivo, lo smarcamento al momento giusto, il [illegible] costruttivo. Insomma, secondo me, se di crisi proprio dobbiamo parlare, chiamiamola crisi psicologica. Ritrovato l'equilibrio, credo che contro il Napoli si sia vista la miglior Juventus, quella di tre anni fa, per intenderci. Concentrazione e determinazione: questo è il vero volto della squadra. I risultati, se esistono queste premesse, non possono mancare.

FERRARIS — Altafini, ancora una volta lei è stato determinante ai fini del risultato. Non ha segnato, ma tre reti l'hanno vista protagonista nelle vesti di preparatore. Che questo lieve passo dal suo bagaglio tecnico è fuor di dubbio. Ci sono stati però ordini di scuderia ben precisi? Cioè, contro il Napoli lei doveva sacrificarsi a favore di altri?

ALTAFINI — Assolutamente no. Nella Juventus, considerata al suo più alto livello di rendimento, tutti sono giocatori ma tutti possono essere chiamati a contribuire a quel gol. Contro il Napoli il caso ha voluto che quest'ultima parte la svolgessi io. D'altra parte non ero nelle condizioni migliori per poter sfruttare: non ho mai rotto il fiato, avevo addosso un'infezione di novocaina, un [illegible] piuttosto falloso. Ciononostante, credo di aver fatto qualcosa di utile anche questa volta.

BERNARDI — Capello e Anastasi, vi siete divisi il compito di sfruttare i suggerimenti di Altafini. La Juventus, senza dubbio, ha ritrovato la condizione d'un tempo. Malessere o crisi, poco importa. Adesso vi attende la Lazio. Con quale spirito domenica prossima andrete all'Olimpico?

CAPELLO — Nella condizione di chi si sente forte. Dopo qualche partita criticabile, abbiamo ritrovato il nostro modulo di gioco, forse siamo addirittura tornati all'antico. E' fondamentale, adesso, insistere su questa impostazione.

ANASTASI — La Juventus, contro il Napoli, è tornata quella di due anni fa: sicura in difesa, dove Gentile si è comportato in modo impeccabile, rapida negli [illegible] per il gioco di rimessa. Anche prima si correva molto, ma a sproposito, senza ragionarci, finendo con l'intasare l'area avversaria. La vittoria con il Napoli ha rimesso le cose a posto. Domenica prossima ci attende un impegno difficile, inutile [illegible] si basterà non perdere ma sceneremo il « colpaccio ».

FERRARIS — Domenica la partita riveste un'importanza speciale anche per lei, Anastasi e Chinaglia al fronte in un duello che, a distanza ravvicinata, può significare lo scudetto, ma che in altra prospettiva significa la maglia azzurra numero nove sulle spalle dell'uno o dell'altro.

ANASTASI — Nell'antichevole con la Germania Ovest giochi pure lui. A me basta essere convocato. Per ora guardiamo agli affari di casa nostra, appunto allo scudetto. Se tutto « gira » bene nella mia squadra non credo che a Monaco il posto di centravanti titolare vada ad un altro.

BERNARDI — Ieri Cuccureddu è apparso trasformato rispetto a qualche domenica fa. Non ha segnato ma ha dato un grosso contributo, sul piano dinamico e tattico, alla manovra bianconera. Domenica sarà senz'altro della partita. Proprio a Roma, dove un anno fa segnò il gol-scudetto. La posta è allettante, forse un gol all'Olimpico contro la Lazio può avere la stessa importanza di quello realizzato nell'ultimo incontro di campionato.

CUCCUREDDU — Mi auguro di poter segnare, ma l'importante non è tanto sapere chi farà il gol quanto piuttosto farlo. Io sono cannoniere quasi per caso: il mio compito non è quello d'finalizzare nell'area avversaria. Se mi viene l'occasione...

FERRARIS — Non crede che la vittoria contro il Napoli, al di là dei quattro gol, sia frutto piuttosto di una ritrovata condizione psicologica? Di una concentrazione che la Juventus sembrava aver perso?

CUCCUREDDU — Direi che è stata la [illegible] essenziale e determinante. Senza quella [illegible] anche venire le reti [illegible] un gioco vero e proprio non ha vedremo mai. A questo ritmo, tanto per intenderci, non ci ferma nessuno.

VYCPALEK — Marcature attente e precise richiedono tranquillità soprattutto sul piano psicologico. Contro il Napoli ho rivisto la vera Juventus: fare quattro gol alla bella squadra di Vinicio non è impresa da poco: d'ora in avanti dobbiamo camminare con i piedi per terra. La prima prova d'appello è in [illegible] sin da domenica a Roma: vedremo lì fino a che punto i bianconeri [illegible].

BERNARDI — Dopo delusioni ricorrenti, anche la difesa ha ritrovato la sua antica personalità. Sarà forse una coincidenza: ma da quando è tornato Marchetti la Juventus non è stata più sconfitta. Un solo gol, ma su rigore.

MARCHETTI — Qualcuno ha voluto paragonare il rendimento della squadra con la condizione di qualche [illegible] giocatore, tra i quali ricatto anch'io. Non credo che dipenda soltanto da ciò. Piuttosto, siamo tornati ai vecchi schemi, sia in difesa che in attacco. Un insieme di [illegible] che ha contribuito a dar scioltezza all'attacco e filtrato al reparto difensivo.

FERRARIS — Dunque il muro bianconero era legato alla flessione nel rendimento di alcuni uomini-base.

MARCHETTI — Forse sì, ma secondo me la Juventus soffriva piuttosto dell'ambiente esterno dal quale era troppo condizionata. Illazioni sulla [illegible] di Armonia: qualcosa c'è stato, gli screzi sono [illegible] inevitabili. Ma tutto rientrava nell'ordinaria amministrazione d'una squadra, soprattutto non c'è stato niente di grave o di drammatico.

SPINOSI — Noi una piccola crisi l'avevamo [illegible] avuta all'inizio del campionato, ed era esplosa proprio in occasione dell'incontro con il Napoli: ma l'avevamo superata. Quella vera, più autentica, l'abbiamo sofferta a cominciare dalla trasferta a Firenze e l'abbiamo risolta battendo la squadra di Vinicio. Prova ne sia che dopo venti minuti di gioco, e due gol, la partita poteva considerarsi chiusa.

BERNARDI — Presumibile novità nella Juventus che affronta la Lazio. Spinosi [illegible] terzino, Morini riprende il suo posto di stopper, Gentile torna in panchina.

SPINOSI — Non fa molta differenza giocare terzino o stopper, cambia soltanto il numero sulla maglia. Una previsione per l'incontro di domenica? Andiamo per non perdere, ma se malauguratamente qualcosa dovesse andare storto, nulla sarebbe compromesso perché la Lazio, a differenza della Juventus, ha in programma una serie di incontri in trasferta tutt'altro che facili.

MORINI — Sono d'accordo con Spinosi. Sono stato cho a Roma, facendo il gioco che abbiamo ritrovato, la Lazio difficilmente riuscirà a batterci. Mi aspetto Chinaglia: vedremo chi la spunterà.

GENTILE — Non m'importa finire di [illegible] in panchina. Credo d'aver dato un contributo al « risveglio » della Juventus.

TORINO

LA PAURA DI OSARE

Agroppi: "Ma le occasioni le ha avute prima la Roma„

Il Torino pareggia a Roma, rischia anche di perdere nel momento in cui Domenghini batte il calcio di rigore (e, per fortuna granata, lo batte addosso a Castellini), ma l'impressione che i granata abbiano mancato l'occasione del successo resta. La Roma (anche se Giagnoni ne parla in termini positivi) non era gran cosa, ha fatto pochissimo per contrastare il passo il Torino; anzi, i granata sono rimasti padroni dell'iniziativa per la quasi totalità della partita.

Un Torino che non ha osato, allora? Una squadra che troppo presto ha preso la decisione di contentarsi di un punto, di quel punto che in trasferta fa sempre comodo? Ne abbiamo parlato con Giagnoni ed i giocatori del Torino, nel corso di una tavola rotonda, stavolta « volante », durante il trasferimento dei granata alla stazione Termini. L'atmosfera era sufficientemente serena, i giocatori nel complesso soddisfatti, ma ormai il Torino si è troppo abituato ai successi in trasferta per non tentarsi di un pareggio che la squadra di casa ha accolto come una benedizione. Beppe Bracco e Giulio Accatino hanno raccolto le parole di Giagnoni e dei suoi giocatori.

BRACCO — Signor Giagnoni, è soddisfatto?

GIAGNONI — Direi di sì. In fin dei conti abbiamo ottenuto un [illegible] in trasferta, su un campo abbastanza difficile. La Roma, non dimentichiamolo, si è dimostrata squadra decisa, con un tono agonistico molto valido. Volevo il pareggio e vi è [illegible] in campo per ottenerlo.

BRACCO — Il Torino, però, avrebbe potuto [illegible] qualcosa di più. L'avversario non può certo essere definito irresistibile. La squadra granata ha dato l'impressione di puntare alla vittoria con meno convinzione rispetto a Verona, per esempio.

GIAGNONI — Si tratta di partite logicamente diverse. Il pareggio, in fondo, poteva andar bene anche a noi. Non dimentichiamo che se ci fossimo spinti troppo avanti avremmo finito per fare il gioco della Roma. Ci aspettavamo, proprio per cercare di superarci in contropiede. Penso che il Torino si sia comportato in modo logico.

ACCATINO — Senza contare che i granata hanno corso qualche rischio. Grave nell'episodio del calcio di rigore. Castellini l'ha parata con molta disinvoltura, ma una grossa cortesia da parte di Domenghini non è da escludere.

CASTELLINI — Ho visto Domenghini muoversi, ho capito subito che non poteva che tirare nell'angolino alla mia sinistra. Mi sono buttato a terra ed ho preso il pallone. Mi sono mosso in anticipo? Non lo so, ci tratta di frazioni di secondo, l'importante è che io sia stato lì a valutare. Quello che conta è che ho fermato il tiro.

ACCATINO — Ma il miglior Castellini lo si è visto all'inizio del secondo tempo quando ha deviato in angolo un pericoloso tiro di testa di Prati.

CASTELLINI — E' vero. La deviazione di Prati è stata improvvisa e fortunosa. Ho istinto e mi sono buttato, toccando la palla raso terra. Dopo uno schizzo sul terreno il pallone è uscito in calcio d'angolo, sfiorando il palo.

Bravura

ACCATINO — La squadra granata non ha avuto momenti molto esaltanti all'attacco, dove Graziani è stato bloccato costantemente da un rude Batistoni e dove Pulici ha steccato al [illegible] Quintini. Anzi Pulici ha fallito un palo di gol facili alcuno all'apparenza.

PULICI — Non è esatto dire che ho sbagliato due gol. Forse uno. La deviazione sul tocco di testa di Fossati è stata istintiva ed anche difficile. Non potevo fare diversamente. Credo innanzitutto sostenere, come ho sentito dire negli spogliatoi, che il tiro di Fossati fosse destinato a rete. Andava fuori, ed io ho tentato di correggerlo in gol. Ho sbagliato, ma era difficile fare altrimenti il dato la velocità dell'azione.

ACCATINO — Vorrei elogiare Cereser, uno dei migliori in campo, un difensore che non ha sbagliato un solo intervento.

CERESER — Sono in buona forma, però a Roma ho giocato bene ma non benissimo. Mezz'ora è soltanto merito mio se la difesa regge senza errori. E' [illegible] il reparto che gioca con ordine e sicurezza.

LOMBARDO — Per quanto mi riguarda, debbo dire che ho [illegible] i denti. Non è vero che il mercoledì mi sia passato, ho giocato tutta la partita in condizioni di [illegible] inferiorità. La Roma non ci ha certo regalato, eppure qualche parierlo lo abbiamo [illegible]. Però, il nostro compito è stato assolto bene, non abbiamo incassato reti: non credo che si difensori del Torino si possa chiedere di più.

BRACCO — Difesa senza pecche, d'accordo. Ma il Torino non ha dimostrato la solita vivacità all'attacco.

GRAZIANI — Forse è così. La partita non era facile, il gioco della Roma, molto infoltito a centrocampo, ha fatto il che nel due — Pulici ed io —, che giochiamo di punta, non avevamo troppi palloni a disposizione. Non è facile muoverti nelle aree affollate: non appena Pulici riceveva il pallone gli saltavano addosso in tre. In queste condizioni è molto difficile segnare. Anche io, dobbiamo ammetterlo, a Verona e qui all'Olimpico contro la Lazio, siamo stati molto più precisi al tiro.

BRACCO — Questo potrebbe significare che il tandem Pulici-Graziani sta cominciando ad accusare qualche battuta a vuoto?

GRAZIANI — No, soltanto che la Roma è stata molto brava a contrastarci.

PULICI — Per quanto mi riguarda, debbo dire che non ho avuto molta fortuna. Ho colpito il pallone in pieno, troppo bene se l'avessi [illegible] sbucciato, a quest'ora non saremmo qui a discutere: il Torino avrebbe vinto la partita.

AGROPPI — Appunto, siamo facendo troppe discussioni. In fin dei conti, abbiamo pareggiato la trasferta e non mi sembra un risultato da disprezzare.

ACCATINO — Ma la vittoria sarebbe stata ancora meglio e rientrava senza dubbio nelle [illegible] possibilità, in particolare dopo che Domenghini ha sbagliato il calcio di rigore.

Attacco

AGROPPI — E' vero senz'altro, se ne parliamo adesso a partita conclusa. Ma non dimentichiamo che la Roma ha avuto anche un'altra grossa occasione per segnare, quando Prati si è sorpreso tutti con quell'indovinato colpo di [illegible]. Ci è volata tutta la bravura di Castellini per neutralizzarlo. Prima di ricominciare troppo, pensiamo anche a tutte queste cose. Se non ci contentiamo neppure di un punto in trasferta, conquistato contro una squadra come la Roma, dove andiamo a finire?

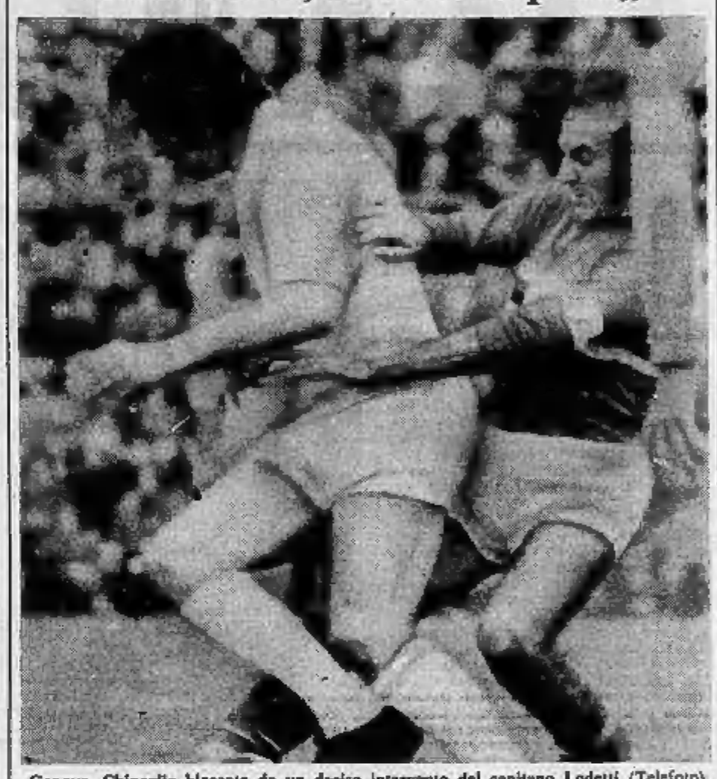
TOTOCALCIO: 1-X-X; 1-1-X; 1-2-X; X-X-X-X. Ai 35 vincitori con tredici punti (1 in Piemonte) vanno lire 20.799.000; ai 765 vincitori con dodici punti (32 in Piemonte) vanno lire 948.250.

TOTIP: X-2; 2-1; 1-X; 2-1; 1-X; 2-X. Ai 16 vincitori con dodici punti (1 in Piemonte) vanno lire 887.542; ai 308 vincitori con undici punti (26 in Piemonte) vanno lire 43.500; ai 2486 vincitori con dieci punti (247 in Piemonte) vanno lire 5400.

Dopo Marassi

Chinaglia accusa

"Se vogliono farci perdere lo scudetto, lo dicano pure„



Genova. Chinaglia bloccato da un deciso intervento del capitano Lodetti (Telefoto)

DALL'INVIATO

GENOVA, 11 febbraio.

La Lazio, che aveva già stentato mercoledì in Coppa Italia, è crollata a Marassi: le truppe di Maestrelli sono tornate a Roma sconciate, mentre i tifosi sampdoriani — dopo aver gioito per la vittoria della squadra del cuore — si sono improvvisati bianconeri per gridare attorno ai pullman dei bianconeri sconfitti: « La Juve ha ripreso a marciare, lo scudetto resterà al Nord ». Maestrelli, che ha già superato altre batoste, negli spogliatoi ha detto: « Mi sia bene che adesso arrivi la Juventus, abbiamo bisogno di uno choc, di un confronto con una grande ».

Anche se a Marassi il gioco non è filato liscio, la squadra ha dimostrato di possedere notevoli doti morali, uno stile che molte « grandi » potrebbero invidiarle. Continuate proteste sul presunto fallo di Maraschi nell'azione del gol, nessuna reazione ad un « maltrattamento » subito in area da Chinaglia, nessuna scena da parte di laziali, che avrebbe potuto approfittare in ben altro modo (la storia del football insegna) delle battigliette di « Coca Cola » arrivategli addosso dalla gradinata.

E' vero che negli spogliatoi Chinaglia, furibondo, ha gridato: « Se vogliono farci perdere lo scudetto lo dicano subito », ma è già molto che certe reazioni vengano riservate per il dopo. L'autocontrollo è segno di forza, ad onta del risultato sfavorevole. Certo, i quattro gol della Juventus hanno spaventato un poco Wilson e colleghi, ma anche su questo argomento è arrivata puntuale la battuta difensiva: « Speriamo che abbiano fatto indigestione, è successo anche a noi... ».

Al di là delle battute e dei nervi saldi restano comunque i reali problemi della squadra. La mossa finale di spostare Inselvini stopper su Cristin, per concedere ad Oddi di fare il libero, e conseguentemente a Wilson di avanzare verso Cacciatori, sa di omaggio alle doti di generosità del capitano, ma [illegible] anche di improvvisazione. Di « viva il parroco », in definitiva di affidarsi nel confronti del giovane sostituto di Re Cecconi, che ieri non ha affatto convinto ed è stato dominato nei confronti diretti da Soni, grintoso e scattante più che mai.

Il gol di Maraschi è arrivato in un clima già surriscaldato dalle « stanze » di Cristin, trascinatore degli scatenamenti della gradinata sud, ma la Sampdoria la vittoria se l'era già meritata... Ai punti con il gioco più lineare del primo tempo quando lo stesso Cristin pensava solo a dare il meglio sul piano della manovra. E' stato in quel periodo che si è potuto valutare più serenamente il rendimento della squadra e dei singoli, vedere come la Lazio per quanto potesse contare su una buona spinta a centrocampo, ma sinistrasse terribilmente in area avversaria, dove Sentio non lasciava spazio a Chinaglia.

Le poche della Lazio, che ha patito ieri la terza sconfitta della stagione (dopo quella contro Juventus e Torino) coincidono con i meriti della Sampdoria, che ha saputo lottare con decisione su ogni palla (Lodetti, Boni, Salvatori grandissimi), ed ha saputo ovviare in difesa alla sempre troppo disinvolta posizione del libero Lippi, valido come appoggio al centrocampo ma inesistente o quasi come protezione a Cacciatori. Ed in avanti il « vecchio » Maraschi ha « inventato » il gol. Cristin ha intorbidato le acque sino a confondere le idee allo stesso Giagnoni ed alla Lazio. Ma questi sono trucchi, oggi vanno bene e domani diventano un « boomerang ». Cristin deve anche pagare con il suo vittimismo, ma non ha i nervi a posto, si faccia curare.

Bruno Perucca

Corso a Firenze

Il "maestro„ di Antognoni

DALL'INVIATO

FIRENZE, 11 febbraio.

Chi avrebbe scommesso mille lire sul pareggio del Genoa a Firenze? Pochi, crediamo. O, forse, tutti: i decimila scontenti rossoblù che si sono presentati, invadendo la curva sud, con enormi striscioni e bandiere. La forza della squadra di Silvestri consiste anche nei suoi tifosi, che pure nei momenti difficili si muovono in massa da Genova e giocano per l'Italia urlando la loro fede.

A tanto calore dei sostenitori, Corso e compagni hanno risposto orgogliosamente. Lo 0-0 che ha chiuso forse la strada dello scudetto alla Fiorentina, perché i punti persi a questo punto cominciano a pesare, è frutto di una tattica accorta predisposta da Silvestri, e anche di una fedele applicazione agli schemi. Tutti, da Spalazzi e Corso hanno fatto [illegible] si chiedeva nella circostanza, il « mancino » è parso trattenersi, perché il suo Falco e la sua ala non gli permettono altro, ma in ogni azione offensiva del viola ha carpito di porre la gamba per intercettare e rilanciare i compagni verso contropiedi per i quali l'unico difetto consisteva nella disperazione di andare in gol.

A Firenze il Genoa non vince dal dopoguerra. Forse ha preferito rispettare patriotticamente la tradizione per evitare un altro conflitto, e si è limitato a difendersi, con ordine, al punto che quando la partita si è conclusa nessuno del pubblico ha urlato: « Ladri, ladri! ».

Lo 0-0 trova un adeguato complice anche nel gioco viola, che, rinnegando Da Sisti, definitivamente a questo punto, ha avuto il suo punto debole in Mario ed Antognoni, i quali, di solito, sono invece i suoi punti forti. Antognoni è un campioncino di gentile aspetto, ben coordinato nei movimenti. Quest'anno, in un referendum, è stato indicato dagli allenatori di tutte le squadre come la più bella realtà del nostro calcio. Ciò è vero soltanto in parte, perché Antognoni sarà per quanto potrà fare, non per quanto ha realmente fatto finora. Altri giovani hanno fornito un rendimento superiore ed hanno raccolto risultati più concreti. Antognoni si aspetta campioni più di quanto non sia, e, forse, se continua di questo passo non sarà mai. Proprio Da Sisti, che ieri ha dovuto cedergli il posto, potrebbe insegnargli come, per quanto bravi nel calcio, per avere successo, bisogna soffrire e battersi sempre. Ieri, Masulli ad Antognoni ha passato la palla...

Franco Costa

Dopo la prima di ritorno

Serie A

Cagliari-Foggia (sabato)	1-0
Cesena-Milan	1-0
Fiorentina-Genoa	0-0
Inter-Verona	0-0
Juventus-Napoli	4-1
L. R. Vicenza-Bologna	2-1
Roma-Torino	0-0
Sampdoria-Lazio	1-0

Classifica

Lazio	25
Juventus	23
Fiorentina	22
Napoli	22
Milan	20
Inter	19
Torino	19
Cagliari	17
Bologna	16
Foggia	16
Cesena	15
Roma	14
Genoa	11
L.R Vicenza	11
Verona	10
Sampdoria	9

Domenica

Bologna-Sampdoria
Foggia-Fiorentina
Genoa-L. R. Vicenza
Lazio-Juventus
Milan-Roma
Napoli-Inter
Torino-Cagliari
Verona-Cesena

STAMPA SERA
Lunedì 11 Febbraio 1974

SPORT

Anno 106 - Numero 35
11

A St-Moritz nasce una leggenda

IL SEGRETO DEI THOENI

Istinto, tecnica, ritmo (e senso dello spettacolo)

DAL NOSTRO INVIATO
St. Moritz, 11 febbraio.

Sono stati i campionati del maltempo, delle sorprese (la vittoria di Zwilling nella discesa libera maschile e quella della Wenzell nello speciale femminile), delle novità (il dominio di Fabienne Serrat tra le ragazze), ma anche i campionati delle conferme e delle meraviglie. Ha vinto la campionissima della velocità, il ruito compressore della discesa, l'austriaca Anne Marie Proell ed ha sorpreso tutti Gustavo Thoeni. L'azzurro ha portato a casa due medaglie d'oro, completando un album ormai così ricco da dover essere chiuso in cassaforte.

Gustavo ha compiuto un'impresa che passerà alla storia, una impresa mancata che certamente rimarrà nell'antologia dello sci. Chi poteva pensare ad un suo successo quando, dopo la prima discesa, si trovava all'ottavo posto? Nessuno, forse neppure lui. Ma Gustavo, liberato da ogni problema, convinto di poter discendere sulle piendici del Piz Nair senza più nulla da perdere, ha fatto vedere quel che sapeva fare. Ha «stracciato» tutti gli avversari facendo loro capire che armai più nulla gli è impossibile. Ha dato un distacco di quasi un secondo a un uomo in gran forma come Zwilling, che pure gli era davanti di quasi un secondo e mezzo.

Il ritmo, lo spettacolo, la perfezione sono state la forza del ragazzo di Trafoi. E' venuto giù come una molla, rimbalzando fra i paletti dello slalom tracciato da Ernest Hinterseer (questa volta l'austriaco ci ha dato la carta vincente) con una precisione millimetrica, quasi senza sfiorarli, ma dipingendoci intorno un ghirigoro pazzesco che ha esaltato il pubblico e ammutolito gli avversari. Se non l'avessimo visto con i nostri occhi non crederemmo alla sua impresa. E non crederemmo neppure a come che abbiamo notato poco dopo all'albergo degli italiani quando la folla, in festa, ha portato in trionfo il campione.

Gustavo è un ragazzo come tutti gli altri, un po' introverso, chiuso, restio alla pubblicità, ma pur sempre un ragazzo di 23 anni. La sua unica differenza con la gente normale è che lui è meglio di tutti.

Ha detto ieri papà Thoeni: «Gustavo, all'inizio della stagione, non riusciva a vincere una gara. Non mi rendevo conto del motivo. Poi l'ho visto alla televisione in gara nel gigante di Morzine, in Francia. Ho capito che correggendo un errore. Gli ho telefonato, gli ho detto: tu devi fare così e così e lui lo ha fatto. Da allora ha ricominciato ad essere il primo. Non gli è più sfuggita la prova di Adelboden e neppure le due medaglie d'oro di St. Moritz». *Abbiamo chiesto al signor Thoeni qual era questo piccolo difetto, ma non ce l'ha rivelato,* «Sono cose che devono rimanere in famiglia — ha concluso — meglio non parlare altrimenti si perde la concentrazione».

Il trionfo di Gustavo

L'appuntato della guardia di finanza Gustavo Thoeni (la promozione l'ha ottenuta per meriti sportivi ma ora sta facendo il corso da vicebrigadiere), commendatore della Repubblica Italiana, torna quindi a casa pluridecorato con la fama d'invincibile. Chi cosa farà ora? Risponde: «Se sopravvivrò — *afferma in una delle rarissime battute di spirito con i giornalisti* — ai festeggiamenti che mi hanno preparato, cercherò di vincere ancora la coppa del Mondo. Ma sarà molto difficile perché Perino Gros è forte». *Forse vorremmo fare anche noi come ha detto l'azzurro Patrizia Siorpaes. Guardando Thoeni alla televisione, nella ripetizione al rallentatore della sua meravigliosa discesa:* «Io quello lì vorrei aprirlo, per vedere che cos'ha dentro».

Cristiano Chiavegato

GROS
Lezione utile

ST. MORITZ, 11 febbraio.

Pierino la pesta. Gros e sce dei campionati mondiali con una medaglia di bronzo e un'ampolla polmonite sulle spalle. «E' ancora un bambino — ha detto Erwin Stricker — e deve formarsi un carattere. Lo perdono perché non sapeva il male che mi avrebbe fatto, ma spero che un'altra volta sappia regolarsi». Il tutto era nato da una dichiarazione di Gros che forse, facendo un lieve di altri, aveva allarmato, alla vigilia dello slalom, di non capire perché il quarto posto lo aveva Stricker quando c'era lo specialista Pogorelli a disposizione.

La dichiarazione ha agito su Stricker come una bomba: con una discesa folle, alcolizzandosi dallo slalom, si è anche escluso dalla combinata, dove aveva una medaglia sicura a portata di mano. E Gros, per non essere da meno, dopo aver vinto la prima manche, è sceso nella seconda con le gambe molli, finendo contro un paletto.

Il biondo Erwin certamente d'ora in poi cercherà di dimostrare la sua validità, correrà magari per vincere, per far vedere che la bidella in lui non era una mal riposta. Sarà un avversario di più da battere. Ma anche Pierino Gros ha avuto la sua lezione. E' venuto a St. Moritz per la prima volta per un impegno tanto importante, è stato battuto, ha perso una gara che poteva anche vincere. Cerchiamo che il ragazzo metterà a frutto ciò che ha appreso.

c. ch.

Sacrificato anche "Mantequilla„ Napoles

L'"indio„ cerca altre vittime

DALL'INVIATO
Parigi, 11 febbraio.

Nell'ufficio della «Adal Productions», la società cinematografica di cui Alain Delon è titolare, l'attore-organizzatore-miliardario ed il suo socio Rodolfo Sabbatini incontrano a cottimo i dollari ed i franchi della loro ultima impresa pugilistica. La sfida impossibile tra Monzon e Napoles, anche se è andata secondo la logica e non secondo la speranza di chi auspicava la fine del regno dello spietato «guerriero» argentino; si è tradotta in un enorme affare finanziario, di cui gli stessi promotori non riescono ancora a tirare le somme.

A Los Angeles, ad esempio, oltre 14 mila persone hanno affollato il «Forum» dove si telecrammatizzava l'incontro in circuito chiuso, per un incasso di 80 mila dollari, oltre 50 milioni di lire. Si calcola che l'introito globale lordo potrà ottenere a addirittura superare il miliardo e mezzo di lire, con un guadagno netto per Delon e C. di 250-300 milioni di lire. Un trionfo finanziario insomma anche sul piano sportivo, l'incontro ha in gran parte deluso. La taglia fisica dell'indio ha scelto al funicolare cubano-messicano dei problemi che Napoles, a dispetto della sua esperienza, della sua scienza pugilistica e del suo ancor occasionale colpo d'occhio, non ha mai saputo risolvere.

Già nella seconda ripresa il destino di «Mantequilla» appariva segnato. Lo sfidante non era abbastanza veloce per passare sotto i colpi di sbarramento di Monzon e colpirlo con efficacia. Qualcuno ha accusato Napoles di aver abbagliato tattica: lo stesso Benvenuti ad esempio si è mostrato stupito che il messicano si sia gettato allo sbaraglio, senza concedersi nemmeno qualche ripresa di prudente temporeggiamento. Se Napoles avesse boxato di rimessa forse avrebbe preso ancor più colpi di quelli che ha preso.

Lo stesso Napoles, prima di ripartire in tutta fretta per il Messico, ha onestamente riconosciuto la sua impotenza di fronte a Monzon: «*Il mio compito* — ha detto il messicano — *si è rivelato troppo arduo. Monzon è troppo alto, troppo potente ed anche sonza il colpo di pollice che mi ha praticamente chiuso l'occhio destro, io non avrei stato in grado di battarlo. Voglio tuttavia che tutti mi credano quando dico che in partenza ero più che convinto delle mie possibilità e mi ero preparato col massimo impegno per vincere*».

Colpa della ruscita taglia fisica di Napoles o merito del ritrovato spirito agonistico da parte di Monzon, è un fatto incontestabile tuttavia che il campione del mondo dei pesi medi ha riconfermato in modo chiarissimo la legittimità del suo primato. Carlos, invecchiando, ha subito pure lui una certa metamorfosi: non è più la crudele macchina da pugni che distrusse tre anni fa il redivivo Benvenuti, ma ha imparato a combattere con una certa intelligenza tattica, ha assimilato abbastanza bene la difficile arte di colpire indistraggiando, anche se il suo «jab» non è certo pulito e preciso come quello di certi campioni del passato, Robinson ad esempio, e lo stesso Benvenuti. Ciò spiega perché José Napoles abbia potuto uscire di scena con la scappatoia dell'abbandono, senza crollare sul ring anche quando lo scatenato Monzon lo colpiva a ripetizione, trattandolo come un punching ball.

Meno potente Monzon, ma sempre troppo forte, anche se ha 32 anni. Il suo regno finché la sua strada a quella del giovane australiano Tony Mundine non si incrocerranno, difficilmente potrà essere messo in pericolo. Il prossimo «cliente» di Monzon (che già ieri è rientrato in Argentina) dovrebbe essere il colombiano Rodrigo Valdez, in aprile o in maggio a Buenos Aires.

Gianni Pignata

Delon a Torino vedrà Arcari

(g. pig.) Lo spagnolo Tony Ortiz, campione europeo dei superleggeri e sfidante di Arcari per il titolo mondiale, è atteso per stasera a Torino. Il pugile di Fuenta Ovejuna completerà la preparazione nella nostra città, usufruendo della palestra della «Bargoi» in via Foligno 106, dove troverà probabilmente qualche problema: ha insieme disposto a fargli da «sparring partner».

Ortiz sarà presentato ai giornalisti domani, nel corso di una colazione di lavoro in un locale del vecchio centro. Arcari, dal canto suo, completerà la preparazione nel suo abituale ritiro di Rapallo e giungerà a Torino soltanto venerdì.

Alla riunione di sabato al Palasport imperniata sul campionato mondiale Arcari-Ortiz, sarà probabilmente presente anche Alain Delon, l'attore-organizzatore-miliardario che interromperebbe un breve periodo di vacanza sulla Costa Azzurra per assistere alla sconfitta del suo «socio» Rodolfo Sabbatini.

PROMOZIONE - Si è conclusa la lunga fase dei recuperi

Oderda contestato dai tifosi cuneesi

Il Chieri raggiunto (1-1) da un rigore fantasma

NOSTRO SERVIZIO
Cuneo, 11 febbraio.

Un pareggio che accontenta tutti (1 a 1), ha siglato al «Paschiero» un incontro combattuto e — nel finale — troppo spigoloso, con due avversarie decise a superarsi e tutti i costi per conquistare una posizione di preminenza in un girone che non ha ancora il suo dominatore.

Scontento il Cuneo per un risultato che non gli serve (i biancorossi rimangono ai due punti per un grosso rilancio) il Chieri del canto suo reagisce vivacemente su di un rigore che — concesso ai padroni di casa nella ripresa — ha riequilibrato le sorti della contesa.

«Il Cuneo — ha dichiarato "a caldo" il trainer azzurro Benedetto — non avrebbe segnato neppure in altri 80' di gioco senza quel penalty inventato. Non dobbiamo sempre essere puniti in tal modo, è già successo a Chieri e Savigliano dove ci è stato annullato un gol regolarissimo». «Il rigore fin l'altro — ha proseguito l'allenatore chierese — è stato battuto irregolarmente da Civavegna (...».

Sull'altro fronte contestazione violenta a Titti Oderda, insultato da un gruppetto di ultra-tifosi che ne chiedeva... metaforicamente la testa al presidente ed ai dirigenti. Oderda, a fine partita, quasi prevedendo la bufera, ha spiegato così il passo falso dei suoi ragazzi: «Non so se continuerò ancora io ad allenare il Cuneo, ma alla squadra mancano due uomini di peso ed esperienza e metà campo. Il Chieri d'altronde, con i suoi "marpioni" è uno dei favoriti per la vittoria finale. Alcuni dei miei giocatori tra l'altro (Buzzacchino e Di Lernia) non possono allenarsi a dovere per impegni di lavoro risiedendo a Torino».

Dichiarazioni obbiettive che però non soddisfano i tifosi (ieri numerosissimi sugli spalti), che rimproverano al trainer acquisti sbagliati ed esclusioni di alcuni (quali Berti e Casacia) da loro ritenuti validissimi.

La cronaca dell'incontro. Il Chieri, ben disposto in difesa per l'arretramento dei due contravanti Parotti e dar manforte al quasi eterno Manolino ha controllato bene le sfuriate biancorosse anche per la giornata di gran vena del portiere Verdramin.

Sbloccato il gol al 20' con Gobatti (diciassettenne in una squadra di «vecchioni») gli azzurri hanno fatto centro un minuto dopo con la stessa manovra'ala su bella azione di Ferginacchino: molto avventata nel tiro l'uscita di Gusico, infilato da un rasoterra non imprendibile.

Corso un altro pericolo al 25' i cuneesi hanno preso d'assalto la porta avversaria con bordate da fuori area di Buzzacchino e Giuliano, tutta bloccata in gran stile da un Verdramin in vena di prodezze.

Nella ripresa, subentrato Di Lernia al pur bravo Benedicenti (mossa questa contestata dai tifosi a fine gara) i biancorossi hanno premuto ancora: la rete del pareggio è venuta però su rigore, concesso con grande magnanimità dal pinerolese Belzoni per un... tentativo di spinta ai danni dell'avanzato Civavegna I e realizzato dallo stesso «libero» cuneese con un calibrato rasoterra.

Il penalty (battuto fra l'altro, a detta dei chieresi, in modo irregolare) ha fatto saltare i nervi a Manolino, trattenuto dai compagni per evitare inconsulte reazioni ma polemico (e dialettico all'eccesso) fino alla fine dell'incontro.

Fra un fallo e l'altro (e calcioni vari) il risultato non è più cambiato, l'ultima grossa occasione comunque l'hanno avuta ancora gli ospiti nei minuti di recupero con il solito Gobatti.

Giovanni Binda

Cuneo: Gusico; Lagna, Bochicchio; Buzzacchino, Ghione, Civavegna I; Labella, Giuliano, Benedicenti (Di Lernia), Perrone, Civavegna II.

Chieri: Verdramin; Spongo, Rolla; Manolino, Bellan, Prati; Ferginacchino, Gobetti, Parotti (Rosato), Gallo, Zanchettin.

Arbitro: Belzoni.

La situazione
Domenica il ritorno

Il campionato di Promozione ha visto fare la disputa degli ultimi incontri di recupero nei due giorni e sabato l'anticipo della prima giornata fra Pertusa e Monferrato.

GIRONE A

Villadossola - Arona 3-1
Juve Domo - Borgofranco 1-0
CLASSIFICA: Arona e Meina punti 21; Aosta e Juve Domo 20; Castellanza 18; Pinerolo 17; Villadossola 16; Crignasco 15; Borgofranco e Gozzano 14; Calasso 13; Baiangero 12; Gallarate 11; Ampi Ester e Cheglio 9; Ciriè 8.

GIRONE B

Pinerolo - Cassine 2-0
Cuneo - Chieri 1-1
Carassonese - Savigliano 0-2
Pertusa - Monferrato 0-2
CLASSIFICA: Castellamonte e Chieraco punti 21; Busca, Valenzana e Chieri 18; Cuneo 17; Vigone 16; Pinerolo 15; Carassonese, Casalese, Fossanese e Susa 14; Vallerco 12; Savigliano 11; Pertusa ed Monferrato 10; Saluzzese 9.

Savigliano sorpresa sul campo di Mondovì

Sconfitta (2-0) la Carassonese - Reti di Allasia e Rodorigo

NOSTRO SERVIZIO
Mondovì, 11 febbraio.

Il Savigliano, battendo per 2 a 0 la Carassonese sul difficile campo di Mondovì, è tornato alla vittoria dopo un lungo periodo di delusioni ed amarezze: nelle ultime partite aveva collezionato solo risultati negativi. Il fatto può far scalpore, ma già da tempo i ragazzi di Parola erano alla ricerca di una vittoria che li rilanciasse in una posizione di classifica più tranquilla. Non bisogna quindi stupirsi se dopo i punti persi malamente contro compagini del calibro di Cuneo, Castellamonte e Chieraco, la squadra oggi ha saputo lottare con determinazione e grinta, riuscendo nel finale ad avere ragione della pur quotata Carassonese.

La prima grande occasione della partita è per il Savigliano, ma il calcio di rigore concesso per atterramento in area di Parola ad opera del tarchiato Cattaneo è clamorosamente fallito da Duvico cui un rasoterra che esce abbondantemente a lato. Scampato il pericolo, la Carassonese si porta con più insistenza in avanti, ma riesce a farsi pericolosa solo su azioni susseguenti a punizioni e con tiri da media distanza che non impensieriscono l'attenta difesa ospite. Al 38', su preciso centro di Marangon, è Cattaneo in posizione avanzata ad avere la palla buona, ma il suo colpo di testa trova pronto l'estremo difensore Correndo, che riesce a deviare. Sulla respinta si avventa prontamente Grasso, che spedisce però all'esterno della rete.

Il Savigliano si difende comunque con molto ordine, chiudendo ogni varco davanti alla porta di Correndo ed impostando rapide manovre a centrocampo che portano più volte le punte in condizioni di battere a rete. Al 41' un traversone di Garzino trova pronto alla deviazione Parola. Le forte conclusione dei contravanti ospite è respinta debolmente da Cattaneo e per poco Garzo, nel tentativo di alleggerire il proprio portiere Pianezio, non provoca l'autorete.

Nella ripresa, dopo un inizio a fasi alterne con rapidi capovolgimenti di fronte, è da registrare al 18' l'espulsione di Cavallo che colpisce con una testata a gioco fermo il centravanti ospite Parola. L'inutile e sconsiderato reazione del mediano grigiorosso risulterà determinante ai fini del risultato. La Carassonese, infatti, ridotta in 10 uomini, continua coraggiosamente a cercare di sbloccare il risultato, ma la offensive condotte in area ospite non approdano a nulla. E' anzi il Savigliano al 76' ad andare a segno. Su azione di calcio d'angolo l'estrema sinistra Allasia sfugge a Guzzo ed invitato d'un soffio l'estremo tentativo del libero Gerbi batte imparabilmente Pianezio.

Pronta la replica della Carassonese, tutta in avanti alla ricerca della rete del pareggio ma all'83' su azione di contropiede gli ospiti riescono a raddoppiare per merito di Rodorigo: il mezzo sinistra saviglianese realizza con un secco rasoterra raccogliendo una corta respinta del portiere grigiorosso.

Walter Gazzera

Carassonese: Pianezio; Cattaneo, Guzzo; Gerbi, Pizzo, Cavallo; Blasio, Marangon, Lauriki, Sandri, Bozzo.

Savigliano: Correndo; Duvico, Tavelli; Sotto 1, Sotto II, Facino; Garzino, De Lio, Parola, Rodorigo, Allasia.

Arbitro: Collerino.

Villadossola 3
Arona 1

(a. v.) L'Arona ha tradito le aspettative generali ed è crollata di fronte ad un Villadossola particolarmente aggressivo.

La Virtus è partita subito all'attacco e già al terzo minuto Turconi, servito da Maino, ha superato un paio di difensori ed ha infilato Brognoli in uscita. Tre minuti dopo (o stesso centravanti azzurro ha raddoppiato con un preciso colpo di testa.

Al 65', su punizione di poretti, Bonassi ha accorciato le distanze ma i padroni di casa, al 70', hanno messo definitivamente al sicuro il risultato con Scesa.

VILLADOSSOLA: Folli, Sartacchini, Quattrone; Maino, Piolesi, Mariani; Scesa, Corti, Turconi, Roncarolo (dal 75' Contesi), Mencini.

ARONA: Brognoli, Di Domenico, Bonassi; Beretta, Botticini, Cattaneo; Zonca, Poletti, Silvestri (dal 46' Voroni), Tara, Gerola, Curti.

ARBITRO: Festa.

Pinerolo 2
Cassine 0

(m. g.) Nella prima mezz'ora, al «Barbieri» di Pinerolo, la partita corre sui binari di un equilibrio interrotto da qualche puntata pericolosa a rete su entrambi i fronti.

Il Pinerolo, reduce da alcune prove negative, appare desideroso di vincere, nonostante la mancanza di alcuni titolari. E' nel secondo tempo che la padrona di casa fa valere il suo miglior gioco di squadra e la maggiore classe dei singoli, in particolar modo Fassi, Fabbiano, Murano e l'esordiente Imparato.

La partita si sblocca all'35' con il tredici Zanotel (subentrato a Sona) che dopo un minuto si ripete su un calibrato cross di Fassi.

PINEROLO: Marchetti; Biancotto, Imparato; Seccari, Ravera, Murano; Fabbiano, Pivato, Pasqua, Fassis, Sona (Zanotel). 12 Bruno.

CASSINE: Cirone; Viotti, Gattetti; Anselmi, Lombardi, Cavalduc; Conta, Peola, Caligaris, Lombardi, Chiapuzzi.

ARBITRO: Sin.

Duello in coda Il Monferrato o.k.

Battuti di sorpresa (2-0) al "Ruffini" i torinesi del Pertusa

Lotta tra squadre pericolanti, al campo Ruffini. L'ha spuntata il Monferrato (2-0) che, con i due punti strappati al Pertusa, è riuscito ad avvicinare in classifica, a quota 9, i torinesi.

Un passo avanti per i casalesi, forse più apparente che reale, visto che rimangono sempre all'ultimo posto in graduatoria.

L'allenatore Suzzi, da un mese alla guida del Monferrato, si sente però sicuro di riuscire, al termine del campionato, ad evitare la retrocessione. «Nella ultime quattro partite abbiamo fatto altrettanti punti, segno che la squadra è in netta ripresa. La vittoria contro il Pertusa, la prima in campo esterno, ci dà il morale per proseguire il nostro sforzo».

«Fra un paio di settimane potrò schierare di nuovo Buffardeci, dopo un lungo periodo d'inattività per infortunio, e con il rientro della nostra migliore punta l'attacco acquisterà più consistenza. Giovedì proverò un nuovo elemento, la mezz'ala ministra Giuseppe, che finora ha giocato nelle file del Luparense: è una scoperta del nostro presidente Palmisano e sono convinto che ci potrà essere utile».

Suzzi, contro il Pertusa, si sarebbe accontentato anche di un pareggio e fin dai primi minuti la sua squadra ha adottato una tattica prudente, con due uomini pronti. Quando, all'inizio della ripresa, sono venuti i due gol (al 5' Maccarini, su lancio di Borello, e al 9' Angeli, con un bel tiro al volo), il trainer ha accentuato lo schieramento difensivo e, a volte, si sono visti tutti gli undici casalesi nella loro area contrastare gli insistenti ma poco efficaci attacchi avversari.

Anche durante il forcing dei padroni di casa, Sarazzi non ha corso seri pericoli, anzi è stato proprio il suo diretto avversario Guala I, incerto in parecchie circostanze, ad essere chiamato in causa dalle poco pulitose punizioni degli ospiti di Suzzi.

Con maggior precisione nei tiri a rete. De Ambrogio e Maccarini avrebbero potuto, nel finale, arrotondare il bottino.

Piero Galasco

PERTUSA: Guala; Di Pasquale, Castelli; Crivellaro, Morello, Prato; Pregnolato, Grisco, Valentino, Rocca, Guala II.

MONFERRATO: Sarazzi; Colombo, Borello; Calierno, Angeli, Masiero; Redoglia, Rabecchi, De Ambrogio, Corsellini, Maccarini.

ARBITRO: Zenari.

ECONOMICI

1 Commerciali

P265 cooperativa 1513 vendi causa ottime condizioni cercasi. Telefonare 551.414.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti! cambiamo ogni Vostro bisogno. La:
FINANZIARIA FID.
Sede Centrale, via Cernaia 16, è la prima Società del settore specializzata per prestiti su pegno (anche se ipotecati) e mutui su alloggi, case. Finanziaria Fid., via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi), telefoni 543.859 - 550.445.

A piccoli risparmiatori internazionali ad investire capitali in attività offrasi possibilità alto reddito, garanzie ipotecarie e varie. Scrivere «Pubblicompass 6529 — 10100 Torino».

PRESTITI a diretto consumatore. Telefonare 636.280, ore 20-21.

3 Aziende, negozi

AFFARONE causa famiglia vendesi attrezzatissimo negozio confezioni e bomboniere situatissima provincia Novara, redditizio 15 milioni annui documentabili. Scrivere «Pubblicompass 703 — 10100 Torino».

AFFARONE vendesi bordighera Night Club «Hawaii». Assieme completamente rinnovato secondo vigenti leggi antincendio al P.S. Rivolgersi: Night Club Gelateria, Sanremo.

CALSA vistro cedesi negozio affermato vetri cornici stoffe tirenza via Tripoli. Telefonare pomeriggio 332.044.

CEDESI affittanzissima piccola cedesi alimentari subentrare causa altri indeclinabili impegni, ottima posizione, ingrandimenti. Scrivere «Pubblicompass 134 — 10100 Torino».

CEDESI lavanderia nuova moderna redditizia intimamente. Telefonare 833.558.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede laboratorio per analisicliche 7 milioni trattabili. Cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede macchina elettronica perforatrice assieme verifica, lavoro incontrollabile.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede attrezzatura completa per piccola tipografia. Telefonare 307.311.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede rivendita pane particolarità 80 mila giornaliere eventuale garanzia cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede centrale rivendita pane attività ventennale cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede vasto negozio completo corte interni teppeti avvolgibili, trasmissibili 50 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede edicolaore Porta Nuova abbigliamento articoli avviamento decennale attuale.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede avviato albergo ristorante cafe danze alto reddito cintura Torino.

MOTIVI famiglia vendesi Candiano ottimo motocarro rabbocatterie confezioni. Telefonare 389.174 ore 13-15.

NEGOZIO mobili causa età Benedetto 9. Tel. 833.219.

TABACCHERIA avviata in importante centro lavoro un milione cento mila privati ceda. Tel. 830.134.

4 Terreni

PRIVATO vende terreno industriale mq 13 mila recapito approvato mq 4000 artigianale villini abitazione possibilità tariannuale 9ma. Tel. 333.130 Bosco.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale mq 800/1000 uso laboratorio magazzino. Tel. 272-493.

INDUSTRIA cerca affitto capannone 7000 mq circa con annessi uffici e servizi zona Torino ovvicinanze. Telefonare 659.785.

offerte

AFFITTANSI in nuova moderna costruzione industriale servizi da assemblari e montatori, locali da 200-250, adatti uffici depositi laboratori. Telefonare 697.309 ore ufficio.

AFFITTASI negozi con ampio vetrine stabile Torino Scarmo Ilbert ang.lato. Telefonare 240.536.

AFFITTASI negozio via S. Quintino 4 bis lato v. Arsenale libero e maggio rivolgersi portineria via S. Quintino 4 bis.

AFFITTASI negozio 3 vetrine libero subito rivolgersi lo portineria via S. Quintino 4 bis.

NEGOZIO cannibalismo mq 200 nuovo bello due grandi vetrine, libero, adatto esposizione, ufficio o vendo. Tel. 542.792 - 547.748.

S. VINCENT vendesi negozio libero piazza mercato. Tel. ore pasti 860.515.

VIA Artisti 19 affittasi ufficio o eventuale magazzino ammobil. Telefonare 341.251.

VIA Sacchi 44 affittasi negozio ammobil magazzino. Telefonare 341.251.

MOLLIFICIO cerca rappresentanti ed operatori pratici Piemonte, via Nizza Monferrato 53. Telefono 624.476.

ODONTOTECNICO massimo compensi Moncalieri Telefonare 645.901.

ROULOTTES Nardi cerca verniciatore qualificato per carrozzeria. Telefonare 240.339.

SIGNORA sola con bimbo cerca persona fidatissima con referenze come domestica trattamento famigliare. Telefonare 531.348 ore ufficio.

impiegati

AZIENDA commerciale cerca aiuto contabile esperto contabilità generale. Tel. 721.926.

CERCANSI signorine o vedove massimo 40enni bella presenza, volenterose, serie, pratiche di ufficio per lavoro vario e dinamico, ottima sistemazione. Presentarsi Giulio Cesare, corso Francia 104/C.

DITTA costruttrice macchine speciali ricerca ufficio progettista telefonare 533.134.

ENTE importante nazionale
RICERCA
personale per ampliamento quadri gestendo adeguata remunerazione. Presentarsi signor Invernizzi, via Roma 101, corso piano, ore 15-18.

MAGAZZINIERE settennio pluriennale esperienza tenuta magazzino e registrazioni buona conoscenza meccanizzata ufficina meccanica cerca. Scrivere «Pubblicompass 9555 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE azienda siderurgica-edili Robella Asti assume quale responsabile magazzino elemento verbalizzato pratico ufficio esperto edilizia zona. Telefonare Sivar 0141-44.572.

RAGIONIERE pensionato per tenuta libro giornale manuale assume piccola giornata Susa in Settimo. Telefonare 911.590 pomeriggio feriali.

RESPONSABILE pratico e costruttivi esperienza pluriennale cerca importante azienda produzione meccanica a Grugliasco. Telefono 380.2345.

8 Rappresentanti

DITTA rappresentanza industriali cerca giovane serio per visita di acquisizione alla clientela. Scrivere «Pubblicompass 7217 — 10100 Torino».

NOTA editrice d'arte cataloghi monografiche cartelle litofotografiche stacca due agenti o capo area età 25-35 curriculum dimostrabile, sarà titolo preferenziale preventiva settore analogo assicurativo ed vendita libri. Offriamo guadagno molto superiore la media ed inquadramento d'uso. Scrivere Casella Espresa Pubblicità 6183 Bologna 40126.

9 Lavori a ore

offerte

CONTADINO giardiniere ad ore cercasi per villa collinare. Telefonare 882.389.

11 Baby sitter

offerte

BAMBINAIA fissa referenziatissima cercasi per due bambini di 4 e 7 anni. Telefonare 532.148.

15 Autovetture

COUPE' 130 automatico recentissimo vendesi rateando: via Galluppi 3 angolo corso Unione Sovietica 91.

DIESEL Land Rover Campagnola verde. Telefonare 6188 3140.

VENDO Fiorio coupé 1.3 S fine '71 bollo/assic. unico proprietario, pochi chilometri. Via Giovanni 86, Rivalta To, telefonare 900.3393.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO ville, casine o cascine eventualmente terreni. Telefonare Moncalieri 644.461.

CERCHIAMO di acquistare case tetto e da ristrutt. via nuove ma vecchie purchè convenientemente anche periferie. Telefonare Moncrivo 344.481.

PRIVATO vendesi alloggio signorile bicamere doppi servizi. Telefonare 327.133 - 386.804.

19 Vendita alloggi

ADIACENZE piazza Statuto appartamento salone 3 vani servizio 9 milioni 900 mila dilazionabili. L'Immobiliare 503.866.

APPARTAMENTO alla barriera libero 3 camere cucina terzo piano da 7 milioni 900 mila dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

APPARTAMENTO libero visitabile piazza Vittorio 4 vani terzo piano 11 milioni 500 mila dilazionabili. L'Immobiliare 503.666.

APPARTAMENTO zona S. Paolo composto tinello terzo piano 6 milioni 980 mila, ribassabile 6%. L'Immobiliare 503.866.

CENTRO Carmagnola in casa signorile vendo alloggio 130 mq nuovo libero 13 milioni 500 mila mutuo quinto 4 milioni, garage. Scrivere «Pubblicompass 134 — 10100 Torino».

CORSO Rosselli ultimo appartamento di 3 vani servizio 4 milioni 600 mila, ribassabile 6%. L'Immobiliare 503.866.

CROCETTA appartamento libero tre stanze cucina servizi 16 milioni 800 mila dilazionabili. L'Immobiliare 503.866.

In palazzina appartamento 5 vani cucina terzo piano 8 milioni 800 mila affare barriera Milano. L'Immobiliare 503.866.

LIBERO a 1 anno recente costruzione 2 camere tinello tutti comforts a Rivara 15 milioni 800 mila. L'Immobiliare 503.866.

LIBERO recente costruzione 4 vani, disimpegni, box auto, parti comforts a Mitaflori 19 milioni 600 mila. L'Immobiliare 503.866.

PIED-à-terre arredato, signorile, camera, salottino, soddisfo 70 mila mensili bloccati 2 milioni 500 mila. Affo, telefono 882.464.

PIED-à-terre libero nuova costruzione di 2 vani terzo piano 9 milioni 600 mila + lifcelli. L'Immobiliare 503.866.

URGE vendesi grazioso alloggetto cameretta salottino tinello doppi servizi completamente arredato esteriormente, bloccato 26 milioni 500 mila. Valido anche come pedaso. Immobiliare Alba, telefono 087.462.

VENDESI palazzina 12 vani 2 garage metri 2000 isolato sulla provinciale Cuneo-Ciriè, L. 28 milioni più due milioni mutuo. Telefonare 937.8100.

VENDESI stabile n. 22 camere via Buscaleni 13 Torino, per ufficio pensionato 0523/29.609 Piacenza.

VILLA Divoletto nuova costruzione recente salotto 3 camere salone tinello. Telefonare 984.7040 pasti.

VILLETTA libera ristrutturata zona Parella composta da salone, 4 vani, disservizi, pianta mansardata, terrazza, portile, box, box 10 milioni 500 mila. L'Immobiliare 503.866.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a Revigliasco in nuova palazzina alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi garage. Telefonare 615.164.

AFFITTASI appartamento signorile piano primo, 10 vani uffici ufficio abitazione. Tel. 813.747.

AFFITTASI ufficio con annessa camera tinello servizi. Lemonza affitto agevolato per inizio ditta. Telefonare 771.1000.

AFFITTASI Cavorso zona camere piano rialzato ufficio professionale uso/abitazione doppio ingresso abitazione anche giardino. Tel. 345.538.

ALBENGA affittasi appartamento ammobiliato nuovo, 2 camere letto, soggiorno, cucinetta, servizi, vista mare, riscaldamento, 75 mila. Tel. 0174/40.991.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE eseguo lavori L. 200 al mq tavolati L. 500 vecchio risanamento anche unitamente L. 20 mila per camera tinteggi. 30 mila compreso lampadario. Tel. 872.397.

26 Igiene, massaggi

ADILE massaggiatrice, via Fattori 56 angolo via Segre 5, Michele (piano rialzo) riceve signore distinte, ore 13-19.

ABILE massaggiatrice, via Pindemonte 137 Madini C. Orario 10.30-13 / 14.30-20.

STUDIO moderno per massaggi in corso F. Turati 13/d (secondo piano) visitatrice riceverà. Telefonare 307.295, anche festivi.

42 Antiquariato

VENDO pelliccia visone a prezzo liquidazione disinfo in via 100 a 70 di Hiver Intinck abbero di Montalbano, 8. «Pubblicompass 9010 — 10100 Torino».

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

MONTEROSSO splendido attico sul mare in lavorazione avanzata mq 170 vendesi. Telefonare Milano 756.7811.

51 Occasioni

CAUSA partenza vendo bellissimi libreria studio, tavolo, lampadari, quadri ecc. Telefonare 890.658.

GALILEO FERRARIS

ricerca giovani da avviare alla professione di elettricista industriale cablatore, elettricista impiantista civile, disegnatore tecnici meccanici e programmatore elettronico previo corso teorico pratico con frequenza serale. Offriamo prospettive lavoro e guadagno. Per colloquio telefonare preventivamente: G. Ferraris, via San Francesco d'Assisi 22 Torino, o telefonare 511.094.

GRUISTA pratico gru ferma impresa edile zona. Telefonare 567.979.

IMPORTANTE Industria abbigliamento maschile cerca agenti e/o rappresentanti primaria categoria. Telefonare 210.1461.

IMPRESA assume operai specializzati pesa gruista in cemento armato tel. 0172 56.201 oppure scrivere «Pubblicompass 145 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca magazziniere carrista addetto autocarro. Telefonare 563.7911.

IMPRESA edile assume subito palombaro e 2 carpentieri, 2 allatami. Telef. 819.680.

INDUSTRIA meccanica cerca elettricista. Telefonare 373.260.

INDUSTRIA zona Orbassano assume abili muratori massima esperienza. Telefonare 900.3819.

MICHELIN Italiana ricerca tornitori, aggiustatori, montatori, primo categoria, età 25-40 anni, disponibilità orario a 3 turni. Richiedesi specifica esperienza mestiere dimostrabile con prova tirocinio pratico. Presentarsi o telefonare Ufficio Personale operaio «via Livorno 71 Torino il 12-2-1974 ore 9-11 oppure 13-16 o scrivere senza indugio entro il 16-2-1974.

ECONOMIA INTERNO ESTERO

La conferenza di Washington

Compromesso sul petrolio?

Fissato la notte scorsa l'ordine del giorno
Colloquio Kissinger-Jobert (tesi opposte)

Washington, 11 febbraio.

Al termine di una riunione durata quattro ore e mezzo i supplenti dei ministri degli Esteri dei 13 Paesi che partecipano da oggi alla conferenza energetica di Washington, hanno definito un ordine del giorno dei lavori in quattro punti: discorsi di apertura, situazione energetica e sue conseguenze unitamente ad iniziative di cooperazione internazionale, esame di nuove proposte, comunicato finale.

Sono stati inoltre definiti sette punti di discussione i quali però dovranno essere approvati dai ministri degli Esteri dei Paesi partecipanti nel corso della seduta d'apertura. Essi sono:

conservazione dell'energia; espansione delle fonti di energia convenzionale; cooperazione nella ricerca e sviluppo dell'energia; suddivisione del petrolio nei casi di emergenza; cooperazione monetaria internazionale; problemi dei paesi poveri causati dall'aumento dei prezzi del petrolio; futuri rapporti tra paesi consumatori e produttori di petrolio.

Prima della riunione della notte scorsa, Kissinger aveva avuto una serie di incontri bilaterali con i rappresentanti di vari paesi. In serata si era incontrato con il principale oppositore della posizione americana, il ministro degli Esteri francese Michel Jobert. L'incontro è stato cordiale ma prevale l'impressione che le divergenze di vedute tra i due ministri sui modi per far fronte alla crisi energetica e sulla portata della conferenza dei paesi consumatori siano rimaste inalterate.

Jobert è un deciso fautore di accordi separati da parte dei singoli Paesi con gli esportatori arabi. E' giunto ieri in America dopo aver concluso per il suo Paese un accordo con l'Iran di tre miliardi di dollari. L'accordo prevede la costruzione di centrali nucleari per 1,2 miliardi di dollari.

(Ansa, Associated Press)

Oro e dollaro balzo in avanti

Londra, 11 febbraio.

L'oro ha aperto questa mattina le sedute dei mercati valutari europei a 147 dollari per oncia, con un ulteriore balzo in avanti rispetto al già elevatissimo livello di 142-144 dollari registratosi venerdì.

Il dollaro è anch'esso in rialzo: a Francoforte si segnalano prezzi iniziali di 2,765 marchi contro il 2,756 di venerdì in chiusura. A Zurigo le quotazioni d'apertura sono di 3,227 franchi, contro 3,232 precedente.

(Agi - Ap - Dow Jones)

Drammatica dimostrazione a Mosca

In Urss sono scontenti anche gli ex tedeschi

Come gli ebrei, vogliono lasciare l'Unione Sovietica - Manifestazione davanti al Comitato Centrale del partito comunista

Mosca, 11 febbraio.

L'intervento di militari sovietici ha interrotto una dimostrazione inscenata oggi davanti alla sede del Comitato Centrale del pcus a Mosca da alcuni appartenenti al gruppo etnico tedesco desiderosi di lasciare l'Unione Sovietica.

Due giornalisti americani dell'agenzia «Upi» che seguivano l'avvenimento sono stati fermati dai militari e condotti all'interno dell'edificio insieme ai dimostranti.

Testimoni oculari hanno riferito che alla manifestazione, avvenuta verso le 9 (7 ora italiana), hanno preso parte due gruppi di circa quindici persone ciascuno. I manifestanti sono stati rapidamente dispersi dalla polizia.

La polizia ha arrestato una donna ed i suoi due figli che si erano incatenati al palo di un lampione: sono occorsi più di venti minuti prima che un operaio chiamato dalle autorità intervenisse per aprire il lucchetto.

I due giornalisti americani «fermati» sono Ray Moseley e Christopher Ogden.

I due corrispondenti americani sono stati rilasciati dopo tre ore e trentacinque minuti di detenzione all'interno della sede del Comitato centrale. (Ansa)

Vola a nozze

Londra. La modella-attrice Twiggy è ritornata a casa dall'America. Le sue (seconde) nozze sono imminenti (Tel.)

L'attore Trintignant nell'auto in fiamme

Valence, 11 febbraio.

L'automobile dell'attore francese Jean-Louis Trintignant si è incendiata la scorsa notte per cause non ancora accertate sull'autostrada «A 7» presso Valence, in Francia.

L'auto, una «Alpine» di proprietà del fratello dell'attore, Pierre, è stata completamente distrutta dalle fiamme. Trintignant, che era solo a bordo, è riuscito ad uscire dalla vettura ed è stato soccorso da un'auto della polizia stradale. L'attore, proveniente da Marsiglia, ha perso nell'incendio tutti i documenti, bagaglio e danaro e sono stati gli agenti della polizia a prestargli una certa somma per poter prendere il treno per Parigi.

(Ansa - Afp)

Scontri Irak-Iran cento soldati uccisi

BAHRAIN, 11 febbraio.

Un comunicato militare iracheno diffuso da radio Bagdad ha reso noto che violenti scontri di frontiera con forze iraniane si sono svolti nelle prime ore di ieri mattina. Le forze iraniane stanno ricevendo rinforzi alla frontiera e continuano gli attacchi. Negli incidenti sono morti un centinaio di soldati.

Nella polemica Pio XII - Ardeatine

Kappler pronto a deporre

Roma, 11 febbraio.

Herbert Kappler è a disposizione del tribunale: se i giudici che debbono ricostruire l'atteggiamento di Pio XII nel marzo 1944 di fronte al dramma delle Fosse Ardeatine hanno bisogno dei suoi eventuali chiarimenti, l'ex tenente colonnello delle SS è disposto a lasciare il carcere di Gaeta dove sta scontando l'ergastolo e venire a Roma o (questa eventualità è più probabile per motivi di sicurezza) lasciarsi interrogare nell'ala Ovest della fortezza angioina dove vive da oltre venticinque anni. E' pronto a dire che, nella realtà, in quelle terribili ore che trascorsero fra l'attentato in via Rasella compiuto dai partigiani e la feroce rappresaglia tedesca, non ricorda alcun intervento diretto o indiretto del Vaticano. Quando fu interrogato venti anni or sono subito dopo il suo arresto aveva ricordato che inutilmente attese una telefonata.

Per oltre un quarto di secolo, Kappler ha taciuto: negli ultimi sei anni ha parlato soltanto con quattro giornalisti cercando — disse a chi scrive queste note, che fu il primo ad avere un colloquio con lui — di evitare polemiche e di dare la impressione che volesse difendersi. Ora, alla vigilia del processo — domani la 1ª udienza — originato dalla querela presentata da una nipote di Pio XII contro lo storico americano Katz (autore di un libro dal quale è stato tratto il film «Rappresaglia»), il quale ha sostenuto che il Pontefice non intervenne per evitare la strage delle Fosse Ardeatine, l'ex capo della polizia tedesca a Roma ha rilasciato due interviste: una alla radio ed una a «Il Tempo».

Herbert Kappler — 67 anni, nato a Stoccarda, condannato all'ergastolo — sostiene di non sapere se Pio XII fosse a conoscenza che i tedeschi stavano per fucilare 335 italiani, ma esclude che potesse ignorare quanto era avvenuto a via Rasella. *«Io avevo continui rapporti con il Vaticano* — questa è la sua versione — *attraverso padre Pancrazio Pfeifer, padre generale dei Salvatoriani, col quale però non ebbi occasione di parlare nei giorni 23 e 24 marzo 1944».*

Inoltre, Kappler, oltre a ribadire che ha obbedito all'ordine di fucilare 10 cittadini italiani per ogni tedesco ucciso a via Rasella, sostiene che Himmler pretendeva la preparazione di un piano per cui tutti gli uomini validi di Roma avrebbero dovuto essere arrestati e trasferiti al nord. Il piano non fu poi realizzato — aggiunge Kappler — perchè era materialmente impossibile obbedire ad un ordine così folle.

Guido Guidi

Dal 1° marzo

Aumentano le tariffe dei voli con l'estero

Roma, 11 febbraio.

Le tariffe aeree sulle rotte internazionali subiranno tra quindici giorni, cioè a partire dal 1° marzo, un aumento del 7%, che va ad aggiungersi al 6% in più entrato in vigore con l'inizio del nuovo anno. Le tariffe aeree interne, recentemente ritoccate del 18% dal ministero dei Trasporti, non subiranno invece, almeno in questo periodo, ulteriori variazioni.

Una riunione della commissione tariffe della Iata si terrà a Roma nei giorni 18-19 febbraio per esaminare schemi tariffari più articolati per le singole rotte internazionali, in vista sia del prossimo aumento, sia di future ristrutturazioni.

Circa la possibilità di altri aumenti, il vicedirettore generale Vendite e Traffico dell'Alitalia, Fabrizio Serena Di Lapigio, ha dichiarato stamane: «Per ora non sono prevedibili. Dovremo riesaminare la questione dopo un certo periodo di esperienza e sulla base di ulteriori notizie sulla crisi energetica. Comunque desidero far presente che non usiamo apportare ritocchi improvvisi. Cerchiamo sempre di fare le cose per tempo, per poter preparare sia l'organizzazione, sia l'utenza».

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

La quota su livelli più calmi

TORINO — Si avvicinano le scadenze tecniche e la Borsa vi si accosta con un comportamento di estrema prudenza.

Il già scontato aumento del costo del denaro contribuisce a trattenere gli operatori dall'impostare iniziative al rialzo.

L'instabilità del mercato forse ha impedito il costituirsi di posizioni considerevoli per le quali occorra adesso operare alleggerimenti; ad ogni modo diversi valori accusano oggi taluni cedimenti.

Una nota solo parzialmente positiva è data dalla resistenza dimostrata da titoli primari come Viscosa, Fiat, Olivetti e Montedison.

Da domani avrà inizio la quotazione ufficiale delle azioni Immobiliare Agricola Vittoria, sia a godimento regolare, sia con godimento 1° gennaio 1974.

Il reddito fisso appare animato da una discreta corrente di acquisti.

Diritti Fornaci 3050; diritti Torino Nord 70 lire; diritti Montedison-Obbligazioni Mediobanca Fibre 11 lire; chiusura Montedison 1° gennaio 1974: 844.

Titoli non quotati ufficialmente. Carlo Erba 5½ per cento 1972 conv. 375; Città di Milano 1973 7% 95,80; Liquigas conv. 1973 7% 119; Città di Genova 7% 95,90; Autostrade Iml 7% 97,80; Metalli 1973 7% conv. 139; Gim 1973 6% conv. 162; Metropolitana Milanese 7% 96,80; Iri Stet 1973 7% 107,70; Mediobanca Sip 7% 107,95; Isveimer XXI 7% 98; Viscosa convert. 7% 181,50; B.I.I. 1973 conv. 104,50; C. Erba 1973 7% conv. 171; Magona 1973 7% conv. 162.

BORSA CONTINUA — Fiat: ordinarie: I 1862, II 1850, III 1849, IV 1846; privil.: I 1315, II 1320, III 1315, IV 1315.

LE AZIONI A TORINO

	8-2	11-2
ALIMENTARI		
Eridania	2700	2650
Florio	600	585
Motta	3400	3400
Romanza Zucchari	530	500
Venchi Unica	998	1010
BANCARIE		
Banco Roma	24850	24800
Comit	24800	24800
Credito It.	2830	2800
Interbanca priv.	28200	27850
Mediobanca	83900	83800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1455	1455
Eternit	2730	2750
Fornaci Riunite	4100	4175
Unicem	7150	6850
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1104	1090
Italgas	909	980
Liquigas	332	325 75
Mira Lanza	44025	—
Montedison	909	865
Monted. Gemina	—	838
Paramatti	2090	2100
Pierrel	6775	6200
Rumianca	1510	1510
SAFFA	8190	8070
Schiapparelli	10400	10400
COMMERCIALI		
Rinascente	292	288
» priv.	193	193
Silos Genova	2085	2085
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6500	6500
Acqua Roma	870	860
Generale Imm.	597	582
Imm. Agr. Vittoria	—	—
Risanamento	12800	12700
Beni Imm. It.	1805	1800
Beni Imm. It. priv.	980	955

	8-2	11-2
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	20050	19840
» » priv.	10410	10300
Latina	1765	1785
Latina priv.	1550	1590
Generali	74600	73700
RAS	85600	85100
S.A.I.	22710	21900
Toro Ass.	59700	59250
Toro Ass. priv.	21275	20600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	5975	5890
Autostrada To-Mi	6000	6000
Fer. Co.	621	620
Italcable	4738	4745
N.A.I.	8699	8430
SIP	2550	2350
Torino-Nord	213	200
FINANZIARIE		
Bastogi	[illegible]	1950
Finsider	—	413
GIM	4000	4000
IFI priv.	5160	5120
IRI	18830	[illegible]
Invest	5889	6000
La Centrale	19490	19270
Mittel	3750	3750
Piemonte Finanz.	5110	5100
Pirelli & C.	2005	2005
Pirelli S.p.A.	1095	1100
S.A.R.O.M. fin.	5900	5900
S.M.E.	2190	2150
STET	2550	2510
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1010	1040
Marelli & C.	985	983
Pan Electric	2910	2910
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1474	—
» priv. *	1350	—

	8-2	11-2
Castagnetti	—	2415
Gilardini	4560	4520
Moncenisio	3000	—
Nebiolo	302	307
Olivetti	1690	1690
» priv.	1481	1470
Westinghouse	3775	3775
MINERARIE METALL.		
Dalmine	387	371
Fornara & C.	1465	1465
Italsider	800	800
Metalli	3310	3210
Sionte Amiata	1615	1580
Talco & Grafite	27000	27000
Terni	158 50	150
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	19500	19300
» priv.	8500	8480
Cartiera Italiana	800	802
TESSILI		
Montedison Fibre	247 50	240
» » pr.	268	265
Cot. Cantoni	16800	16800
Fisac	1795	1700
Lane Borgosesia	27550	27200
Viscosa	2170	2162
» priv.	1600	1550
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1412	1412
Ciga	6150	6150
CIR	8355	8400
Pacchetti	467	465
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	270	270
Pirelli 5%	103	103
Medioh. 6%	235	235
Med. Finsest 7%	182	182
Liquigas 7½% '70	130	130
» » '71	130	130
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo [illegible].

REDDITO FISSO A TORINO

	8-2	11-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 —	103 —
Redimibile 3½%	98 70	98 70
Ricostruz. 3½%	91 90	91 90
» 5%	99 —	98 70
Pr. R. 5% Trieste	89 —	96 —
Rif. Fond. 5%	97 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	88 —	95 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 20	92 70
» » '68	93 70	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	99 60	99 50
» » '75 I	97 80	97 50
» » » II	96 95	96 90
» » '77	95 70	95 60
» » '78	95 75	99 40
» 5½% '79	99 20	99 20
» » '80	99 70	99 075
» » '82	88 30	99 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	92 20	93 —
» » '65 II	93 50	93 50
» » '66 I	91 80	91 60
» » '66 II	91 80	91 80
» » '67	92 30	92 30
» » '68 I	93 —	92 —
» » '68 II	91 70	91 55
» » '69 I	91 80	91 80
» » '69 II	91 70	92 —
» 7% '70	99 50	100 —
» » '71	100 —	100 10
» » '72 I	99 75	99 90
» » '72 II	99 35	99 50
» » '73	99 80	99 85
» Europa 6%	95 75	95 75
IRI 6% '64	94 40	94 40
» » '65	93 —	93 30
» Alfa 7% '70	108 50	108 50
Eni 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 05	91 20
» » '68 II	91 10	91 12
» » '69	90 40	90 40
» 7% '71	99 40	98 60
» » '72	98 50	98 85
OO.PP. 5%	81 85	82 —
» 5½%	84 —	84 50
» 6%	89 90	89 80
» 7%	96 45	96 55
» I.S. 7% 1°	98 45	98 —
» » » 2°	98 20	98 30
» » » 3°	98 —	98 —
» » » 4°	98 —	98 —
» » » 5°	98 60	98 60
» » » 6°	98 30	98 60
» Anas 6% '68	88 80	89 —

	8-2	11-2
OO.PP. Aut. 6% 1°	89 30	89 50
» » 7% 1°	96 30	96 30
» » » 2°	96 20	96 30
FF.SS. 6% '65 I	91 70	92 70
» » '65 II	92 90	92 30
» » '66 I	92 65	92 65
» » '66 II	92 30	92 50
» » '67	91 70	91 50
» » '69 I	92 —	92 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	99 —	99 —
» 7% '71	98 10	98 40
» » '72 I	99 —	99 —
» » '72 II	98 40	98 40
A.F.S. 6% '67	91 70	92 —
» » '68	91 30	91 30
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 50	98 50
» » '71	98 50	99 —
» » '72 I	99 20	99 20
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sc. 1°	92 70	92 70
» » » 2°	92 50	92 50
» » » 3°	93 10	92 10
» » » 4°	92 30	92 20
» » » 5°	91 50	91 50
» » » 6°	91 40	91 40
» » » 7°	91 15	91 15
» » » 8°	90 70	91 —
» 7% I	98 30	98 30
» » II	98 30	98 30
Iclpu vent. 5½%	89 70	89 70
» » 6%	92 65	92 10
» » 7% 1°	99 20	99 20
» » » 2°	97 25	97 30
» » » 3°	98 40	97 70
» » » 4°	98 40	98 —
IMI 6% XXV	93 30	93 80
» » XXVI	91 75	91 25
» » XXVII	91 40	91 30
» 7% XXVIII	99 25	99 25
» » XXIX	98 20	98 33
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 30	99 90
» » XXXI op.	99 —	99 30
» » XXXII	98 80	99 10
» » XXXIII	98 90	98 40
» » XXXIII op.	99 —	99 —
» » XXXIV	98 90	98 90
» » XXXV	99 30	99 30
» c.r. '66 I.V.	98 50	98 50
Eni Sud 6% '64 8°	98 70	98 70
Fiat 6% '49	99	99 —
» » '56	98 70	98 70
» 6% '57	99 30	99 29
Fiat 5½% '60	90 —	90 30

	8-2	11-2
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-73	100 70	100 70
» » '58	99 50	99 —
» 6½% '59	97 60	97 60
» 5½% '62 1°	88 90	88 90
» » » 2°	88 90	90 30
It. Gas 5½% '61	89 —	89 20
Rumianca 5½% '60	93 60	93 60
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	101 60	101 60
Viberti 7% '58 I	98 —	98 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '46	102 —	102 —
RIV 5½%	89 30	89 30
Lancia 5½% '60	92 70	92 70
» » '62	89 60	89 50
Fergat 6%	105 —	105 —
Torino-Savona 5%	88 50	88 50
Tr.G.S.Bern. 5%	88 —	88 —
Cart. It. 7% '48	101 70	101 70
» » 5½ '62	88 —	88 60
Isveim. 6% '64 9°	94 80	95 30
» » » 10°	94 —	94 —
» » '65 11°	93 90	93 60
» » '65 12°	92 80	92 80
» » '67 13°	93 —	93 —
» » » 14°	92 30	92 —
» » '68 15°	92 30	93 30
» » '69 16°	91 80	92 40
» 7% '70 17°	98 30	98 65
» » '71 18°	98 —	98 —
» » » 19°	97 60	97 80
» » » 20°	98 —	98 —
Torino 6% '52	93 —	94 —
» Aem 5½ '60	89 30	89 30
» » » '62	89 —	89 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	96 60	96 60
» 6%	96 90	96 70
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	98 50	96 50
Credito Fond. 5%	93 30	93 30
C.I.S. 7% '70	99 50	99 50
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 50	98 50
» » '73	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (S)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	273 —	275 —
Rumianca 6%	107 —	108 —
Pirelli S.p.A. 5%	102 20	102 20
[illegible] 6%	232 —	232 —
Med. Finsest 7%	182 —	182 —
Liquigas 7½% '70	126 —	126 —
» » '71	126 —	126 —
» 7½% '72	128 —	128 —

A MILANO

La settimana operativa si è iniziata in Borsa sul cliché dei giorni scorsi: intonazione abbastanza positiva, ma priva di consistenza.

Si cerca di tener su la quota, ma le energie sono modeste e di conseguenza il mercato resta su basi abbastanza equilibrate, con spunti isolati su titoli patrimoniali e con buona tenuta degli industriali.

Giunti al listino, i risultati sono modesti perchè nelle ultime battute subentra sempre una certa debolezza e la quota finisce per assestarsi su livelli più calmi.

Negli assicurativi infatti le Toro hanno aperto a quota 60.000 per tornare poi a 59.000; le Saffa hanno fatto segnare fino a 8.100 per tornare a 8.010; più stabili sono apparse le Italcementi e le Mira Lanza, molto equilibrate Viscosa e Montedison. Poco mosso il resto del listino con oscillazioni nei due sensi in chiusura.

Tono equilibrato anche nel settore del reddito fisso con attività però molto ridotta.

Ecco le principali oscillazioni della giornata: Generali 74.000, 74.010, 74.100 dopoborsa; Fiat 1850, 1845, 1848; Montedison 866, 863,50; Viscosa 3170, 2166; Olivetti priv. 1480; Toro 60.000, 59 mila; Sai 22.850.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.550; Aedes 3 mila 900; Alitalia 5925; Alleanza 40.500; Amiata 1620; Anic 1105; Assicuratr. 144 mila 550; Bastogi 1950; B.co Roma 24.850; Beni Stabili 6520; Breda 69.000; Breda 4040; Brioschi 40.000; Burgo 19.205; Caffaro 475; Cantoni 16.800; Carlo Erba or. 6700; Carlo Erba pr. 5050; Cascami 11.700; Cementir 1870.

Ciga 6065; Coge 2382; Comit 24.930; Comp. Milano or. 19.810; Comp. Milano pr. 10.300; Comp. Toro or. 59.000; Comp. Toro pr. 20.510; Cond. Acqua 845; Credit 2810; Cucirini 8250; Dalmine 379; De Ferrari 2235; Donzelli 1886; E. Marelli 979; Eridania 2670; Eternit 2760; Falk or. 6360; Falk pr. 6500; Fiat or. 1860; Fiat pr. 1320.

Finmare 245; Finsider 413; Fisac 1780; Fond. Incendio 15.800; Fond. Vita 32.800; Gavardo 3440; Generalfin 2080; Generali 74.010; Gim 3950; Ginori 615; Ifi pr. 5150; Iri 18.600; Imm. Roma 590; Iniziativa 7500; Interbanca 27.995; Invest 5985; Italcable 4780; Italcementi 33.500.

Italgas 983; Italsider 804; La Centrale 19.140; Lanerossi 3851; L'Ausiliare 10.400; Lepetit or. 18.950; Lepetit pr. 17.300; Linificio 725; Liquigas 325,50; Magneti M. 1030; Magona 3188; Marzotto 1510; Mediobanca 84.000; Metalli 3198; Mittel 3760; Mondadori pr. 3425; Montefibre or. 237,50; Montefibre pr. 270; Motta 3340.

Nebiolo 305,50; Nord Milano 6160; Olcese 204; Olivetti ord. 1685; Olivetti pr. 1480; Pacchetti 463; Pertusola 4732; Pierrel 6180; Pirelli e C. 1951; Pirelli S.p.A. 1100; Pozzi ord. 1460; Ras 85.800; Rinascente ordin. 289,25; Rinascente privileg. 195,25; Risanamento 12.750; Romana Zuc. ord. 490; Romana Zuc. priv. 890; Rotondi 62.400; Rumianca 1500.

Saffa 8010; Sai 22.050; Sarom 3900; Siele 1900; Sitos 2999; Sip 2353; Sme 2165; Stampoti 6445; Standa 15.300; Stet 2525; Tecnomasio 735; Terni 153,25; Tilane 519; Tosi Franco 6390; Trafilerie 1450; Viscosa or. 3165; Viscosa privil. 1556; Westinghouse 3785.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 37-40.000; sterl. oro nuovo 36-39.000; marengo 38.000-41.000; sterlina unitaria 1650-1780; dollaro carta 750-795; franco svizzero 235-245; franco francese 135-130.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è improvvisamente scomparsa

Rosa Pininfarina Copasso

Lo annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti, i figli Gianna con il marito Renzo Carli, Sergio con la moglie Giorgia Gianolio; i nipoti Elisabetta, Umberto, Lorenza, Andrea, Paolo, Mario e Beppe; il fratello Gunnera con la moglie Vittoria Splendori; la cognata Giulia Pallotti ved. Copasso; i parenti tutti. Un particolare riconoscente ringraziamento al professor Franco Paganelli per le amorevoli ed attente cure da lui prestate, alle infermiere Teresa ed Adriana Cavallo, alla devota Franca Colombara ed alla signora Elsa Piazza, sempre a Lei così vicine con la loro premurosa assistenza.
— Torino, 9 febbraio 1974.

I pronipoti Francesca e Andrea ricordano con tanto affetto la bisnonna ROSA.

Il Consiglio d'amministrazione ed il Collegio sindacale della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina prendono viva parte al cordoglio delle famiglie Pininfarina e Carli per la scomparsa della signora

Rosa Pininfarina Copasso
— Torino, 9 febbraio 1974.

Giovanni e Marinella sono vicini a Gianna e Sergio e le loro famiglie con tutto il cuore.

Pupa e Camillo partecipano affettuosamente al dolore di Gianna, Renzo, Sergio, Giorgia per la perdita della MAMMA.

Sandra e Roberto Segio sono vicini a Sergio, Giorgia, Gianna e Renzo con l'amicizia di sempre.

Partecipano con affetto al dolore di Sergio, Giorgia, Renzo e Gianna per la scomparsa della mamma signora

Rosa Pininfarina

gli amici: Lina Vaglio con Rosangela Lisari Dall Fabrizio e Barbara.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Con animo commosso e con grande affetto sono vicini a Sergio, Giorgia, Gianna e Renzo gli amici:
Sefa e Nuccio Abate
Renzo e Anna Baglione
Chicchi Molinari.

Fraternamente vicini a Sergio, Giorgia e famiglia gli amici:
Attilio e Franca Baffa
Donato e Mimosa Gatta
Gianni e Cici Emanuel
Massimo e Ombe Solà
Franco e Maria Sperotoletti-Seduzi
Adriano Bianc
Giorgio Boschn.

Prendono viva parte al dolore di Sergio e Giorgia:
Guido e Cia Mussobrio
Anna Zangolini Machalla
Giulio Latini

Elda, Ena, Attilio e Maria Farina coi figli si uniscono al dolore dei cugini per la perdita della cara zia ROSA.

Marco Farina, Wilma Rospo, Ada Vergano e famiglie partecipano al dolore dei cugini per la morte della zia ROSA.

Alberto, Milena e Franca Pacchiotta e famiglia tutta piangono la carissima zia ROSA e sono vicini a Gianna e Sergio nel loro grande dolore.

Improvvisamente è mancato

Silvio Taliente

Lo annunciano a funerali avvenuti, la mamma, la moglie Elda Ranghino, la sua Silvia, la suocera Rosa Ranghino e parenti tutti.
— Torino, 8 febbraio 1974.

La zia Francesca Orsini con Roberto, Marisa, Roberta e Maria Cristina, partecipano al grande dolore della nipote e sorella.

I cugini Elio, Marinella, Claudio e Grazia sono affettuosamente vicini a Elda, Silvia e famiglia.

Le famiglie Orsini, Palmiro, Giorgio, partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione ed il Personale tutto della Seat - Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a. commossi per l'improvvisa scomparsa del collaboratore e collega

Silvio Taliente

partecipano all'immenso dolore dei famigliari.
— Torino, 8 febbraio 1974.

Partecipano commossi al lutto della famiglia i vecchi amici della Corsi: Andreani, Ardemagni, Bergonzoli, Bianco, Broglei, Contatelli, Cuicchi, Cazzani, Cocconcelli, Driussi, Gilberti, Golo, Haas, Ischia, Losio, Lupano, Mortara, Motta, Ovigila, Polenta, Puccioni, Guercocola, Zappegno.

Franco Marina ed Alessandro Devoti profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa del carissimo amico SILVIO si associano al dolore di Elda e Silvia.

La famiglia Barosso-Stassano partecipano al dolore dei famigliari.

Dopo lungo soffrire ha ritrovato la pace nel Signore

Giuseppina Carnino ved. Ramello

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Delfina col marito Gioachino Romano e figli; il fratello Maggiorino con la moglie Giuseppina Vernetti e figlie; la cognata Maria Cravero vedova Carnino e figli Maria Deloni vedova Carnino e figlie, Rina Gaino vedova Ramello e figlie, Maria Ramello col marito Ernesto Spadoni e figlia, zia Marietta, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 c.m. alle ore 10,30 partendo da via Tripoli 24. (Non fiori ma opere di bene). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 9 febbraio 1974.

Famiglia Carlo Cotutti partecipa al dolore.

La figlioccia Rina Rassano, Rina Carnino, Giuseppina Carnino e famiglie piangono l'indimenticabile madrina e zia PINA.

I Maestri ed gli insegnanti della Scuola dei Servitore partecipano con profondo dolore la tragica morte del loro giovane collega

Sergio Chauvie

al quale daranno l'ultimo saluto oggi alle 12,30 nella chiesa di S. Edoardo del Colle. La salma proseguirà poi per Luserna San Giovanni.
— Sestriere, 11 febbraio 1974.

Beppe Sepolini
Lodo e Silvia Bresso
con immenso dolore partecipano al lutto per la scomparsa di

Sergio Chauvie

amico carissimo di cui serberanno imperituro ricordo.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Il giorno 18 febbraio, ore 8, avrà luogo nel cimitero di Torino, la traslazione della salma di

prof. Cordelia Carozzi ved. Salvi Cristiani

Dalla settima ampliazione, campo primo alla sepoltura di famiglia n. 40, prima ampliazione. I fratelli Adelaide ed Enrico, i nipoti e parenti tutti, la ricordano con amore e rimpianto infiniti.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato

cav. Carlo Cordero

Per espressa volontà del defunto a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, la moglie Agostina, la figlia Andreina col marito dott. Carlo Gandolfo, gli amati nipoti Paola ed Andrea, la sorella Margherita, cugini Pastori, cognati e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1974.

E' mancata

Giuseppina Lamberti ved. Campanini

Lo annunciano figli, fratelli, sorelle, cognati, generi e nipoti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia S. Giulio, corso Cadore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Corino

(Giugnalot)
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Vaglio; i figli Aldo e Carla; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roddino lunedì 11 febbraio ore 15.
— Roddino, 9 febbraio 1974.

Per tragico incidente è mancato

Luigi Saurin

anni 47

Lo piangono: moglie, figli Laura e Corrado, zia, sorella, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 14,30, strada Revigliasco 29.
— Moncalieri, 11 febbraio 1974.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Arri

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, il figlio Sergio con Anna Maria, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Brusasco lunedì 11 corr. alle ore 16, con partenza da Torino, via Mario Crisni 10, ore 15,30.
— Torino, 10 febbraio 1974.

E' serenamente mancato il

Dott. Mario Ardizzone

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano addolorati la moglie Lucci Granzini, i figli Pia col marito Rosso Zoccoli e bimbi Alberto e Mauro, Laura col marito Angelo Poggiali e bimbo Dario, Marcello con la moglie Livia Pagge, il fratello Nino e famiglia, le sorelle Pina e Teresita e l'affezionatissima Lina Bettaglino. I funerali si svolgeranno lunedì 11 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchia di San Pietro e Paolo. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Le famiglie Fogolani, Pagge, Zoccoli partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Mario Ardizzone
— Torino, 9 febbraio 1974.

I condomini di via Saluzzo 18-20-22 e via Berthollet 4 partecipano al dolore della famiglia Ardizzone per la scomparsa del loro congiunto

Dott. Mario Ardizzone
— Torino, 9 febbraio 1974.

I cognati Ranzini con la figlia Anna sono affettuosamente vicini a Lucci, figli e congiunti nel grande dolore per la scomparsa del carissimo MARIO.

Maria Canalini ved. Boccardi prende viva parte al lutto dei cugini.

Carmela, Adolfo e Marcello Tardy, con le loro famiglie, ricordando con profonda commozione e riconoscenza il caro amico

dott. Mario Ardizzone

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Dopo anni di lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima buona, bella e generosa di

Enrico Garesio

cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Le figlie Rini, Laura, Teresa, i generi Cesare Cavallotti, Luigi Marchetti, Eugenio Cabella, i nipoti Enrico con la moglie Anna Paola, Lilli con il marito Vittorio, Gaetano, Sandra, Chicco e parenti tutti partecipano la dolorosa scomparsa e quanti che lo conobbero e ne apprezzarono le elette virtù di galantuomo.
— Roma, via Vittorio Polacco 21, 9 febbraio 1974.

Il fratello Gaspare con la moglie Sabina, la sorella Teresa, la cognata Felicita, i nipoti e parenti tutti si associano al dolore per la perdita del caro ENRICO.

Gli Alpini Cimperas si associano al lutto dei famigliari per il decesso del caro amico

cav. Enrico Garesio
— Torino, 10 febbraio 1974.

La famiglia Cabella-Canepio partecipano al lutto di Teresa Rini e Laura.

Cristianamente è mancato

Luigi Ferrero

anni 55

Addolorati lo annunciano la moglie Valentina; i figli: Piergiorgio con Marinella, Rita col marito Ferruccio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Frola che amorevolmente l'assisteva. I funerali lunedì 11 ore 10,15 da via Ventimiglia 25. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Lia, Carlo Frola con famiglia, partecipano al lutto dei congiunti per la dipartita del caro GIGI.

Zia Mina, Suor M. Isabella, cugini Alosci e Dall'Ameio partecipano al dolore della famiglia.

Amici e Colleghi partecipano con sincero cordoglio al lutto della signorina Maria Rosa Ferrero, per la dipartita del caro FRATELLO.

La Società Sportiva Nizza partecipa la scomparsa del suo socio fondatore

Luigi Ferrero

e si associa al dolore dei suoi familiari.
— Torino, 9 febbraio 1974.

E' serenamente mancato il

rag. Dario Botta

tenente colonnello di complemento cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Sposa con il marito Francesco Sergi e la figlia Franca, Liliana con il marito Giuseppe Rondolini e la figlia Carmela e parenti tutti.
— Asti, 10 febbraio 1974.

Franca e Luigi Falco con il piccolo Paolo piangono il caro NONNO.

Giovanni Falco partecipa al dolore della famiglia Sergi per la scomparsa del

rag. Dario Botta
— Cuneo, 10 febbraio 1974.

Gino e Rosina Macario addolorati partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del

rag. Dario Botta
— Asti, 10 febbraio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertot

Lo annunciano, con profondo dolore, la moglie Rosa Cerutti ed i figli Silvia, Martino, Mario con la rispettiva famiglia, i fratelli Rocco e Costante, le cognate e famiglie. I funerali avranno luogo in Forno Canavese il 12 febbraio 1974 alle ore 15. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Crotti per le amorevoli cure prestate.
— Forno Canavese, 10 febbraio 1974.

La figlioccia Maria Rosa è affettuosamente vicina a zia Rosa e famiglia nel commosso rimpianto del padrino e zio.

Giovanni Bertot
— Forno Canavese, 10 febbraio 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Mana

Pensionato FF.SS.
di anni 61

Ne danno il triste annuncio: la moglie Franca, il figlio Gianpiero e famiglia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia SS. Redentore. Indi la cara salma proseguirà per Carmagnola ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Seguirà suffragio.
— Torino, 11 febbraio 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Merlo

cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giacinta Salvetti, i figli Angelo, Piero con la moglie Cesara Prina e figlio Giambattista, Mario con la moglie Miranda Cerrone ed il piccolo Marcello, la sorella Maria ved. Valle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 12 c.m. alle ore 15,30.
— Caluso, 10 febbraio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Castagno

ex dipendente municipale

Lo annunciano: la moglie Gina, il figlio, la nuora Matilde e la piccola Daniela, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 10,15 da Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1974.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Fabaro ved. Lanfranco

d'anni 88
madre esemplare

Per espressa volontà dell'estinta ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Anita col marito Piero Chiri, Antonio col marito Ricarco di Gaspia, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Ha lasciato questa terra ma vive nel ricordo dei suoi cari

Vittorina Scavino in Zuccarello

Lo annunciano il marito Piero, i figli Tino con Sandra e nipotini Pier Carlo ed Enrico; Maria Carla, i nipoti Gianfranco, Mario, Marco, Elisabetta. Funerali martedì Ospedale Molinette (via Santena 3).
— Torino, 9 febbraio 1974.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Angela Comollio ved. Pasté

Lo partecipano il figlio Antonio con la moglie Lina Maiso, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 11 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Alfonso, quindi la cara salma verrà trasportata a Montiglio.
— Torino, 10 febbraio 1974.

Famiglie Fornace Capperi ricordano la cara

Clotilde De Lorenzi
— Torino, 10 febbraio 1974.